



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 22 AGOSTO 2025

€ 1,70

ANNO 80 - N° 198

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Ucraina, vertice più lontano Mosca e Kiev si irrigidiscono

ZANCONATO / PAGINA 14



Israele accelera e stringe i tempi Al via l'occupazione di Gaza city

INTRECCIALAGLI / PAGINA 5



LA REGIONE STA VERIFICANDO I REQUISITI DEGLI AVENTI DIRITTO. SERVE UN ISEE INFERIORE A 15 MILA EURO. AL VAGLIO LA POSSIBILITÀ DI RENDERLO PERMANENTE

Esteso il bonus pensioni

Cinquemila beneficiari in più, per un totale di quasi 18 mila destinatari. Importo: 350 euro l'anno

Oltre 12 mila 400 pensionati hanno già ricevuto dalla Regione attraverso l'Inps il bonus annuale di 350 euro, altri 5 mila lo riceveranno, presumibilmente, entro il prossimo novembre. La giunta Fedriga ha ampliato la platea estendendo i requisiti anche ai titolari di assegno sociale sostitutivo dell'assegno mensile e agli inabili al lavoro con una percentuale di invalidità pari o superiore al 74 per cento. In corso di verifica i requisiti dei potenziali nuovi beneficiari e liquidarli nei tempi previsti. PELLIZZARI / PAGINA 2

SALTA L'OPERAZIONE DI NAGEL

Mediobanca, bocciata l'Ops su Banca Generali

Il progetto di Mediobanca di acquisire Banca Generali si infrange contro il muro dell'assemblea. PAOLINI / PAGINA 16

IL COMMENTO

LUCAPIANA / PAGINA 17

ORA IL LEONE RITORNA NEL MIRINO

La sconfitta subita in assemblea dal management di Mediobanca apre una nuova fase delle manovre tese a rivoltare gli assetti di potere.

RILEVATO DAL GRUPPO FREY

Il Palmanova Outlet village ceduto ai francesi

Passa di mano, con altri 4 notissimi outlet italiani, il Palmanova Village. Il centro vanta una novantina di boutique. CESCON / PAGINA 18

ESCLUSA, SI RIVOLGE A UN LEGALE

Senza veli sul web: sfuma il sogno Miss Italia



Vanessa Zeneli, 25 anni, udinese

Gli oggetti del contendere sono la fascia e la corona di miss conquistate al termine di una delle semifinali regionali Fvg trasmessa l'1 agosto su Telefriuli e valida per la partecipazione alla finale regionale, che, questa sera, al Kursaal di Lignano, eleggerà Miss Friuli Venezia Giulia 2025, titolo valido per partecipare alle prefinali nazionali di Miss Italia. MICHELLUT / PAGINA 27

PRESENTAZIONE ALLO STADIO CON GLI ACQUISTI GOGICHIDZE, PIOTROWSKI, NUNZIANTE E MILLER. SI TRATTA ZANIOLO



Ecco la nuova Udinese, i tifosi chiedono l'Europa

Foto di gruppo al Friuli per i bianconeri. Lunedì il debutto in A (F. Petrussi) SIMEOLI E MARTORANO / PAGINE 48 E 49

IN CRONACA

LO STRAPPO DELLA REGIONE

Friuli Doc senza Io sono Fvg De Toni ricuce: «Un addio noto»



PERTOLDI / PAGINE 20 E 21

A TOLMEZZO

Calci e pugni al comandante dei vigili: arrestato

Si è presentato al comando della polizia locale carnica di Tolmezzo picchiando il comandante Alessandro Tomat e un agente in servizio. L'uomo è stato arrestato. CESCHIA / PAGINA 30

A LIGNANO SABBIA D'ORO

Malore mentre fa il bagno Perde la vita a 35 anni

Vitalii Yakymchuk, 35enne di nazionalità ucraina, è morto a causa di un malore mentre faceva il bagno a Lignano Sabbiadoro. NARDUZZI / PAGINA 36

AGOSTO D'AUTORE

Una volée in tuffo a Wimbledon

ROBERTO FERRUCCI

Era il giugno 1979, quarta superiore, vacanza studio in Inghilterra, a Brighton, neanche un'ora di treno da Londra. Lezione la mattina, pomeriggi liberi, e campi da tennis gratuiti nei parchi, una meraviglia per me e Enrico, il mio compagno di banco, ore e ore di dritti e rovesci. / PAGINA 47



MILLE ANNI DI STORIA

Castello di Cucagna Prestigioso restauro



AVIANI / PAGINE 28 E 29

Liquidazioni nel primo semestre dell'anno

Nel primo semestre 2025 in Friuli Venezia Giulia sono state liquidate a 4 mila 493 donne e 3 mila 772 uomini, 8 mila 265 nuove pensioni: 2 mila 812 anticipate, 2 mila 353 di vecchiaia, 315 di invalidità

e 2 mila 330 di reversibilità pagate ai superstiti, a cui si aggiungono 455 assegni sociali. L'importo medio è pari a 1.280 euro al mese, mentre l'età media supera comunque i 67 anni.



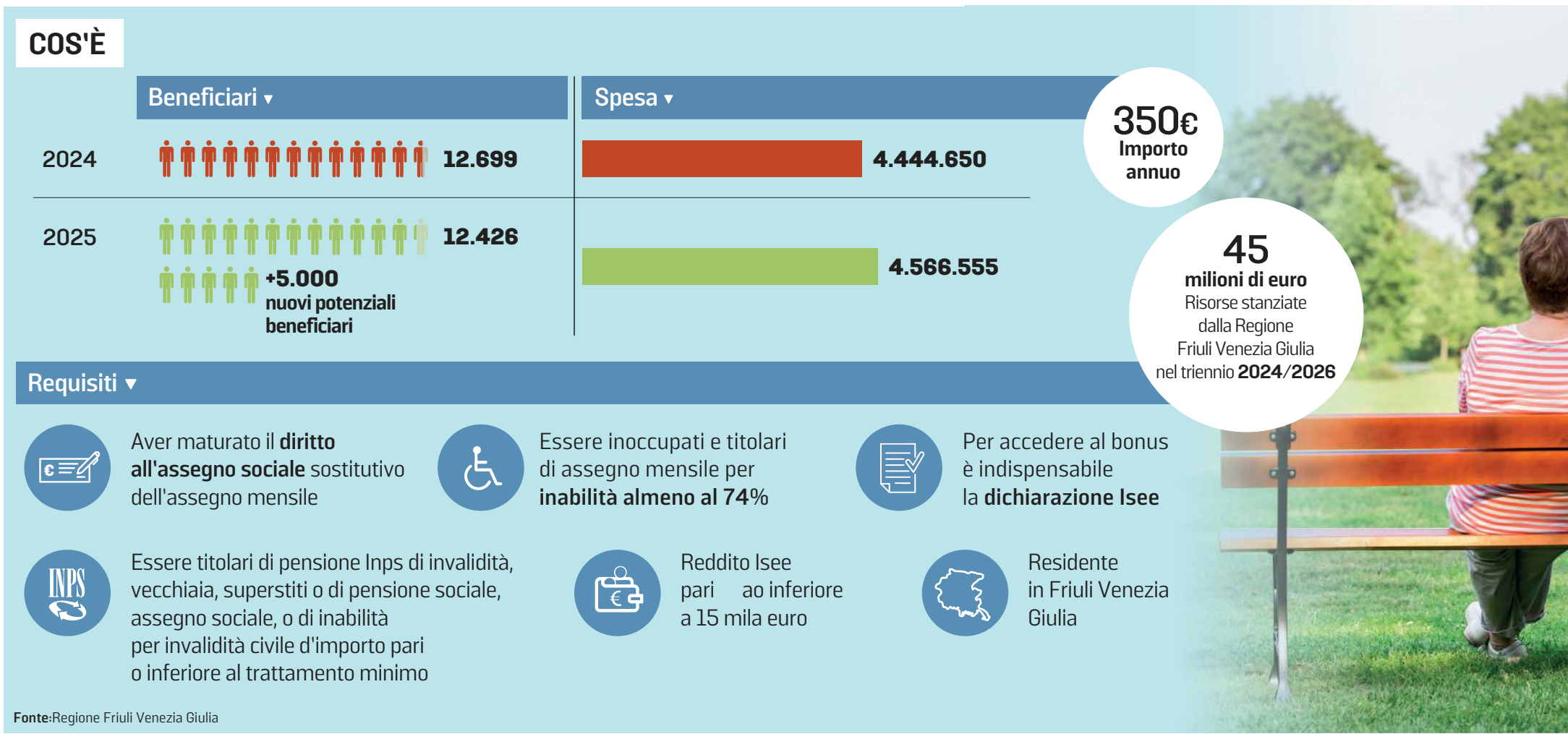
Dal 2024 il calcolo è interamente contributivo

Dall'anno scorso è stato introdotto il metodo di calcolo interamente contributivo per chi lascia il lavoro con la cosiddetta Quota 103 (62 anni di età e 41 di contributi). A favorire il calo delle uscite è

l'allungamento delle "finestre": una volta maturati i requisiti il periodo di permanenza al lavoro si allunga obbligatoriamente di altri sette mesi nel settore privato e di nove nel pubblico.



Friuli Venezia Giulia



Bonus pensioni

5 mila beneficiari in più

Finora l'hanno ricevuto in 12.400, entro novembre arriverà anche ai titolari di assegno sociale e agli inabili al lavoro. L'assessore Rosolen: l'obiettivo è perfezionare la misura, individuare quanti ne hanno bisogno e renderla strutturale

Giacomina Pellizzari

Oltre 12 mila 400 pensionati hanno già ricevuto dalla Regione attraverso l'Inps il bonus annuale di 350 euro, altri 5 mila lo riceveranno, presumibilmente, entro il prossimo novembre. La giunta Fedriga ha ampliato la platea estendendo i requisiti anche ai titolari di assegno sociale sostitutivo dell'assegno mensile e agli inabili al lavoro con una percentuale di invalidità pari o superiore al 74 per cento. La macchina operativa gestita dall'assessore alla Famiglia, Alessia Rosolen, sta facendo il possibile per verificare i requisiti dei potenziali 5 mila nuovi beneficiari e liquidarli nei tempi previsti. Gli stessi che, per ricevere l'accredito devono disporre della dichiarazione Isee 2024, in caso contrario dovranno rinviare l'incasso al 2026. Da

La giunta ha stanziato 45 milioni in tre anni per garantire l'aiuto da 350 euro annui a chi ha un Isee fino a 15 mila euro

La norma messa a punto dalla Regione d'intesa con l'Inps non esclude controlli e verifiche a campione

qui la raccomandazione a tutti coloro che ritengono di avere i requisiti per accedere alla misura di dotarsi della dichiarazione Isee. Alcuni Caf, per facilitare il percorso a chi detiene un reddito Isee inferiore a 15 mila euro, garantiscono il servizio gratuitamente.

OBIETTIVO: ASSEGNO PERMANENTE

«Il nostro obiettivo – spiega l'assessore Rosolen – è quello di perfezionare la misura e di individuare puntualmente tutte le persone che possono aver bisogno dell'intervento per tararne la portata». Detta in altri termini Rosolen, anziché imboccare la strada della straordinarietà, vuole rendere il bonus strutturale. È un obiettivo complicato da raggiungere non per questioni finanziarie – la Regione ha messo a disposizione del piano triennale 45 milioni di euro – bensì per trovare la giu-

sta quadra nella definizione degli aventi diritto.

LA MISURA

Il bonus viene riconosciuto ai titolari di pensioni di invalidità, vecchiaia, superstiti, sociale e di inabilità che percepiscono assegni d'importo inferiore o pari al trattamento minimo. Sono persone in difficoltà, non necessariamente anziane, spesso con una percentuale di invalidità certificata che non gli consente di lavorare. I 350 euro vengono riconosciuti una volta all'anno a tutti coloro che dimostrano di aver posseduto i requisiti nell'anno precedente. Questo per dire che il pagamento del 2025 è conseguente ai requisiti riscontrabili nel 2024 e non richiede la presentazione di alcuna domanda all'Inps che procede d'ufficio all'individuazione dei beneficiari. Nell'anno in corso han-

no già ottenuto il bonus 12 mila 426 pensionati per un valore complessivo pari a 4 milioni 566 mila 555 euro. Questa cifra, con l'ampliamento delle platee di più o meno 5 mila unità, aumenterà di circa 1 milione 760 mila euro. Nel 2024 la stessa platea era composta da 12 mila 699 beneficiari, mentre la spesa complessiva ammontava a 4 milioni 444 mila 650 euro. L'ampliamento degli aventi diritto non richiede lo stanziamento di ulteriori fondi: nel triennio 2024/26 la misura è stata finanziata con 45 milioni. Per introdurre le due nuove categorie di beneficiari si è resa necessaria, invece, una modifica al regolamento, approvata nell'ultima assestamento di bilancio.

IL PERCORSO

«Stiamo costruendo la strada per perfezionare la misura,

l'obiettivo è individuare puntualmente tutte le persone che possono avere bisogno dell'intervento per determinare la portata» ripete l'assessore ritenendo inutile pensare di assegnare 5 mila euro a testa a sole 5 mila persone. In quel caso si sarebbe trattato di un intervento spot che avrebbe scontentato molti. Da qui la decisione di strutturare un aiuto senza compromettere le altre misure introdotte per aiutare le famiglie e i lavoratori in difficoltà. L'importo del bonus deve rimanere all'interno di determinati paletti per evitare che la cifra crei un cumulo reddituale che potrebbe portare alla cancellazione di altri aiuti. «Proprio perché si tratta di una misura innovativa – continua Rosolen – va definita con cautela». La Provincia autonoma di Trento, a esempio, ha ripreso la norma del Friuli Ve-

Le donne percepiscono in media il 31 per cento in meno

Divario di genere anche nelle pensioni, dovuto a carriere più lunghe, a retribuzioni in media più alte degli uomini e alla minor partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Con un importo medio di

1.215 euro, liquidato a 8.265 pensionati in regione nel primo semestre 2025, le donne in media percepiscono 1.060,54 euro, il 31 per cento in meno rispetto agli uomini (in media 1.542,95 euro).



Il rebus della proroga per il prossimo anno

Il bonus Giorgetti scadrà il 31 dicembre, cioè entro quella data devono essere raggiunti i requisiti per chiedere l'incentivo. Il governo valuterà se prorogare la misura nel 2026 anche sulla base delle do-

mande. Finora sono state poco più di 7 mila, secondo fonti Inps. L'Istituto fa notare che sono arrivate in due mesi, cioè dopo la circolare di giugno, che ha dato il via alla presentazione delle richieste.



Friuli Venezia Giulia



ALESSIA ROSOLEN

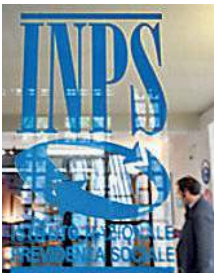
I paletti



L'importo del bonus deve restare dentro determinati paletti affinché non crei un cumulo reddituale e cancelli altri aiuti. La Provincia autonoma di Trento, a esempio, ha ripreso la norma del Friuli Venezia Giulia destinandole più fondi e ora, riferisce l'assessore regionale alla Famiglia, Alessia Rosolen, fa un passo indietro «perché per loro quelle misure fanno reddito ed eliminano altri benefici».

L'INPS

Come funziona



Per ottenere il sussidio non è necessario presentare domanda. L'Inps procede d'ufficio all'individuazione dei beneficiari, in possesso dei requisiti previsti, attingendoli dalle proprie banche dati e comunica il numero all'assessorato regionale della Famiglia, che riceve poi i fondi. La Regione infine trasferisce le risorse se all'Inps per erogare il bonus.

ISEE

Indispensabile



L'Issee (Indicatore della situazione economica equivalente) è indispensabile per ottenere il bonus pensione finanziato dalla giunta regionale di Massimiliano Fedriga. Senza la certificazione è impossibile valutare la situazione economica di chi ha diritto al bonus da 350 euro annui. Il sostegno spetta a chi ha un reddito Isee fino a 15 mila euro lordi.

Assicurare il sostegno a un maggior numero di persone costerà 1,7 milioni una somma già coperta in bilancio

Il provvedimento va reso permanente senza che la somma faccia cumulo reddituale e cancelli quindi altri benefit

nezia Giulia destinandole più fondi e ora – lo riferisce sempre l'assessore – «si ritrova a dover fare un passo indietro perché per loro queste misure fanno reddito e vanno a eliminare altri benefici». Ecco perché l'assessore preferisce procedere con i piedi di piombo avvalendosi della collaborazione dell'Inps e delle banche dati del medesimo istituto di previdenza.

CONTROLLI E REVOCA DEL SUSSIDIO

La norma messa a punto dalla Regione d'intesa con l'Inps non esclude controlli e verifiche a campione: nel caso di indebito pagamento del bonus, la Regione e l'istituto di previdenza sono autorizzati a chiedere la restituzione degli importi non spettanti. Le modalità da seguire per la restituzione saranno indicate nel verbale di accertamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con il cosiddetto bonus Giorgetti la retribuzione netta può salire di oltre il 10 per cento. Sono 7 mila le domande a livello nazionale. L'incentivo scade a dicembre: dubbi sul rinnovo

Ancora poche richieste di rimanere al lavoro con uno stipendio più alto

Riccardo De Toma

Il 9,19 per cento di paga lorda in più, per un beneficio superiore al 10 per cento se calcolato sulla retribuzione netta. È il valore del cosiddetto bonus Giorgetti, vale a dire l'incentivo al posticipo del pensionamento introdotto dalla legge di Bilancio 2023 e potenziato dalla Finanziaria 2025. Ma i benefici attesi dalla misura, in termini di riduzione dei flussi di pensionamento e di salvaguardia della forza lavoro, sono piuttosto contenuti, se è vero che le stime del Governo si attestano su una previsione di 7 mila domande nel 2025.

LE ATTESE: POCHE DOMANDE

Se rapportati ai volumi complessivi di nuove pensioni anticipate liquidate annualmente, 7 mila domande di incentivo corrisponderebbero a poco più del 3 per cento delle nuove pensioni anticipate. Queste ultime erano state infatti 223 mila nel 2024 e non dovrebbero far registrare significativi scostamenti quest'anno, dal momento che i requisiti per il pensionamento sono rimasti sostanzialmente immutati, dopo che le strette degli scorsi anni avevano contribuito a una progressiva riduzione del numero di nuovi pensionati. Applicando il 3 per cento sui numeri del Friuli Venezia Giulia, dove le nuove pensioni anticipate liquidate nel 2024 erano state 6.700, si arriva a una stima di 200 domande di bonus provenienti dalla nostra regione. Numeri marginali, nonostante il Governo, con l'ultima Finanziaria, abbia cercato di dare alla misura, che, senza proroghe, scadrà il 31 dicembre.

REQUISITI E BENEFICI

Inizialmente concepito soltanto per i lavoratori in possesso dei requisiti di quota 103 (41 anni di contributi e 62 di età), il bonus consiste nell'esenzione dal versamento della quota contributiva a carico del dipendente, pari appunto al 9,19 per cento dello stipendio lordo, convertendone l'importo in retribuzione. L'ultima legge Finanziaria ha esteso la platea dei beneficiari a tutti i lavoratori dipendenti che maturino, entro il 31 di-

LE PENSIONI IN REGIONE

		2021	Numero		2024	Variazione	Variazione
			2022	2023		2024/2021	2024/2023
Anticipata	Maschi	5.605	4.917	4.944	4.462	-20,4%	-9,7%
	Femmine	3.830	3.527	2.665	2.282	-40,4%	-14,4%
	Totale	9.435	8.444	7.609	6.744	-28,5%	-11,4%
Vecchiaia	Maschi	2.344	2.329	2.333	2.345	0,0%	0,5%
	Femmine	2.633	2.572	2.838	2.736	3,9%	-3,6%
	Totale	4.977	4.901	5.171	5.081	2,1%	-1,7%
Vecchiaia Totale*	Maschi	9.952	9.252	9.254	8.744	-12,1%	-5,5%
	Femmine	12.618	11.562	10.805	10.130	-19,7%	-6,2%
	Totale	22.570	20.814	20.059	18.874	-16,4%	-5,9%

Totale* : includono anche pensioni ai Superstiti, di Invalidità e Assegni sociali

Fonte: INPS, Osservatorio flussi di pensionamento (dati Aprile 2025)

WITHUB

cembre di quest'anno, il diritto alla pensione anticipata pura e semplice, cioè 41 anni e dieci mesi per le donne, 42 anni e dieci mesi per i maschi. Non solo, a rendere più attrattivo il bonus anche l'esenzione fiscale: sul 9,19 per cento di retribuzione aggiuntiva non si applicano imposte, portando a un aumento di paga che oscilla dal 10 al 12 per cento della paga netta, a seconda dei redditi del lavoratore.

GLI SVANTAGGI

A bilanciare in parte i vantaggi economici del pensionamento posticipato, la prospettiva di una futura pensione

leggermente più bassa, in virtù dei minori versamenti. Ad alimentare il montante contributivo del lavoratore che faccia richiesta del bonus, infatti, sono solo i contributi a carico del datore di lavoro (23,8 per cento). Un disincentivo non da poco quando il bonus era tassato, oggi meno rilevante vista l'esenzione fiscale introdotta nel 2025. Tutti da verificare però gli effetti delle nuove misure, dal momento che né l'Inps né il Governo hanno diffuso dati sull'andamento delle domande.

I TEMPI

Quanto ai tempi di erogazio-

ne del bonus, coincidono con quelli di pensionamento effettivo, che come noto decorrono dopo una finestra di tre mesi dalla maturazione dei requisiti di anzianità richiesti per la pensione anticipata (41 anni e dieci mesi per le donne, 42 anni e dieci mesi per gli uomini), elevati a quattro mesi in alcune categorie del pubblico impiego se tali requisiti vengono raggiunti nel 2025. Per le domande di posticipo basate invece su quota 103 la decorrenza slitta ad agosto per i lavoratori privati e a settembre per i dipendenti pubblici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scenario internazionale

Il grande freddo tra Mosca e Kiev Trump si defila dalla mediazione

Zelensky: «Nessun bilaterale senza l'accordo sulle garanzie»
Il ministro Lavrov: «Le truppe straniere mai, inaccettabili»

Alberto Zanconato / MOSCA

Svizzera, Austria o Turchia: il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha elencato i Paesi che potrebbero ospitare un suo vertice con Vladimir Putin. Ma il problema è che un tale evento rimane nel campo delle ipotesi. Anzi, nelle ultime ore sembra essere messo in dubbio dall'irrigidirsi delle parti, mentre, stando a funzionari americani, Donald Trump sarebbe intenzionato a fare un passo indietro nella sua mediazione.

I PUNTI

Il nodo più difficile da sciogliere sembra quello delle garanzie di sicurezza chieste da Kiev. Zelensky ha parlato di «un incontro trilaterale», con la partecipazione dunque di Trump, che a suo avviso sarà possibile solo quando sarà stata trovata un'intesa su questo punto, ciò che valuta fattibile «entro 7-10 giorni». Ma da Mosca il ministro degli Esteri Sergei Lavrov ha messo in chiaro che la Russia giudica «assolutamente inaccettabile» l'eventuale schieramento di truppe europee in Ucraina, che negli ultimi giorni la Gran Bretagna, e soprattutto il presidente francese Emmanuel Macron, sono tornati a ventilare. Forse un modo, ha chiosato Lavrov, per «cercare di attirare l'attenzione su di sé», ma che non può essere accolto non solo dalla Russia, bensì da «tutte le forze politiche di buon senso in Europa». Mosca, ha sottolineato il

capo della sua diplomazia, sostiene l'opzione per le garanzie di sicurezza all'Ucraina discussa nei negoziati di Istanbul nel 2022, quando fu ipotizzato il ruolo dei membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, compresi quindi Cina e Russia. Una proposta respinta al mittente da Zelensky. «In primo luogo - ha affermato il presidente ucraino - la Cina non ci ha aiutato a fermare questa guerra fin dall'inizio. In secondo luogo, la Cina ha aiutato la Russia aprendo il suo mercato dei droni... Non abbiamo bisogno di garanti che non aiutano l'Ucraina e non l'hanno aiutata nel momento in cui ne avevamo davvero bisogno».

Intanto, sul fronte della dife-

Testato con successo il missile «Flemingo» da tremila chilometri, per fermare Mosca

sa, Zelensky ha annunciato che è stato testato con successo «Flemingo», il missile con una gittata da 3.000 chilometri in grado di colpire il cuore della Russia.

ITERRITORI

E poi resta la questione dei territori. Il vice presidente americano J.D. Vance ha confermato voci circolate nei giorni scorsi, secondo le quali il leader russo pretenderebbe non solo quelli conquistati nelle quattro regioni rivendicate (oltre

alla Crimea annessa nel 2014), ma anche «alcune porzioni» che sono «non ancora» occupate. Notizie emerse dopo il vertice fra Trump e Putin in Alaska, durante il quale il primo avrebbe detto di puntare al controllo di tutta la regione sud-orientale di Donetsk. Quanto alle garanzie di sicurezza, Vance ha sottolineato che saranno i Paesi europei a dover fare la «parte del leone». Quegli europei che ancora Lavrov ha accusato di avere ordito un «complotto» per sabotare gli sforzi di pace di Putin e Trump con discussioni sulle garanzie di sicurezza in cui vengono ignorati «gli interessi russi».

Da questi sospetti Lavrov ha tutte le ragioni per escludere l'Ungheria, che con il Cremlino cerca di mantenere buoni rapporti. Al punto che, secondo Bloomberg, Trump avrebbe telefonato al premier Viktor Orban dopo il vertice alla Casa Bianca di lunedì con i leader dei Paesi e Ue e con Zelensky, per convincerlo a non opporsi all'ingresso di Kiev nell'Unione europea.

Un colloquio categoricamente smentito dal ministro degli Esteri di Budapest, Peter Szijjarto, secondo il quale la posizione del suo governo «non è cambiata». Quindi, no all'Ucraina nella Ue. Se tutto ciò non bastasse, c'è anche un ostacolo istituzionale che Mosca è tornata ad evocare: i dubbi sulla legittimità di Zelensky, e quindi sul valore della sua firma su un eventuale accordo di pace. —



Il nuovo missile di Kiev

Dalle prime immagini sembrerebbe molto simile al sistema FP-5 presentato dal gruppo britannico Milanion alla Fiera della difesa IDEX-2025 di Abu Dhabi



LA PROPOSTA DELL'ITALIA

Meloni agli alleati: «Sostegno in 24 ore se Putin attacca»

I leader europei discutono sulle garanzie di sicurezza all'Ucraina. La presidente del Consiglio ha inviato ai partner il piano per un articolo 5 della Nato «light»

ROMA

Un trattato multilaterale di natura difensiva, aperto anche a Paesi fuori dalla Nato e senza il cappello dell'Alleanza atlantica, che impegna i firmatari a

reagire a sostegno dell'Ucraina in 24 ore in caso di una nuova aggressione russa: è in sintesi la proposta che Giorgia Meloni ha condiviso con gli Stati Uniti e gli altri partner invitati alla Casa Bianca lunedì con Volodymyr Zelensky. È solo una delle ipotesi su cui si sta ragionando, e la sua messa a terra non si annuncia semplice, come ammettono fonti italiane, sottolineando però le due novità che fanno ben sperare, la de-

cisione di Washington di accelerare il percorso di pace e quella di far parte delle garanzie di sicurezza. Il piano, anticipato da Messaggero e Bloomberg, è inquadrato come una versione «light» dell'articolo 5 della Nato, che garantisce la mutua assistenza fra alleati nel caso in cui uno venga attaccato. Questa strategia ha un obiettivo prioritario: smascherare l'eventuale bluff di Mosca. Se non lo accetta, è il ragionamen-



Truppe Nato in partenza per una esercitazione ANSA

to che si fa in ambienti di governo, ammette implicitamente di non voler rinunciare ad aggredire l'Ucraina. Per questo viene considerato dall'Italia una soluzione più facilmente applicabile rispetto a quella proposta dai volenterosi, Francia e Gran Bretagna in testa, di schierare truppe di deterrenza sul terreno. La cornice della proposta non si discosta molto dai trattati bilaterali che Volodymyr Zelensky ha siglato con vari Paesi a inizio 2024, quando si puntava a un progressivo avvicinamento di Kiev alla Nato, incluso quello con l'Italia sulla cooperazione di sicurezza, che prevede una «collaborazione immediata e rafforzata». Ora lo scenario dell'ingresso nell'Alleanza è bloccato dal veto di Mosca e Washington. —

Lo scenario internazionale



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky in video conferenza

L'OPPOSIZIONE ATTACCA: «SOLO PAROLE»

La premier condanna l'invasione dell'Idf

«L'Italia condanna la decisione israeliana di autorizzare nuovi insediamenti in Cisgiordania. Tale decisione è contraria al diritto internazionale e rischia di compromettere definitivamente la soluzione dei due Stati e, in generale, una prospettiva politica per giungere a una pace giusta e duratura». Giorgia Meloni fa sentire la propria voce nel giorno in cui, con un nuovo strappo, sono iniziate le operazioni dell'Idf per occupare Gaza City. «In particolare - aggiunge la premier -, la decisione di procedere con l'occu-

pazione di Gaza, in risposta al disumano attacco terroristico di Hamas del 7 ottobre 2023, costituisce un'ulteriore escalation». Una presa di posizione «tardiva» - attacca la segretaria dem, Elly Schlein - e che suona più come un intervento da «opinionista» piuttosto che da premier. «Che la situazione sia drammatica a Gaza - scandisce Schlein - non serviva lei per dirlo. Quello che non dice invece è quali azioni immediate prenderà il governo italiano per fermare Netanyahu e il suo piano criminale». —

LA PROTESTA A MICROSOFT

Scoppia la «worker Intifada», 18 arresti

WASHINGTON

Sale la tensione nel quartier generale di Microsoft per una serie di proteste anti-Israel che gli organizzatori hanno battezzato «Intifada dei lavoratori», in omaggio alla rivolta dei palestinesi contro l'occupazione israeliana iniziata nel 1987. Da mesi il gruppo di dipendenti «No Azure for Apartheid» porta avanti una chiara denuncia: l'esercito israeliano sfrutta la tecnologia fornita da Microsoft per «uccidere i palestinesi». E negli ultimi due giorni le proteste si sono intensificate nella sede principale di Redmond, nello stato di Washington.

Lo scorso maggio un dipendente dell'azienda è stato licenziato dopo aver interrotto un discorso del ceo Satya Nadella per protestare contro i contratti con Israele.

Ad aprile Microsoft ne ha cacciati altri due che avevano interrotto, per lo stesso motivo, i festeggiamenti per il 50esimo anniversario dell'azienda. Nell'ultimo di due giorni di proteste, mercoledì, almeno 18 dipendenti del colosso tecnologico sono stati arrestati. Secondo la polizia, le persone fermate sono accusate di «violazione di proprietà privata, danni, resistenza a pubblico ufficiale e ostruzione».

Una manifestazione, stando alle ricostruzioni delle forze dell'ordine, meno pacifica di quella di martedì, quando circa 35 persone hanno occupato uno slargo tra i palazzi che ospitano gli uffici di Microsoft ma se ne sono andati appena l'azienda lo ha chiesto. In questo caso, invece, i manifestanti «hanno opposto resistenza, sono diventati aggressivi» e hanno spruzzato vernice rossa sullo storico logo aziendale all'ingresso del quartier generale. —

L'INVASIONE NELLA STRISCIA

Avanti tutta di Israele Al via l'occupazione nei territori di Gaza City



Veicoli militari israeliani pronti per l'avanzata su Gaza City

L'esercito israeliano ha già occupato le zone periferiche e continua ad avanzare. Bibi ordina «negoziati immediati per il rilascio degli ostaggi»

Stefano Intreccialaghi / ROMA

«Abbiamo iniziato». L'annuncio dell'Idf nel cuore della notte dà il via all'ultimo capitolo di escalation militare israeliana nella Striscia: il piano di conquista di Gaza City, martellata dai colpi dell'esercito dello Stato ebraico che ha avviato «le azioni preliminari» per occupare il territorio, con le truppe che già hanno preso il controllo della periferia della città e che continuano ad avanzare.

LE CONDIZIONI

Il premier Netanyahu ha voluto chiarire che anche se Hamas dovesse accettare un accordo per la tregua, Israele prenderà comunque il con-

trollo dell'enclave. «Lo faremo, non c'è mai stato dubbio che non lasceremo Hamas lì», ha dichiarato prima di visitare la Divisione di Gaza dell'Idf per benedire l'invasione e alzare la posta sulle trattative con Hamas, ordinando «negoziazioni immediate» per «la liberazione di tutti gli ostaggi» e «porre fine alla guerra secondo condizioni accettabili per

Netanyahu. «Se Hamas accettasse la tregua, comunque voglio il controllo»

Israele».

I residenti di Gaza City hanno descritto bombardamenti incessanti durante la notte: «La casa ha tremato con noi, il rumore delle esplosioni, dell'artiglieria, degli aerei da guerra, delle ambulanze e le grida di aiuto ci stanno ucci-

dendo», ha detto uno di loro all'Afp. L'Idf ha avvertito ospedali e organizzazioni umanitarie nel nord della Striscia di prepararsi alle evacuazioni dei civili verso sud, una prospettiva fermamente respinta dal ministero della Salute dell'enclave secondo cui «un simile provvedimento priverebbe più di un milione di persone del diritto alle cure mediche ed esporrebbe la vita di residenti, pazienti e feriti a un pericolo imminente». Restano inascoltati gli appelli internazionali a evitare l'escalation, secondo cui il piano di Bibi «non potrà che aggravare la già drammatica situazione umanitaria» nella Striscia.

IDATI

Una crisi che trova ennesima conferma in un'inchiesta del Guardian secondo cui l'Idf sarebbe ben consapevole del fatto che 5 su 6 palestinesi uccisi a Gaza nel corso della guerra sono civili. Numeri prontamente smentiti dall'esercito israeliano, che accusa il quotidiano britannico di utilizzare dati errati e di mancare di «competenze militari di base». Ma intanto la guerra continua a mietere vittime, oltre 40 in meno di 24 ore, e così la fame che finora ha ucciso in totale 271 persone - due nell'ultima giornata - di cui 112 bambini.

Di fronte a questo quadro, la comunità internazionale - dall'Onu alla Croce Rossa - ripete come un mantra gli appelli a far cessare le armi e a raggiungere un accordo per la tregua. Ma il cessate il fuoco resta lontano, con Netanyahu che dopo giorni di silenzio sul fronte diplomatico, ha scelto di rispondere con la linea dura all'ok di Hamas all'ultima proposta di tregua, rilanciando trattative per la liberazione di tutti i rapiti e la resa di Hamas. —

NEL MAR DEI CARAIBI

Escalation Usa-Venezuela Navi da guerra da Washington

Per la Difesa statunitense la missione mira a colpire i cartelli della droga e rafforzare la presenza di contrasto lungo le rotte del narcotraffico

CARACAS

L'escalation tra Stati Uniti e Venezuela segna un nuovo capitolo. La Casa Bianca ha confermato l'invio nel Mar dei Caraibi di tre navi da guer-

ra, affiancate da sottomarini nucleari, aerei da ricognizione P8 Poseidon, cacciatorpediniere e un'unità missilistica. Le navi USS San Antonio, USS Iowa Jima e USS Fort Lauderdale, con 4.500 militari, tra cui 2.200 marines, potrebbero trovarsi di fronte alle coste venezuelane già da domenica, secondo fonti statunitensi.

Il Dipartimento della Difesa Usa ha precisato che la mis-



La flotta navale statunitense

sione mira a colpire i cartelli della droga e rafforzare la presenza lungo le rotte del narcotraffico.

Caracas ha replicato con l'annuncio dello schieramento di quattro milioni e mezzo di miliziani a salvaguardia del Paese, il divieto di ingresso a turisti non autorizzati, minaccia di carcere per gli stranieri che violino le frontiere, e sospensione per 30 giorni dell'utilizzo di droni, per prevenire «sabotaggi e spionaggio».

«L'arrivo delle navi statunitensi è un atto ostile che mette a rischio la pace e la stabilità del continente», ha dichiarato Maduro. Il presidente del Parlamento, Jorge Rodríguez, ha avvertito che tutti gli stranieri che entreranno

senza autorizzazione saranno considerati «nemici della patria». Il ministro dell'Interno Diosdado Cabello ha escluso un'invasione straniera, definendo l'escalation una «guerra psicologica» di destra, mentre il responsabile della Difesa, Vladimir Padrino López, ha lanciato un av-

Ira del presidente Maduro: «Un atto ostile, mette a rischio la pace della regione».

vertimento a Washington: «non si azzardino a mettere le mani sul Venezuela».

Lo dico a nome delle Forze armate bolivariane. Non sa-

rebbe solo un'aggressione» contro di noi, «ma contro tutta l'America Latina.

Anche laddove ci sono governi sottomessi agli imperi, restano popoli pronti a resistere», ha aggiunto.

Sul piano internazionale, i dieci Paesi dell'Alleanza Bolivariana per i Popoli della Nostra America (ALBA) - tra cui Venezuela, Cuba, Bolivia e Nicaragua - hanno condannato la mossa Usa, ed hanno pubblicato una dichiarazione in cui si sostiene che «l'America Latina e i Caraibi sono una zona di pace in cui non c'è spazio per minacce militari da parte degli Stati Uniti, e tanto meno per accuse infondate contro il presidente del Venezuela, Nicolás Maduro». —



openfactory

**opening di turismo
industriale e cultura
manifatturiera**

**Tre giorni di eventi
nelle fabbriche**
per raccontare i propri
piani di sviluppo
e attrarre giovani talenti

28-30 novembre



**Scopri come aderire
con la tua azienda:**



promosso da

 **nord/est
multimedia**

ilNordEst.

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

MessaggeroVento

italypost

L'Economia

curato da

posteventi

Friuli Venezia Giulia

RICCARDO RICCARDI

Disponibilità



«La nostra regione, da sempre impegnata per portare assistenza in Italia e all'estero, è disponibile non solo per la situazione attuale ma anche per le future missioni Medevac al fine di portare contributo concreto a sostegno delle vittime nell'ambito della cooperazione istituzionale con il ministero degli Affari Esteri, quello della Salute e il Dipartimento della Protezione civile». Così l'assessore regionale alle Politiche sociali Riccardo Riccardi.

LE OPERAZIONI

Ponte aereo



Le missioni Medevac (Medical Evacuation) rappresentano operazioni umanitarie complesse che permettono di evacuare pazienti critici da zone di guerra verso strutture sanitarie specialistiche. Si tratta di ponti aerei della speranza che coinvolgono il coordinamento tra ministeri, protezione civile e ospedali di eccellenza come il Burlo, capaci di accogliere bambini con patologie gravi che richiedono interventi immediati.

Piano per l'accoglienza di minori da zone di guerra Regione in prima linea

Al Burlo Garofolo di Trieste due pazienti sono giunti di recente dal Medio Oriente. L'obiettivo della missione è evacuare i bambini che vivono in condizioni critiche

Giulia Basso

«Se non fossero arrivati da noi, questi bambini sarebbero morti». Una frase che risuona ancora nelle corsie del Burlo Garofolo di Trieste, pronunciata da chi ogni giorno assiste piccoli pazienti arrivati dai teatri di guerra più drammatici del pianeta. E oggi il Friuli Venezia Giulia rilancia nuovamente la sua vocazione all'accoglienza. L'assessore regionale alle Politiche sociali Riccardo Riccardi ha infatti comunicato al Governo la disponibilità della regione ad accogliere negli ospedali bambini che vivono in situazioni di forte criticità per ciò che sta accadendo a Gaza.

«La nostra regione, da sempre impegnata per portare assistenza in Italia e all'estero, è disponibile non solo per la situazione attuale ma anche per le future missioni Medevac al fine di portare contributo concreto a sostegno delle vittime nell'ambito della cooperazione istituzionale con il ministero degli Affari Esteri, quello della Salute e il Dipartimento della Protezione civile», ha dichiarato l'assessore. L'annuncio è arrivato al termine dell'incontro al Bell'Italia Village di Lignano Sabbiadoro con i vertici dell'associazione San Luigi Scrosoppi, protagonisti del progetto che ha portato ad accogliere nella struttura di Villa Primavera una quarantina di bambini con le mamme provenienti dalla Transcarpazia.

Le missioni Medevac (Medical Evacuation) rappresentano operazioni umanitarie complesse che permettono di evacuare pazienti critici



A GAZA
BAMBINI PALESTINESI IN UN CENTRO DI DISTRIBUZIONE DI CIBO

da zone di guerra verso strutture sanitarie specialistiche. Si tratta di ponti aerei della speranza che coinvolgono il coordinamento tra ministeri, protezione civile e ospedali di eccellenza come il Burlo, capaci di accogliere bambini con patologie gravi che richiedono interventi immediati.

«Il sostegno a questo progetto è coerente con la posizione che questa Regione ha da tempo rispetto a quello

che sta accadendo in Ucraina: è una posizione che si riconosce anche nel Governo italiano, di sostegno senza sé e senza ma al popolo ucraino», ha ribadito Riccardi.

«Fin dal primo giorno del conflitto la Regione ha organizzato la catena di accoglienza», ha ricordato l'assessore, sottolineando come si sia intervenuti «in maniera importante nei confini a ridosso dell'Ucraina, montando campi e tende attraverso la nostra Protezione civile ai confini con Slovacchia e Polonia; il Burlo Garofolo di Trieste ha accolto subito bambini provenienti dalle zone più

colpite e il Fvg, poi, è diventato hub italiano della distribuzione dei farmaci».

Ed è proprio l'Irccs Burlo Garofolo il cuore pulsante di questa rete solidale, che coinvolge numerose associazioni del territorio. I numeri parlano chiaro: solo l'anno scorso sono stati accolti circa 70 bambini, ognuno portatore di una storia che intreccia dolore e speranza. Gli ultimi piccoli pazienti sono arrivati appena due settimane fa: due bambini di uno e quattro anni provenienti da zone di guerra, giunti in Italia con un volo da Il Cairo organizzato dalla Centrale remota operazioni soccorso sanitario di Torino. Atterrati a Bologna, sono stati poi accolti dal Burlo con un trasporto organizzato da Sores. «E nella sinergia tra sistema istituzionale e terzo settore che la catena di solidarietà può fare un lavoro importante, in una terra che ha nel suo Dna la solidarietà», ha sottolineato Riccardi ringraziando le organizzazioni di volontariato e i vertici di Asufc. «Ci avviciniamo ai 50 anni dall'esperienza del terremoto e penso che questa vocazione derivi anche da lì».

All'incontro di Lignano erano presenti operatori della Caritas, vertici dell'associazione San Luigi Scrosoppi e di Asufc, la garante per i minori Svitlana Yakimelina, professionista del sistema sanitario ucraino, il presidente del coordinamento nazionale delle comunità di minorenni Gianni Fulvi, il presidente dell'associazione «Trascarpazia senza orfani» Giuseppe Posipanka e il presidente del Social Housing Slovakia Radoslav Drab. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI DEL 2024

Settanta pazienti



L'Irccs Burlo Garofolo è al centro della rete solidale che coinvolge numerose associazioni del territorio. I numeri parlano chiaro: solo l'anno scorso sono stati accolti complessivamente circa 70 bambini. Gli ultimi piccoli pazienti sono arrivati appena due settimane fa: due bambini di uno e quattro anni provenienti da zone di guerra, giunti in Italia con un volo da Il Cairo organizzato dalla Centrale remota operazioni soccorso sanitario di Torino.

LA DISTRIBUZIONE

Hub dei farmaci



«Fin dal primo giorno del conflitto la Regione ha organizzato la catena di accoglienza», ha ricordato l'assessore Riccardo Riccardi, sottolineando come si sia intervenuti «in maniera importante nei confini a ridosso dell'Ucraina, montando campi e tende attraverso la Protezione civile ai confini con Slovacchia e Polonia; il Burlo Garofolo di Trieste ha accolto subito bambini provenienti dalle zone più colpite e il Fvg, poi, è diventato hub italiano della distribuzione dei farmaci».

Con i volontari dell'associazione Scrosoppi è nato il progetto Solidaroad. Accolti al Bell'Italia 44 bimbi e le loro madri. Bordin: gesto di speranza

Dai viaggi di solidarietà a Kiev all'ospitalità di ucraini a Lignano

Situazioni toccanti e difficili, quelle con cui si sono confrontati i volontari friulani guidati da don Michele Zanon, parroco di Gonars, dell'associazione Scrosoppi. I viaggi di solidarietà in Ucraina, per portare viveri e medicinali agli sfollati, hanno creato un legame diretto con le comunità colpite dalla guerra. Da questo rapporto è

nato Solidaroad Lignano 2025, un progetto più ampio che oggi prende forma a Lignano con il soggiorno di due settimane per 44 bambini ucraini e le loro madri, ospitati al Bell'Italia Village. «Accogliere questi bambini significa dare un segnale concreto di umanità e vicinanza a chi vive una condizione di dolore quotidiano»,

ha dichiarato il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, che accompagnato dal consigliere Moreno Lirutti, ha visitato la struttura. Una visita cui hanno preso parte anche l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, il dirigente dell'Asufc, Massimo Di Giusto, il vicedirettore della Caritas di Udine, Paolo



La visita ieri al Bell'Italia Village a Lignano

Zenarolla, il dirigente delle professioni sanitarie nell'area della riabilitazione, Roberto Groppo, il presidente del Coordinamento nazionale delle co-

munità di minorenni, Gianni Fulvi, e la garante per i minori della Transcarpazia, Svitlana Yakimelina. «La nostra regione, da sempre terra di confine

e di incontro, non può rimanere indifferente di fronte a chi fugge dalla guerra. Solidaroad Lignano 2025 è la dimostrazione che la solidarietà — ha aggiunto Bordin —, quando si traduce in gesti concreti, diventa speranza».

Il soggiorno, sostenuto e finanziato dalla Regione, ha come obiettivo quello di offrire 15 giorni di serenità ai piccoli provenienti dalla Transcarpazia, la parte più occidentale dell'Ucraina, relativamente meno esposta agli attacchi, ma segnata da profonde ferite. Tutti i bambini sono arrivati accompagnati dalle loro madri, poiché la maggior parte di loro ha perso il padre; tra i partecipanti ci sono anche minori con disabilità, che necessitano di particolare attenzione. —



23 agosto
in edicola

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



30 agosto
in edicola

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



6 settembre
in edicola

12,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



13 settembre
in edicola

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



UNA COLLANA
DEDICATA AI PIU PICCOLI
PER IMPARARE DIVERTENDOSI...
E CONDIVIDERE

IN EDICOLA CON

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere

Messaggero

IN COLLABORAZIONE CON **GRIBAUDO**

La guerra commerciale

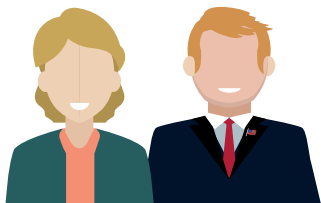
TARIFFE, FIRMATA LA DICHIARAZIONE CONGIUNTA CHE RATIFICA L'ACCORDO DEL 27 LUGLIO FRA TRUMP E VON DER LEYEN

Ue-Usa, avanti l'intesa sui dazi Calo al 15% anche per le auto

Per Palazzo Chigi c'è «un quadro chiaro». Si lavora per i settori rimasti fuori
Su acciaio e alluminio «non ci saranno esenzioni, né esclusioni» ha detto Navarro

L'intesa Ue-Usa sui dazi

È arrivata la dichiarazione congiunta che sigilla l'intesa raggiunta tra Ursula von der Leyen e Donald Trump nel vertice del 27 luglio



DAZI USA

Dal **27,5%**

al **15%**

PER I PRODOTTI UE

AUTO

Dopo le incertezze dei giorni scorsi, è confermato il **calo al 15%**

La misura scatterà dal mese in cui la **Commissione eliminerà i dazi sui beni industriali Usa**: fine agosto secondo le attese, per far scattare il 15% dal primo agosto

ACCIAIO E ALLUMINIO

Sebbene **esclusi dalla dichiarazione**, è previsto l'avvio di una cooperazione per proteggere i rispettivi mercati

VINO

Sono **esclusi** dal trattamento agevolato, almeno per il momento, vino, alcolici e birra

INVESTIMENTI UE

L'Unione europea si impegna ad **acquistare dagli Usa** energia per 750 miliardi di dollari entro il 2028, 40 miliardi di dollari in **chip AI**. Previsto anche l'impegno ad aumentare la spesa per **equipaggiamenti militari e di difesa Usa**

AEROMOBILI E FARMACI

Sono **esentati dal tetto del 15%**: risorse naturali non disponibili, aeromobili e componenti, prodotti farmaceutici generici e rispettivi ingredienti e precursori chimici



ANSA

Sabina Rosset / BRUXELLES

Un passo indietro dalla guerra commerciale e uno avanti verso una tregua tariffaria. L'Ue e gli Usa hanno firmato la dichiarazione congiunta che mette nero su bianco l'accordo politico raggiunto il 27 luglio in Scozia al Golf Club di Turnberry da Ursula von der Leyen e da Donald Trump. Porta «prevedibilità per le nostre aziende e stabilità per milioni di posti di lavoro» e «rafforza le relazioni transatlantiche», ha rivendicato von der Leyen.

Secondo Palazzo Chigi l'intesa

sa offre «finalmente un quadro chiaro per il mondo imprenditoriale». Non è un punto di arrivo ideale ma fissa «alcuni punti fermi importanti» e il governo è ora impegnato «a estendere nei prossimi mesi i settori esenti, a partire dall'agroalimentare», trovando un accordo anche su acciaio e alluminio. Su questo punto, però, il consigliere economico di Trump, Peter Navarro, ha detto che «non ci saranno esenzioni, né esclusioni».

IL CUORE DELL'ACCORDO

È la definizione di un tetto mas-

simo del 15% per la quasi totalità delle esportazioni europee verso gli States, che sostituisce il regime precedente fatto di dazi cumulativi e spesso più pesanti. Rientra in pieno nell'accordo sul 15% anche l'importante comparto dell'auto europeo, gravato in precedenza di tariffe fino al 27,5%. Il taglio scatterà però solo dal mese in cui Bruxelles abatterà i dazi su tutti i prodotti industriali americani, auto incluse. La Commissione ora correrà per arrivarci già a fine mese, e far scattare il nuovo regime retroattivamente dal primo ago-

sto. Graziati con il 15% anche comparti come i farmaci, legname e trucioli, su cui Washington minacciava valori più alti. Bruxelles di contro concede agli Usa un accesso preferenziale al mercato europeo per molti prodotti ittici e agricoli, tra cui carne di maiale, latticini e frutta a guscio. Il sistema è all inclusive: il 15% incorpora e rappresenta un tetto su eventuali dazi inferiori. Quando la tariffa Usa sia invece superiore, continuerà ad applicarsi senza aggiunte ulteriori. Sono previste poi esenzioni mirate come per sughero, aeromobili e le loro parti, farmaci generici e precursori chimici.

Bruxelles e Washington hanno concordato di lavorare per allargare ulteriormente tale lista. Resta fuori uno dei capitoli più delicati per l'Italia (e Francia), quello relativo a vino, birra e liquori. «Purtroppo non siamo riusciti a ottenere questo settore - ha ammesso il commissario Ue al Commercio, Maros Sefcovic - ma le porte non sono chiuse per sempre».

Accanto al fronte dazi, la dichiarazione conferma l'impegno europeo su investimenti di portata storica negli Stati Uniti: 750 miliardi di dollari in energia entro il 2028, 40 miliardi in chip per l'AI per i data center europei e fino a 600 miliardi di dollari da parte delle imprese Ue in settori strategici Usa. Bruxelles si impegna ad aumentare l'approvvigionamento di equipaggiamenti militari Usa. —

LA STANGATA

Manca l'agognata riduzione per il vino «Ci costa 317 milioni»

ROMA

Il capitolo «vino, alcolici e birra» e l'agognata esenzione a tariffa zero sono i grandi assenti nella dichiarazione congiunta sui dazi concordata da Ue e Stati Uniti. Il nuovo regime tariffario statunitense nei confronti dell'Unione europea, con un'aliquota tariffaria massima e onnicomprensiva del 15%, non risparmia il legname, e quindi le botti, e neanche le aziende vitivinicole che quindi vedono sfumare l'attesa esenzione. Una stangata, calcolano i produttori italiani, che arriva a 317 milioni di euro per i prossimi 12 mesi, aggravata ancora di più dal dollaro debole che rende il cambio sfavorevole. Il commissario Ue al commercio Maros Sefcovic ha assicurato tuttavia che «le porte non sono chiuse per sempre: come Commissione Ue lavoreremo il più duramente possibile» su vino e liquori. Dopo tanta suspense dei viticoltori e distillatori italiani, è dunque il giorno della doccia fredda, che si somma a sei mesi di incertezze che stanno condizionando le vendite oltreoceano.

«Immensa delusione» viene dichiarata anche dai produttori ed esportatori di vini e alcolici francesi. Tuttavia, i giochi per il made in Italy non sono chiusi. Anzi. E il governo non nasconde che il settore agroalimentare è un aspetto sul quale resta impegnato, insieme ad altri Paesi europei, a battersi per farlo inserire nei settori esenti. Intanto Unione italiana vini (Uiv) fa una stima dei danni



Una fiera vinicola ANSA

di quella che viene definita «una stangata». Secondo l'Osservatorio Uiv, il danno per le imprese è di circa 317 milioni di euro cumulati nei prossimi 12 mesi, mentre per i partner commerciali d'oltreoceano il mancato guadagno salirà fino a quasi 1,7 miliardi di dollari. Il danno salirebbe a 460 milioni di euro qualora il dollaro dovesse mantenersi debole. «Sarà - osserva il presidente Uiv, Lamberto Frescobaldi - un secondo semestre molto difficile, pur nella speranza che nei tempi supplementari le parti possano correggere il tiro». Un invito a «continuare a negoziare» arriva da Luigi Scordamaglia, amministratore delegato di Filiera Italia, nel ricordare che il valore delle esportazioni di vino verso gli Stati Uniti nel 2024 è stato di circa 1,9 miliardi di euro, rappresentando il 24 % del totale dell'export di vino italiano. Mentre per il formaggio Pecorino Romano, gli Usa valgono 170 milioni di euro, precisa Confagricoltura. —

Gli indici pmi indicano che l'economia tedesca e quella dell'euro tengono nonostante l'incertezza
Questa situazione rischierebbe di far slittare un prossimo taglio dei tassi da parte della Bce

Segnali di crescita in Germania e Europa Ma la Bundesbank non ci crede e frena

LA RIPRESA

ROMA

L'economia tedesca, e quella dell'euro, a sorpresa tengono botta di fronte ai dazi. E il segnale che arriva dagli indici pmi (Purchasing Managers' Index) che raccontano una crescita resiliente nonostante l'offensiva protezionistica di Trump. Col potenziale di mettere la Banca centrale europea in stand-by verso un prossimo taglio dei tassi. I dati ufficiali sulla crescita nel terzo trimestre, per



La sede della Bundesbank ANSA

Berlino, arriveranno il 30 ottobre. Oggi è attesa la stima finale del secondo, quando esattamente come quella italiana l'economia ha segnato un calo dello 0,1% dopo il +0,3% dei primi tre mesi.

La Bundesbank è cauta: la ripresa economica in Germania, che sembrava possibile nel primo trimestre dell'anno, si è arrestata nel secondo e per il terzo potrebbe risolversi in una stagnazione, fra impatto dei dazi Usa, consumi e investimenti contenuti e nonostante l'aiuto alla crescita dato dallo stimolo di bilancio del governo per gli investimen-

ti in infrastrutture e difesa.

Segnali positivi arrivano dagli indici pmi che anticipano la direzione dell'attività economica. L'indice composito (servizi più manifattura) per la Germania si è attestato a 50,9 in agosto, in leggera accelerazione da 50,6 di luglio e per il terzo mese consecutivo sopra la soglia di 50 che separa espansione da contrazione. «L'economia tedesca ha continuato a crescere durante tutta l'estate e il ritmo di espansione ha registrato un leggero aumento. Sebbene siano incrementi modesti, questa tendenza è segno di resilienza, considerando i venti contrari dei dazi statunitensi, l'incertezza geopolitica e i tassi di interesse a lungo termine relativamente elevati» commenta Cyrus de la Rubia, capo economista della Hamburg Commercial Bank. Lo stesso de la Rubia dice che per l'Europa «le cose stanno migliorando. L'attività economica è accelerata sia nel manifatturiero che nei servizi» e «nel

complesso vediamo una lieve accelerazione della crescita negli ultimi tre mesi. Le imprese dell'area euro se la stanno cavando ragionevolmente bene», come mostra l'indice pmi composito migliorato ad agosto per il terzo mese consecutivo a 51,1 dal 50,9 di luglio. Un quadro più ottimistico di quello tracciato mercoledì dalla presidente della Bce Christine Lagarde, che aveva avvertito di un contraccolpo dai dazi dopo la crescita nel primo trimestre dovuta alla corsa degli importatori Usa ad approvvigionarsi di prodotti prima che scattasse la tagliola di Trump.

Un'economia che tiene rischierebbe di far slittare un prossimo taglio della Bce: «Il quarto trimestre sarà considerevolmente migliore del -0,1% stimato dalla Bce nelle proiezioni di giugno, in linea con la mia opinione che la prossima decisione della Bce sarà per mantenere» i tassi al 2%, dice Lorenzo Codogno, fondatore di Lc Macro. —

A MILANO CHIUSURA FORZATA DEL CENTRO SOCIALE

Sfrattato il Leoncavallo, blitz a sorpresa La destra esulta, il sindaco non avvertito

Maxi cordone di forze dell'ordine in campo. Il Viminale promette tolleranza zero. Meloni: «Non si lascino zone franche»

Bianca Maria Manfredi / MILANO

Il Leoncavallo, forse il centro sociale più famoso d'Italia e pezzo di storia di Milano, è stato sfrattato dalla sede che occupava dal settembre 1994. È stato un blitz agostano che ha anticipato la data prevista del 9 settembre.

Non c'era nessuno all'interno quando, ieri intorno alle 8, sono arrivati 130 carabinieri e un numero ancora maggiore di poliziotti. Con loro, l'ufficiale giudiziario e l'avvocato dell'immobiliare «L'orologio» della famiglia Cabassi, proprietaria dell'area.

Qualche indizio di una possibile accelerazione c'era stato. Non solo la condanna della Corte d'appello di Milano al ministero dell'Interno a versare oltre 3 milioni di euro ai Cabassi per i mancati sgomberi (questo è stato il 133mo tentativo), ma anche il pressing dei partiti di centrodestra sul ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. A lui si era rivolta di recente una delegazione di Fratelli d'Italia.

IL PRESSING DELLA POLITICA

Del resto, la questione del Leoncavallo - che proprio quest'anno compie 50 anni - più che di ordine pubblico, ha un valore soprattutto politico e simbolico. «La madre di tutti gli sgomberi», l'ha definita un esponente delle forze dell'ordine durante il blitz che ha evitato l'organizzazione preventiva di presidi. Lo sfratto sarebbe dovuto avvenire il 9 settembre cioè durante la festa nazionale di Alleanza Verdi Sinistra, in programma lì dall'8 al 14 settembre.

Dopo trent'anni «oggi finalmente viene ristabilita la legalità», ha commentato Piantedosi, promettendo anche in futuro «tolleranza zero verso le occupazioni abusive». Gli ha fatto eco la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni: «In uno Stato di diritto non possono esistere zone franche o aree sottratte alla legalità». Ha quindi assicurato che

«il Governo continuerà a far sì che la legge venga rispettata, sempre e ovunque: è la condizione essenziale per difendere i diritti di tutti».

Fra i primi a commentare, il vicepremier leghista Matteo Salvini: «Decenni di illegalità tollerata, e più volte sostenuta, dalla sinistra: finalmente si cambia. La legge è uguale per tutti: afuera!», mentre l'altro vicepremier Antonio Tajani ha assicurato che «non è un'operazione politica, ma di giustizia. Non c'è differenza tra occupazioni di sinistra o destra, entrambe configurano

Il provvedimento doveva essere eseguito il 9 settembre. A luglio la sollecitazione di Fdi

no un reato». Una risposta indiretta alle critiche espresse dalle opposizioni e dall'Anpi sulla tolleranza che si ha, invece, verso Casapound che è in un palazzo a Roma, occupato da tempo.

Spiazzato il sindaco di Milano, Giuseppe Sala: ha detto di non essere stato avvertito prima, ma informato nella mattinata dal prefetto Claudio Sgaraglia. Convinco che «il Leoncavallo rivesta un valore storico e sociale nella nostra città», ha aggiunto: «Questo centro sociale deve continuare a emettere cultura, chiaramente in un contesto di legalità», sottolineando che «da anni è un luogo pacifico di impegno» confermando «la volontà di mantenere aperta l'interlocuzione con i responsabili delle attività del centro sociale». È infatti in corso una trattativa per la concessione al Leonka di uno spazio in via San Dionigi. Ma qui pesano il costo della bonifica dall'amianto e dei lavori di ristrutturazione, che dovrebbe pagare lo spazio autogestito, e la mancanza ancora del bando, complice l'inchiesta sull'urbanistica in corso. —



La polizia esegue l'ordine di sfratto emesso nei confronti dello storico centro sociale Leoncavallo ANSA

LA PRIMA OCCUPAZIONE NEL 1975

Storia di 50 anni di battaglie Dalla politica alla cultura

Negli anni '70 fu il laboratorio politico dell'estrema sinistra. Poi l'omicidio di due militanti e di recente la trasformazione in uno spazio di aggregazione

MILANO

Un altro sgombero d'agosto, come nel 1989 quando arrivarono anche le ruspe per abbattere la prima sede storica del centro sociale più famoso d'Italia. All'inizio, nell'ottobre del 1975, era in via Leoncavallo 22, in un'area dismessa e poi acquistata dalla famiglia Cabassi. Stes-

si proprietari dell'edificio di via Watteau che è stato sgomberato ieri mattina.

Sono quindi 50 anni che la Milano antagonista ha nel Leonka il suo punto di riferimento, anche se la sua presenza nei cortei cittadini è diventata sempre più marginale. Da anni è ormai uno spazio di aggregazione culturale, più che un laboratorio politico della sinistra extraparlamentare.

Ruolo che, invece, ha avuto nei primi decenni della sua attività. Allora, militanti di Autonomia operaia, Lotta Continua, collettivi antifa-

scisti e comitati di quartiere, assieme a intellettuali come Primo Moroni, usarono la fabbrica dismessa di prodotti farmaceutici nel quartiere Casoretto per farne un centro sociale.

Radicato in città e trasformato in un simbolo nazionale a partire dal 1978, anno clou. Due giorni dopo il sequestro di Aldo Moro, Fausto Tinelli e Lorenzo «Iaio» Iannucci, due diciottenni che frequentavano il Leoncavallo, furono uccisi con otto colpi di pistola senza che siano stati individuati i colpevoli. Così le madri di Fausto

e Iaio diedero vita all'associazione delle Madri del Leoncavallo che ancora gestisce il Leoncavallo Spa, spazio pubblico autogestito. Ci fu quindi la fase dell'auto-gestione, alla fine degli anni '70, segnata da militanti che abbracciarono la lotta armata e altri che ne presero le distanze.

Seguirono vari sgomberi: in quello dell'89 ci furono più di 50 feriti e 20 arresti, mentre l'ultimo fu nel 1994. Poi una nuova sede si trovò in fretta in una cartiera abbandonata in via Watteau. Non mancarono manifestazioni, scontri e tentativi di sgombero e la struttura ebbe un sorprendente difensore anche nel giovanissimo Matteo Salvini che, a 21 anni nel suo primo intervento al Consiglio comunale di Milano, spiegava di aver frequentato il Leoncavallo e assicurava che c'erano sono pochi violenti dentro. —

IN VISTA DELLE PROSSIME REGIONALI

È scontro fra centristi Renzi difende le alleanze Calenda pronto a sfilarsi

ROMA

Il campo largo ha un problema al centro, in vista delle prossime elezioni regionali. Carlo Calenda si smarca dall'alleanza in Toscana accusando il Pd di aver stretto con il M5s un patto con «tanti desiderata ideologici». E subito Matteo Renzi lo esorta a soprassedere, perché «se crediamo nel bipolarismo è evidente che ci si debba allea-



Matteo Renzi e Carlo Calenda

re con compagni di strada anche lontani dalle nostre idee». Torna quindi il braccio di ferro tra le due anime dell'ormai scomparso Terzo polo. Una dinamica in cui si inserisce il corteggiamento del centrodestra nei confronti di Azione, soprattutto in Campania e in vista della lunga marcia verso le Amministrazioni a Milano. In attesa che in Puglia si sblocchi la candidatura di Antonio Decaro, nelle ultime ore c'è stato un confronto fra i leader del centrosinistra, tra cui Elly Schlein e Giuseppe Conte. Si è parlato soprattutto di Calabria: domani si riunirà il tavolo regionale della coalizione e in quella occasione dovrebbe essere ufficializzata la candidatura a governatore di Pasquale Tridico, l'europarlamentare M5s su cui

si è ormai costruita una solida convergenza. Con l'eccezione dei dubbi manifestati da Italia viva. Dubbi che potrebbero cadere alla luce delle parole di Renzi sulla necessità di non abbandonare il campo «per la presenza di Cinque Stelle e Avs», e in nome dell'obiettivo di non regalare «il centrosinistra alla sinistra radicale e il Paese alla trimurti Meloni, Salvini, Lollobrigida». Ma Calenda ribatte con tono perentorio agli ex alleati renziani: «Il Terzo polo ha fatto la campagna elettorale per il rigassificatore di Piombino e contro il reddito di cittadinanza. Caro Matteo Renzi, siamo in Parlamento perché gli elettori hanno votato questo programma non quello della Taverna. Ad Azione tanto basta». —

L'ASSOCIAZIONE NACQUE DOPO LA MORTE DI FAUSTO E IAIO

Il Leonka antifascista La rabbia delle mamme

C'è una nota di rabbia soffocata e scoramento nella voce di Marina Boer quando arriva davanti al Leoncavallo. Non può entrare perché l'accesso al centro sociale di via Watteau è impedito da una schiera di forze dell'ordine per lo sfratto. «Sapevamo che poteva succedere ma speravamo di arrivare a settembre» dice.

La presidente dell'associazione Mamme antifasciste del Leoncavallo - realtà au-

tonoma nata dopo la morte di Fausto e Iaio nel 1978 - spera che «non sia la fine» anche se ammette: «Ora è molto più difficile». Alcune fondatrici delle mamme del Leoncavallo sono morte come Carmen De Mil, che ha ricevuto l'Ambrogino d'oro alla memoria nel 2022, altre sono invecchiate.

Come invecchiati sono parecchi dei manifestanti accorsi davanti al centro e mescolati ai giovani. —

IL CASO PARTITO DA UN MESSAGGIO INVIATO AL CONDUTTORE

I video intimi di De Martino Un follower ha dato l'allarme

Gli investigatori hanno disposto il sequestro dell'impianto di videosorveglianza
Al via l'analisi dei file per stabilire chi ha sottratto illegalmente i materiali

Gabriele Santoro / ROMA

Il 9 agosto sul suo cellulare è comparso un messaggio. «Stefano sul web girano video intimi di te con la tua fidanzata». In quell'istante Stefano De Martino ha capito che qualcuno aveva violato la sua privacy, era riuscito a mettere le mani sui video a circuito chiuso dell'abitazione romana della sua fidanzata, riversando le immagini sulla rete. La segnalazione gli era arrivata da un follower, da una persona che aveva visto quelle immagini così intime riconoscendo il conduttore tv dai tatuaggi. Il giorno successivo, De Martino e la fi-

Agli esposti allegati screenshot con nomi di chi ha condiviso sulle chat

danzata che si trovavano in Costa Smeralda per trascorrere una breve vacanza, si sono recati al commissariato di Polizia di Porto Cervo (Sassari) per denunciare quanto avvenuto. Un tentativo per bloccare la diffusione di quei video che in brevissimo tempo sono finiti in molte piattaforme, accessibili con facilità da migliaia di utenti.

IFILE DIFFUSI

«La casa di De Martino», così era stato ribattezzato il file su alcuni 'portali' a luci rosse, quelli specializzati in filmati amatoriali. L'intervento della Garante della Privacy ha arginato la diffusione, rendendo non visibile il video, anche se il filmato era stato già 'scaricato' da alcuni utenti e pubblicato



Stefano De Martino durante una puntata di Stasera tutto è possibile ANSA

su alcune chat di programmi di messaggistica istantanea tanto che il 14 agosto le due vittime - assistite dagli avvocati Lorenzo Contrada e Angelo e Sergio Pisani - hanno presentato una nuova denuncia. Sulla vicenda sono attualmente al lavoro due procure: quella di Roma, per il reato di accesso abusivo al sistema informatico, e quella di Tempio Pausania, che procede per diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti. Si tratta della fattispecie cristallizzata nella prima denuncia deposita-

ta in commissariato. L'attività istruttoria - affidata Alla Polizia Postale - sta muovendo i primi passi. Gli inquirenti hanno disposto il sequestro del sistema di videosorveglianza dell'abitazione della ragazza.

Si tratta di un impianto che risalirebbe a circa 10 anni fa, quindi con software non proprio di ultima generazione. L'attrezzatura, i vari file, verranno ora analizzati nel tentativo di risalire a chi ha carpito illegalmente quei filmati. Tutte le piste sono al momento al vaglio: dal gruppo di hacker, a

un'azione messa in atto su commissione per un eventuale tentativo di estorsione o quella di un tecnico infedele che, come messo in risalto dai legali, potrebbe avere tradito il rapporto fiduciario instaurato con la famiglia della ragazza per poi approfittarne. I legali di De Martino chiedono ai magistrati di risalire agli autori e negli incartamenti finiti all'attenzione dei titolari dell'inchiesta sono stati allegati anche una serie di screenshot con i nomi, moltissimi quelli «in chiaro», di partecipanti alle chat. —

IL DRAMMA A 7MILA METRI IN KIRGHIZISTAN



L'alpinista Sinigaglia è morto mentre aiutava la compagna di cordata

ROMA

È morto a settemila metri di quota, tra i picchi del Kirghizistan, per cercare di salvare la compagna di cordata gravemente infortunata: Luca Sinigaglia, milanese, 49 anni, era esperto di alta montagna ma il Pik Pobeda, 7.439 metri al confine con la Cina, è stata la sua ultima impresa. Finita tragicamente: il giorno di Ferragosto l'uomo è morto, sembra di edema cerebrale causato dall'alta quota aggravato dal congelamento. La donna, l'alpinista russa Natalia Nagovitsyna (47 anni), sarebbe ancora viva ma è bloccata ormai da quasi 10 giorni a 7.150 metri di quota, senza radio, con una gamba rotta e poco cibo. Le operazioni per recuperarla, secondo quanto riporta la giornalista Anna Piunova, direttrice del sito mountain.ru, che dai suoi social sta seguendo giorno per giorno la vicenda, sarebbero tuttora in corso. La notizia della morte di Sinigaglia, ripresa dal portale del Cai 'Lo Scarponè, arriva dai

media kirghizi e dal canale Telegram russo Mash. Stando a quanto diffuso dalle fonti locali, Nagovitsyna si sarebbe rotta una gamba lo scorso 12 agosto, mentre insieme a Sinigaglia e ad altri due alpinisti, un russo e un tedesco, discendeva il Pik Pobeda. Il giorno successivo i suoi compagni erano riusciti a portargli una tenda, un sacco a pelo e alcuni beni di prima necessità. È stato nel corso dei tentativi di portare soccorso all'amica che Sinigaglia sarebbe morto. Sabato 16 agosto un elicottero Mi-8 della Difesa kirghisa era anche decollato per tentare un salvataggio, ma a causa delle condizioni meteo estreme era stato costretto a un atterraggio di emergenza alla quota di 4.600 metri. I soccorritori, feriti nello schianto, sono stati trasferiti all'ospedale di Karakol: nessuno di loro sarebbe in pericolo di vita. Resta intrappolata sul Pik Pobeda la scalatrice russa, che il 19 agosto è stata raggiunta da un drone che ha accertato che era ancora in vita. —

LA TRAGEDIA A ISOLA CAPO RIZZUTO

Il giovane accoltellato durante una rissa deceduto dopo 2 giorni

CATANZARO

Non ce l'ha fatta Filippo Verterame, il ventiduenne ferito con una coltellata alla gola nel corso di una rissa scoppiata martedì scorso tra due gruppi familiari in località «Le Canella» di Isola Capo Rizzuto. Il giovane è morto ieri mattina nell'ospedale di Catanzaro, dove si trovava ricoverato. I familiari di Verterame, dopo che i sanitari ne avevano dichiarato la morte cerebrale, hanno deciso di donare gli organi del giovane. La rissa in cui era stato ferito Filippo Verterame era scoppiata a causa di un diverbio nel piazzale del lido gestito dal giovane. Una rissa che ha coinvolto i componenti di due famiglie e pro-



Filippo Verterame

vocato sette feriti, quattro dei quali sono ancora ricoverati ancora in ospedale. Le indagini avviate dai carabinieri per accertare dinamica e cause della rissa hanno portato all'arresto di cinque persone. In carcere sono finiti, dopo essere stati medicati nell'ospe-

dale civile di Crotona perché anche loro rimasti feriti, Francesco ed Antonio Paparo, di 59 e 40 anni. Gli altri tre arrestati, Giuseppe Paparo (39), Giuseppe Verterame (57) e Alessandro Bianco (44) sono piantonati in ospedale dove sono ancora ricoverati per le ferite riportate nella rissa. Dopo la morte di Filippo Verterame, il sostituto procuratore della Repubblica di Crotona Pasquale Festa, titolare dell'inchiesta sulla rissa, dovrà rivalutare le posizioni degli arrestati individuando chi, tra loro, ha sferrato al ventiduenne la coltellata alla gola rivelatasi fatale, contestandogli il reato di omicidio aggravato. Riguardo la dinamica della rissa, secondo quanto è stato possibile ricostruire dai primi interrogatori e dalle dichiarazioni di alcuni testimoni, Filippo Verterame era arrivato con la sua auto al lido percorrendo una strada sterzata e sollevando della polvere. Una situazione che ha infastidito, in particolare, Giuseppe Paparo, con il quale Verterame ha iniziato una lite. —

NEL RAGUSANO

Bambino di due anni sfugge ai genitori e annega in piscina

RAGUSA

Un bimbo di due anni è sfuggito per qualche minuto al controllo dei familiari ed è annegato nella piscina della villa, nella frazione turistica di Caucana, nel Comune di Santa Croce Camerina, in provincia di Ragusa. La tragedia è avvenuta intorno a mezzogiorno, quando il piccolo, Raffaele Sallemi, si è diretto verso la veranda dove era stata montata una grande piscina fuori terra, si è arrampicato sui gradini ed è caduto in acqua. Quando i familiari si sono accorti della sua assenza, hanno cominciato a cercarlo in casa, perché mai avrebbero pensato che il piccolo potesse scala-

re i gradini e cadere in acqua. Ma poco dopo si sono accorti che il corpicino era sul fondo della piscina. Lo hanno tirato fuori e hanno tentato di rianimarlo, ma per il piccolo non c'era più nulla da fare. Non è servito neanche l'immediato intervento dell'ambulanza del 118, che non aveva un medico a bordo, perché la postazione di Santa Croce Camerina non dispone di questo servizio. Le indagini dei carabinieri sono coordinate dal sostituto procuratore di Ragusa Santo Fornasier, che sulla base della relazione del medico legale deciderà se disporre l'autopsia. Nell'ora in cui è avvenuta la tragedia, la madre del bambino non

era nella villa ed è arrivata quando il figlioletto era già morto. La famiglia è originaria di Comiso e da decenni gestisce un oleificio tra i più noti della zona. Il padre del bimbo, Luigi, da pochi anni sposato con Federica La Terra Pirrè, lavora insieme al fratello più piccolo nell'oleificio il cui titolare è il nonno del piccolo, omonimo del nipote, che è anche il proprietario della villa di Caucana. Come ogni anno la famiglia trascorrevano le vacanze nella località turistica molto frequentata d'estate, che si trova a circa quattro chilometri da Punta Secca, resa celebre dalla serie televisiva del Commissario Montalbano, e poco distante da Marina di Ragusa.

«La tragedia colpisce tutta la nostra comunità. La scomparsa di un bambino di due anni impone rispetto e silenzio», dice la sindaca di Comiso, Maria Rita Schembari, che ha deciso di annullare gli eventi in programma stasera, tra i quali il Carnevale estivo. —

Maltempo in Veneto

Allagamenti nel Veneziano e nel Padovano. Oltre 340 chiamate ai Vigili del fuoco, in azione 140 squadre di Protezione civile

Pioggia record in due province

Zaia dichiara lo stato di emergenza

IL PUNTO

Rocco Currado / VENEZIA

Garage allagati, strade bloccate, alberi caduti, blackout diffusi, treni in ritardo: il risveglio è stato amaro ieri per molti cittadini veneti, in particolare nelle province di Venezia e Padova.

Una notte di precipitazioni intense e persistenti, iniziate nella serata di mercoledì, ha messo a dura prova il territorio regionale, causando disagi estesi e danni in decine di Comuni. Tanto che il presidente della Regione, Luca Zaia ha deciso di dichiarare lo stato di emergenza regionale. «Uno strumento fondamentale per affrontare con efficacia le conseguenze di questa perturbazione» ha evidenziato il governatore.

LE ZONE PIÙ COLPITE

Come detto, sono state le province di Venezia e Padova a essere più colpite dall'ondata di maltempo. Con fenomeni intensi e danni significativi.

Nello specifico, circa 180 millimetri di pioggia sono caduti sulla zona di Mira, nel Veneziano. In diverse aree, la rete fognaria è andata subito in crisi, incapace di smaltire l'enorme quantità d'acqua caduta in poche ore. Migliaia di case allagate, chiuso un centro commerciale, danni a scuole ed impianti sportivi. Una situazione drammatica in tutto il Miranese: a Mira i carabinieri hanno salvato una 91enne intrappolata in casa, a Spinea una donna con l'auto in panne, mentre a Mirano sono stati soccorsi una

LA MAPPA

Le precipitazioni più intense (dati in mm)

Mira	180,2
Padova	103
Mestre	101,4
Due Carrare	81,6

Precipitazione cumulata (mm) del 21 agosto alle 10



Fonte: elaborazione a cura del Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

persona disabile bloccata in casa e un anziano finito in un fosso con l'auto.

A Mestre, invece, i millimetri d'acqua sono stati 101, stando a quanto misurato da Arpav. In alcune zone è saltata la luce, gli allarmi hanno suonato a lungo. Una città sott'acqua: sommersi scantinati, piani terra, sottopassi e anche il palasport Taliercio, dichiarato inutilizzabile.

Non si salva nemmeno il litorale, dove si sono verificate mareggiate.

Una situazione analoga in provincia di Padova. La città del Santo con 103 millimetri si attesta seconda nella drammatica classifica. Anche qui



Una strada allagata a Padova: disagi anche in provincia

numerossimi i disagi, specialmente nella zona Ovest con strade trasformate in torrenti.

Importanti piogge anche in provincia: tra Galzignano e Due Carrare si sono registrati oltre 81 millimetri d'acqua. In tutto il territorio euganeo, situazioni di disagio a macchia di leopardo. Due le persone soccorse nel Padovano dalle squadre Fluviali, con l'impiego di gommoni: la prima a Villafranca Padovana, l'altra ad Albignasego.

Episodi di minore entità nelle altre province venete.

CAOS TRENI

Ma il maltempo ha messo in seria difficoltà anche il trasporto ferroviario, con ritardi fino a due ore per i treni ad alta velocità, ma anche per i convogli regionali, alcuni dei quali sono stati cancellati. Inutile dire dei disagi provocati a pendolari e turisti di rientro dalle vacanze.

Nel nodo ferroviario di Mestre i problemi sono iniziati intorno alle 8, ma la circolazione è rimasta fortemente rallentata fino a dopo le 11, quando i tecnici delle Ferrovie hanno ultimato gli interventi di ripristino.

Nel frattempo i convogli in transito per Mestre hanno registrato maggiori tempi di percorrenza fino a 110 minuti.

Interessati anche alcuni convogli ad alta velocità, sia Italo che Frecciarossa. I ritardi maggiori per le Freccie Gorizia-Napoli, Trieste-Milano e Venezia-Roma Termini. Ritardi, cancellazioni e limitazioni per i regionali.

GLI INTERVENTI

Imponenti gli sforzi delle

squadre di Protezione civile, Vigili del fuoco, volontari e Consorzi di bonifica.

Vediamo un po' di numeri. Oltre 340 le chiamate che i pompieri hanno gestito durante la giornata, molte delle quali da cittadini che hanno chiesto aiuto per allagamenti e danni d'acqua. Parallelamente, sono state attivate più di cento organizzazioni di volontariato di Protezione civile mettendo in campo oltre 140 squadre, con più di 500 volontari a supporto dei 64 Centri operativi comunali.

Senza considerare il lavoro dei tecnici del Genio civile intervenuti nelle aree più colpite.

Disagi per i treni dalle prime ore del mattino

Ritardi fino a due ore per l'Alta velocità

te.

LA GIORNATA

Una giornata, quella di ieri, «segnata da ore di impegno straordinario, iniziato dalle prime luci dell'alba e proseguito senza interruzione per tutta la giornata» ha sottolineato il presidente Zaia, ringraziando anche l'assessorato guidato da Gianpaolo Bottacin, che «ha garantito un coordinamento importante».

«La sicurezza dei cittadini rimane la priorità assoluta» ha aggiunto il governatore.

Attiva fino alla mezzanotte di ieri l'allerta meteo diramata dal Centro funzionale della Regione. —

(ha collaborato Giovanni Monforte)

Pasini, fisico al Cnr di Roma: «In Italia siamo bravi con le emergenze I rovesci c'erano anche trent'anni fa, ma la situazione è ben diversa»

«Temporali estivi estremi, il clima è sempre più caldo»

L'INTERVISTA

Antonello Pasini, fisico del clima al Cnr di Roma, siamo di fronte a un normale temporale estivo?

«Anche trent'anni fa dopo Ferragosto c'erano temporali, ma la situazione è ben diversa».

In che termini?

«Allora avevamo l'anticiclone delle Azzorre che ci proteggeva fino a Ferragosto, dopodiché si verificavano temporali estivi, ma di entità ben diverse».

E ora?

«Le nostre estati sono caratterizzate dagli anticloni africani che non sempre ci coprono completamente, tante volte il Nord Italia resta fuori e arrivano correnti più fredde che creano un

contrasto termico forte. In più il mediterraneo è molto più caldo di un tempo, evapora maggiormente e fornisce più materiale per formare le nuvole. Oltre a rilasciare calore all'atmosfera, che è una forma di energia: e più c'è energia più questi fenomeni sono violenti».

Si è estremizzato il clima mediterraneo?

«Grande caldo e siccità da una parte, fenomeni violenti



Antonello Pasini

ti dall'altra. Due facce della stessa medaglia: il riscaldamento globale, che da noi è doppio. Rispetto all'epoca pre-industriale la temperatura è salita di una media di 1,5 gradi. Da noi di 3».

Cosa dobbiamo aspettarsi in futuro?

«Dipende molto da noi. Dobbiamo evitare di andare verso scenari peggiori e adattarci di più a fenomeni di questo tipo».

Come?

«Da una parte riducendo le combustioni fossili, la deforestazione, certa agricoltura non sostenibile, perché la temperatura si possa stabilizzare. Dall'altra adattando le nostre città, il nostro rapporto con i fiumi, rinaturalizzando il territorio. Per esempio, piantare spazi verdi vuol dire diminuire temperature estreme e creare un terreno che assorbe le piogge violente».

Visto quello che è successo ieri, le città e le infrastrutture non sembrano preparate.

«In Italia siamo bravi nelle

emergenze, abbiamo una Protezione civile invidiata da tutto il mondo. Ma dobbiamo cominciare a fare prevenzione in maniera seria: pianificare le nostre azioni di mitigazione e adattamento. In questo non siamo molto bravi. La politica guarda a breve scadenza, mentre il clima non è un problema ideologico. Il cambiamento climatico può inficiare qualsiasi visione di futuro: di destra, sinistra o centro».

C'è speranza?

«Il fatto di aver scoperto che il cambiamento climatico è di origine umana non è una sciagura, ma una buona notizia: sappiamo che possiamo agire sulle cause per evitare effetti indesiderati. Insomma, si può fare».

R.C.

Maltempo in Friuli Venezia Giulia

IL CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE DI VISITE ED ESAMI SANITARI

Numero del Cup ko per un paio d'ore a causa del temporale

Blocco forzato delle linee telefoniche e rapido intervento
Disagi per l'utenza ma garantite sempre le altre opzioni

Giulia Basso

Un violento temporale ha messo momentaneamente fuori uso, nella mattinata di ieri, uno dei servizi più utilizzati dai cittadini: il numero del Centro unico di prenotazione (Cup) regionale, il 0434 223522, non ha funzionato per un paio d'ore, causando disagi agli utenti.

La crisi è stata comunque circoscritta e risolta in tempi rapidi, grazie a un pronto intervento tecnico che ha rimesso in moto il servizio già a metà mattinata, evitando rallentamenti significativi nelle prenotazioni di prestazioni sanitarie. Il Centro unico di prenotazione, uno strumento

fondamentale per chi deve prenotare visite ed esami specialistici, gestisce ogni giorno migliaia di chiamate da cellulari, telefoni fissi e persino dall'estero.

Il blackout ha avuto origine nelle linee telefoniche di Fastweb, gestore delle comunicazioni, messe ko da un blocco forzato causato dal maltempo che ha interessato il territorio regionale. Alle 9.29, dopo la prima segnalazione da parte del personale del servizio Televita, Insiel - la società informatica della Regione - ha immediatamente aperto un ticket tecnico, che ha portato all'intervento risolutivo alle 11.20 con il reset delle schede di attestazio-

ne delle linee da parte di Fastweb.

«Abbiamo rilevato un guasto che ha bloccato tutte le linee primarie e secondarie sulle quali si appoggia il numero Cup», ha spiegato l'assessore ai sistemi informativi Sebastiano Callari. «Ma va sottolineato che, durante tutto il disservizio telefonico, le reti internet utilizzate dalle farmacie abilitate e dagli sportelli Cup sono rimaste pienamente operative, garantendo così la continuità del servizio». Per chi si fosse trovato impossibilitato a contattare il numero 0434 223522, non sono infatti mancati i modi alternativi per prenotare visite, esami e avere informazioni. Come



MEDICI A CONFRONTO

Servizio mai interrotto
su portale Sesamo
e reti internet
delle farmacie

ricordato dalle comunicazioni ufficiali, sono rimasti attivi e a disposizione anche il numero ad addebito ripartito 848 448 884 per chiamate da telefono fisso, che ha continuato a garantire l'accesso a chi non poteva usare il cellulare e il portale online regionale Sesamo.

La breve durata del disservizio – poco più di un'ora e mezza – fa tirare un sospiro di sollievo a migliaia di utenti che ogni giorno si affidano al Cup regionale per accedere al sistema sanitario regionale.

Il coordinamento tra Insiel e il fornitore Fastweb ha dimostrato l'efficacia delle procedure di emergenza messe in campo per garantire la continuità del servizio. Il call center del Centro unico di prenotazione, che dallo scorso gennaio ha esteso i propri orari di apertura (è attivo dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 22 e il sabato 7-20), nel 2024 ha gestito circa 2 milioni di telefonate in arrivo: circa 173 mila telefonate al mese e poco meno di 5.800 al giorno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NUOVA JEEP AVENGER 4xe ESPLORA DA UNA NUOVA PROSPETTIVA



SCOPRI LA GAMMA AVENGER DA **21.900€***
 OLTRE ONERI FINANZIARI CON FINANZIMENTO E PERMUTA



THERE'S ONLY ONE

***ANTICIPO 4.994€ – 149€/35MESI – RATA FINALE RESIDUA 16.566,25€**

Iniziativa valida fino al 31.08.2025 su un lotto limitato di vetture in pronta consegna, in caso di permuta o rottamazione. Jeep, Avenger Longitude 1.2 Turbo 100CV. Prezzo di listino 25.200€ (IPT e contributo PFU esclusi). Prezzo Promo 22.900€, oppure 21.900€ solo con finanziamento Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: **Anticipo 4.994€** - Importo Totale del Credito 17.177,26€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €, **Importo Totale Dovuto 21.825,18€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, **Interessi 4.082,99€**, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 43,93€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 149€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di **16.566,25€** incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. **TAN (fisso) 7,99%, TAEG 10,3%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1€/km** ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. valida per contratti stipulati fino al 31 Agosto 2025 soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in Concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità Promozionali. Caratteristiche/colori possono differire. Immagini vetture indicative.

Consumi di carburante di Jeep, Avenger 4xe: 5,4 – 5,4 l/100 km; emissioni di CO₂: 122 – 123 g/km. Valori di omologazione determinati in base al ciclo combinato WLTP. Dati aggiornati a febbraio 2025 e indicati a fini comparativi. I valori di consumo di carburante e di emissioni di CO₂ sono forniti esclusivamente per il confronto tra veicoli testati secondo la stessa procedura tecnica e potrebbero non rispecchiare i risultati di guida reali, che dipendono da diversi fattori, tra cui gli accessori installati dopo l'immatricolazione, le condizioni meteorologiche, lo stile di guida e il carico del veicolo. **Jeep è un marchio registrato di FCA US LLC.**



luglio

**MOTO STORICHE
DA COLLEZIONE**
[7,90 EURO*] con
IL PICCOLO *Messaggero*^{Veneto}

**IL GRANDE LIBRO
DELLE TORTE
SALATE**
[7,90 EURO*] con
la tribuna la Nuova
IL PICCOLO il mattino
CorriereAlpi Messaggero

**LE PIÙ BELLE
STORIE DELLE
MILLE E UNA
NOTTE**

[7,90 EURO*] con

la tribuna la Nuova

IL PICCOLO il mattino

CorriereAlpi Messaggero veneto

FUNGHI ITALIANI
[7,90 EURO*] con

la tribuna di Torino **la Nuova** di Venezia e Mestre
IL PICCOLO di Padova **il mattino**
Corriere*Alpi **Messaggero** Veneto

QUID+
INVENTAFIABE
[9,90 EURO*] con
la tribuna la Nuova
IL PICCOLO il mattino
Corriere*Alpi Messaggero

MessaggeroVeneto

Friuli Venezia Giulia

INFORTUNI SUL LAVORO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Denunce d'infortunio per modalità di accadimento		Giugno 2024	Giugno 2025	Gennaio-Giugno 2024	Gennaio-Giugno 2025
	In occasione di lavoro	1.054	1.003	7.058	6.908
	Senza mezzo di trasporto	1.042	986	6.918	6.780
	Con mezzo di trasporto	12	17	140	128
	In itinere	117	152	930	918
	Senza mezzo di trasporto	83	114	411	416
	Con mezzo di trasporto	34	38	519	502
TOTALE		1.171	1.155	7.988	7.826

Denunce d'infortunio con esito mortale per modalità di accadimento		Giugno 2024	Giugno 2025	Gennaio-Giugno 2024	Gennaio-Giugno 2025
	In occasione di lavoro	1	0	6	7
	Senza mezzo di trasporto	1	0	4	5
	Con mezzo di trasporto	0	0	2	2
	In itinere	1	1	2	6
	Senza mezzo di trasporto	0	1	1	3
	Con mezzo di trasporto	1	0	1	3
TOTALE		2	1	8	13

Fonte: open data Inail

WITHUB

Infortuni sul lavoro
 Denunce in calo
 ma i casi mortali
 tornano a salire

Nel primo semestre il totale è a -2% rispetto all'anno scorso mentre per i decessi c'è l'impennata: 13 contro gli 8 del 2024

Piero Tallandini

In calo il numero complessivo di infortuni sul lavoro in Friuli Venezia Giulia, ma risalta un dato che, inevitabilmente, fa impressione: quelli con esito mortale risultano in considerevole aumento, ben 13 da gennaio a giugno. È quanto emerge dai dati Inail del primo semestre del 2025 e dal confronto con quelli dello stesso periodo dello scorso anno.

«Pur nella provvisorietà

dei dati – osserva Angela Forlani, direttrice regionale dell'Inail –, il confronto tra il primo semestre 2025 e i primi sei mesi del 2024 evidenziano in Friuli Venezia Giulia un decremento del totale degli infortuni denunciati all'Inail pari al 2%, da 7.988 a 7.826, diminuzione coerente con il trend nazionale. Analizzando i dati nel dettaglio, si nota che il calo riguarda sia gli infortuni “in occasione di lavoro” (-2,13%), che gli infortuni in itinere, nel tragitto di andata

e ritorno tra casa e lavoro (-1,29%).». «Tra le province – sottolinea Forlani – è Gorizia quella con la diminuzione più marcata (-9,45%), seguita da Pordenone (-2,58%) e Udine (-1,73%), mentre Trieste presenta un dato in controtendenza, con un aumento pari al 2,89%. Quanto al genere, le denunce di infortunio per le donne sono diminuite in modo più marcato (-2,67%) rispetto a quelle dei maschi (-1,63%).»

In controtendenza rispetto

al dato totale degli infortuni è il trend relativo agli eventi mortali che è in aumento: 13 casi (+ 62,5%) nel primo semestre 2025, di cui 6 in itinere (2 nel 2024). Nello stesso periodo dello scorso anno i decessi erano stati 8. Per quanto riguarda i territori provinciali, rispettivamente 6 e 5 infortuni mortali si sono verificati nell'area udinese e nella Dstra Tagliamento, uno nell'area triestina e uno nell'Isontino. Sono 12 le vittime che lavoravano nell'ambito dell'industria e dei servizi, mentre una nel settore agricolo.

«Da una prima analisi delle denunce emerge che sono aumentati soprattutto gli eventi mortali in itinere – rimarca Forlani –, Questi dati ci spingono, come Inail, a proseguire e rafforzare ogni azione utile per accrescere la sicurezza sul lavoro, in particolare continuando a incentivare le imprese che investono in sicurezza nel nostro territorio attraverso la riduzione dei tassi di premio assicurativo e i finanziamenti previsti dai bandi Isi. A tale riguardo va sottolineato lo sforzo organizzativo e finanziario compiuto dall'Inail con l'ultima edizione del bando Isi, che ha fatto segnare il record degli stanziamenti con oltre 600 milioni di euro su base nazionale a disposizio-



ANGELA FORLANI
 DIRETTRICE REGIONALE
 DELL'INAIL

La direttrice dell'Inail: «Puntiamo su maggiori incentivi per le imprese che investono sulla sicurezza»

«Progetto con Regione e Confindustria per insegnare il valore della prevenzione agli studenti»

ne delle piccole e medie imprese per l'ammodernamento delle macchine e delle attrezzature aziendali, di cui 12 milioni per il Friuli Venezia Giulia». «Ma i finanziamenti Isi non esauriscono l'azione dell'Inail nel campo della promozione della salute e della sicurezza – aggiunge Forlani –, accanto ai bandi ci sono progetti realizzati con le istituzioni e le parti sociali del territorio rivolti al mondo dell'impresa come a quello della scuola. Voglio ricordare il progetto dell'Inail in collaborazione con Regione, Confindustria Alto Adriatico, Confindustria Udine e Ufficio scolastico regionale per la realizzazione di percorsi didattici in materia di prevenzione e sicurezza rivolti a studenti e insegnanti delle superiori. Un progetto nato dalla convinzione che la prevenzione è un processo culturale che per dare i suoi frutti deve iniziare sin dall'età scolare coinvolgendo i giovani, i lavoratori di domani».

Tornando ai dati complessivi, il settore industria e servizi è quello in cui continuano a verificarsi più infortuni sul lavoro (5.917 in totale nel primo semestre). Nell'ambito statale gli infortuni sono stati 1.707. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

partner di:

con il contributo di:

partner:

main partner:

sport business forum

a tu per tu con i campioni: storie di sport, cadute e riscatto

Sequel
 Gemona del Friuli (UD)
 19-20 settembre 2025

sportbusinessforum.com

maggiori informazioni su sportbusinessforum.com

ECONOMIA

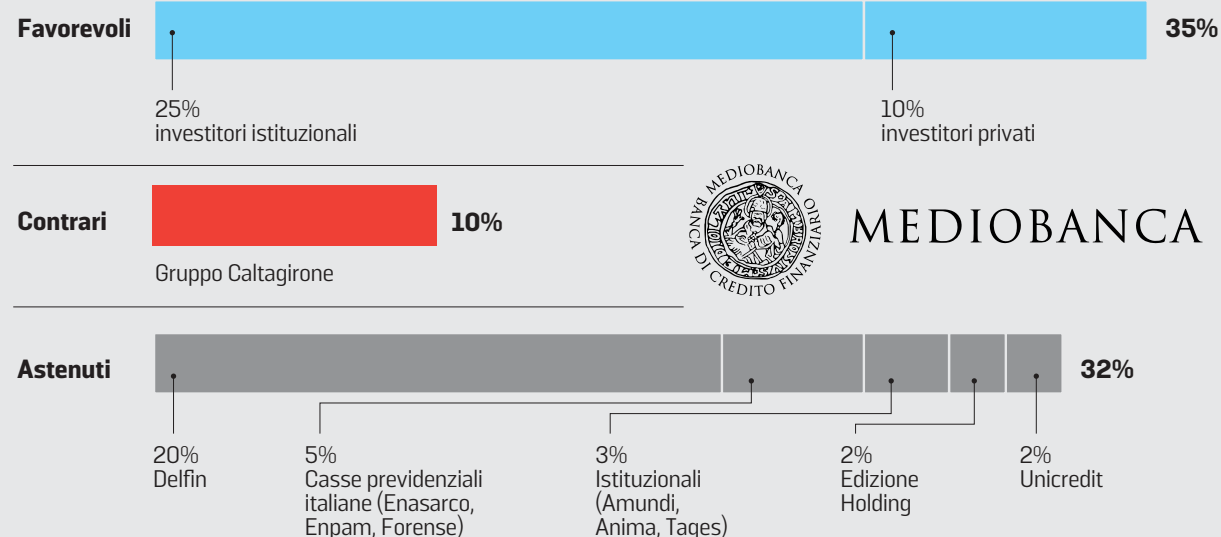
TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it f i y in e

Il risiko finanziario

LA MAPPA

Come gli azionisti hanno votato all'assemblea

% Capitale



Mediobanca, no dei soci all'Ops su Banca Generali Nagel: «Occasione persa»

I voti favorevoli si sono fermati al 35%, i contrari al 10% del capitale presente. Determinante il 32% di astenuti. Tra questi Delfin, UniCredit ed Edizione

ROBERTA PAOLINI

Il progetto di Mediobanca di acquisire Banca Generali si infrange contro il muro dell'assemblea. Riunitasi ieri a Milano con la partecipazione del 78% del capitale sociale, l'assise degli azionisti ha respinto la richiesta del Consiglio di amministrazione di autorizzare l'Of-

ferta pubblica di scambio volontaria lanciata su tutte le azioni ordinarie della controllata del gruppo Generali. Il voto ha fotografato un quadro frammentato e per alcuni versi anomalo. Il 35% del capitale si è espresso a favore, con un consenso trainato dal mercato: 25% investitori istituzionali e 10% investitori privati. Sull'altro fron-

te, il 10% ha votato contro, con il gruppo Caltagirone in prima linea nella contrarietà all'operazione. Ma a risultare determinante è stata la massa critica degli astenuti, pari al 32% del capitale. Qui si sono concentrati i pesi massimi dell'azionariato: Delfin degli eredi Del Vecchio (20%), le Casse previdenziali italiane - Enasarco, Enpam e

Forense - con il 5%, alcuni gestori istituzionali, unici a non seguire le raccomandazioni dei proxy advisor e come Amundi, Anima (cioè Banco Bpm) e Tages con il 3%, oltre a Edizione Holding (2%) e UniCredit (2%). Una scelta di astensione che ha avuto l'effetto di bloccare l'operazione, senza assumere formalmente una posizione con-

traria ma rendendo impossibile l'autorizzazione.

Preso atto dell'esito, Mediobanca ha dichiarato decaduta l'offerta su Banca Generali, mettendo così fine a una delle partite più attese della finanza italiana.

Il Ceo Alberto Nagel che vedeva in questa Ops il coronamento di una trasformazione di Piazzetta Cuccia di cui è stato l'artefice, non ha nascosto l'amarrezza: «Desidero ringraziare tutti coloro che hanno creduto e sostenuto il processo di forte crescita e trasformazione di Mediobanca e che hanno supportato l'operazione Banca Generali come ulteriore e definitivo tassello nella creazione di un Wealth Manager di respiro internazionale» ha premesso.

Per poi aggiungere: «È stata un'opportunità mancata per effetto del voto espresso, in particolare, da azionisti che hanno manifestato un evidente conflitto di interesse, antepo- nendo quello relativo ad altri asset italiani a quello di azionisti di Mediobanca», ha sottolineato il Ceo.

LA SEDE

IL QUARTIER GENERALE DI MEDIOBANCA IN PIAZZETTA CUCCIA A MILANO

«Ci sono azionisti che hanno manifestato un evidente conflitto di interesse»

«Restiamo concentrati sul nostro piano convinti che genererà più valore dell'offerta Mps»

Nagel ha rimarcato come «risulta evidente dal voto che coloro i quali non si sono trovati in questa posizione si sono espressi a favore, mercato in primis, in linea con le raccomandazioni dei proxy advisor internazionali».

E ha concluso con uno sguardo al futuro: «Si tratta chiaramente di un'opportunità, per ora, mancata per lo

L'ASSEMBLEA

Banche e famiglie il Nord Est decisivo

UDINE

Dalle banche alle grandi famiglie imprenditoriali, tra cui i Benetton, i Pittini e i Doris. Nel momento decisivo il mondo finanziario con radici a Nord Est ha abbandonato Alberto Nagel al suo destino. A certificarlo sono i numeri: il fronte degli astenuti ha toccato il 32%. A giocare la parte del leone è stata Delfin, la finanziaria degli eredi Del

Vecchio, che a Piazzetta Cuccia pesa per il 19,82%. Un ruolo rilevante l'ha avuto anche la famiglia Benetton, che attraverso Edizione possiede il 2,2% di Mediobanca. Anche la famiglia friulana Pittini, con sede a Osoppo, negli ultimi mesi ha ceduto azioni andando così a indebolire quel patto di consultazione su cui ha storicamente potuto contare Nagel. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

SKY ENERGY
ENERGIA PER OGNI IMPRESA

Il fornitore di energia elettrica e gas esclusivamente rivolto al Business.

✓ CONSULENTE DEDICATO
✓ ASSISTENZA DIRETTA
✓ SERVIZIO MIRATO

info@sky-energy.it +39 0432 1437783 www.sky-energy.it

NOTIZIE
IN BREVE

Sector con l'Inter

L'Inter in partnership con Sector No Limits. «Entusiasti di essere al fianco dell'Inter», ha detto Massimo Carraro (in foto a sinistra), presidente di Morellato Group.



Google in Sardegna

Google investe nelle batterie di lunga durata made in Italy. In Sardegna è infatti attivo il primo impianto commerciale di Energy Dome.



Domori in Ecuador

Prosegue in Ecuador il progetto "Green Forest, Live Chocolate" nato dalla collaborazione tra Domori e l'organizzazione Unocace, composta da 24 associazioni.

Il risiko finanziario

L'ANALISI

ADESSO GENERALI
SI TROVA NEL MIRINO

LUCA PIANA

La sconfitta subita in assemblea dal management di Mediobanca apre una nuova fase delle manovre tese a rivoltare gli assetti di potere della finanza italiana, nella quale sono ora le Assicurazioni Generali di Trieste - con il loro patrimonio di 854 miliardi di investimenti in gestione - a ritrovarsi nel mirino.

Anche se la parola fine per l'indipendenza di Mediobanca non è ancora scritta, è infatti chiaro che l'esito dell'assemblea di ieri apre la strada all'Ops lanciata dal Monte Paschi di Siena, che si concluderà l'8 settembre e che appare destinata a superare la soglia minima del 35% fissata dalla banca toscana. Mediobanca si ritroverà dunque con un

È un dato acclarato che Caltagirone e Delfin puntino a comandare a Trieste

Ma per gli aspiranti conquistatori l'impresa potrebbe rivelarsi complicata

nuovo azionista di maggioranza e, così, nei giorni scorsi sono iniziate a circolare speculazioni su che cosa accadrà sulla più preziosa delle sue partecipazioni, il 13,1% delle Generali, delle quali la banca milanese rappresenta il socio principale.

Che gli artefici di tutta questa operazione, il costruttore romano Francesco Gaetano Caltagirone e la holding Delfin della famiglia Del Vecchio, mirino da sempre a comandare sul Leone triestino è un dato acclarato. Dopo aver accumulato quote delle Generali e di Mediobanca, aver attaccato i rispettivi management e tentato di prendere il controllo del cda del Leone - sconfitti ogni volta grazie al voto degli altri azionisti - hanno deciso di entrare a fianco del Ministero dell'Economia nell'azionariato di Mps che, a stretto giro di ruota, ha lanciato un'Ops sull'istituto guidato da Alberto Nagel. Adesso che questa operazione può andare a danna, stando agli scenari fatti circolare negli ultimi giorni anche il cda delle Generali dovrebbe prepararsi al ribaltone: l'ad Philippe Donnet dovrebbe limitarsi a «gestire la transizione» prima dell'arri-

vo a Trieste dei nuovi padroni, è una delle interpretazioni che sono state diffuse.

In realtà, e per fortuna, per gli aspiranti conquistatori del Leone la situazione potrebbe essere più complicata di così. Un punto che andrà chiarito, ad esempio, è il raggio d'azione della Delfin: a suo tempo la holding dei Del Vecchio aveva ricevuto l'autorizzazione a salire dal 10 al 20% di Mediobanca soltanto impegnandosi con la Bce a non esercitare il controllo dell'istituto «neppure in concorso». Ora, stando alle indiscrezioni, Delfin ha avuto dalla Bce il via libera a salire fino al 20% anche dell'istituto toscano, visto che concambierà le sue azioni di Mediobanca con quelle del Monte: ma se l'esclusione dalla governance doveva valere nel primo caso, è lecito attendersi che la situazione non cambi neppure adesso. La quasi totalità dei clienti del Monte, fra l'altro, è costituita da piccoli depositanti i quali, come insegnano i disastri bancari degli anni passati, necessitano di una particolare tutela da parte delle autorità di vigilanza.

Anche il Monte, da parte sua, per poter procedere nella sua scalata su Mediobanca si è impegnato, una volta ottenuto il controllo, a fornire indicazioni alla vigilanza su come verrà strutturata la governance. L'ad di Mps, Luigi Lovaglio, ha già detto che quando avrà in mano la banca d'affari procederà alla sostituzione di Nagel. Il punto cruciale, però, è come verrà scelto il sostituto e quale sarà il suo mandato. Sarà suggerito da Caltagirone e Delfin? E avrà l'incarico di far fuori a cascata anche Donnet e l'intero cda delle Generali, che si sono dimostrati capaci di superare sempre i risultati fissati e di moltiplicare il valore della compagnia, per portare a compimento i desiderata di due degli azionisti del Monte? Uno scenario davvero difficile da immaginare. Se così fosse, vorrebbe dire che non è formalmente cambiato solo il controllo di Mediobanca, ma anche quello delle Generali stesse. E che nei fatti c'è, in barba alla Bce, un nuovo accordo fra soci, Mps-Mediobanca, Delfin e Caltagirone. Tutti insieme i tre deterrebbero il 30 per cento delle Generali, superando abbondantemente la soglia del 25% oltre la quale dovrebbero lanciare un'Op su tutto il capitale. —

Banchiere pragmatico legato ai valori ma con una visione innovativa Il suo obiettivo: fare dell'istituto un campione del wealth management

Voleva cambiare pelle
alla banca milanese:
l'idea dell'erede di Cuccia
si ferma all'ultimo step

LOSCENARIO

Alberto Nagel è l'uomo che ha trasformato Mediobanca dall'animale novecentesco di Enrico Cuccia — metà banca d'affari, metà holding di partecipazioni — in un gruppo bancario diversificato, internazionale, orientato al Wealth Management. Una metamorfosi lenta e costante, durata vent'anni, che ha quintuplicato il perimetro dei ricavi e garantito agli azionisti ritorni ai massimi livelli della media europea.

La sua regia è stata quella di un banchiere pragmatico, capace di tenere insieme due anime: da un lato la fedeltà ai valori tradizionali di Piazzetta Cuccia — prudenza, rigore, autonomia — dall'altro la spinta innovativa che ha aperto l'istituto a nuove frontiere industriali.

Gli anni delle crisi hanno cementato questa identità. La Grande Recessione del 2008 e la crisi del debito sovrano del 2012 hanno lasciato sul terreno macerie per l'interossistema bancario europeo. Mediobanca, sotto la guida di Nagel, le ha attraversate senza mai chiedere al mercato un aumento di capitale: un unicum nel panorama nazionale. In parallelo, sono state liquidate le "scorie" della vecchia finanza: la crisi di FondiariaSai, il riassetto dei Ligresti, la chiusura dei patti di sindacato e la dismissione delle partecipazioni storiche.

Il disegno industriale, però, era già tracciato sin dai primi anni Duemila.

Con Compass, integrata a Linea, i profitti sono passati da 30 a 300 milioni di euro. Con CheBanca! — esperimento digitale lanciato nel 2008 — Mediobanca ha anticipato il cambiamento del retail banking italiano, poi consolidato nel 2015 con l'acquisizione di Barclays Italia. Parallelamente, la spinta verso il Corporate & Investment Banking ha visto nascere sedi a Parigi, Francoforte, Londra e New York, fino all'acquisizione nel 2019 di Messier Maris & Associés e nel 2023 di Arma Partners, il

Nagel ha trasformato in un soggetto nuovo quell'animale novecentesco metà holding e metà banca d'affari

Il futuro ora si gioca su altri tavoli, in attesa che l'offerta di Siena giunga al termine e apra probabilmente una nuova stagione



Alberto Nagel

più importante operatore europeo di advisory M&A nel digital tech.

Un capitolo decisivo è quello del Wealth Management. Dopo l'acquisizione totalitaria di Banca Esperia, Nagel ha costruito Mediobanca Private Banking, destinato a servire alcune delle famiglie imprenditoriali più importanti del Paese, con masse pari a 88 miliardi. Nel 2024 il lancio di Mediobanca Premier ha segnato un passaggio simbolico: per la prima volta nella storia, il brand Mediobanca è entrato direttamente nel tessuto delle città italiane, rivolgendosi alla fascia alta della clientela privata, quella che detiene larga parte della ricchezza nazionale.

Il mosaico si completa con l'asset management alternati-

vo: Cairn Capital, Bybrook e Ram Active Investments, confluite in Polus Capital, hanno fatto di Mediobanca un operatore di peso nel credito alternativo. E ancora Compass, che ha innovato nel Buy Now Pay Later con l'acquisizione delle fintech Soisy (Italia, 2022) e HeidiPay (Svizzera, 2023). Tutti tasselli che hanno consolidato il modello di Private & Investment Banking, unico in Europa per posizionamento e redditività.

La strategia si è fatta organica con il piano "One Brand One Culture": ricavi a 4,4 miliardi (+ 20% in tre anni), utile netto a 1,9 miliardi (+ 45%), 5 miliardi distribuiti agli azionisti tra il 2025 e il 2028, con un pay-out ratio del 100%. L'operazione su Banca Generali avrebbe potuto essere il coronamento della trasformazione. L'idea, emersa già nel 2020 e ripresa nell'aprile scorso, prevedeva lo scambio dell'intera partecipazione in Generali con il controllo della banca del risparmio.

I prezzi di Borsa avrebbero permesso di riconoscere agli azionisti di Banca Generali un premio del 15% rispetto alle quotazioni di mercato, valorizzando l'investimento ai massimi storici. L'operazione avrebbe comportato la dismissione dell'ultima partecipazione di Mediobanca e risposto alle critiche di grandi soci, come quelle che a suo tempo gli fece lo scomparso Leonardo Del Vecchio, che contestavano il legame con Generali. Scambiando una quota finanziaria con un asset industriale, Mediobanca avrebbe riallocato capitale in modo massiccio, portando il Wealth Management oltre il 50% dei ricavi consolidati.

Sarebbe stata la mossa definitiva, ma l'assemblea ha respinto la proposta. Oggi l'istituto cammina con le gambe del piano industriale, forte di una trasformazione già realizzata. Ma il suo futuro si gioca ora su altri tavoli. In attesa che l'offerta di Siena giunga al termine e apra probabilmente una nuova stagione. —

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



sviluppo della nostra banca e del sistema finanziario italiano. Continueremo ad essere concentrati sull'esecuzione del nostro piano "One Brand - One Culture", convinti della superiore generazione di valore rispetto all'alternativa rappresentata dall'Offerta di Mps».

Al quadro assembleare si aggiunge il capitolo Unipol. La compagnia guidata da Carlo Cimbri ha infatti venduto nei mesi estivi la propria quota, poco sotto il 2%, uscendo da Mediobanca e non partecipando quindi al voto di oggi. Anche se il suo 2% non avrebbe potuto spostare gli equilibri.

I mercati hanno reagito con immediatezza all'epilogo della vicenda. Banca Generali è precipitata sotto la soglia dei 50 euro, chiudendo a 49,54 euro (-2,86%), mentre Mediobanca, inizialmente positiva (+0,7%), ha invertito la rotta cedendo l'1,4% a 20,98 euro. Mps ha perso l'1,13% a 8,12 euro, mentre Generali ha chiuso stabile a +0,32%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIAZZA AFFARI

Titoli in calo in Borsa
Banca Generali a -2,86%
Monte Paschi -1,13%

Titoli in calo ieri dopo l'esito dell'assemblea di Piazzetta Cuccia. Chiude infatti pesante Banca Generali a Piazza Affari, lasciando sul campo il 2,86% a 49,54 euro dopo lo stop all'offerta pubblica di scambio lanciata da Mediobanca (-1,41% a 20,98 euro). Il progetto è stato infatti bocciato dall'assemblea degli azionisti convocata ai sensi della regola di passività prevista dal Tuf per le società oggetto di offerta pubblica. Prosegue fino all'8 settembre l'Ops di Monte Paschi (-1,13% a 8,12 euro) sulle azioni di Piazzetta Cuccia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE

Il Palmanova Outlet Village passa al gruppo francese Frey

Rilevati in tutto cinque centri commerciali per un valore di 410 milioni di euro
La gestione operativa sarà affidata alla società Retail Outlet Shopping

Maurizio Cescon / PALMANOVA

Passa di mano, assieme ad altri 4 notissimi outlet italiani, il Palmanova Village. Il centro, che vanta una novantina di boutique e ha un bacino d'utenza di 3,7 milioni di potenziali acquirenti tra Friuli Venezia Giulia, Veneto orientale, Austria e Slovenia, è stato infatti rilevato dal gruppo francese Frey. La gestione operativa, invece, sarà affidata a Ros retail outlet shopping.

Sono cinque gli importanti outlet village italiani che fanno parte dell'operazione, ovvero Franciacorta Village (Lombardia), Valdichiana Village (Toscana) e il friulano Palmanova Village, tutti acquisiti da fondi gestiti da Blackstone, per 410 milioni di euro. Contestualmente, Ros assume la responsabilità operativa non solo di queste tre destinazioni, ma anche di Mantova Village (Lombardia) e Puglia Village (Pu-



Il Palmanova Outlet Village è stato acquisito dal gruppo francese Frey

glia), altri due outlet premium sempre di proprietà Blackstone.

Con tale operazione, Ros rileva la società di gestione "Land of fashion" e i suoi team locali altamente qualificati, garantendo continuità

e al tempo stesso rafforzando la capacità operativa in uno dei mercati outlet più dinamici d'Europa.

«Grazie a questo mandato, Ros compie un ulteriore passo decisivo per affermarsi come uno degli operatori di set-

tore più dinamici in Europa – ha dichiarato Thomas Reichenauer, co-founder e managing director di Ros retail outlet shopping –. L'ingresso di cinque villaggi italiani, che si aggiungono al nostro portafoglio in Germania,

Scandinavia, Europa Centrale e Orientale, rafforza ulteriormente la nostra posizione distintiva: unire la solidità d'investimento di Frey con l'expertise operativa di Ros per creare destinazioni outlet premium, pronte per il futuro». Ros porta dunque i cinque outlet village premium sotto la propria gestione e consolida il ruolo in Italia – il principale mercato outlet in Europa – e amplia le partnership con i grandi brand internazionali della moda, del lifestyle e del food & beverage.

Palmanova Village, marchio ormai consolidato da più di 10 anni in regione, vanta 90 boutique ed è collocato in una posizione baricentrica tra Venezia, Austria e Slovenia, con un bacino di 3,7 milioni di persone e di potenziali visitatori e acquirenti. Al suo interno ci sono marchi come Nike, Adidas, Tommy Hilfiger, Calvin Klein, Desigual, U.S. Polo Assn. e Under Armour.

Con sede a Vienna, Ros retail outlet shopping è uno dei principali operatori specializzati in Europa, che si dedica allo sviluppo, leasing e gestione di destinazioni outlet premium. Entrata a far parte del Gruppo Frey nel 2024, Ros gestisce oggi 19 centri commerciali in 9 Paesi, tra cui Designer Outlet Berlin, Malmö Designer village, Designer Outlet Algarve, Designer Outlet Warszawa e i cinque outlet italiani appena entrati in portafoglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REPORT EXCELSIOR

Settore sanità e tecnologia: le professioni più ricercate

UDINE

Professioni sanitarie, economiche, tecniche e tecnologiche: le imprese della regione, nel prossimo quinquennio, cercheranno soprattutto queste figure, stando alle previsioni di assunzione di personale laureato. I datori di lavoro, tra il 2025 e il 2029, avranno necessità di assumere in totale tra 73 e 82 mila lavoratori, a seconda dello scenario macro considerato (se meno o più favorevole), di cui 6 mila con laurea o con titolo Its ogni anno, cioè 30.200 nel quinquennio. È quanto emerge dalle elaborazioni del Centro Studi della Camera di Commercio Pordenone Udine sul report di Excelsior Unioncamere. «Le previsioni a lungo termine, specie in tempi recenti, sono sempre un tema delicato, visti i cambiamenti rapidi e spesso imprevedibili che caratterizzano la geopolitica e la geoeconomia, a tutti i livelli – commenta il presidente Giovanni Da Pozzo –. È comunque significativo fare queste analisi perché ci forniscano una tendenza». —

COMBO CARGO

COMBO CARGO DA 149€ + IVA con Evolease

Primo canone anticipato 6.195€
59 canoni mensili/100.000 Km
Valore di riscatto 6.365€
Tan (Fisso) 4,99% - Taeg 7,1%
Fino al 31 agosto 2025 (Tutti i valori sono IVA esclusa)

Equipaggiamenti inclusi:
ESP (ABS + AFU + ESC + ASR; ESC + Hill Assist)
Airbag frontale conducente e airbag frontale passeggero
Airbag laterali conducente/passeggero e a tendina
Sensori di parcheggio posteriori Safety pack

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di leasing finanziario Evolease su Combo L1 - Puretech 110 S&S: Prezzo di Listino (Messa su Strada, IPT e contributo PPU esclusi) 21.650 €, Prezzo Promo 17.750 €, Valore fornitura: 17.750 €, Primo canone anticipato 6.195,47 €, durata 60 mesi/59 canoni mensili da 149 € (incluse spese di gestione di 10,79 € /canone ed il servizio identikit 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,7 € /canone, Messa su strada e contributo PPU esclusi). Valore di riscatto 6.365,1 €. Importo Totale del Credito 11.987 €. Spese istruttoria 0€. Bollo 16 €, Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €. Imposta di bollo: 2.314,19€. Importo totale dovuto 20.064,19€.(escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un "costo pari a 0,05 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 100.000 km.TAN (fisso) 4,99%, TAEG 7,1%. Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA in caso di permuta/rottamazione usata i per contratti stipulati entro il 31 agosto 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale Consumo di carburante gittata Opel Combo Cargo (l/100 km): 8,3-5,2, emissioni CO2 (g/km): 171-136. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati all'1/12/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed energia e autonomia elettrica ed emissioni di CO2 possono variare ed essere sensibilmente diversi in base alle condizioni d'uso e vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale a terra del veicolo, uso di equipaggiamenti (aria condizionata, radio, navigatore, luci ecc.), condizioni dei pneumatici, della strada e climatiche, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato

UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/530407

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-8-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
A						
A2A	2.194	0,46	2.076	2.194	1,73	6.822,76
Abbievie	182,6	1,33	177,8	181,8	5,34	-
Abitare in	2,7	-2,88	2,7	2,795	-34,78	73,03
Acea	20,24	0,80	19,99	20,24	7,70	4.286,40
Acinque	2,06	-0,86	2,06	2,12	3,24	43,34
Aelffe	0,4655	-	0,458	0,466	-46,48	48,61
Aeroporto di Bologna	8,38	0,48	8,3	8,4	12,10	300,03
Alerion Clearpar	18,3	-	18,04	18,52	20,52	1.052,33
Allianz	3,75	-0,21	3,73	3,781	2,74	-
Altea Green Power	8,02	-	7,92	8,1	26,94	146,63
Amplifon	15,285	-0,10	15,16	15,43	-38,69	3.446,47
Anheuser-Busch	94,26	0,87	53,9	53,9	12,52	-
Anima Holding	6,2	0,49	6,16	6,22	-6,27	2.015,38
Antares Vision	4,87	0,40	4,805	4,89	98,02	351,80
Aqualit	1,606	5,86	1,538	1,62	5,47	101,50
Arista Networks	12,82	1,22	12,44	12,44	70,91	-
Ariston Holding	4,644	-0,68	4,616	4,8	38,94	59,20
Arthur Gallagher	262,9	-	260,9	260,9	-13,67	-
Ascioplane	3,155	1,84	3,07	3,16	12,54	725,42
Autostrade M.	2,9	-1,69	2,9	2,95	9,44	12,43
Autozone	3,944	-	3,957	3,957	10,16	-
Avio	32,95	2,48	32,1	33,1	130,83	87,05
Azimut H.	30,67	-0,32	30,62	31,04	28,88	4.416,28
B						
B&C Speakers	17,95	0,84	17,85	18	6,48	197,07
B. Cucinelli	97,96	-0,85	97,8	98,26	-7,06	6.683,08
B. Desio	7,57	-0,39	7,51	7,68	14,18	102,69
B. Generali	48,54	-2,86	48,06	51,15	13,55	5.953,43
B. Itis	23,38	1,21	23,14	23,42	9,08	1.241,65
B. Profilo	0,1845	1,86	0,16	0,1665	-27,70	101,17
B.Co Santander	8,242	0,86	8,137	8,245	87,24	13.843,02
B.F.	4,39	-0,23	4,36	4,4	0,65	1.140,05
B.F. Sondrio	12,71	1,40	12,505	12,73	54,16	5.674,57
Banca Mediolanum	72,38	-0,11	71,31	72,53	51,73	12.984,04
Banca Sistema	1,706	-0,47	1,696	1,728	37,12	138,29
Banco BPM	12,05	1,09	11,9	12,05	52,81	18.061,48
BasicNet	6,75	3,05	6,55	6,83	-16,44	355,20
Bastogi	0,624	0,87	0,608	0,634	25,67	88,12
Baxter International	20,845	-	20,685	20,685	-37,47	-
Biba	16,395	0,77	16,18	16,325	76,32	52.080,22
Becton, Dickinson And Company	188,6	-	170,7	170,7	-20,03	-
Beehive	0,416	0,87	0,407	0,431	-25,99	4,61
Beshle Holding	0,085	-2,99	0,083	0,086	-82,89	0,53
Beyond Meat	2,036	-	2,089	2,159	-45,07	-
BFT Bank	11,43	-0,17	11,35	11,5	24,87	2.152,00
Biosse	7,63	-1,55	7,69	7,75	4,40	210,99
Biozen	78,95	1,01	78,65	79,195	-84,42	-
Bitcoin Group	39,9	0,35	39,18	40,76	-7,35	-
Blackrock	965,5	0,12	960,1	960,1	-4,23	-
Blackstone Inc	140,88	-	140,44	141,26	24,58	-
Block	63,15	0,85	63,89	63,89	-26,48	-
Bmw	90,32	-0,51	90,02	90,74	16,52	-
Bnp Paribas	82,62	-0,42	81,76	82,64	40,40	-
Boeing	184,42	0,51	183,4	189,66	71,92	-
Borgosesia	0,594	-	0,582	0,594	1,25	27,98
Bper Banca	9,13	0,44	9,044	9,174	48,62	17.651,41
Brioschi	0,0584	3,18	0,0568	0,0594	-3,18	43,05
Buzzi	43,3	-1,23	43,14	43,76	23,78	8.480,11
C						
Cairo Comm.	2,68	-	2,685	2,715	9,77	358,47
Caixabank	8,822	1,10	8,584	8,758	69,20	-
Car-Maine Foods Inc	96,8	-	97,28	97,28	12,63	-
Callagione	7,38	-	7,28	7,42	13,21	87,74
Callagione F.d.	1,79	-0,28	1,79	1,79	30,60	225,88
Campani	6,624	-1,55	6,58	6,75	11,62	8.302,55
Carel Industries	25,1	-0,40	24,75	25,4	37,57	2.882,97
Carl Zeiss Meditec	42,46	-0,83	42,4	42,4	-6,17	-
Carvana Co	280,75	1,64	276,65	276,65	37,62	-
Cellulintec	3,12	-0,95	3,1	3,16	35,78	68,68
Cembre	63	0,16	62,6	63,8	53,98	108,05
Cementir Hldg.	13,66	1,49	13,4	13,7	27,22	2.136,29
Cemtena	25,185	-0,48	25,365	25,525	-55,89	-
Centrale Latte Italia	132,18	0,85	132	1,34	16,62	43,98
Chevron	312,38	0,76	130,96	130,96	-5,97	-
Cie Finanziere Richemont Sa	142	-1,39	145	145	-5,73	-
Cir	0,846	0,47	0,835	0,847	6,14	584,89
Cisco Systems	57,48	0,24	57,45	57,53	0,22	-
Class	0,1545	0,98	0,152	0,156	87,18	510,41
Cnh Industrial	10,36	-0,96	10,34	10,52	-2,89	14.151,84
Coimbase Global	280,5	-0,23	259	282,05	6,63	-
Colgate-Palmolive	73,88	0,24	74,25	74,25	-14,78	-
Commerzbank	37,88	2,82	36,17	37,9	136,68	-
Credem	14	0,57	13,9	14,04	28,73	4.752,11
Credit Agricole	16,985	-0,88	16,85	17,03	28,51	-
Cap Int.	0,307	-0,32	0,302	0,34	-3,17	12,20
Cvs Health	81,7	1,30	80,96	81,48	41,19	-
Cy4Gate	4,835	-1,02	4,82	4,905	-0,25	116,02
D						
DaimlerChrysler	54,15	0,35	53,73	54,16	0,13	-
Dalmica	3,894	4,71	3,738	3,934	-7,25	462,94
Danieli	40,3	0,75	39,75	40,5	61,06	1.644,74
Danieli r r c	29,8	0,47	29,7	29,98	55,98	1.203,83
Datarad Inc.	110,82	2,01	110,6	110,6	16,46	-
Datalogic	4,25	-	4,22	4,28	-15,97	250,72
Dfr Lomgh	30,26	1,34	29,86	30,3	-0,76	4.533,98
Dell Technologies	110,78	-0,27	110,8	111,3	-0,44	-
Deutsche Bank	31,58	0,88	31,55	31,68	89,27	-
Deutsche Lufthansa	8,142	-1,24	8,162	8,188	33,01	-
Deutsche Post	40,5	-2,03	40,64	40,15	27,08	-
Deutsche Telekom	31,6	0,19	31,23	31,38	8,77	-
Deutz	9,025	0,61	9,005	9,005	108,99	-
Develance	6,74	-0,88	6,7	6,86	-23,47	183,80
Diamondback Energy	118,84	-0,15	118,16	118,16	-0,33	-
Diorami	86,3	-0,51	86,08	86,64	-13,01	4.844,21
Digital Bros	12,78	0,63	12,58	12,9	11,81	181,74
Digital Value	29,35	2,44	28,75	29,75	13,99	292,08

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	907,53	-0,14
Cac 40	7938,29	-0,44
Dax (Xetra)	24291,32	0,06
FTSE 100	9309,20	0,23
Ibex 35	15303,80	0,08
Indice Gen	6648,38	0,39
Nikkei 500	3624,60	-0,57
Swiss Market In.	12241,67	-0,28

EURIBOR 20-8-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 366
1 Settimana	1,909	1,936
1 Mese	1,893	1,919
3 Mesi	2,026	2,054
6 Mesi	2,077	2,106
1 Anno	2,084	2,113

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 21/8/2025	\$ 10z	€ 1z
Oro fino (per gr.)	88,88	92,1
Argento (per kg.)	893,9	1045,61
Platino p.m.	1338,00	0,0000
Palladio p.m.	1127,00	0,0000

CAMBI VALUTE UFF. BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1639	-0,10	12,03
Giappone	127,09	0,19	5,54
G. Bretagna	0,8954	0,10	4,37
Swizzera	0,9389	-0,15	-0,24
Australia	1,8188	0,13	8,03
Brasile	6,3851	-0,06	-0,63
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,16164	0,05	8,13
Danimarca	7,4641	-0,01	0,08
Filippine	66,451	0,02	10,20
Hong Kong	9,0943	-0,10	12,71
India	101,566	0,13	14,20
Indonesia	18991,18	0,11	12,90
Islanda	143,4	0,00	-0,35
Israele	3,9801	0,43	5,06
Malaysia	4,9169	-0,14	5,84
Messico	21,832	-0,19	1,31
N. Zelanda	1,9986	0,02	7,85
Norvegia	11,8505	-0,84	0,47
Polonia	4,2518	0,08	-0,54
Rep. Ceca	24,543	0,16	-2,60
Rep.Pop.Cina	8,3547	-0,07	10,17
Romania	5,0554	-0,06	1,63
Russia	16-05	0,00	0,00
Singapore	1,4983	0,06	5,78
Sud Corea	1627,94	-0,11	6,25
Sudafrica	20,804	-0,10	5,02
Svezia	11,164	-0,12	-2,57
Thailandia	37,984	0,16	6,47
Turchia	47,6441	-0,02	29,69
Ungheria	395,75	0,32	-3,79

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.09.25	215	99,90	0,00
30.09.25	30	99,80	1,72
14.10.25	374	99,73	1,62
14.11.25	1297	99,57	1,63
28.11.25	3667	99,48	1,64
12.12.25	2224	99,42	1,64
14.01.26	528	99,24	1,65
30.01.26	998	99,15	1,74
13.02.26	1377	99,07	1,70
13.03.26	1315	98,90	1,73
14.04.26	1162	98,73	1,75
14.05.26	1042	98,58	1,76
12.06.26	2294	98,41	1,77
14.07.26	1812	98,25	1,76
14.08.26	26715	98,07	1,78

MONETE AUREE		
QUOTE AL 18/8/2025	Domanda	Offerta
Marengo	522,58	554,58
Sterlina	658,97	699,31
4 Ducati	1.239,43	1.316,32
20 \$ Liberty	2.709,05	2.874,91
Kruggerand	2.798,98	2.971,4
50 Pesos	3.375,85	3.582,54

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
LIU-VE						
Lvmh	485,3	-1,70	482,85	482,85	-22,05	-
M						
Macys	11,016	-0,61	11,104	11,104	-26,48	-
Maine	12,54	1,70	12,52	12,84	48,93	4.036,95
Marathon Digital	13,138	3,09	13,498	13,498	-36,06	-
Marr	9,67	0,21	9,58	9,88	-4,07	641,54
Marvell Technology	61,36	1,71	60,6	61,4	-43,09	-
Mastercard	508,2	0,18	503,2	510,1	-1,88	-
Mediobanca	20,98	-1,41	20,89	21,44	51,33	17.355,47
Medtronic	79,77	1,05	76,98	82,45	0,02	-
Merck	110,6	-0,94	110,7	111,65	-19,30	-
Merck & Co.	74,9	2,60	72,3	73	-23,36	-
MetExtra Group	1,56	-0,64	1,56	1,56	-32,54	0,87
Mia A	2,7	0,22	2,68	2,78	-7,96	924,98
Mia B	3,98	-0,15	3,95	4,05	-3,25	940,55
Micron Technology	100,4	0,93	98,7	101,48	21,91	-
Microsoft Corp.	438,05	0,51	432	437,1	6,49	-
Microstrategy	2,91	-0,03	2,89	2,96,9	-4,89	-
Moderna	22,86	-1,78	22,5	23,19	-38,73	-
Molina Healthcare	149,95	-	147	148,05	-48,72	-
Molify Group	44,8	0,79	44,3	44,8	22,17	1.773,96
Monder	47,48	-0,81	47,24	47,84	-6,25	13.156,04
Mondadori	2,085	-	2,06	2,08	-1,76	5

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.14
e tramonta alle 20.06
La Luna Sorge alle 4.56
e tramonta alle 19.57
Il Santo Beata Vergine Maria Regina
Il Proverbio
Une robe par fuarze no vâl une scuarze.

La kermesse dall'11 al 14 settembre



COSA HA OSPITATO

Eventi, musica e degustazioni per due anni

Il sindaco Alberto Felice De Toni ha voluto provare a chiudere la polemica relativa alla mancata conferma dello stand "Io sono Fvg" dove nelle ultime due edizioni di Friuli Doc si sono tenuti eventi, concerti, serate musicali con deejay e degustazioni.

Tendone di Io Sono Fvg
De Toni: «Addio già noto
Non siamo abbandonati»

Il sindaco vuole chiudere lo scontro con la Regione sullo stand di PromoTurismo
«È soltanto un riposizionamento, Trieste sostiene Friuli Doc Run e Ein Prosit»

Mattia Pertoldi

La mancata conferma dello stand "Io sono Fvg" in piazza I maggio «ci era stata comunicata da tempo», la Regione «non sta abbandonando Udine», ma semplicemente «PromoTurismoFvg ha avviato un riposizionamento sulle attività da sostenere». Dopo giorni di scontri politici sulla scelta di piazza Unità di non confermare il maxi-tendone in Giardin Grande – in polemica con il vicesindaco Alessandro Venanzi –, Alberto Felice De Toni chiude il caso, almeno dal suo punto di vista, e guarda avanti. Con ogni probabilità anche conscio che continuare ad alimentare lo scontro sull'asse Udine-Trieste non serva davvero a nessuno. Prima di tutto al capoluogo friulano.

PARLA IL SINDACO

De Toni ha seguito a distanza la polemica nata in questi giorni dopo le parole dell'assessore regionale Sergio Bini, che ha confermato la mancata presenza dello stand "Io sono

Fvg" alla prossima edizione di Friuli Doc in programma in città dall'11 al 14 settembre. Dal suo buen retiro trentino della Val di Fassa, dove si sta godendo qualche giorno di vacanza a

cavallo di Ferragosto, alla fine ha però deciso di provare mettere un punto finale alla discussione. «Sono molto tranquillo – ha detto De Toni – sia perché mi pare che nelle scorse edizio-

ni quegli spazi siano stati adibiti fondamentalmente a forme di intrattenimento serale per i giovani, sia perché la decisione era nota da tempo, credo da gennaio». Ma la Regione pena-

lizza Udine, come sostengono i capigruppo di maggioranza in Consiglio che hanno parlato di «briciole» concesse da Trieste alla città? «Ma no, io non vedo questioni particolari – conclude il sindaco –. È vero che non ci sarà lo stand "Io sono Fvg" a Friuli Doc, ma è altrettanto vero che sono stati stanziati contributi sia per la Friuli Doc Run sia per rafforzare l'edizione 2025 di Ein Prosit, quindi per altri due eventi udinesi. Mi pare che, più che altro, ci sia un riposizionamento in tema di presenze e delle cose da fare. Nessun problema». De Toni, nel dettaglio, fa riferimento alla corsa podistica in programma sabato in centro – finanziata dalla Regione con un assegno da 70 mila euro e che aveva aperto un'altra polemica con gli organizzatori e i sostenitori –, e alla kermesse enogastronomica in programma a metà ottobre. Nel caso di Ein Prosit, tuttavia non è ancora noto quello che verrà realizzato da PromoTurismoFvg, tranne per il fatto che sarà organizzato in piazza San Giacomo e gestito in prima persona dall'agenzia di promozione regionale.

IL CAMBIO DI SCENARIO

Il sindaco, dunque, veste i panni del pompiere e conferma l'impostazione tenuta nei confronti della Regione – cioè quella di una franca collaborazione, pur partendo da punti di vista diversi, se non spesso politicamente opposti – inaugurata più o meno un anno fa. Vale infatti la pena di ricordare come, dopo le polemiche successive all'approvazione dell'assestamento di Bilancio regionale del 2024, in cui vennero nel concreto bocciate quasi tutte le richieste presentate da palazzo D'Aronco, De Toni ha deci-

so di prendere in mano, e gestire, in prima persona i rapporti con il governatore Massimiliano Fedriga. Una scelta che ha prodotto i suoi frutti se pensiamo ai milioni arrivati a fine luglio per avviare la riqualificazione del quartiere delle Magnolie – per quanto vincolando la somma a un project financing –, la valutazione iniziale di spostamento dell'autostazione e la prima fase dei lavori sulla viabilità attorno al centro studi. Quasi tutto quello che voleva il Comune, estrema sintesi, tranne i fondi per il completamento della ciclovvia Fvg 1 che, non a caso, stava invece a cuore a Venanzi.

LE PROSPETTIVE FUTURE

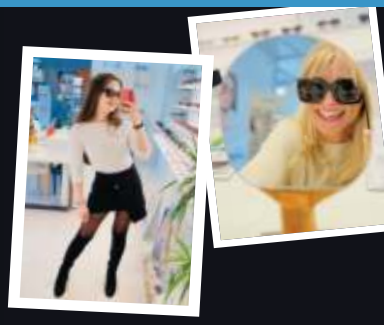
Considerato, inoltre, come da qui ai prossimi anni ci sarà la necessità di ottenere un'altra mole non proprio banale di finanziamenti per i progetti già in cantiere – da quelli per l'ex cinema Odeon al completamento dei lavori tra viale Cadorre e viale Leonardo da Vinci fino al possibile utilizzo in house dei 23 milioni per il Carnera –, viene difficile immaginare che il sindaco abbia intenzione di aprire altri scontri muscolari con la Regione. Diverso, invece, è il discorso per i partiti e per gli esponenti di giunta che guardano alle Regionali 2028 e che, con l'avvicinarsi della campagna elettorale, potrebbero volerla mettere in politica pura, staccandosi all'amministrazione, come già avvenuto per gli attacchi di Venanzi dopo l'assestamento. A quel punto, toccherà a De Toni decidere come muoversi per mantenere il controllo del centrosinistra. Un garante di una coalizione così variegata, d'altronde, non ha alternative. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI ASPETTIAMO
IN NEGOZIOVia della Stazione, 71
Manzano (UD)

0432 754992 SEGUICI SU

BENESSERE IN VISTA



Il commiato

Arrivata in Friuli con la compagnia del padre Bixio & Nicoletti, fu insieme alla sorella Wanda attrice, soubrette e autrice

Vittorina e il teatro povero ma colorato
«Sapeva trasformare la scena in cabaret»

IL RICORDO
ROCCO BURTONE

Con Vittorina Lanfredi, di cui ieri è stato celebrato il funerale nella chiesa di Sant’Anna, a Paparotti, se ne va una parte del teatro legato alla tradizione popolare del dopoguerra che vide la compagnia Bixio & Nicoletti approdare in Friuli dall’Emilia e lavorare soprattutto in Carnia e Canal del Ferro dove, novità assoluta, portavano le fiabe nelle scuole.

Un paragone con il cinema può essere fatto citando Polvere di Stelle, in cui Sordi e la Vitti rappresentano l’avanspettacolo del tempo, ma i nostri amici provengono da un teatro attrezzato con nomi quali Pirandello, Cechov, Marinetti. Già, proprio il padre del Futurismo prenderà con sé il Nino Bixio Lanfredi (padre garibaldino) e lo porterà

nei teatri a caccia di pomodori in faccia. Del resto, cosa ci si poteva aspettare da testi d’avanguardia che scandalizzavano il pubblico?

In questo clima crescono le figlie di Bixio, Vittorina e Wanda, attrici, soubrette, cantanti, ballerine, autrici e chi più ne ha... Il Friuli li accoglie con entusiasmo riempiendo i teatri e proprio Vittorina ricorderà sempre di ringraziare questa terra e questa gente che tanto interesse e affetto portarono alla compagnia. E tanti giovani friulani parteciperanno alle rappresentazioni dei diversi spettacoli proposti in regione, ma anche nelle tournéee estive nelle Marche, in Abruzzo, fino a Roma. Non c’erano i soldi per l’albergo e allora via per due o tre mesi in campeggio, dove spesso le rappresentazioni improvvisate davano ristoro alle amicizie tra campeggiatori. Oppure quando attori di fama passavano tra tende e roulotte a salutar-



Qui sopra, Vittorina Lanfredi con Rocco Burtone e, in alto e a destra, il funerale dell’attrice ieri a Paparotti

li, come Nando Gazzolo, Lea Massari e altri.

Era un teatro povero ma ricco di colore in cui i protagonisti diventavano sì attori, ma anche suggeritori, autisti, fonici e altro ancora. In cui la bravura veniva espressa dalle improvvisazioni obbligate dalla sordità di Bixio che invece della battuta diceva qualcos’altro e Vittorina o Wanda rispondevano trasformando la scena in cabaret. Oppure come non ricordare messer Ballonzolo, il maestro di danza delle sorellastre di Cenerentola che, con fare da cicisbeo, cerca inutilmente di istruirle: «Madame, madamigelle per voi eccomi qua: trullallero, trullallà». Ma Ballonzolo ha un atteggiamento femminile, e si avvicina con gesti e raffinatezze forse equivocate per i tempi; ma come si diceva, era un teatro ricco di colore e qualche provocazione lo dichiarava anticonformista.

Erano persone per bene, che avevano negli occhi il desiderio di una battuta migliore, il piacere di fare ridere e sorridere con una comicità immediata, senza retorica, e si prendevano la soddisfazione più grande per un attore: l’applauso. Ecco, applaudiamoli: Vittorina e Nino Bixio Lanfredi, Gino, Enrichetta, Wanda e Tiziana Guidetti, Gianna Rossetti, Franco Nicoletti. —

RISANO

Perdon de Quarte d’Avost 2025

22 23 24 25

Venerdì 22 AGOSTO

Ore 18:00 - TORNEO DI BURRACO presso la sala parrocchiale
Ore 19:00 - Apertura cucina, chioschi, pesca di beneficenza
Ore 21:30 - Rock dal vivo con il gruppo
“KILLING KLUB”

Sabato 23

Ore 19:00 - Apertura cucina, chioschi, pesca di beneficenza
Ore 19:30 - Danziamo i balli di gruppo con i
“CUORI IN PISTA”
Ore 21:30 - “ABBA SHOW”
(The best Italian Abba tribute band)

Domenica 24

Ore 10:00 - S. Messa solenne
Ore 11:00 - Aperitivo “Li dal Plevan”
Ore 17:00 - Vespro e processione accompagnata dalla Banda giovanile di Pavia di Udine
Ore 18:00 - Esibizione della banda presso le opere parrocchiali e apertura chioschi, pesca di beneficenza
Ore 19:00 - Apertura cucina
Ore 21:00 - Serata danzante con l’orchestra
“LISA MAGGIO”
Ore 23:00 - Estrazione della TOMBOLA
Montepremi da Euro 2.000,00

Lunedì 25

Ore 10:00 - S. Messa votiva presso la chiesetta della SS. Trinità
Ore 19:00 - Apertura cucina, chioschi, pesca di beneficenza
Ore 21:00 - Serata danzante con l’orchestra
“CAMEL”
Ore 23:00 - Estrazione della TOMBOLA
Montepremi da Euro 2.000,00

C.I.L. RISANO
50 ANNI
DI VITA ASSOCIATIVA

Cucina aperta anche con maltempo.
Cottura su pietra lavica
alimentata con stufe pirolitiche
e mangi nel piatto come a casa,
ricca pesca di beneficenza
alimentare.

VENERDÌ 29 AGOSTO
Focus su Pietro Zorutti e Caterina Percoto a Palazzo Morpurgo

Due figure centrali della cultura friulana, unite in un’unica giornata di approfondimento. La Pro Loco Città di Udine ha riprogrammato l’incontro su Pietro Zorutti, annullato il 17 agosto per maltempo, e lo ha unito all’evento già in calendario dedicato alla scrittrice Caterina Percoto. Il doppio appuntamento si terrà venerdì 29 agosto a Palazzo Morpurgo, in via Savorgna 12, e sarà un’occasione per riscoprire il valore e l’eredità di questi due intellettuali

che hanno segnato la storia e la letteratura del Friuli, in un bis di parole, rime, approfondimenti e musica.

Dalle 17 alle 18, l’evento “Pietro Zorutti e il suo Friuli” renderà omaggio al poeta (1792-1867). La sua figura sarà raccontata attraverso la lettura e la recitazione di brani a cura di Marco Zoratti, Giovanni Nistri, Daniela Gnesutta ed Ennio Zampa. Il convegno approfondirà l’impatto di Zorutti, noto per aver elevato la marilenghe a lingua letteraria e

per il successo del suo almanacco di poesie, lo “Stroligh Furlan”.

Dalle 18.30 alle 19.30, dopo l’aperitivo Botanical Drink offerto dall’azienda Nonino, inizierà il focus “Caterina Percoto era solo una scrittrice?”. Gli interventi di Elisabetta Feruglio ed Ennio Zampa proporranno un racconto inedito sulla scrittrice, ma anche sulla sua figura di imprenditrice agricola che, dopo la morte del padre, si dedicò con successo alla gestione delle terre di famiglia a San Lorenzo di Soleschiano, introducendo tecniche innovative e migliorando le condizioni di vita dei suoi contadini.

La giornata culturale è inserita nel calendario di UdinEstate 2025 e sarà realizzata grazie al sostegno di Confescenti Udine, PrimaCassa e della distilleria Nonino. —

STASERA

Astrologia e tarocchi al VisioGarden

Una serata all’insegna delle stelle al VisioGarden, oggi, con l’evento dedicato al legame tra cielo e interiorità attraverso letture di tarocchi e carta astrale. Dalle 19.30 alle 21.30 nel giardino di via Asquini spazio a astrologia dei viaggi del compleanno e floriterapia di Bach con Luciana De Leoni D’Asparedo, letture astrologiche individuali con l’astrologo Giovanni Salvato, letture individuali di tarocchi con Nana.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 21/8/2025

BARI	41	55	23	9	54
CAGLIARI	52	26	51	34	47
FIRENZE	23	78	17	35	86
GENOVA	82	15	7	44	70
MILANO	19	86	22	77	73
NAPOLI	39	48	82	70	15
PALERMO	5	25	88	54	87
ROMA	54	19	24	62	9
TORINO	29	83	49	59	74
VENEZIA	65	1	45	72	55
NAZIONALE	10	60	88	55	37

10 LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	5	15	19	23
25	26	29	39	41
48	51	52	54	55
65	78	82	83	86

Numero Oro 41 Doppio Oro 41-55

SuperEnalotto

49-56-57-61-62-86

Jolly 16 Superstar 53

JACKPOT 41.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Ai 5	5
Ai 329	4
Ai 12.756	3
Ai 214.974	2

QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Ai 2	4
Ai 58	3
Ai 1.165	2
Ai 8.234	1
Ai 22.271	0

Disposti gli arresti domiciliari

Chiavi ideate per svaligiare le case Tradito dall'app delle telecamere

L'uomo, in azione con volto coperto, preso grazie alla notifica sul telefono del proprietario in vacanza

Niente forcine per capelli per aprire le serrature delle case da svaligiare, ma una collezione articolata di chiavi, anche per porte blindate, e un laboratorio per realizzare duplicati, anche sul momento, senza lasciare segni di effrazione. È stato arrestato in flagranza N.G., cittadino georgiano di 40 anni, residente a Udine, sorpreso dai carabinieri del nucleo radiomobile di Sacile mentre il 19 agosto, disturbato dalla sirena di allarme della casa dove aveva tentato di mettere a segno un furto, a Fontanafredda, scalcava il muretto del condominio per fuggire. I militari dell'Arma l'hanno bloccato nel passaggio pedonale che collega viale Europa Unità con via Anello del Sole. Accompagnato in carcere a Pordenone su disposizione del pm Andrea Del Missier, nell'udienza di convalida il gip Francesca Vortali ha applicato la misura cautelare degli arresti do-

miliari con divieto di comunicazione con terzi. A scoprire il ladro è stato il proprietario di casa, in vacanza, svegliato poco dopo le 4 di mattina dalla notifica dell'app del sistema di videosorveglianza, che lo avvertiva della presenza di un estraneo dentro l'appartamento. Aperta l'applicazione sul telefono, ha visto in diretta un uomo che con il volto coperto da berretto e bandana scuri e con in mano una torcia elettrica si aggirava tra le stanze. La chiamata al Numero unico per le emergenze 112 ha consentito un intervento immediato dei carabinieri, che una volta lì, lo hanno fermato mentre cercava di fuggire. Indossava un cappellino da baseball e una bandana di colore nero, come quelli notati nel video. Dalla perquisizione sono emersi e sono stati sequestrati una bomboletta spray lubrificante, utilizzata per nebulizzare le serrature, un cacciavite a



Il materiale trovato durante le perquisizione nell'abitazione di Udine dell'uomo arrestato a Fontanafredda

taglio di precisione, uno scovolino metallico con setole in nylon e una torcia elettrica. È però dal sopralluogo condotto nell'abitazione che si è potuto ricostruire la sua strategia. Delle due porte di accesso manomesse, quella di destra presentava una colatura di olio lubrificante sotto alla serratura, mentre l'altra era stata aperta senza segni di effrazione. Inoltre, era stato manomesso e poi rimosso il sensore volumetrico dell'impianto di allarme, la cui presenza potrebbe averlo fatto desistere dal continuare il colpo. Gli accertamenti sono proseguiti poi al domicilio udinese del 40enne, dove sono stati rinvenuti e sottoposti a sequestro altri arnesi con cui potrebbe aver eseguito altri colpi. Si tratta di una smerigliatrice con 5 dischi abrasivi, 2 cacciaviti a taglio, 3 lime per metallo, con residui di metallo giallo, un piede di porco, 17 mazze di chiavi per vari tipi di serratura, anche blindate, 18 chiavi singole per porta blindata, 5 chiavi grezze per serratura a cilindro universale per creare duplicati o realizzare chiavi master. Tutto materiale sequestrato. Si indaga sulla responsabilità di altri furti. Diversi sono stati nell'ultimo periodo i sopralluoghi per furto in abitazione senza segni di effrazione. La spiegazione potrebbe essere la capacità di generare copie delle chiavi. — G.S.O.

**Chioschi enogastronomici**

**Perdon di Sant Antoni**

**BIRRA GLUTEN FREE**

**Pesca di beneficenza con premi gastronomici**

CUSSIGNACCO IN FESTA

P.zza Giovanni XXIII, Cussignacco - Udine

116°

VENERDÌ 22 AGOSTO

18:30 apertura

20:00 Dj set by **ROBERT VANNELLA DJ**

22:00 si balla al ritmo dance anni '70 '80 '90 con **dancemania 360**

La sagra continua dal 28 al 31 agosto!

SABATO 23 AGOSTO

18:30 apertura

dalle 17:30 alle 19:30 giochi e animazione a cura del **LUDOBUS** del Comune di Udine

dalle 17:30 Tiro al bersaglio per i ragazzi dai 14 anni a cura dell'ASD Outlaw Softair Team

20:30 si balla con l'orchestra **ROGER** La Voce del Sole

DOMENICA 24 AGOSTO

11:30 apertura

12:30 pranzo in sagra

17:30 Vespero accompagnato dalla Banda

18:30 apertura

20:30 si balla con l'Orchestra spettacolo **Mary Maffeis**

LUNEDÌ 25 AGOSTO

19:00 apertura

20:30 Serata della comicità friulana con **Romeo, Sdrindule, Furlans a Manete e Nevio**

ingresso libero

**Cussignacco in festa**

**Cussignaccoinfesta**

**CINEA di FUGA**

via Cividale, 134
Udine UD
tel. 0432 1353629
info@lineadifuga.it



scopri i nostri servizi

LA PUBBLICITÀ CHE LASCIA IL SEGNO

Il progetto nella casa circondariale di via Spalato

Genitori
dal carcere

La casa circondariale di via Spalato

L'associazione Icaro ha avviato un percorso con una ventina di padri detenuti. L'assessore Gasparin: «L'obiettivo comune è favorire relazioni familiari sane»

Dare spazio ai sentimenti, curare i legami, costruire un nuovo modo di essere genitori anche all'interno del carcere. È l'obiettivo del percorso promosso dall'associazione Icaro Volontariato Giustizia Odv nella casa circondariale di Udine, con il sostegno del Comune. Un progetto che tra il 2024 e il 2025 ha messo al centro la genitorialità in carcere e, grazie anche ai risultati ottenuti, ha spinto l'amministrazione comunale a rafforzare e strutturare in modo stabile la collaborazione tra il municipio e l'associazione di volontariato a partire dal 2026.

IL PROGETTO

Il Comune da tempo finanzia alcuni progetti che vedono gli operatori specializzati e i volontari di Icaro relazionarsi con i genitori del carcere. In primis durante gli incontri domenicali con le famiglie, grazie agli interventi realizzati anche con il supporto della ludoteca comunale, pronta a mettere a disposizione materiali e idee. Da ottobre invece è stato avviato il progetto che ha visto l'intervento dello psicologo professionista Francesco Milanese, impegnato con diversi padri in un percorso di sostegno ed emancipazione nel poter vivere in maniera più normale la propria genitorialità, pur trovandosi in carcere. Un lavoro di introspezione e crescita sicuramente impegnativo, cui hanno partecipato complessivamente una ventina di uomini,

tutti in carcere per reati non connessi alla sfera familiare, durante incontri settimanali della durata di due ore nel periodo da ottobre fino a luglio.

IL COMUNE

«I progetti che negli ultimi mesi sono stati portati avanti all'interno del carcere grazie all'associazione Icaro sono progetti di valore», afferma l'assessore all'equità sociale Stefano Gasparin. «Per questo l'Amministrazione comunale intende trasformare, dal 2026, il proprio contributo economico in una vera e propria convenzione con l'associazione, così da rendere più stabile e istituzionale questa collaborazione. Vogliamo mettere nero su bianco» spiega

l'impegno del Comune di Udine nel promuovere e tutelare la genitorialità in carcere, contribuendo a un carcere più umano e a un reinserimento che parta da relazioni familiari sane e consapevoli. L'essere genitori è una delle motivazioni più potenti per una crescita personale finalizzata al ritorno ad una vita normale. In questo – conclude – il dialogo e il lavoro con il garante dei diritti delle persone private della libertà personale, Andrea Sandra, e con la direttrice della Casa circondariale di Udine, Tiziana Paolini, sono ottimi e assolutamente proficui».

L'INCONTRO

Dell'attività di Icaro e dei rapporti tra il Comune di Udine,

la casa circondariale e l'associazione si è parlato nel corso di un tavolo di confronto che ha visto protagonisti lo stesso Gasparin, la direttrice Paolini, il garante Sandra, e la presidente di Icaro, Roberta Casco, accompagnata dallo psicologo Milanese. Il risultato più significativo del percorso pilota sviluppato in quest'ultimo anno scolastico sulla genitorialità è stata la scrittura di una lettera collettiva da parte dei padri detenuti, rivolta alla propria figlia, nel giorno del suo compleanno. Il testo è la testimonianza finale frutto degli incontri settimanali del gruppo ed è stato composto mettendo insieme pensieri e frasi scritte individualmente. Dalle parole emergono sentimenti molto concreti: la fati-

ca di spiegare ai figli dove si è e perché, la distanza vissuta ogni giorno, il desiderio di ricostruire un rapporto. Alcuni padri raccontano che conoscono i figli più piccoli solo attraverso una videochiamata, altri riconoscono che «diventare padre è facile, ma essere padre è più difficile», soprattutto se non si è avuto un buon esempio. C'è chi ammette di «non aver detto la verità» ai figli e chi si interroga su come recuperare il tempo perso. Scrivere la lettera ha permesso a molti di loro di iniziare a riflettere sul proprio ruolo, sulle responsabilità e su come essere presenti, anche dal carcere, nella vita dei figli.

LA LETTERA

Il gruppo di padri ha discus-

so, si è messo in gioco e ha trovato la forza di raccontare ai figli la propria condizione detentiva. Una verità spesso nascosta dietro bugie pietose, ma che ha lasciato spazio a un riconoscimento e soprattutto alla possibilità di darsi un nuovo ruolo, in un legame più autentico per cercare di essere dei genitori che dimostrano di volersi riscattare dai propri sbagli e ricostruire una vita di rapporti sani. Il progetto, partito come sperimentazione, si è rivelato uno spazio prezioso di consapevolezza e cura, e sarà riproposto anche in futuro. I partecipanti al gruppo hanno poi letto pubblicamente la lettera, in un momento emozionante e prezioso per loro e per gli altri carcerati. La lettera ha avuto l'autorizzazione del Ministero per essere quindi pubblicata.

IL BILANCIO

Nel corso del 2024, oltre a questo Icaro si è occupata di oltre 743 colloqui individuali, 50 incontri di scrittura creativa, 40 appuntamenti con l'autore, 50 incontri del "Banco Libero", 12 domeniche in famiglia e decine di corsi e laboratori. Tutti numeri che denotano l'impegno dell'associazione nella Casa circondariale di via Spalato. Attiva da trent'anni, Icaro opera in stretta collaborazione con l'amministrazione penitenziaria, l'Ufficio del garante e il Comune di Udine, costruendo ponti tra carcere e società civile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Foto di gruppo al termine del tavolo di confronto tenuto alcuni giorni fa sull'attività di Icaro e sulla collaborazione con Comune e casa circondariale

LA LETTERA

«Vi penso sempre e tu e i tuoi fratelli mi mancate tanto»

Riportiamo uno stralcio della lettera scritta dal gruppo di detenuti coinvolti nel progetto di sostegno alla genitorialità.

Ciao sono il papà scritto dal carcere. Ci sono tante cose che vorrei farti sapere e che vorrei sapere di te e dei tuoi fratelli e sorelle. Mi mancate da morire, come l'acqua, come l'aria. Siete il primo pensiero al mattino e l'ultimo alla sera. Voglio che tu sappia che mi dispa-

ce di non poter esserci al tuo compleanno, vorrei poterti stringere, abbracciare, baciare, mi piange il cuore. Ho provato a farti arrivare un bel regalo.

Potessi tornare indietro tutti i guai che ho combinato non li rifarei. Non è per me facile dire questa parola; purtroppo adesso so che allora ero un'altra persona e mi piacerebbe poterti dimostrare che è vero che sto facendo di tutto per cambiare. Mi sento in colpa verso di te, porto tantissima rabbia e ran-

core perché anche io sono cresciuto senza un padre e adesso faccio lo stesso. Diventare padre è facile, ma essere padre è più difficile e io non ho avuto grandi esempi. Il mio c'era certo; mi dava le cose materiali, ma alla fine pur con tante cose non mi ha dato nulla. Io vorrei essere un padre presente e fare in modo che non ti manchi niente.

Mi tengo stretto qui dei ricordi di felicità che mi aiutano a superare le cose brutte che vivo ogni giorno; tra questi, di

quando ero bambino e andavo al paese con la mamma e i suoi parenti e potevo giocare libero per strada e per i campi: è una emozione di libertà che oggi mi manca. Un altro ricordo che mi tiene tanto vivo qui è il tuo piccolo dolce volto. Ed ora per me ogni giorno è l'attesa di quando vieni ai colloqui. Penso sempre al tempo che sto perdendo qui in carcere: il tempo della vostra vita. Qui è sempre uguale. Quando esco proverò a recuperarlo.

La mia mente si logora nei

sensi di colpa e nel desiderio di poter essere migliore di come sono stato.

Forse non merito che tu mi creda, perché ho fatto promesse che non ho mantenuto; nella mia vita ci sono state cose brutte, ma adesso mi rendo conto che per te e per i tuoi fratelli potrei desiderare di cambiare. Qui in carcere ho imparato il peso che hanno le parole che si dicono e le cose che si fanno. Hanno delle conseguenze e per questo è meglio sempre riflettere prima di fare, prima di

dire. Ho capito che cambiare la direzione della vita dipende dalla responsabilità delle scelte mie e non dagli altri o da altre condizioni.

Non voglio abbandonare questo filo sottile di rapporto che ci tiene uniti. Sei il mio sole, voglio che tu sappia che mai smetto di amarti e di pensarti e spero un giorno di poterti spiegare tante cose e ascoltare anche le tue, le tue rabbie, le tue paure verso di me e la mia vita, ma in uno spirito nuovo di ascolto e di rispetto. —

Le nostre iniziative

ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO



IL PROGETTO

I ragazzi dello Stellini diventano volontari



L'ingresso dello Stellini

«I ragazzi si stupiscono di saper ascoltare»: gli studenti del liceo classico Stellini, da due anni, hanno la possibilità di partecipare al servizio di telefonia sociale di Pro Senectute, seguito da Giulia D'Orlando, docente di religione: «Un bellissimo incontro tra generazioni, di cui gli adolescenti sono sempre così entusiasti che i posti esauriscono molto in fretta». La sorpresa più grande, per loro, è condividere interessi con le persone anziane che sentono al telefono: «Un'esperienza tanto impattante da diventare spesso spunto per le tesine dell'esame di Stato» continua la docente, sorpresa dall'impatto dei colloqui sui giovani volontari «a tempo». «Molti ragazzi, peraltro, hanno deciso di continuare con il volontariato anche dopo la fine del percorso scolastico, e per noi sono una grande risorsa» aggiunge il presidente dell'associazione Frittaion.

Entrare in Pro Senectute, come volontari o come destinatari dei servizi, è semplice: la segreteria è aperta ogni mattina dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 12.30 (salvo i giorni festivi). Alternativamente, è possibile contattare il numero fisso 0432 501662 oppure il numero verde del Comune per i servizi di prossimità 800 20 191. —



Alcuni volontari dell'associazione Pro Senectute durante le attività di aiuto e compagnia agli anziani e il presidente Sandro Frittaion



to è di crescere ancora, introducendo, per esempio, aiuti per la spesa e per altre attività quotidiane: «L'iniziativa dei volontari è fondamentale, e in alcuni casi, come nel comune di Colloredo di Montalbano, ha favorito lo sviluppo di una rete che offre tanti servizi in più, per esempio grazie alla presenza di infermiere che vanno a fare i prelievi a casa».

I VOLONTARI

Pro Senectute, al momento, è attiva grazie a una settantina di volontari, di cui circa quaranta si occupano solo delle telefonate, gli altri anche dei servizi di accompagnamento. «Si crea un rapporto stretto, quasi personale, tra gli utenti e i volontari – aggiunge Frittaion, che con la moglie partecipa quotidianamente a tutte le attività della sua associazione – con questi ultimi che si affezionano alle persone che curano e soprat-

Da qualche mese è attivo il servizio di accompagnamento a visite ed esami

tutto alla sensazione di aver concretamente aiutato qualcuno». La sede, che prima era al centro polifunzionale di via Micesio, ora è in via Cussignacco 38, e l'associazione prosegue le sue attività anche grazie al sostegno di alcuni tra i fondatori storici, come il Rotary club, dell'Azienda sanitaria del Friuli centrale (AsuFc) e del Comune.

IL RUOLO DELL'ASSOCIAZIONE

«Spesso viene sottovalutata, ma la solitudine è un male terribile» riflette Frittaion, aggiungendo che «diversi medici con cui mi confronto mi dicono che le telefonate programmate fanno bene non solo a livello psicologico, ma anche a livello fisico, possono essere un salvavita». Con il passare del tempo, peraltro, la situazione è peggiorata: «La società è cambiata e le forme di solidarietà sono sempre meno, in un contesto individualistico dove non ci sono più le reti di sostegno che un tempo erano rappresentate dai paesi o dai condomini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al telefono con gli anziani L'aiuto di Pro Senectute

L'associazione udinese organizza chiamate programmate contro la solitudine

Chiara Dalmasso

Dall'altro capo del filo telefonico, una voce amica che rincuora: una persona con cui fare due chiacchiere, a cui raccontare la propria giornata e le proprie preoccupazioni. Il contatto umano come balsamo per l'anima, oltre che un aiuto concreto a chi è anziano e solo. La missione dell'associazione Pro Senectute, attiva sul territorio da oltre quarant'anni, è tanto ambiziosa quanto importante: con la telefonia sociale e di compagnia, alleviare la solitudine

delle persone che stanno attraversando l'ultima età della vita.

LA STORIA

L'associazione è nata nel 1983, su iniziativa di alcuni club service cittadini, con l'obiettivo di introdurre il tele-soccorso emergenziale per soggetti soli, anziani o fragili: «Gli utenti avevano un apparato telefonico vivavoce, con un pulsante collegato alla nostra centrale di ascolto, attiva ventiquattr'ore su ventiquattro e per 365 giorni all'anno» spiega il presidente

Sandro Frittaion. «Questo servizio, grazie al quale avevamo raggiunto quasi 1300 utenti a pagamento (un centinaio di euro annuali) è proseguito per 39 anni, fino a quando la Regione non lo ha avvocato a sé, fornendolo in forma gratuita». Pro Senectute, allora, si è reinventata con la telefonia di carattere sociale: «Organizziamo chiacchiere programmate per offrire compagnia alle persone».

GLI ALTRI SERVIZI

«Da qualche mese, tramite il progetto comunale "No alla

solitUdine", abbiamo aggiunto nuovi servizi – spiega il presidente –, come le passeggiate programmate o l'accompagnamento degli utenti nelle strutture sanitarie per visite ed esami, negli uffici in cui sbrigare pratiche burocratiche e in tutte quelle attività complesse da portare a termine in caso di scarsa lucidità o problemi di deambulazione». Una novità, questa, «molto gradita agli utenti, agli operatori sanitari e funzionari pubblici – che hanno un referente con cui parlare – e ai volontari stessi». L'inten-

OGGI

Diocesi in preghiera per la pace Lamba: «Abbattiamo l'odio»

«Mentre la nostra terra continua ad essere ferita da guerre in Terra Santa, in Ucraina e in molte altre regioni del mondo, invito tutti i fedeli a vivere la giornata del 22 agosto in digiuno e in preghiera, supplicando il Signore che ci conceda pace e giustizia e che asciughi le lacrime di coloro che soffrono a causa dei conflitti armati in corso». Così lo scorso 20 agosto, nel corso della consueta Udienza

generale del mercoledì, Papa Leone XIV ha invitato la Chiesa tutta a riunirsi in preghiera e in digiuno per la pace in occasione della memoria liturgica della Beata Vergine Maria Regina, il 22 agosto.

L'appello, fatto proprio anche dalla Chiesa italiana, è stato accolto e rilanciato dall'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba, che ha annunciato per og-

gi una giornata di preghiera. «La nostra comunità diocesana, ascoltando l'accorato appello del Santo Padre Leone XIV e in comunione con tutta la Chiesa italiana – questo il suo messaggio ai fedeli udinesi – nella memoria liturgica della Beata Vergine Maria Regina, vivrà una giornata in cui attraverso il digiuno e la preghiera, invocherà il dono della pace da Colui che è la nostra pace, Gesù

Cristo, il quale, solo, può abbattere il muro di odio e di violenza fra tutti i popoli. La pace – ha aggiunto monsignor Lamba – può nascere solo dall'offerta del proprio perdono quando qualche fratello commette una colpa contro di noi (Mt 19,21) e dall'esperienza di accoglienza della propria richiesta di perdono. Coltiviamo in quest'anno giubilare la speranza che «la libertà delle persone anche quando si smarrisce nel male, può ancora essere raggiunta dalla luce di un gesto mite: il vero perdono non aspetta il pentimento, ma si offre per primo, come dono gratuito», proprio come l'amore di Gesù sulla Croce», ha concluso l'arcivescovo. —

1K
5
KM
10
KM

1ª edizione
FRIULI DOC RUN
30 AGOSTO 2025

PER ISCRIZIONI
SCANSIONA IL QR CODE

f @friulidocrun
tel. +39 0432 501662 | mail: info@prosenectute.it
https://www.prosenectute.it/friuli-doc-run/

Condividere la casa con un animale domestico può ridurre ansia, stress e pressione arteriosa

Come la compagnia di un animale domestico riesce a migliorare la salute del nostro cuore

La relazione che si crea tra uomo e animale domestico è molto più di un semplice affetto: la scienza conferma che vivere con un cane, un gatto o altri animali può avere un impatto positivo sul cuore. Diversi studi hanno osservato come la presenza di un animale domestico contribuisca a ridurre i livelli di cortisolo, l'ormone dello stress, migliorando nel complesso la salute cardiovascolare. Non è solo una questione di carezze o di compagnia: l'interazione quotidiana con un animale stimola emozioni positive, favorisce la socialità e riduce la sensazione di solitudine, tutti fattori che si riflettono anche sulla salute del cuore. Questo legame speciale è oggi oggetto di numerose ricerche, che cercano di spiegare perché accarezzare il proprio animale domestico possa abbassare la pressione arteriosa e stabilizzare la frequenza cardiaca. Il beneficio sembra estendersi a tutte le età, dagli anziani ai più giovani, dimostrando come la relazione uomo-animale sia un vero toccasana per il benessere fisico ed emotivo, anche nei soggetti a rischio cardiovascolare.

CUORE PIÙ FORTE GRAZIE ALL'ATTIVITÀ FISICA

Un altro aspetto che lega gli animali domestici alla salute



del cuore è l'incremento dell'attività fisica. Vivere con un cane, ad esempio, spinge molte persone a uscire di casa per passeggiate regolari, contribuendo a mantenere in movimento cuore, muscoli e articolazioni. Studi epidemiologici hanno rilevato che i proprietari di cani camminano in media trenta minuti in più al giorno rispetto a chi non ha animali, con un beneficio concreto sul controllo del peso e sulla pressione arteriosa. Non bisogna dimenticare che camminare ogni giorno è una delle strategie più semplici ed efficaci per con-

trastare ipertensione e colesterolo alto, due nemici pericolosi per la salute cardiovascolare. Anche i gatti, sebbene meno inclini alle passeggiate, favoriscono attività giocose che stimolano movimenti leggeri ma frequenti, utili a ridurre la sedentarietà. In sostanza, l'animale domestico diventa un vero e proprio alleato per la prevenzione, aiutando a mantenere uno stile di vita più attivo e sano.

MENO STRESS E PIÙ SERENITÀ

La presenza di un animale do-

mestico è anche una straordinaria medicina naturale contro lo stress. Accarezzare un cane o un gatto, ascoltare il loro respiro regolare, ricevere la loro attenzione incondizionata, aiuta a ridurre stati d'ansia e agitazione.

Questa relazione speciale stimola la produzione di ossitocina, conosciuta come l'ormone della felicità, che agisce positivamente sulla pressione sanguigna e sul ritmo cardiaco. Chi convive con un animale riferisce meno episodi di insonnia, un miglior controllo dell'umore e una sensazione generale di be-

nessere emotivo che si traduce anche in minori rischi per il cuore. Secondo recenti ricerche, la solitudine e l'isolamento possono aumentare la probabilità di eventi cardiaci avversi; in questo senso, gli animali domestici rappresentano una forma di compagnia continua e autentica, capace di ridurre la percezione della solitudine. In un mondo sempre più frenetico, ritagliarsi uno spazio per stare con il proprio animale significa scegliere un piccolo rifugio di calma e protezione per la propria salute sia fisica che mentale.

TERAPIE ASSISTITE E PROSPETTIVE FUTURE

Il valore terapeutico degli animali si sta affermando anche in ambito clinico. Sempre più ospedali, RSA e centri di riabilitazione adottano programmi di pet therapy per aiutare pazienti con patologie cardiache a recuperare serenità e fiducia dopo eventi traumatici come infarti o interventi chirurgici. Le sessioni con cani addestrati riducono la pressione arteriosa, favoriscono la mobilità e stimolano la socializzazione tra pazienti, creando un contesto emotivo più positivo per affrontare la guarigione. Anche per chi soffre di malattie croniche, il contatto con gli animali può diventare parte integrante di un percorso di cura. Guardando al futuro, la medicina potrà integrare sempre più questi interventi, riconoscendo agli animali domestici un ruolo importante nella prevenzione e nel sostegno emotivo delle persone. A livello sociale, si stanno sviluppando progetti di inclusione che vedono gli animali protagonisti anche nelle scuole e nei centri di aggregazione, con un effetto positivo sulle comunità. In questa direzione, la collaborazione tra medici, psicologi, educatori e addestratori rappresenta una prospettiva preziosa per costruire percorsi integrati di salute e benessere.

Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ



dorelan
dormire bene vivere meglio

il materasso

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

www.ilmaterasso.it

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina

La polemica dopo il concorso

LA FOTOMODELLA

«Sogno la tv»



Vanessa Zeneli, 25 anni, modella udinese, convive da cinque anni con il fidanzato in città. Alta un metro e 73 centimetri, lunghi capelli castani e occhi color nocciola, in possesso di un diploma triennale alla lal, da poco ha ripreso a studiare al liceo sportivo con l'obiettivo, in futuro, di diventare un'affermata nutrizionista. Il sogno, tuttavia, resta quello di entrare a far parte del mondo dello spettacolo come presentatrice di programmi televisivi o di intraprendere la carriera cinematografica. Nel frattempo Vanessa sogna di sfilare per importanti brand.

L'AVVOCATO

«Tante mostre»



Un avvocato udinese con una grande passione per la fotografia. Piero Colle, nel 2022, ha vinto uno dei più rinomati contest del pianeta, l'Urban Photo Awards, nella sezione "Portfolio and Projects", con gli scatti dei centenari del Fvg, diventato anche libro ("Cent'anni in uno scatto", Gaspary editore). La sua prima mostra fotografica risale al 1971. Colle, nella sua carriera fotografica ha esposto in Italia e anche all'estero e in particolare in Croazia, Austria, Germania, Turchia e Stati Uniti.

La modella udinese Vanessa Zeneli, 25 anni, è stata costretta a restituire la fascia e la corona. Gli organizzatori: «Il nostro regolamento non prevede immagini di nudo o sconvenienti»

Vince una semifinale ma spuntano le foto sexy «Esclusa da Miss Italia»

IL CASO

ELISA MICHELLUT

Gli oggetti del contendere sono la fascia e la corona di miss conquistate al termine di una delle semifinali regionali Fvg trasmessa il 1° agosto sull'emittente televisiva locale Telefriuli e valida per la partecipazione alla finale regionale, che, stasera, al Kursaal di Lignano, eleggerà Miss Friuli Venezia Giulia 2025, titolo valido per partecipare alle prefinali nazionali di Miss Italia. Ad aggiudicarsi il titolo di "Miss In Onda" è stata l'udinese Vanessa Zeneli, 25 anni, di professione modella con all'attivo anche qualche scatto di nudo artistico. Proprio le foto senza veli hanno scatenato la bufera.

Capelli castano chiaro, occhi color nocciola, un metro e 73 centimetri di bellezza, la modella friulana si è vista strappare metaforicamente la coroncina dalla testa. Per lei, niente titolo e niente finalissima regionale sulla passerella del Kursaal. La presenza su internet di alcune foto senza veli della concorrente, segnalate agli organizzatori da un'altra partecipante al concorso, hanno causato la sua immediata eliminazione da Miss Italia, come previsto dall'articolo 8 del regolamento in cui si legge che, per essere ammesse, non bisogna essere mai state ritratte per propria volontà o comunque con il proprio consenso in pose di nudo o in ogni caso sconvenienti. Vanessa Zeneli si è rivolta a un legale, l'avvocato Piero Colle, proprio colui che, fotografo per passione, ha



VANESSA ZENELI

HA 25 ANNI, LAVORA COME FOTOMODELLA E SOGNA IL CINEMA E LA TELEVISIONE

immortalato la venticinquenne udinese in alcuni scatti di nudo artistico comparsi nelle maggiori gallerie d'arte internazionali. Il legale, in una nota, spiega che Zeneli, lo scorso 5 agosto, «è stata raggiunta da una mail firmata da Paola Rizzotti per Modashow.it, esclusivista regionale per il concorso, e dalla signora Patrizia Mirigliani per Miss Italia, con cui si comunicava che Vanessa non avrebbe potuto proseguire il suo percorso perché non in possesso dei requisiti richiesti.

Contestualmente si richiedeva la restituzione della fascia e della corona».

Secondo il legale «non sono state indicate le circostanze specifiche che avrebbero determinato tale verdetto. È pertanto necessario che siano dettagliati con precisione tutti gli elementi che avrebbero determinato il contrasto con il regolamento».

L'avvocato spiega che «le condizioni di ammissione al concorso e i requisiti di accesso erano stati vagliati positivamente e senza contestazioni al momento dell'iscrizione, cui è seguita accettazione e l'invito a presentarsi alla selezione del 1° agosto, circostanza che san-

cisce la riconosciuta legittimità e il pieno titolo della sua presenza». Colle chiede l'immediato reintegro della concorrente «per partecipare alla finale regionale cui il titolo acquisito dà pieno diritto», e che si proceda al suo inserimento nella lista delle partecipanti.

L'amministratore unico di Miren, Simone Valentini, in una mail indirizzata all'avvocato Colle, precisa che «gli esclusivisti non operano in esenzione dall'obbligo dell'osservanza del regolamento del concorso e sulla base delle informazioni assunte da Modashow.it non appaiono configurabili violazioni regolamentari o di altro genere da parte dell'esclusivista regionale».

La miss, intanto, si dice delusa. «Dopo aver vinto la fascia l'agente regionale mi ha comunicato che avrei dovuto rinunciare al titolo in quanto non avevo i requisiti per partecipare alla finale regionale ma senza spiegarmi nulla. Le mie foto di nudo non sono un'esibizione volgare del mio corpo ma si tratta di un nudo artistico. Se c'è un regolamento va rispettato ma ci sono rimasta male. Mi hanno permesso di partecipare alla gara ma senza controllare che avessi i requisiti necessari, salvo poi escludermi in malo modo. Hanno dato per scontato che io avessi letto il regolamento al momento dell'iscrizione». Contattati telefonicamente Paola Rizzotti e Michele Cupito, esclusivisti regionali per il concorso, fanno sapere che non possono rilasciare alcuna dichiarazione «in quanto è necessario e doveroso rispettare la riservatezza nei rapporti con le concorrenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LEGALE

«Una deriva moralistica del tutto fuori luogo»

L'avvocato Piero Colle, che difende Vanessa Zemeli, esclusa da Miss Italia per avere violato il regolamento che impone alla candidata di non avere mai posato per foto di nudo, anche artistico, né di essere presente su siti come Onlyfans, cui la miss ammette di essere iscritta, condanna quella che definisce «una pericolosa deriva di stampo moralistico». Secondo il legale: «Questo atteggiamento pericolosamente sessuofobico e persino somatofobico, che il più delle volte è l'altro nome dell'idiozia, è in aperto contrasto con la celebrazione della bellezza, che in ogni epoca storica e in ogni settore artistico si è espressa con il nudo, solo si consideri le migliaia di corpi nudi che corredano palazzi storici nonché la più importanti chiese e cattedrali. Si tratta all'evidenza di una deriva moralistica di tipo nazional popolare del tutto fuori luogo – rincara la dose Colle –, che nulla ha a che vedere con la cultura e la rappresentazione del bello. Questo atteggiamento si ripromette ipocritamente di tutelare le partecipanti al concorso, che non hanno alcuna necessità in questo senso e che ribadiscono la loro libertà di agire». L'avvocato evidenzia: «Vanessa è da tempo modella in via esclusiva e con questa estromissione si è vista privata di un titolo legittimamente conquistato con quanto ne consegue sotto il profilo della visibilità e dei relativi introiti. Amorale non è certo la rappresentazione di un seno o dei glutei, ma la perversione ottusa del divieto in ossequio a criteri inibitori e fustiganti che ritenevamo ampiamente superati con il Rinascimento e il ritardo di circa sette secoli è tristemente indicativo degli organismi che presiedono tali concorsi». —

E. M.

Appuntamento oggi alle 21 al centro congressi Kursaal Riviera Resort. Le prefinali nazionali in programma nelle Marche dal 2 al 5 settembre

C'è attesa per la finalissima. Si elegge la più bella del Fvg

IL PROGRAMMA

Anche quest'anno "Miss Friuli Venezia Giulia", titolo valido per l'ottantaseiesima edizione di "Miss Italia", sarà assegnato al centro congressi Kursaal Riviera Resort di Lignano Sabbiadoro. L'appuntamento è fissato per questa sera

alle 21, quando le candidate che si sono aggiudicate le varie selezioni organizzate in regione, iniziate nel mese di marzo, si presenteranno e sfileranno sul palco per il pubblico presente in sala e per coloro che seguiranno l'evento in diretta su Telefriuli. Paola Rizzotti curerà la regia dello spettacolo, che sarà presentato da Michele Cupito. Le varie uscite delle con-

correnti saranno intervallate da esibizioni di ballo eseguite da Stefano Solari e Alessia Spinelli e da canzoni interpretate da Nicole Vioto, vincitrice del titolo nazionale di "Miss Italia Talento 2024". Ospite della serata, all'insegna della bellezza, Eleonora Paron "Miss Friuli Venezia Giulia 2024", tra le protagoniste della finale nazionale della passata edizione. Ol-



ELEONORA PARON

"MISS FRIULI VENEZIA GIULIA 2024" TRA LE PROTAGONISTE DELLA FINALE

tre al titolo di "Miss Friuli Venezia Giulia", sarà assegnata anche la fascia di "Miss Social". "Miss Friuli Venezia Giulia" sarà ammessa direttamen-



NICOLE VIOTO

VINCITRICE DEL TITOLO NAZIONALE DI "MISS ITALIA TALENTO 2024"

te alla finale nazionale di "Miss Italia", in programma il 15 settembre a Porto San Giorgio, nelle Marche, ma sarà anche presente alle prefinali na-

zionali dal 2 al 5 settembre al "Centro Vacanze De Angelis" di Numana, in provincia di Ancona, sempre nelle Marche.

L'organizzazione dell'evento sarà curata dalla "Sil - Società Imprese Lignano Spa", che gestisce la storica struttura posta sul lungomare Riccardo Riva di Lignano Sabbiadoro con il coordinamento dell'agenzia "Modashow.it", esclusivista in regione del più popolare e prestigioso concorso nazionale di bellezza. L'ingresso al centro congressi Kursaal Riviera Resort per assistere allo spettacolo sarà gratuito.

Informazioni ed aggiornamenti sono disponibili sulla pagina Facebook e Instagram "Miss Italia Friuli Venezia Giulia". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raccanello: «Ora via al museo didattico esperienziale»

«In 40 anni di attività l'Istituto per la ricostruzione del castello di Chucco-Zucco – spiega il suo fondatore, nonché proprietario del castello di Cucagna, architetto Roberto Raccanello – ha formato nel settore

dell'archeologia, del restauro architettonico e di quello dei reperti archeologici oltre 1.500 giovani professionisti da tutto il mondo, stipulando accordi bilaterali con Università europee ed extra-europee. Ora con un



nuovo progetto intende promuovere l'uso del castello come museo didattico-esperienziale». Obiettivo è la riqualificazione degli spazi interni del palazzo (4 piani, per un totale di circa 400 metri quadri), tramite la creazione di allestimenti scenografici e ambientazioni medievali in scala reale e con la realizzazione di una mostra didatti-

co-scientifica che riguarderà l'intero complesso, le sue fasi evolutive, le indagini archeologiche svolte, il processo di rivitalizzazione; le ricostruzioni storiche creeranno lo sfondo per futuri eventi culturali e formativi. Si punta inoltre alla divulgazione dei risultati raggiunti nel corso delle numerose campagne di scavo e studio. (l.a.)

I gioielli della Valle del Torre

Il team internazionale di carpentieri e falegnami giunti a Faedis per realizzare la copertura lignea del maniero. A destra, la veduta aerea del castello di Cucagna



Castello di Cucagna

Mille anni di storia

Il maniero, che sovrasta Faedis, è stato fondato nel secolo XI e questa ricorrenza è in corso di celebrazione. Le azioni di restauro e la sistemazione parziale dei singoli corpi, tra cui la chiesetta, sono proseguite per anni.

Lucia Aviani / FAEDIS

È una storia lunga mille anni – ricorrenza in corso di celebrazione – quella del castello di Cucagna, altura che sovrasta l'abitato di Faedis: a fondarlo, nel secolo XI – ai tempi del patriarca Popone –, fu la nobile famiglia Auersperg, che assunse poi il nome di Cucagna e successivamente si divise nei quattro rami dei Freschi, Zucco, Partistagno e Valvasone.

Il maniero rappresentava il nucleo di un massiccio sistema difensivo – con il sottostante castello di Zucco e la sovrastante fortezza di Rodiniero –, specchio della potenza e del prestigio della famiglia, una delle più influenti del Patriarcato aquileiese: i suoi membri erano ministeriali patriarcali, responsabili cioè del patrimonio della chiesa durante l'assenza del patriarca e della sede vacante in caso di sua morte. Costruito sulla cima di un colle,

Il complesso rimase allo stato di rudere per lungo tempo e la sua rinascita rimanda a quasi quattro decenni fa

Determinante è stato il progetto di conservazione sotto la guida dell'architetto Raccanello

il "Cuc" – cocuzzolo –, deve proprio ad esso il suo nome, assunto poi per estensione anche dai proprietari: in un documento datato 1186 Warnero (o Guarnero), che nel 1166 era detto "di Faedis", si firma con l'appellativo di Cucagna. Abbandonato, probabilmente, già nel secolo XV, per lunghissimo tempo il complesso rimase allo stato di rudere; la sua rinascita rimanda a quasi 40 anni fa, al 1986, quando l'Istituto per la Ricostruzione del Castello di Chucco-Zucco diede avvio – sotto la guida dell'architetto Roberto Raccanello, proprietario del sito – ad una mastodontica opera di "salvataggio", attuata a fasi e accompagnata da seminari estivi internazionali di architettura e archeologia medievale, grazie ai quali è stato possibile programmare ed eseguire una riedificazione strettamente filologica, con i criteri costruttivi dell'antichità, e contestualmente formare archi-

tetti, ingegneri, archeologi, storici e storici dell'arte di numerosi Paesi nei settori del restauro architettonico e archeologico, delle tecniche edilizie tradizionali, dell'ingegneria antisismica storica, dell'archeologia.

All'anno prima dell'inizio delle attività di ripristino risale il ritrovamento dello stemma della famiglia del castello di Cucagna, individuato in una pergamena del XIV secolo: a trovarlo fu il conte Guglielmo Coronini Cronberg, studioso di storia medievale e socio dell'Istituto sopra citato. Nel 1985, così, venne riprodotto il leone rosso dello stemma ufficiale. La preziosità del comprensorio fortificato di Cucagna sta nella ricchezza del patrimonio architettonico e archeologico originario, custode di tracce quali sentieri lastricati, cave di pietra storiche, muraglie di collegamento e cinte murarie, accessi, torri portaie, resti di torri scudate, valli, fos-

sati. Determinante, per la salvaguardia e la valorizzazione di questi tesori, è stato appunto il progetto di conservazione e ricerca messo in atto dall'Istituto sopra citato, che già nel 1988 portò a termine il restauro della torre (il nucleo più antico) e che poi, fra gli anni 1990 e 2000, si concentrò sull'indagine storico-architettonica e su quella delle tecnologie costruttive, ai fini della messa in sicurezza dei ruderi e dell'elaborazione dei piani di consolidamento e di ricomposizione dei singoli corpi di fabbrica all'epoca noti. Un'impresa colossale, affrontata con significative collaborazioni internazionali: dal 2001 campagne di scavo didattico condotte a cadenza annuale hanno permesso l'analisi sistematica e il recupero della cultura materiale dell'intero corpo centrale del castello di Cucagna e di buona parte delle aree marginali destinate, un tempo, alle attività produttive e

artigianali. L'entità dei ritrovamenti ha progressivamente colmato le carenze conoscitive sul sito: prima delle ricerche sul campo le nozioni sul castello di Cucagna si basavano infatti solo su poche fonti scritte.

La torre era circondata da una prima cinta muraria e protetta verso monte da un fossato; su uno sperone di roccia affacciato a sud-ovest, a una quota più bassa, sorgeva un avamposto formato da una casa torre, che nella seconda metà del XIII secolo (periodo in cui venne raddoppiata l'area del nucleo fortificato originario) fu ampliata verso valle. Le azioni di restauro e la parziale ricomposizione dei singoli corpi di fabbrica del castello – tra cui la cisterna, la chiesetta di San Giacomo, i resti del palazzo superiore e di quello inferiore – sono proseguite fino al 2012, in parte sostenute da contributi regionali. —

Balloch: «Tutto fatto con tecniche utilizzate nell'antichità»

«Io stesso, da ragazzo – racconta il sindaco di Faedis, Luca Balloch – con mio padre, mio zio e mio cugino ho contribuito alle opere di salvaguardia e ricostruzione del castello di Cucagna promosse dall'architetto

Roberto Raccanello, nostro meritevole concittadino. Ogni estate salivamo in cantiere: tutto è stato fatto con le tecniche utilizzate nell'antichità, senza mai ricorrere all'uso del cemento e recuperando i materiali sul



posto. Le pietre venivano prelevate in loco, lo stesso valeva per il legno. La prima costruzione ad essere riedificata è stata il torrione, alto una ventina di metri». Nel tempo, poi, sono stati raggiunti molti altri obiettivi, inseguiti con tenacia e determinazione: e lo scorso anno il castello ha vissuto un momento speciale con l'arrivo dei "car-

pentieri senza frontiere", giunti a Cucagna per realizzare l'ossatura di una copertura lignea. «Hanno lavorato per un mese, sempre ricorrendo esclusivamente a materiale reperito in loco: per il Comune di Faedis – conclude il primo cittadino – si è trattato di un'occasione davvero straordinaria, un evento che verrà ricordato». (l.a.)

I gioielli della Valle del Torre



Sopra, una premiazione nel castello e, sotto, una rievocazione storica

È stata realizzata una complessa copertura lignea come nel Medioevo. Tutto il legname di castagno è stato prelevato nei boschi limitrofi.

Da Notre Dame a Faedis Un team internazionale di esperti carpentieri all'opera anche in Friuli

L'INTERVENTO

A scia alla mano, hanno realizzato una complessa copertura lignea esattamente come l'avrebbero costruita artigiani medievali. Un team internazionale di falegnami e carpentieri riunito dall'associazione Charpentiers sans Frontières – guidata dall'antropologo e già funzionario del Ministero della cultura francese François Calame e impegnata, fin dal 1981, nella ricerca scientifica delle tecniche tradizionali e storiche della lavorazione del legno – è salito al castello di Cucagna, nel 2024, per contribuire a un piano di recupero e riedificazione avviato 40 anni fa: si tratta degli stessi maestri d'ascia che hanno lavorato alla ricostruzione della cattedrale di Notre-Dame, a Parigi, dopo il devastante incendio del 2019.

Per tale intervento l'associazione aveva ricevuto il premio Europa Nostra, una targa che i Charpentiers – non avendo una propria sede – hanno deciso di affiggere proprio al castello di Cucagna. Il progetto concretizzatosi sull'altura sovrastante Faedis si poneva un duplice obiettivo: sperimentare e trasmettere le antiche tecniche di lavorazione strutturale del legno con l'ascia, appunto, producendo un esempio dimostrativo concreto, e proteggere i resti murari e il solaio ligneo del palazzo superiore del castello, bisognoso di continue azioni manutentive, a tutela dalle intemperie. Ideato e promosso dall'Istituto per la Ricostruzione del Castello di Chucco-Zucco, l'intervento è stato approvato dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia: 28 i partecipanti, provenienti da Francia, Inghilterra, Svizzera, Usa, Argentina e Italia. Tra di loro c'erano – sia in veste di professionisti che di apprendisti – carpentieri e falegnami, come detto, ma pure architetti, archeologi, antropologi, designer e artisti. Tutto il legname di castagno



LA COPERTURA LIGNEA È STATA REALIZZATA PER IL PALAZZO DEL CASTELLO DI CUCAGNA

Gli elementi lapidei sono stati reperiti in loco mentre il materiale degli scavi è stato macinato con un mulino a martelli.

L'intero processo di ripristino è avvenuto impiegando prodotti simili a quelli dei costruttori originari.

utilizzato per la costruzione sperimentale è stato prelevato (in parte con abbattimento ad ascia) nei boschi limitrofi al castello; lo stesso è avvenuto per il legno d'acacia adoperato per la fabbricazione dei chiodi.

Le attività di restauro e di parziale ricomposizione dei corpi di fabbrica – la torre mastio, la cisterna, la chiesetta di San Giacomo, i resti del palazzo superiore, con l'area cortile, e il palazzo inferiore – si sono fondate sul principio della più accurata filologia: l'intero processo di ripristino è infatti avvenuto con l'impiego di materiali e tecnologie costruttive simili a quelle utilizzate dai costruttori originari. Gli elementi lapidei sono stati reperiti, per quanto possibile, in loco, mentre la risulta degli scavi è stata macinata con un mulino a martelli per ricavare l'inerte per la malta. —

L.A.

A TOLMEZZO

Calci e pugni al comando vigili: arrestato

Un 35enne, già colpito da un divieto di ritorno, si è presentato al comando e ha aggredito il comandante e un agente

Alessandra Ceschia
/TOLMEZZO

Si è presentato al Comando della Polizia locale carnica di Tolmezzo protestando perché gli agenti gli avevano notificato un decreto della Procura della Repubblica e gli era stato contestato il reato di interruzione di pubblico servizio. Poi, dalle urla è passato ai fatti e ha picchiato il comandante Alessandro Tomat e un agente in servizio. L'uomo, un 35enne nativo di Caserta ma domiciliato in Carnia, è stato arrestato e trasferito in carcere a Udine.

Già noto alle forze dell'ordine, era gravato da un divieto di ritorno a Tolmezzo della durata di due anni, eppure, dopo

aver assunto sostanze stupefacenti, è andato al Comando e, con fare aggressivo, ha contestato un atto che gli era stato notificato il giorno precedente. Il provvedimento si riferiva a un episodio che si era verificato all'autostazione di Tolmezzo, dove il 35enne era salito su un autobus in preda ai fumi dell'alcol creando trabambusto tanto che il conducente aveva dovuto rinviare la partenza del mezzo.

Ha iniziato a inveire contro un agente minacciandolo e urlandogli insulti, incurante dei suoi ripetuti inviti alla calma. Il comandante Alessandro Tomat è intervenuto insieme a un altro operatore per tentare di fermarlo e salvaguardare l'in-

columità di alcune persone che si trovavano negli uffici del Comando. Ne è seguita una colluttazione durante la quale il 35enne ha sferrato un calcio a una gamba al comandante e ha provocato un trauma a un agente sbattendogli la testa contro il muro. Ambedue si sono dovuti recare al Pronto soccorso dell'ospedale di Tolmezzo per medicare le contusioni, giudicate guaribili in 3 e 5 giorni. Anche dopo essere stato immobilizzato e ammanettato, l'uomo ha proseguito negli atteggiamenti violenti, con strattoni, insulti, calci agli arredi e ripetute minacce nei confronti degli operatori.

Dell'accaduto è stato informato il magistrato di turno,



Il comandante Alessandro Tomat

che ne ha disposto il trasferimento in carcere a Udine.

Amaro lo sfogo del comandante Tomat che ha ringraziato a nome suo e del collega al

Gli era stato notificato un decreto della Procura della Repubblica per interruzione di pubblico servizio

Tomat: «Sempre più spesso affrontiamo comportamenti violenti da parte di soggetti, anche di minore età»

personale del Pronto soccorso dell'ospedale di Tolmezzo: «Sempre più spesso – le sue parole – gli agenti di tutte le forze dell'ordine, e in questo caso della Polizia locale, si trovano a dover affrontare comportamenti violenti da parte di soggetti, purtroppo anche di minore età» commenta evidenziando come la preparazione degli agenti abbia consentito di limitare al massimo i danni.

«Ritenendosi al di sopra delle leggi, questi soggetti compiono azioni che vanno contro le regole del vivere civile, senza rispetto verso persone e cose. Per tali comportamenti il Comando della Polizia locale Carnica ha da tempo attuato la tolleranza zero». —

PALUZZA



Amministratori e tecnici che hanno preso parte al vertice sul passo di Monte Croce Carnico

Passo di Monte Croce Prorogata l'apertura

Si potrà percorrere senza interruzioni fino al 14 settembre
Nuovo vertice sul progetto di fattibilità per il tunnel

Francesco Mazzolini / PALUZZA

Dopo il vertice udinese di luglio sul tema del tunnel tra Carnia e Carinzia e la presa di posizione favorevole dell'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante, del vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini e di venti tra sindaci e delegati della Carnia, nei giorni scorsi, il Passo di Monte Croce carnico è tornato a essere palcoscenico della politica comunale transfrontaliera.

Il valico che collega Italia ed Austria passando per la valle dell'Alto Bût, che grazie all'intermediazione condotta da Amirante tra l'Anas, il presidente provinciale Giovanni Da Pozzo, il presidente del mandamento di Lignano Loris Salatin e il presidente di Federberghi Fvg Enrico Guerlin rimarrà aperto h 24, fino al 14 settembre, ha infatti visto riuniti gli amministratori carinziani di Kötschach-Mauthen, Kirchbach, Dellach, Oberdrauburg, St. Stefan,

che si sono incontrati con Enzo Unfer, già direttore della Banca europea per gli investimenti e Matteo De Cecco, ex amministratore di Paluzza, proprio per discutere del traforo, progetto che da anni occupa le amministrazioni di entrambi i versanti alpini già dagli anni '80. Il presidente dell'associazione dei comuni Ronny Rull, ha voluto questo meeting informativo per affinare la collaborazione e il dialogo tra le parti.

«Dal lato carinziano si attendono ora i risultati del gruppo di esperti sovranazionale, che – ha riferito Rull – sta esaminando non solo la fattibilità tecnica delle diverse varianti, ma anche le condizioni finanziarie. Positivo che dal lato italiano, sia stato confermato che la Regione Friuli Venezia Giulia, insieme ai sindaci della Carnia, ha raggiunto un accordo per la realizzazione di una galleria di cresta e un incontro tra i governi regionali di Carinzia e Friuli è previsto a breve».

Analizzate le alternative in-

frastrutturali al Passo, il sindaco di Oberdrauburg Stefan Brandstätter e i colleghi hanno accolto con favore l'apporto della Giunta regionale, chiedendo particolare attenzione alle soluzioni viabilistiche di Kötschach-Mauthen e Oberdrauburg.

L'iniziativa sul lato carinziano si inserisce in una serie di attività transfrontaliere ed è stata valutata molto positivamente dai partecipanti. Attenzione ha suscitato l'intervento del Enzo Unfer che ha illustrato le molteplici possibilità di cofinanziamento da parte dell'UE, sottolineando la chiara volontà dell'Europa di rafforzare in modo sostenibile il Passo di Monte Croce Carnico quale "arteria vitale" della regione e di garantirlo per le future generazioni. «Una galleria di cresta è realizzabile e, con l'aiuto dell'Europa, anche finanziabile. Ma soprattutto si tratta della sicurezza delle persone e di un impulso necessario e forte per entrambe le regioni di confine» ha affermato Unfer. —

TARiffe e ORARI A TOLMEZZO

Pre e post accoglienza Disponibili 195 posti

Servizio in avvio con l'inizio del tempo prolungato nei plessi
Dal 10 settembre riparte anche il trasporto scolastico

TOLMEZZO

Sono 195 i posti dedicati alla pre e post accoglienza che verranno riservati ai bambini iscritti alle scuole per l'infanzia e alle primarie del comune di Tolmezzo per il prossimo anno scolastico. Il servizio di pre accoglienza verrà organizzato per gli alunni delle elementari, dalle 7.30 fino all'ora di inizio delle lezioni, mentre la post accoglienza sarà avviata alle scuole materne, dal termine delle attività scolastiche, fino alle 17.15.

Il servizio prenderà avvio il 15 settembre, con l'inizio del tempo prolungato. Il costo del servizio per la pre accoglienza prevede una quota annua di 130 euro per il primo figlio, 65 per il secondo, mentre il terzo figlio non paga. Di poco superiori le quote per la post accoglienza alle scuole dell'infanzia: si paga 140 euro per il primo figlio, 70 per il secondo, gratis il terzo. Nel caso di fratelli iscritti alla pre accoglienza primaria e post accoglienza infanzia, l'agevolazione viene concessa considerando in via prioritaria la post accoglienza infanzia.

Nulla sarà dovuto per gli alunni che raggiungono la sede scolastica con lo scuolabus nell'orario che precede l'inizio delle lezioni. Il pagamento dovrà essere effettuato tramite il sistema pagoPa secondo le modalità e la scadenza riportate nell'avviso che l'Ufficio istruzione invierà alle famiglie tramite mail. L'iscrizione avrà validità per l'intero anno e sarà condizio-



La primaria Adami di Tolmezzo

Pulmino gratuito per gli alunni che risiedono nelle frazioni nelle quali i plessi sono inagibili a causa dei cantieri

nata alla disponibilità di posti: 15 alla scuola dell'infanzia di Terzo; 30 alla De Marchi; 30 alla Caretti e a Betania; 20 alla scuola primaria di Betania; 60 alla Turollo e alla Adami; 20 a Caneva e 20 a Imponzo. Le domande di iscrizione potranno essere presentate entro domenica 31 in modalità telematica.

Novità anche per il trasporto scolastico che prevede l'utilizzo di tre scuolabus e fornisce il servizio fra capoluogo, Destra But, Illegio/Betania. Il servizio sarà attivo dal 10 settembre, primo giorno di scuola e seguirà il calendario scolastico. Anche in questo caso l'iscrizione ha validi-

tà annuale. Una volta accolta l'istanza, i richiedenti possono scaricare direttamente il tesserino dal portale utilizzato per la domanda d'iscrizione al servizio che prevede anche l'accompagnamento e la sorveglianza degli alunni. Soltanto gli alunni provvisti di tesserino potranno usufruire del servizio.

Il servizio è gratuito per gli alunni residenti nelle frazioni del comune che sono prive di strutture scolastiche per il raggiungimento delle rispettive scuole o dei plessi in cui, a causa dei lavori in corso in alcuni edifici, hanno sede le lezioni. Negli altri casi la quota annua dovuta dalle famiglie è di 100 euro per la sola andata o per il solo ritorno (ridotta del 50% per il secondo figlio e del 100% per il terzo), 200 per ambedue i servizi (con le medesime riduzioni). Il servizio sarà gratuito per gli alunni iscritti alla Primaria Turollo, trasferita alla Adami di via Dante per i quali è stata prevista una corsa aggiuntiva, gratuita prevista anche per le famiglie che negli anni scolastici dal 2021/2022 al 2024/2025 hanno trasferito a Caneva i bambini iscritti al tempo a modulo della Turollo dove non è stato possibile formare una classe prima a seguito delle poche iscrizioni. Gratuito pure il servizio per i bimbi iscritti alla scuola per l'infanzia Caretti trasferita a Betania. Anche in questo caso l'iscrizione va effettuata entro domenica 31 agosto. —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cerimonia



Alcune fasi della serata, dalla messa alle premiazioni: al centro, a partire da sinistra, Barbara Zilli, Mauro Missana, Tullio Avoledo, Massimo Somaglino, Daria Miani, Deni Toppazzini e Gabriele Contardo FOTO PETRUSSI

Il castello nel comune collinare ha ospitato l'importante appuntamento. Sul palco le testimonianze di Avoledo, Somaglino, Missana e Miani

I grandi nomi della cultura celebrati a Rive d'Arcano Il Premio Merit Furlan è un inno alla marilenghe

IL RICONOSCIMENTO

MARISTELLA CESCUTTI

Le ex scuderie del castello di Arcano Superiore hanno ospitato ieri sera la cerimonia di premiazione della 42ª edizione del Premio Merit Furlan, organizzato dal Comune di Rive d'Arcano con la collaborazione e il patrocinio della Comunità collinare del Friuli, dell'Arlef, dell'Assemblea comunità linguistica friulana e

dalla Pro loco. La cerimonia, svoltasi principalmente in marilenghe, è iniziata dopo la messa celebrata da don Romano Michelotti. Non è mancato un momento in ricordo del compianto direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier, a poco più di tre anni dalla sua scomparsa.

ORGOGGIO PER LA COMUNITÀ

Il sindaco Gabriele Contardo ha aperto la serie di interventi evidenziando come il premio «assume sempre più rilievo e riempie di orgoglio coloro che

lo ricevono e l'amministrazione comunale che ne gestisce l'organizzazione. Il messaggio che scaturisce da questo evento è di alto profilo culturale e sociale in quanto sono messi in luce lo spirito e i valori di un popolo che deve guardare al futuro con intraprendenza e capacità di confronto». Ha poi ringraziato la famiglia Taverna-Tedesco per la tradizionale ospitalità in uno dei manieri storici più belli del Friuli.

ALTA QUALITÀ

Eros Cisilino, presidente

dell'Arlef e membro della giuria, ha fatto presente come sia stata molto difficile la selezione per l'alta qualità delle proposte avanzate. «Anche quest'anno il Merit Furlan premia quattro importanti profili che, grazie alla loro opera, hanno tenuto alta la friulanità nel mondo», ha rilevato Luigino Bottoni, presidente della Comunità Collinare. Lo stesso ha evidenziato come il premio abbia «raggiunto una notevole aspettativa nel territorio».

IL FRIULI OLTRE I CONFINI

È seguito l'intervento dell'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli: «Questa serata è un'occasione preziosa per celebrare chi, con talento, dedizione e passione, ha portato il nome del Friuli oltre i confini regionali, promuovendone il patrimonio storico, culturale, linguistico e al tempo stesso dando sempre nuova linfa allo spirito di identità che profondamente connota i figli di questa nostra meravigliosa terra».

LETTERATURA E TEATRO

La cerimonia ha avuto inizio con Tullio Avoledo, premiato dalla consigliere regionale Manuela Celotti: «Ora sono entrato anch'io in questo lungo elenco, in questa famiglia spiritua-

Ricordato anche il compianto direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier

L'esibizione di sette cantanti e musicisti under 23 ha arricchito di note l'appuntamento

le. È un onore e una responsabilità che mi impegna a proseguire nel mio lavoro e nella mia testimonianza in difesa di una terra unica e delle sue acque che devono tornare a essere libere e a cantare la bellezza e la grandezza del nostro Friuli». È stata poi la volta di Massimo Somaglino, attore e regista teatrale premiato dall'assessore alla Cultura di Udine Federico Pirone: «Tante volte chi lavora in teatro ha la sensazione di gridare nel deserto – ha detto –. Il teatro è innegabilmente un settore di nicchia, tanto più quan-

do si lavora in una terra piccola come il Friuli e quindi questo premio è una bellissima sorpresa».

GIORNALISMO E TV

Il giornalista Mauro Missana è stato premiato dall'assessore regionale Barbara Zilli. Il suo profilo è stato descritto da Enzo Driussi, che ha presentato la prima edizione dell'evento 42 anni fa. «Il mio impegno per il Friuli e la ricerca delle sue contraddizioni – così Missana – c'è sempre stato nell'attività giornalistica e nella vita». Nel suo intervento, anche il ricordo, commovente, di Omar Monestier. Daria Miani ha ricevuto il riconoscimento dal consigliere regionale Markus Maurmair, dedicandolo alla sua famiglia, ai bimbi, alle loro famiglie, che la seguono in tv da 10 anni, e «ai miei alunni che adorano apprendere con me con il sorriso il friulano senza pregiudizi». Miani ha espresso infine una dedica a «mamma Vanda che dal cielo mi guarda, mi protegge e ha contribuito a fare questa incredibile magia». Ad allietare ancor più l'atmosfera, sette cantanti e musicisti dai 18 ai 23 anni che nell'ambito del progetto «Se tu sêst bon» si sono alternati sul palco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAPPADA

Bloccati lungo il sentiero Soccorse quattro persone

SAPPADA

La stazione di Sappada del Soccorso alpino è stata attivata ieri dalla Sores, poco dopo le 18, assieme all'elisoccorso regionale, su chiamata al 112 da parte di una famiglia composta da padre classe 1972, madre del 1974 e due figli del 2006 e del 2009, rispettivamente femmina e maschio, residenti a Roma, che si trovava in difficoltà sul sentiero 320 posto fra casera Geu a Cima Sappada.



Una fase dell'intervento

Il gruppo, nel rientrare dell'escursione che all'andata li aveva portati a Casera Tuglia, aveva optato per un anello con il rientro per l'altro sentiero, senza immaginare che ci sarebbe stato da affrontare un tratto con roccette rese più scivolose dalle recenti piogge, e alcuni passaggi esposti. Non avendo con sé attrezzatura per affrontare tali tratti in sicurezza, gli escursionisti sono rimasti bloccati dal panico.

L'elicottero ha prelevato al campo base a Sappada tre soccorritori e li ha verricellati sul posto. I soccorritori hanno assicurato e poi provveduto a imbragare i quattro escursionisti e a prepararli per il recupero al verricello eseguito assieme al tecnico di elisoccorso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE

San Daniele in festa Tre giorni di iniziative

Lucia Aviani / SAN DANIELE

«San Daniele in Festa», da oggi a domenica: la grande manifestazione organizzata dalla Pro loco è pronta a immergere la cittadina collinare in un vortice di eventi nel segno della gastronomia, della musica e della cultura, con iniziative studiate per soddisfare i gusti e le aspettative di varie fasce d'età. Ai più piccoli è destinata la pre-inaugurazione della kermesse, in programma

oggi alle 17.30 nel giardino della Biblioteca Guarneriana (in caso di maltempo, al coperto): a introdurre la rassegna sarà lo spettacolo di marionette «Appeso a un filo» a ingresso libero; alle 17.30, truccabimbi nella stessa sede e alle 18 apertura dei chioschi in centro storico e nel parco del Castello, preludio all'inaugurazione prevista per le 19.30 con la partecipazione della comica Catine. Domani si comincerà al mattino, con

una mostra statica – alle 10, nell'ex municipio di via Garibaldi – allestita dai Vespars, Gruppo Vespisti di San Daniele; per le 11.30 è in scaletta una visita guidata all'antica Biblioteca Guarneriana, per le 17 la simpatica Prosciut Color Run, che partirà da Villa Serravallo, per le 18.30 «Il ritorno del gioco della morra – 2° Trofeo Città di San Daniele», sotto la loggia Guarneriana. Denso il cartellone di domenica prevista l'escursione con il Cai sull'anello San Daniele/Muris, la dimostrazione di soccorso tecnico urgente a cura dei vigili del fuoco di San Daniele, voli panoramici in elicottero, un'esibizione degli Scjampanadors sul ca e l'attesa «Corsa con il prosciutto», anche in versione baby. —

IL PROGRAMMA DEL PALIO DI SAN DONATO

Cividale rivive il suo Medioevo Limiti e divieti in centro storico

Il cuore della città ducale si è trasformato in un'unica, grande isola pedonale
Domani si terrà la prima prova tra le borgate con la gara di corsa a staffetta



In alto, la chiusura al traffico in via della Liberazione; sotto, le transenne in borgo di Ponte

Lucia Aviani / CIVIDALE

Traffico veicolare al bando, da ieri e fino a lunedì mattina, nel cuore di Cividale, pronto a celebrare l'inizio – questa sera – dell'edizione 2025 del Palio di San Donato, evento vissuto con partecipazione sempre più intensa dai residenti e autentica calamita per i turisti, attratti da una fama che ormai travalica ampiamente i confini regionali. Gli allestimenti che riportano la cittadina ducale alle atmosfere del XIV secolo sono pronti, figuranti e artisti pu-

re: la festa può cominciare, dunque, in un centro storico trasformatosi in un'unica, grande isola pedonale, posto che il blocco al passaggio di auto e mezzi scatta in via Monsignor Valentino Liva, prima del commissariato di polizia, e sull'altra sponda del Natisone in piazza Resistenza.

Inevitabili, ma tollerati di buon grado grazie al forte attaccamento alla festa, i disagi per quanti vivono nel nucleo urbano, impossibilitati a raggiungere in macchina la propria abitazione: per contene-

LE ORIGINI

Quelle radici nel 1368 nel Friuli dei patriarchi

Nel 1368 la Magnifica Città di Cividale decretò che il Palio di San Donato si ripetesse "in perpetuo": era il periodo in cui l'antica Forum Iulii, capitale del Patriarcato di Aquileia, raggiunse il massimo splendore. Ed è appunto a quella fase che riporta la rievocazione, resa possibile dall'impegno del Comune e di tanti volontari, che secondo un rigido disciplinare ricreano l'atmosfera dell'epoca. (l.a.)

re le ripercussioni la giunta del sindaco Daniela Bernardi ha potenziato, quest'anno, la soluzione per i parcheggi già sperimentata in quelli precedenti nella caserma dismessa Francescatto, che diversamente da quanto avvenuto nel 2024 sarà accessibile in forma continuativa da questo pomeriggio (a decorrere dalle 17) alle 8 di lunedì 25 agosto e che verrà presidiata da personale di sorveglianza, per garantire massima sicurezza alle auto in sosta.

A sancire formalmente l'apertura di una festa patronale che affonda le proprie radici almeno nel XII secolo – e che da allora è proseguita incessantemente fino all'epoca napoleonica, per essere poi riportata in vita, dopo circa 200 anni di oblio, nel 2000 – sarà la solenne benedizione della città con le reliquie di San Donato, che verrà impartita dal parroco monsignor Livio Carlino, alle 20, sul sagrato del Duomo; seguiranno gli "Onori al Palio", con il pittoresco corteo di nobili e popolani attraverso tutti i cinque borghi cividalesi, a proclamare l'avvio della competizione per la conquista dell'ambito drappo rosso. La prima prova tra i campioni delle borgate sarà la gara di corsa pedestre a staffetta, in programma per le 18 di domani; seguiranno, domenica, le spettacolari tenzoni con arco e balestra. Stasera, intanto, grande spettacolo dedicato a "Bacco deus voluptatis" in piazza Paolo Diacono (alle 22) e alle 23 esibizione dei tamburi medievali di Cividale, in piazza Duomo. Le taverne accoglieranno i forestieri dalle 18.30, mentre le vie e le piazze saranno ravvivate da musicisti, giocolieri, menestrelli e sputafuoco; da segnalare anche, per le 19, l'inaugurazione di una mostra sulle macchine d'assedio in Santa Maria dei Battuti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA A TARENTINO



La recinzione del cantiere caduta nel parcheggio di Al Tarentino

Recinzioni cadute e critiche ai lavori per piazza Libertà

Letizia Treppo / TARENTINO

Una piazza, molte voci discordanti. Continua a dividere il panorama tarcentino piazza Libertà, dove in questi mesi sono partiti i lavori di riqualificazione. L'area, già stata per diversi anni tema di scontri fuori e dentro il consiglio comunale, ha visto l'inizio delle opere nelle scorse settimane, quando sono stati fatti i primi scavi ed è stato abbattuto uno degli alberi presenti su viale Marinelli, lasciando alcuni residenti della zona non indifferenti. Ad oggi tutto sembra essersi fermato.

«L'opera – intervengono i gestori dell'albergo ristorante-pizzeria Al Tarentino – è stata avviata, ma il vento e le intemperie delle settimane passate hanno fatto cadere le recinzioni, riversando i pilastri sulla nostra proprietà. I clienti ci chiedono cosa stia succedendo e, dopo aver sollecitato diverse volte il comune senza ottenere risposta ed aver provato a spostare le strutture, non sappiamo cosa rispondere. Al momento la situazione è invariata, sembra di essere già davanti ad uno stato d'abbandono». L'opera aveva già preoccupato l'opposizione, lamentando il mancato coinvolgimento della cittadinanza nel progetto. Sul tema, interviene nuovamen-

te il consigliere Riccardo Prisciano: «La visione del progetto dell'autostazione è stata da me richiesta il 23 giugno scorso, unitamente a tutta la documentazione riguardante le modalità di individuazione delle aziende che stanno svolgendo i lavori. Ad oggi, non mi è ancora stato fornito nulla, nonostante il termine di legge di 30 giorni previsto per l'ostensione documentale».

«Mi è stata inoltrata una Pec – continua – con risposta che invitata ad andarmi a cercare da solo il materiale: il cambio di passo avvenuto con il nuovo responsabile è preoccupante, cosa che in precedenza non succedeva. Inutile dire che, potendo la condotta forse integrare il reato di rifiuto/omissione di atti d'ufficio, sono stato costretto a denunciare i responsabili della vicenda alla competente Procura. Posso confermare che non solo non ho visto il progetto dei lavori attualmente in corso, ma ciò mi è stato anche impedito. Sarebbe stato necessario procedere con una gara d'appalto, anziché con una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara. Non è possibile "spacchettare" un intero progetto forse per far sì che rientri sotto la soglia e, dunque, possa essere evitata una gara d'appalto». —

L'INIZIATIVA A PULFERO

«No alle pale eoliche» Le grotte di San Giovanni accolgono gli esperti

PULFERO

«Sopra il Craguenza solo le stelle»: s'intitola così l'iniziativa che questa sera coinvolgerà «una comunità unita contro il progetto dell'eolico» sul monte che separa il comune di Pulféro da quello di Torreano, minacciato dall'installazione di quattro pale dell'altezza di 200 metri. Obiettivo dell'evento è ap-

punto dimostrare compattezza e determinazione nella battaglia «a salvaguardia di un patrimonio ambientale e culturale unico nel suo genere».

Promossa dall'associazione Tarcetta, che si fa carico della gestione delle grotte di San Giovanni d'Antro, la manifestazione si aprirà proprio nella chiesa situata all'imbocco del sito ipogeo, dove alle

19 si svolgerà un incontro pubblico con esperti che spiegheranno il valore del Craguenza e le ragioni del no agli ecomostri; ai saluti introduttivi del presidente della Tarcetta, Mauro Pierigh, del sindaco di Pulféro Camillo Melissa e del presidente della Comunità di montagna del Natisone e Torre, Antonio Comugnaro, seguiranno gli interventi del primo cittadino di Torreano, Francesco Pascolini, del geologo Luigi Pericone e della biologa Michela Corsini; verrà inoltre data lettura di un documento di sintesi di Francesco Boscutti, professore associato di Botanica ambientale e applicata all'Università di Udine.

Dalle 20, poi, sul crinale prativo della montagna –

esattamente dove sarebbe prevista la collocazione dei piloni – si potrà ammirare il cielo estivo sotto la guida di esperti: gli interessati partiranno con mezzi propri da San Giovanni d'Antro e arriveranno sulla dorsale raggiungendo i prati con una passeggiata di circa 10 minuti. Si consigliano scarpe comode e una torcia. Informazioni più dettagliate sui relatori, sulla strada per il Craguenza e sul punto di ritrovo sul sito www.grottadantro.it (o al numero 353 4251507). In caso di maltempo, l'esperienza sarà sostituita dalla proiezione di una suggestiva serie di immagini nelle stesse grotte di Antro. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AUTORE DI CIVIDALE

Lo scrittore Fornasaro ospite domani in Istria

CIVIDALE

C'è anche lo scrittore cividalese Franco Fornasaro tra i relatori di un importante convegno organizzato per domani dalla Comunità degli italiani di Abbazia, da Erapple, Anvgd, Afim e Circolo Istria. Patrocinato e sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, l'appuntamento si svolgerà proprio ad Abbazia, a villa Antonio (a partire dalle 9.30), e sarà incentrato sulla

figura di "Giovanni Palatucci, ultimo questore italiano a Fiume", morto il 10 febbraio 1945 nel campo di concentramento di Dachau. Il contributo di Fornasaro verterà su "Il credente Giovanni Palatucci". Lo scorso marzo si è concluso l'iter – sostenuto da oltre 900 pagine di documentazione – per la proclamazione di Palatucci a beato, attesa per uno dei prossimi concistori di papa Leone XIV. —

L.A.

L'APPALTO A MANZANO

La Protezione civile trasloca Nuova sede con 650 mila euro

Attesa la gara per riquilificare un'area di 7 mila metri quadrati in via Malignani
 La scelta era stata contestata da alcuni volontari. Il sindaco: pronta a metà 2026

Timothy Dissegna / MANZANO

È stata a lungo al centro di discussioni, malumori e trattative. Ora, però, il traguardo appare sempre più vicino: a settembre, partirà la gara per affidare l'appalto per realizzare la nuova sede della Protezione civile comunale. Il tutto nell'ex rimessa Enel di via Malignani. La giunta comunale ha infatti approvato il progetto esecutivo, dal valore complessivo di 650 mila euro, che permetterà un tanto atteso trasloco dagli attuali spazi nel seminterato del municipio, da tempo troppo stretti e non idonei per permettere le attività dei volontari.

Il nuovo edificio, quindi, avrà una superficie esterna di 7 mila metri quadrati un tempo utilizzato come deposito mezzi e uffici dell'azienda elettrica. Qui troverà posto il nuovo quartier generale del gruppo con funzioni operative, magazzino e auto-



In alto, il render del progetto; sotto, lo stato attuale del complesso

rimessa. Una collocazione pensata per garantire spazi ampi e un accesso diretto alla strada regionale 56, elementi ritenuti strategici per ridurre i tempi di mobilitazione in caso di emergenza.

Un'ulteriore caratteristica è la predisposizione per futuri ampliamenti: la nuova sede potrà infatti ospitare attività di addestramento e mo-

L'ex rimessa dell'Enel sarà oggetto di lavori per creare sale riunioni e aree addestramento

menti formativi, rafforzando il ruolo del gruppo comunale anche in ottica regionale. «La progettazione è completata, a settembre l'appalto – annuncia il sindaco Piero Furlani –. Spero che la sede sia pronta e utilizzabile entro metà del prossimo anno».

L'attuale “casa”, come più volte evidenziato dall'amministrazione locale nei confronti dell'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi, soffre di limiti evidenti: ambienti ristretti, percorsi poco agevoli e accessi non ottimali. Proprio queste criticità avevano spinto, già diversi anni fa, a valutare soluzioni alternative. All'interno dello stesso gruppo di volontari, però, erano emerse perplessità sulla posizione individuata (all'esterno del centro abitato) e sull'entità dell'investimento, in parte legate ai lavori necessari per adeguare la struttura alle esigenze operative.

Il disegno esecutivo prevede una ristrutturazione edilizia e funzionale completa. Saranno effettuate demolizioni interne, ricostruzioni, nuovi elementi di compartimentazione, adeguamenti strutturali e impiantistici. Gli interni saranno ridisegnati per ospitare un atrio d'ingresso, una sala riunioni operativa, una sala radio, servizi igienici con spogliatoi e docce, una cucina, un magazzino e un garage con tre ingressi indipendenti per i mezzi. L'intervento comprenderà inoltre il rifacimento delle finiture, la sostituzione degli infissi, la sistemazione delle aree esterne e l'installazione di impianti di climatizzazione, idrico-sanitari e di ventilazione per i locali di servizio.

La parte più cospicua dei fondi a disposizione è arriva-

ta dalla Regione, con 500 mila euro, mentre ulteriori 150 mila sono stati stanziati dal Comune, attingendo a risorse proprie. La spesa coprirà sia i lavori, stimati in circa 300 mila euro, sia l'acquisto dell'immobile e le relative spese accessorie. L'edificio sarà classificato in classe d'uso 4, uno standard elevato per la resistenza antisismica, e sarà rivista la recinzione esterna già presente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

Musica e racconti con tanti ospiti a Case di Manzano

Torna a Casa Forte Nussi Deciani Zamò Fazion l'appuntamento con “Dedicato a un amico – Storie di sogni e libertà”, giunto alla XII edizione. Giovedì 28, alle 20.45, il complesso di via dei Ronchi 12, a Case di Manzano, ospiterà un happening musicale tra le antiche mura, con ingresso libero. Sul palco si esibiranno Andrea Boscutti (pianoforte), Marco Freschi (basso), Massimiliano Mauro (chitarra), Federico Biasutti (sax), Roberto Buongiorno (percussioni) e la voce di Ilaria Bernardi, con la partecipazione straordinaria dell'artista Jack Nobile. La serata sarà condotta da Andrea Ioime, con direzione artistica di Andrea Boscutti. In caso di maltempo, la manifestazione si terrà comunque all'interno di Casa Forte.



Il cuore del borgo di Noax, da cui prende il nome il premio FOTOFACEBOOK

A Corno di Rosazzo la dodicesima edizione
 Le opere devono essere ambientate in zona

Storie tra le colline con il Premio Noax Aperte le iscrizioni

IL CONCORSO

MANUELA BATTISTUTTA

Scadranno il 4 novembre i termini per partecipare alla nuova edizione del Premio Noax/Navuàcs, il concorso culturale che da anni promuove arte, territorio e turismo a partire dalla valorizzazione del borgo medioevale di Noax. Promosso dal Comune di Corno di Rosazzo e dal Circolo culturale, il premio è giunto quest'anno alla sua dodicesima edizio-

ne.

“Dai! Raccontami un'altra favola” è il tema scelto per il 2025. «L'obiettivo – spiega l'ideatore del premio, l'architetto Paolo Corretti – è riportare al centro dell'attenzione la favola illustrata, il libro cartaceo e un tempo lento dedicato all'immaginazione, in un'epoca in cui il digitale sembra prevalere, offrendo contenuti rapidi, passivi e spesso preconfezionati».

Le opere dovranno essere ambientate nel territorio, mettendone in risalto la bellezza rurale e artigianale: le vigne, le cantine, i

laboratori, il torrente Corno e la natura generosa che caratterizza questi luoghi. Il concorso è gratuito e aperto a tutti, senza limiti di età o nazionalità. È possibile partecipare sia individualmente che in gruppo.

Fin dalla sua nascita, il Premio Noax/Navuàcs mira a far conoscere, anche oltre i confini regionali, il sito storico di Noax, porta d'ingresso del comune per chi arriva da Cividale, e più in generale il territorio di Corno di Rosazzo. La giuria assegnerà due riconoscimenti: il Premio Noax/Navuàcs 2025 (2 mila euro) alla migliore favola illustrata ispirata al territorio; il Premio Speciale Noax/Navuàcs 2025 (500 euro) all'opera che si distinguerà per originalità e innovazione espressiva.

Tra i membri della giuria figurano Rocco Burtone, attore, musicista e autore teatrale; Giulia Cornaggia, illustratrice e fumettista; e Sibilla Pinocchio, scrittrice, cantastorie e ricercatrice folclorica. La cerimonia di premiazione si terrà sabato 6 dicembre 2025, nella suggestiva Casa medioevale di Noax, nei pressi dell'antica chiesa di San Giacomo Apostolo.

Tutte le opere ammesse saranno raccolte in una pubblicazione ufficiale, la quale sarà presentata al pubblico il 7 febbraio 2026, in occasione del lancio del tema per la prossima edizione della manifestazione culturale. Il bando è scaricabile dal sito web del Comune di Corno di Rosazzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE OSSERVAZIONI A TAVAGNACCO

Caditoie invase dal verde L'opposizione interroga



Una caditoia ricoperta dal verde in strada a Tavagnacco

Rosalba Tello / TAVAGNACCO

Le intense precipitazioni di luglio hanno causato danni e interruzioni alla circolazione in diverse frazioni del comune di Tavagnacco. Un problema che, secondo il gruppo di opposizione Tavagnacco futura, «non può essere liquidato come eccezionale: le piogge torneranno, e se non ci si prepara, i disagi saranno inevitabili. La pulizia di caditoie e chiusini è urgente, e bisogna prevenire oggi per non allagare domani».

Per questo, la lista (con il capogruppo Alfio Marini e i consiglieri Daniela Mian e Giorgio Grimaz) ha effettuato un sopralluogo in bicicletta nelle diverse frazioni del comune e il quadro emerso viene definito preoccupante: in molte zone i chiusini sono sommersi da erbacce e cespu-

gli, le caditoie soffocate da fogliame e detriti che impediscono il corretto deflusso delle acque.

«In caso di forti piogge, queste ostruzioni diventano trappole per l'acqua, trasformando le strade in fiumi improvvisati – riportano i consiglieri –. L'amministrazione ha ora l'occasione, e la responsabilità, di intervenire. L'estate è il momento ideale per pianificare e realizzare una pulizia capillare, così da arrivare alla stagione delle piogge con un sistema di drenaggio efficiente. Ogni giorno perso aumenta il rischio di vedere nuovamente strade impraticabili, cantine allagate e danni alle abitazioni. Agire oggi significa risparmiare domani, in termini di costi, disagi e sicurezza per i cittadini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A SAN GIOVANNI E CHIOPRIS

Due concerti di cover band dagli U2 ai Nomadi

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Una serata, due tribute band per altrettanti gruppi che hanno segnato la storia della musica. Da quella italiana ai palcoscenici internazionali.

Giovedì 28, gli appassionati degli U2 potranno assistere al concerto del gruppo 500 Pounds, che porterà (nel parco di villa De Brandis a San Giovanni al Natisone) le cover dei brani più noti di Bono Vox e compagni. La serata, dalle 21 con ingresso libero (in caso di maltempo nell'auditorium Zorzutti), sarà composta da musiche immortali. Attraverso linguaggi diversi, saranno messi a confronto i valori e i conflitti di generazioni lontane ma unite, dai giovani ribelli degli anni Ottanta fino ai ragazzi di oggi.

Per gli amanti del cantautorato italiano, invece, il campo sportivo di Chiopris (sempre giovedì 28 alle 21) ospiterà i musicisti dei Senza confine, cover band dei Nomadi. Il concerto si svilupperà dai brani storici dell'epoca di Augusto Daoilo, passando su quelli più recenti con Danilo Sacco e Cristiano Turato, fino all'attuale formazione con Yuri Cillonì. —

T.D.

Il progetto a Codroipo



L'area dei campetti base a Codroipo che sarà oggetto di un concorso di idee voluto dall'amministrazione comunale per valorizzarla e renderla ancora più fruibile e attrattiva

Nuovo volto per i campetti

Si farà un concorso di idee

Entro ottobre sarà aperto il bando. Soramel: un'opportunità di crescita
Tra le linee guida proposte, la valorizzazione dell'ex Casa dello studente

Viviana Zamarian / CODROIPO

Ripensare l'area dei campetti base. Riqualificarla, migliorarla, valorizzarla attraverso nuovi progetti. Mantenendone la sua essenza principale, quella che la rende da sempre il luogo di incontro per eccellenza di Codroipo. L'equilibrio perfetto tra spazi verdi e infrastrutture sportive e ricreative a servizio dei giovani. Per farlo l'amministrazione Nardini ha deciso di indire un concorso di idee per individuare le migliori proposte per una vera rigenerazione urbana, paesaggistica e sociale di una delle zone più visite del capoluogo del Medio Friuli.

Il Comune ha affidato (stanziando 22 mila euro) alla società TerraViva srl di Milano il servizio inerente l'esecuzione del concorso nell'ambito del progetto Rigenera. Dopo una pri-

ma fase di confronto con l'amministrazione comunale per definire in modo chiaro gli obiettivi da perseguire, sarà nominato una giuria internazionale composta da esperti del settore (di cui due indicati dalla stessa amministrazione) proseguendo poi con la pubblicazione del bando tramite piattaforma online, marketing, promozione, raccolta dei progetti e pagamento dei premi ai vincitori.

L'area in cui si interverrà, dunque, è quella compresa tra via Europa Unità, via Friuli, via Circonvallazione Sud e via Gradisce «un complesso sistema di impianti sportivi, percorsi, spazi verdi e servizi pubblici, in particolare per l'istruzione, attualmente frammentato e poco riconoscibile come insieme unitario, ma ricco di potenzialità» rimarca il capogruppo di Polo Civico Giovan-



L'ex Casa dello studente a Codroipo nell'area dei campetti base

ni Soramel. Serve, dunque, «una nuova visione capace di guidarne l'evoluzione nei prossimi anni». È prevista una preselezione e poi si valuteranno i trenta progetti ammessi. Puntando a individuare quelli che presentino una proposta innovativa e sostenibile con nuove idee per le strutture presenti. A partire dall'ex Casa dello studente «per la quale si potrà ragionare su un suo recupero o su una sua eventuale demolizione o su un suo ripensamento» spiega Soramel. «Inoltre – prosegue – potranno essere proposte nuove funzioni d'uso, migliorare l'accessibilità e la fruibilità degli spazi, rafforzare le connessioni con il contesto urbano circostante in particolare con l'area del polisportivo separata da via Circonvallazione Sud, e restituire alla cittadinanza un luogo aperto, inclusivo e vitale». Un progetto che dovrà mantenere – valorizzandola – l'essenza di un'area verde in cui coesistono strutture sportive e ricreative, capace di accogliere numerosi eventi. L'amministrazione si è già confrontata con le realtà sportive che operano sul territorio così come con il consiglio dei ragazzi per raccogliere esigenze e proposte da inserire nelle linee guida. Tra queste una nuova palestra polifunzionale per soddisfare le richieste delle tante associazioni. —

L'INIZIATIVA

Rigenera continua, educatori in strada

CODROIPO

Il concorso di idee che sarà promosso per valorizzare l'area dei campetti base rientra nel inserito nel più ampio progetto Rigenera, un percorso partecipato che nasce da un confronto fra Comune, associazioni culturali e sportive, forze dell'ordine e servizi sociali con l'obiettivo di contrastare i fenomeni di degrado e gli episodi di microcriminalità. Continua dunque l'azione degli educatori di strada che in questi mesi hanno svolto un'importante azione per prevenire il disagio giovanile confrontandosi con i ragazzi nei loro luoghi di ritrovo, tra cui appunto gli impianti base (dove da luglio c'è anche la sorveglianza notturna) per poi proseguire la conoscenza nello spazio dedicato nell'ex Casa dello studente.

È l'educatore a fare il primo passo andando incontro ai giovani, senza giudicarli, ma stando al loro fianco. Il suo compito è costruire un tempo destrutturato, libero da prestazioni, in cui potersi sentire accolti. Non c'è pretesa, ma ascolto. Perché «tutti i ragazzi stanno male per qualcosa – è stato sottolineato in un incontro di presentazione – e solo chi si mette nei loro panni può aiutarli a uscirne, prima di tutto ascoltandoli senza giudizio per affrontare il difficile mondo attuale». Progetto che a settembre sarà illustrato anche nelle scuole a tutti gli alunni. L'obiettivo è lavorare in rete con tutte le altre realtà che operano sul territorio con un confronto costante nell'ambito di una più complessa visione per la valorizzazione dell'area, simbolo per eccellenza di aggregazione. —

V.Z.

LA MANIFESTAZIONE A BASILIANO

La danza nel segno del folklore con Panama, Lituania e Italia

BASILIANO

Dal 28 al 31 agosto, Blessano di Basiliano sarà il cuore del folklore internazionale grazie a «Danzando tra i Popoli», il festival organizzato dal Gruppo folkloristico Danzerini Udinesi in collaborazione con la Pro loco Blessano, giunto quest'anno alla XXIII edizione. Nato per custodire e trasmettere le tradizioni friulane, i Danzerini Udinesi ospitano ogni anno for-

mazioni provenienti da diverse regioni italiane e da paesi di tutto il mondo, offrendo vitto e alloggio ai partecipanti e coinvolgendo comunità e associazioni locali. Un evento che è molto più di uno spettacolo: è un ponte culturale capace di trasformarsi in una potente vetrina turistica per il Friuli Venezia Giulia.

Gli ospiti internazionali arrivano da tre diverse aree del mondo: dalle colline marchi-

giane giunge il Gruppo folkloristico Colle del Verdicchio di Staffolo (Ancona); da Chitré (provincia di Herrera, Panamá), arriva il gruppo Andrés Castillo Araba; dalla Lituania sarà presente il Žilvita di Vilnius. Protagonisti saranno ovviamente anche i padroni di casa, i Danzerini Udinesi. Il festival prenderà il via da Galleriano di Lestizza, giovedì 28 alle 20.30 all'Area festeggiamenti con le prime esibizioni. L'indo-

mani alle 20.30 il festival si sdoppia: a Blessano nella sala polifunzionale, in collaborazione con il Comune, con lo spettacolo «La ruota dell'anno» con Paolo Paron e l'arpista Luigina Feruglio, mentre al teatro Plinio Cabassi di Sedegliano si esibiranno tutti e quattro i gruppi folkloristici. Sabato 30 alle 11 Basiliano ospiterà la sfilata dei gruppi; alle 20.30, sempre a Blessano, nella sala polifunzionale spazio all'esibizione di tutti i gruppi. Domenica 31 alle 11, la messa e alle 18.30 l'Aperitivo tra i popoli. Infine, alle 20.30 in piazza a Nespolo l'ultima esibizione del festival con i diversi gruppi ospiti alla rassegna. Il programma completo di tutti gli appuntamenti sul sito www.danzeriniudinesi.it. —



UN FERITO A MORTEGLIANO

Furgone contro auto in sosta

Ieri pomeriggio, un settantenne ha perso il controllo del suo Fiat Scudo ed è finito contro un'auto parcheggiata a bordo strada (senza persone all'interno), in via Marconi a Mortegliano. L'uomo è stato preso in carico dal 118 e trasportato in ospedale per il trauma al torace che si è procurato.

LA RIUNIONE TRA CATEGORIE E COMUNE

Piano anti blackout Lignano fa squadra «Rete non più adatta, bisogna rafforzarla»

In pochi giorni E-Distribuzione presenterà il potenziamento Ascom: «Abbiamo già ricevuto 50 domande di risarcimento»

Sara Del Sal / LIGNANO

L'obiettivo è trovare un accordo su investimenti e tempistiche affinché E-Distribuzione ammoderni il sistema infrastrutturale cittadino. Le categorie economiche e il Comune si sono trovati in accordo nella riunione di ieri, convocata dal sindaco Laura Giorgi, dopo i blackout nella località balneare friulana. Il gestore ha richiesto un incontro, al massimo tra una decina di giorni, per illustrare un programma di potenziamento della rete.

A Loris Salatin per Ascom, Federalberghi e Confcommercio, Matteo Battiston per Conferescenti e Assohotel, Roberto Falcone presidente di Lisage-



LAURA GIORGI
IL SINDACO DI LIGNANO
SABBIADORO

ste e Giorgio Venudo per Confartigianato, il sindaco ha proposto l'avvio di un tavolo tecnico con E-Distribuzione, al fine di programmare degli interventi che consentano di evitare i blackout nell'estate 2026.

Per Giorgi, oltre ai danni e ai disagi, c'è stata una pesante compromissione della sicurezza, in una giornata come Ferragosto che ha portato in città 181 mila persone (dato rilevato dalle celle telefoniche). Il sindaco ha riferito di avere ormai da mesi un contatto costante con E-Distribuzione, che nelle ore del blackout ha continuamente aggiornato il Comune sugli interventi. «Nei mesi scorsi – ha spiegato Giorgi – sono state costruite delle corsie al-



Il blackout che ha lasciato diverse vie di Lignano al buio per ore la sera di Ferragosto

ternative: una sorta di ponte che potesse garantire il collegamento con le cabine dislocate in città». «Il sovraccarico di consumi e le alte temperature con cavi caldi anche di notte, hanno portato a un guasto di sette giunti, a conferma che si è trattato di un problema strutturale. Grazie ai lavori realizzati nei mesi scorsi da E-distribuzione, rispetto al blackout di Ferragosto 2021, i tempi di ripristino sono stati inferiori, con il recupero di oltre 9 mila utenze in 4/5 ore». Il sindaco ha rilevato che «da parte di tutti è emersa chiaramente la vo-

lontà di fare squadra, per arrivare a un impegno di E-distribuzione ad adeguare la rete, attraverso un programma di intervento adeguato alle esigenze di una città che negli anni è cresciuta non di pari passo con le infrastrutture».

Per il presidente di Confcommercio Lignano Loris Salatin si è trattato di un incontro interlocutorio positivo da cui è emerso come prioritario il potenziamento della rete. «È evidente che l'impianto attuale non regge la presenza di un numero elevato di persone nei mesi estivi. Per quanto riguar-

da i risarcimenti ognuno dovrà provvedere a fare la propria richiesta. Noi come Ascom abbiamo già ricevuto una cinquantina di domande e seguiremo con il nostro legale i consociati».

Le segreterie regionali della Cgil, Cisl e Ultecha hanno emanato giorni fa un comunicato nel quale ringraziano il personale che ha operato in situazioni limite evidenziando come il personale sia stato chiamato a lavorare «piegando accordi sindacali alle esigenze aziendali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORI CONCLUSI ENTRO IL 2027

Nuova caserma dei carabinieri Si farà nella scuola di Castello

PORPETTO

Dopo l'approvazione in consiglio comunale a Porpetto della variante al piano regolatore, che consente urbanisticamente di poter insediare nell'area delle scuole di Castello e nel terreno retrostante la stazione dei carabinieri, il prossimo passaggio amministrativo sarà l'approvazione del progetto esecutivo. Sarà possibile andare a gara per i lavori già all'inizio del 2026 e concludere l'opera nel corso del 2027, avendo ora la co-

pertura finanziaria, essendo stati stanziati dalla Regione 2,2 milioni di euro per la sua realizzazione, che si aggiungono al milione di euro già assegnato. Come spiega il sindaco Andrea Dri, con il voto favorevole della maggioranza, un solo astenuto e il voto contrario della minoranza, si è concluso positivamente l'iter di variazione urbanistica, necessaria a realizzare la nuova sede dell'Arma. Al voto consigliere fa il paio l'erogazione da parte della Regione di un contributo di 2,2 milioni di euro,

necessari a coprire l'intero costo dell'opera, tanto attesa dagli abitanti di Castello e dall'intera comunità di Porpetto.

«La pandemia, l'inflazione galoppante del biennio 22/23, le vincolanti prescrizioni ministeriali, la necessità di contrastare i fenomeni di liquefazione del suolo in occasione di eventi sismici – spiega il sindaco Dri – hanno determinato un sensibile incremento del costo dell'opera, rispetto a quello preventivato nel 2021. Dopo la presen-



La ex scuola di Castello di Porpetto dove troverà sede la caserma

tazione del progetto esecutivo della stazione a novembre dello scorso anno, l'amministrazione comunale si è adoperata con costanza e discrezione nel lavoro di reperimen-

to delle risorse mancanti a realizzare l'opera principale del programma presentato nel 2021 agli elettori, relazionandosi con la Regione, il Comando provinciale dell'Ar-

ma e la Comunità Riviera Friulana, interlocutori fondamentali di questa delicatissima partita. Il contributo erogato dalla Regione, il più alto mai concesso al comune di Porpetto, premia la perseveranza di una scelta politica chiara fatta dalla mia amministrazione e sconfessa le voci diffuse malevolmente ad arte, anche in consiglio comunale, secondo le quali i soldi per la stazione dei Carabinieri sarebbero stati perduti. A questo punto posso dire con soddisfazione che la stazione si farà». Dri conclude con un «sentito ringraziamento a nome mio e di tutta la comunità al presidente Fedriga, agli assessori Roberti e Zilli, al presidente Bordin, che hanno condiviso il valore dell'iniziativa e reso possibile la sua realizzazione: non era scontato». —

F.A.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Morto in A23 a 29 anni Lunedì l'addio a Giulio

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Si terranno lunedì alle 17, nella chiesa di San Valentino Martire a Fiumicello, i funerali di Giulio Bortolussi. L'11 agosto, il 29enne era rimasto vittima di un grave incidente stradale in A23, venendo ricoverato d'urgenza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Dopo tre giorni, però, si è spento.

«Giulio – lo ricorda la compagna, Solange Ambrosini – era



Giulio Bortolussi

T.D.

una persona buona e piena di vita, che portava gioia ovunque andava, che amava da morire suo figlio e che lo amerò per sempre. Ora vivrò la vita che avrebbe voluto vivere lui».

Il feretro partirà dalla casa funeraria Sartori di via Sauro 17, a Romans d'Isonzo, dove la camera ardente sarà aperta a chi vorrà portare un saluto già dalle 10.30 dello stesso lunedì. La sera prima, alle 18, sarà invece la basilica di Aquileia a ospitare la veglia di preghiera in sua memoria. La famiglia, ringraziando il personale della terapia intensiva di Udine, chiede di non ricordare il proprio caro con fiori ma con donazioni alla Pediatria dell'Azienda ospedaliera universitaria di Padova. —

LA RIAPERTURA SLITTA AL 27 SETTEMBRE

Poste ancora chiuse Disagi per i cittadini

PRECENICCO

Slitta ancora la data di riapertura delle poste di Precentico: il prossimo termine è fissato per il 27 settembre, ma, visti i precedenti, si teme che i tempi possano allungarsi a oltranza. Infatti, i lavori proseguono da mesi: un primo avviso indicava come data di riapertura il 31 marzo, un altro la differiva al 30 giugno. E ora, fino a fine settembre non se ne par-

la.

«È un servizio pubblico: io non posso chiudere il Comune per quasi un anno – ha denunciato alla Rai il sindaco Andrea De Nicolò – altrimenti i cittadini sarebbero giustamente inferociti. Dopo il Covid, inoltre, le aperture settimanali sono state dimezzate da 6 a 3 giorni». Un tema che crea disagio anche tra i 1400 residenti, molti dei quali anziani, che non hanno la possibilità di muoversi facilmen-

te, per cui l'ufficio postale rappresentava pure l'unico bancomat del paese.

«Sono state installate delle colonnine di ricarica elettrica e i lavori sono durati appena 20 giorni, a marzo, e da allora non si è visto più nessuno» ha spiegato De Nicolò, aggiungendo che «da Poste italiane hanno comunicato che la ditta campana incaricata dei lavori non sarebbe più stata in grado di completarli e, da allora, non hanno fornito ulteriori aggiornamenti». Intanto, sacchi e materiali da costruzione giacciono all'aperto, da mesi, in balia delle intemperie; e il paese, invece, aspetta di sapere se e quando riavrà il suo ufficio postale. —

C.D.

A LIGNANO SABBIAADORO

Malore mentre fa il bagno: morto a 35 anni

Vitalii Yakymchuk, di nazionalità ucraina, si trovava a pochi metri dalla battigia: inutili i tentativi di rianimazione

Simone Narduzzi / LIGNANO

A pochi passi dalla battigia, il malore. La tragedia: sotto gli occhi dei bagnanti, Vitalii Yakymchuk, 35enne di nazionalità ucraina, è morto senza che aiuto alcuno riuscisse a salvargli la vita. Inutili perciò gli sforzi, anche stavolta incessanti, dei bagnanti: un pomeriggio di vacanza a Lignano Sabbiadoro, così, è finito per assumere nuovamente le fosche tinte del dramma.

A inizio mese, era il 9 agosto, l'annegamento di un turista austriaco, al largo dalla costa; ieri, in prossimità della spiaggia, il malore – probabilmente un infarto –

che ha posto fine alla vita del classe 1989 Yakymchuk.

Le premesse sono le solite: una giornata al mare, certo adombrata dai nuvoloni del mattino, ma abbastanza stabile, nel pomeriggio, da concedere, grazie al caldo e al ritorno del sole, la chance di godersi qualche ora in tranquillità.

Vitalii Yakymchuk, di conseguenza, si trovava in acqua, fra l'ufficio 19 e gli spazi Getur, quando, intorno alle 17, è stato colto dal malore da cui non sarebbe più stato in grado di riprendersi. A richiamare l'attenzione dei soccorsi alcuni bagnanti allarmati dalla visio-

ne del corpo dell'uomo inerte.

Sul posto, così, in pochi secondi sono intervenuti gli assistenti bagnanti degli stabilimenti balneari coinvolti: grazie al loro operato congiunto, Yakymchuk è stato inizialmente portato a riva per poi essere sottoposto alle opportune manovre di rianimazione.

Queste sono proseguite dopo l'arrivo degli operatori sanitari, anche attraverso l'impiego di un respiratore. In loco, in particolare, sono giunti il 118 con l'elisoccorso, l'ambulanza da Lignano e l'auto medica da Latisana. A partecipare alle operazioni anche la Guardia costiera

di Lignano.

Sotto gli sguardi dei molti bagnanti presenti sul bagnasciuga, la task force sanitaria ha operato nel tentativo di stabilizzare l'uomo le cui condizioni, tuttavia, sono apparse sin da subito critiche.

Per questo motivo si è optato per il trasporto dello stesso prima al punto di primo intervento di Lignano e, quindi, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Al presidio del capoluogo friulano, però, non c'è stato niente da fare e al personale sanitario, così, non è rimasto che dichiarare il decesso del 35enne. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'elisoccorso mentre sorvola il luogo dell'accaduto FOTO PETRUSSI

DA 40 ANNI GESTIVA LA BUCA DEI PAPI DI LIGNANO PINETA

Addio al ristoratore Gianni Sica La moglie: senza di lui non riapro

Sara Del Sal / LIGNANO

Pineta perde uno dei suoi pilastri della ristorazione, ma anche e soprattutto un amico, nato e cresciuto a Lignano. Gianni Sica è morto mercoledì all'ospedale di Trieste e la notizia, arrivata nella località balneare friulana in serata, ha lasciato tutti senza parole.

«Avrebbe compiuto 70 anni il prossimo 23 settembre – racconta la moglie Gigliola Bigotto, per tutti a Lignano «Lola» –. Da 40 anni abbiamo gestito insieme un'attività di ristorazione non turistica, «La Buca dei Papi» e lo conoscevano tutti anche perché era un «compagnone», una persona ironica, un intenditore di vini e un grande amante della compagnia». Gianni e Lola erano sposati dal 1980, un anno dopo è arrivato il loro figlio Tommaso, «che tutti conoscono come Tommy De Sica – spiega Lola – e che da anni è un apprezzato dj che la-



Gianni Sica è scomparso a un mese dal suo settantesimo compleanno

vora in molti locali della regione. Lui ha ereditato tutti i 33 giri dal padre, perché quando io ho conosciuto Gianni, anche lui era un dj, e lavorava allo Sbarco dei Pirati a Sabbiadoro».

Poi, la coppia ha scelto di proseguire insieme, lavorando nella ristorazione: hanno così aperto il loro locale a Pineta, che era apprezzato e frequentato principalmente da

una clientela locale o regionale. Erano partiti insieme, con Lola in cucina e Gianni che si occupava dei vini, che selezionava tra le migliori cantine, un particolare che era molto apprezzato tra i frequentatori del ristorante. «Funzionavamo benissimo insieme, e i nostri clienti, quando avevamo provato ad aprire un locale anche a Sabbiadoro, dividendoci tra le

due realtà, continuavano a chiedere di ritrovarci insieme. Per questo ho deciso che «La buca dei Papi» resterà chiusa ora che Gianni non c'è più. Non voglio stare nel nostro locale senza di lui».

Gianni «era orgoglioso della famiglia, di nostro figlio Tommy e Marina e adorava i suoi due nipoti» aggiunge la moglie. «Tra le sue grandi passioni c'era quella per il modellismo, professionale, che praticava da tempo, un'attività per la quale ha dimostrato una grande manualità. E poi adorava il mare, la pesca e le moto. Aveva una piccola barca con cui andava sempre a pescare e ultimamente, ci andava anche in compagnia». Il funerale di Gianni sarà celebrato probabilmente il prossimo mercoledì, in un orario che verrà comunicato non appena sarà possibile dalla famiglia a tutti coloro che vorranno dargli un ultimo saluto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INAUGURAZIONE

Udinese club a Latisana Al Gambrinus la casa di tifosi e appassionati

LATISANA

L'Udinese club Gianpaolo Pozzo ha inaugurato la sua sede al bar Gambrinus. Un nuovo punto di riferimento per tifosi e appassionati dell'Udinese e persone con voglia di convivialità e socialità. All'inaugurazione erano presenti il sindaco Lanfranco Sette, il consigliere regionale Maddalena Spagnolo, il consigliere comunale Francesco Ambrosio e il monsignor Carl Fant accompagnati da Don Fabio e Don Matteo, che ha provveduto a benedire il locale e le attività del club.

Il presidente del club, Valentino Martinello era affiancato da tutto il direttivo dell'associazione per un'occasione speciale per la quale è arrivato anche un presentatore d'eccezione, il beniamino dell'Udinese club: «Il Poma». La serata è stata emozionante per tutti i presenti che sono stati davvero nu-



Alcuni protagonisti della serata

merosi e che, dopo aver visto nascere il club ora sanno di poter contare anche su una sede in cui ritrovarsi sia per le riunioni sia per poter condividere la visione delle partite. Il primo appuntamento è già fissato per domenica 31 agosto, quando alle 20.45 si giocherà Inter-Udinese. Il club organizzerà anche la trasferta a Pisa il prossimo 14 settembre e per ottobre è prevista una gita sociale a Pirano e Portorose. —

S.D.S

IL PROGETTO PER GRADO

Giardino botanico nella laguna Lo collega un ponte invisibile

Antonio Boemo / GRADO

Un orto botanico lagunare didattico, raggiungibile con una passerella estendibile non impattante sul canale di Belvedere, sorgerà in Testata Mosconi. La novità emerge dall'istanza presentata dalla società Darsena San Marco per ottenere la variazione di destinazione d'uso dell'area che ha in concessione fino al 2053. In realtà, secondo il

progetto, l'orto botanico sorgerà su una piccola isola che si è creata in un punto in cui c'è sempre stata una vegetazione atipica rispetto il paesaggio lagunare. Più di un anno fa i responsabili della Darsena San Marco avevano contattato il professor Andrea Naldini e la professoressa Miris Castello del dipartimento di Scienze della vita dell'Università di Trieste per considerare una possibile manuten-



L'area in cui sorgerà l'orto

zione di quest'area verde.

La realizzazione dell'orto botanico, che potrebbe essere l'unico in regione dedicato alla laguna, porta con sé alcune difficoltà, prima tra tutte l'attraversamento del canale. Ecco allora che la proprietà della Darsena San Marco-Marina Resort, molto attiva nel settore nautico, ha interpellato l'azienda Besenzone per progettare una passerella a scomparsa, come quelle in uso sulle navette da diporto, su cui si transita comodamente e in sicurezza. Insomma, un ponte invisibile a zero impatto ambientale che, grazie all'elettronica, verrà messo in funzione all'occorrenza e limitatamente al tempo necessario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STASERA A PINETA

Gustare vini e cibi tipici in Un mare di corone

LIGNANO PINETA

Questa sera a Pineta torna «Un mare di corone». La terrazza del Pineta Beach restaurant ospita l'evento organizzato in collaborazione con la guida Vinibuoni d'Italia del Touring Club italiano. Una selezione di 150 vini nazionali, tra cui 59 spumanti, 56 bianchi, 5 rossi e 30 rosati, farà intraprendere ai partecipanti un viaggio sensoriale tra territori e tradizio-

ni. Protagonisti in cucina saranno lo chef Davide Pacelli, resident del Pineta Beach e lo chef Kevin Gaddi, ambasciatore del gusto e volto del marchio «Io sono Fvg» e daranno vita a piatti che racconteranno il territorio attraverso le sue eccellenze, regionali come i fasolari di Marano Lagunare oppure il Formaggio Montasio, e nazionali, come la treccia di bufala o il carpaccio di manzo. —

S.D.S

SPECIALE SALUTE & BENESSERE

Dall'igiene quotidiana ai controlli periodici

Sorriso in salute con gengive protette e denti sempre sani

La salute della bocca parte da gesti semplici e quotidiani, come lavarsi i denti almeno due volte al giorno, utilizzare il filo interdentale e completare la pulizia con un collutorio adatto. Una corretta igiene orale non è solo una questione estetica, ma un vero investimento sul benessere generale: numerosi studi hanno infatti evidenziato la correlazione tra infezioni gengivali e malattie sistemiche, come il diabete o le patologie cardiovascolari. La placca batterica, se non rimossa in modo accurato, può trasformarsi in tartaro, favorendo infiammazioni croniche a carico delle gengive. Da qui nasce la gengivite, una condizione reversibile nelle prime fasi, che tuttavia può evolvere in parodontite se trascurata. Spazzolare in modo corretto, con movimenti delicati e senza trascurare la zona del colletto gengivale, è quindi un passaggio fondamentale per tenere lontane infezioni e infiammazioni. Anche la scelta dello spazzolino incide molto sulla qualità della pulizia: setole troppo dure possono irritare le gengive, mentre setole troppo morbide potrebbero non rimuovere a sufficienza la placca. In questo quadro, l'uso del filo interdentale o degli scovolini completa l'igiene orale quotidiana, aiutando a eliminare i residui di cibo che spesso sfuggono alle setole dello spazzolino.

GENGIVITI E PARODONTITI: NEMICI SILENZIOSI

Tra i disturbi più comuni della bocca, le gengiviti rappresentano la prima spia d'allarme. Si manifestano con arrossamento, gonfiore e sanguinamento, soprattutto durante la pulizia quotidiana. In questa fase è ancora possibile intervenire con una migliore igiene orale e una seduta di igiene professionale per evitare peggioramenti. Se trascurata, la gengivite può però trasformarsi in parodontite, una patologia

cronica e più complessa che colpisce i tessuti di sostegno del dente fino a provocarne la perdita. La parodontite, un tempo chiamata "piorrea", è spesso asintomatica nelle fasi iniziali e proprio per questo rischia di essere sottovalutata. I batteri presenti nella placca rilasciano tossine che distruggono progressivamente osso e legamenti, compromettendo la stabilità dentale. Nei casi più gravi, possono comparire tasche parodontali, ascessi e mobilità dentaria. È dunque fondamentale riconoscere tempestivamente i segnali di sofferenza gengivale per correre ai ripari prima che i danni diventino irreversibili. Il consiglio è quello di non aspettare mai che il sanguinamento gengivale passi da solo, perché nella maggior parte dei casi indica un'infiammazione da trattare subito.

IL RUOLO DELL'IGIENE PROFESSIONALE

Accanto alle buone abitudini domiciliari, un ruolo essenziale nella prevenzione delle malattie gengivali è svolto dall'igiene orale professionale. La pulizia eseguita dal dentista o dall'igienista dentale permette di rimuovere in profondità placca e tartaro, soprattutto nelle zone difficilmente raggiungibili dallo spazzolino. In genere è consigliabile programmare una seduta di igiene professionale ogni sei mesi, ma la frequenza può variare in base alla predisposizione individuale alle malattie parodontali. Chi soffre di diabete, ad esempio, è più esposto alle infezioni gengivali e dovrebbe effettuare controlli più frequenti. Durante la seduta, l'igienista non solo rimuove i depositi batterici, ma fornisce anche indicazioni personalizzate su come migliorare la propria routine domestica. Questo momento di prevenzione è prezioso per intercettare precocemente eventuali patologie, evitando interventi più complessi e costosi in futuro. A ciò si ag-

L'IGIENE ORALE QUOTIDIANA E I CONTROLLI PROFESSIONALI ABITUDINARI RIESCONO A PREVENIRE GENGIVITI, CARIE E PARODONTITE

giunge la lucidatura dei denti, che contribuisce a renderli più lisci e meno soggetti all'accumulo di placca. Investire nell'igiene professionale, dunque, significa tutelare la propria salute orale a lungo termine.

STRATEGIE DI PREVENZIONE A LUNGO TERMINE

Prevenire le malattie gengivali richiede un approccio integrato che unisca igiene quotidiana, controlli periodici e uno stile di vita equilibrato. Il fumo, ad esempio, è un fattore di rischio importante perché riduce l'apporto di ossigeno ai tessuti gengivali e ne ostacola la guarigione. Anche l'alimentazione gioca un ruolo decisivo: una dieta povera di vitamine e minerali indebolisce le difese immunitarie, favorendo l'insorgenza di infezioni. Non meno rilevante è l'aspetto della gestione dello stress, che può influenzare indirettamente la salute orale aumentando la produzione di cortisolo, un ormone che facilita l'infiammazione gengivale. Educare i più piccoli fin da bambini all'igiene orale è un investimento prezioso per la salute futura: imparare a usare correttamente lo spazzolino, conoscere l'importanza del filo interdentale e fare controlli regolari sono abitudini che possono davvero fare la differenza. In definitiva, la prevenzione delle malattie gengivali è una responsabilità condivisa tra paziente e professionista, che passa dalla consapevolezza quotidiana fino alle tecnologie più moderne disponibili negli studi dentistici. Solo così si può garantire un sorriso sano e duraturo nel tempo.



Tecnologie innovative per la salute e il benessere delle nostre gengive

Negli ultimi anni la tecnologia ha rivoluzionato anche la prevenzione delle malattie gengivali, introducendo strumenti sempre più avanzati per la cura domiciliare e professionale. Gli spazzolini elettrici di ultima generazione, dotati di sensori di pressione, timer integrati e modalità di pulizia personalizzate, permettono di rimuovere la placca in modo più accurato e sicuro rispetto agli spazzolini manuali. In abbinamento, gli irrigatori orali possono raggiungere zone difficili tra dente e gengiva, eliminando i residui di cibo e riducendo il rischio di infiammazioni croniche. Anche il filo interdentale evoluto, realizzato con materiali ultra-resistenti e confortevoli, contribuisce a migliorare l'igiene degli spazi più nascosti.

Negli studi dentistici, invece, le innovazioni hanno reso i trattamenti più rapidi e meno invasivi.

Gli ablatori ultrasonici consentono di rimuovere tartaro e placca con vibrazioni delicate, limitando il disagio per il paziente, mentre l'impiego di laser odontoiatrici offre la possibilità di trattare le tasche parodontali con grande precisione, riducendo sanguinamenti e tempi di guarigione. Strumenti diagnostici digitali come la radiografia 3D o gli scanner intraorali permettono di pianificare terapie mirate, osservando in dettaglio la condizione di osso e tessuti molli.

Inoltre, l'analisi microbiologica della placca consente di identificare la presenza di batteri aggressivi prima che provochino danni gravi, personalizzando così la terapia antibiotica o le sedute di igiene professionale. Grazie a questi progressi, la prevenzione diventa sempre più efficace e orientata al singolo paziente, trasformando radicalmente l'approccio alle cure gengivali. Oggi possiamo parlare di un vero e proprio lavoro di squadra tra tecnologia, professionisti e pazienti: ciascuno con il proprio ruolo, per garantire un sorriso sano, stabile e protetto nel tempo.

Tel. +39 0432 851066 • info@perlasalotti.com

www.perlasalotti.com



- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- POLTRONE E DIVANI RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI
- DIVANI LETTO
- RIFODERATURA



PERLA SALOTTI



Via Pontebbana, 50 – 33010 Cassacco – UD - ORARI - Dal lunedì al venerdì 9.00/12.00. 15.00/18.00 - riapriamo il 25 agosto!

Crampi, stanchezza, battito irregolare: ecco tutti i campanelli d'allarme per la mancanza di magnesio

Un minerale essenziale per la nostra salute

Il magnesio è uno dei minerali più importanti per il corretto funzionamento dell'organismo, coinvolto in centinaia di reazioni biochimiche fondamentali. Partecipa alla produzione di energia, regola l'attività muscolare e nervosa, interviene nel metabolismo osseo e sostiene il sistema immunitario. Nonostante ciò, molte persone non assumono una quantità sufficiente di magnesio attraverso la dieta quotidiana, rischiando di andare incontro a una carenza spesso sottovalutata. La scarsità di questo minerale può dipendere da alimentazione squilibrata, abuso di alcol, diuretici o stress cronico, che ne aumentano il consumo e la perdita. Quando il livello di magnesio si abbassa oltre una certa soglia, il corpo inizia a mandare segnali precisi che, se riconosciuti tempestivamente, possono evitare complicazioni più gravi. Prestare attenzione ai sintomi diventa quindi fondamentale per intervenire in modo corretto e ristabilire l'equilibrio minerale necessario al nostro benessere complessivo. Vale la pena ricordare che il magnesio è contenuto in molti alimenti comuni, come frutta secca, cereali integrali, le-

gumi e verdure a foglia verde, ma spesso le moderne abitudini alimentari ne riducono l'apporto. In caso di dubbi, una consulenza con il proprio medico o con un nutrizionista può essere il primo passo per valutare la situazione e pianificare eventuali correzioni, prima che la carenza diventi cronica.

I SINTOMI MUSCOLARI CHE NON VANNO IGNORATI

Uno dei primi segnali di una carenza di magnesio riguarda la funzionalità muscolare. Questo minerale è essenziale per regolare la contrazione e il rilassamento delle fibre muscolari. Quando manca, si possono verificare crampi, spasmi involontari o contrazioni ripetute, spesso localizzate nei polpacci o nelle mani. A volte si manifestano anche tremori o formicolii agli arti, che possono creare disagio sia di giorno che durante il riposo notturno. Nei casi più importanti, la carenza di magnesio può addirittura provocare una sensazione di debolezza muscolare diffusa, compromettendo l'attività fisica quotidiana e rendendo difficoltosi anche gesti semplici. È importante non

sottovalutare questi sintomi perché, se trascurati, possono peggiorare e favorire l'insorgenza di crampi dolorosi o di vere e proprie contratture muscolari, che possono incidere sulla qualità della vita. Integrare magnesio attraverso una dieta mirata o con l'aiuto di un integratore può aiutare a ristabilire la corretta funzionalità muscolare. Il parere di un professionista è sempre consigliato, soprattutto se i sintomi persistono a lungo o peggiorano nonostante i cambiamenti alimentari. Solo così si potrà comprendere se dietro ai dolori muscolari si nascondono altre cause da indagare con eventuali approfondimenti diagnostici.

STANCHEZZA, NERVOSISMO E INSONNIA COME SEGNALE D'ALLARME

Il magnesio ha un ruolo fondamentale anche per il benessere del sistema nervoso. Quando i suoi livelli si abbassano, possono comparire stanchezza cronica, difficoltà di concentrazione, irritabilità e ansia. Molte persone avvertono anche disturbi del sonno: difficoltà ad addormentarsi, risvegli notturni frequenti e un senso di agitazione che

impedisce un riposo ristoratore. Il magnesio, infatti, interviene nella regolazione di neurotrasmettitori importanti come la serotonina e il GABA, che favoriscono il rilassamento e il buon umore. Una sua carenza può quindi avere effetti rilevanti sull'equilibrio psichico ed emotivo, generando un senso di malessere generale e accentuando stati di stress. Non di rado, chi soffre di bassi livelli di magnesio riferisce un peggioramento della qualità della vita, con ripercussioni anche sulle relazioni sociali e sul lavoro. Per questo, riconoscere questi segnali è essenziale per correre ai ripari con una correzione dell'alimentazione o, se necessario, con un'integrazione controllata. Prestare attenzione alla salute mentale significa anche non trascurare eventuali segnali fisici collegati

a carenze nutrizionali. Una diagnosi tempestiva permette di migliorare la qualità del riposo e ridurre ansia e irritabilità, favorendo un benessere più stabile e duraturo.

CUORE E INTESTINO SOTTO PRESSIONE

Tra gli organi più sensibili a una carenza di magnesio troviamo il cuore e l'intestino. Il cuore, infatti, utilizza il magnesio per regolare l'attività elettrica e il ritmo cardiaco. Una quantità insufficiente può portare a palpitazioni, aritmie o extrasistoli, avvertite come battiti irregolari o sensazioni di cuore "in gola". Anche l'intestino soffre per la mancanza di magnesio, con conseguenze che possono spaziare dalla stipsi alla difficoltà di digestione, a causa di un rallentamento della motilità inte-

stinale. In alcuni casi, la carenza si manifesta con nausea o perdita di appetito, accentuando ulteriormente il rischio di squilibri nutrizionali. Questi segnali non vanno mai ignorati, perché possono evolvere in disturbi più importanti. Il monitoraggio dei livelli di magnesio nel sangue, insieme al parere di un medico, consente di intervenire in modo efficace e prevenire complicanze cardiache o gastrointestinali legate a un deficit prolungato. Inoltre, alcuni farmaci o patologie croniche possono interferire con l'assorbimento del magnesio, aggravando il quadro clinico. È dunque utile rivalutare periodicamente la propria alimentazione e verificare se si assumono integratori o farmaci che potrebbero alterare l'equilibrio di questo prezioso minerale.



POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
Città Della Salute

Direttore Sanitario
Dott. Duilio Tuniz

CENTRO PRELIEVI
Venerdì dalle 7:00 alle 11:00
ACCESSO SU APPUNTAMENTO

AFFIDATI AI NOSTRI SPECIALISTI

- CARDIOLOGIA
- CHIRURGIA ESTETICA
- CHIRURGIA GENERALE
- CHIRURGIA VASCOLARE
- DERMATOLOGIA CLINICA E CHIRURGICA
- DIABETOLOGIA
- DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- FISIATRIA
- GASTROENTEROLOGIA

- GERIATRIA
- GINECOLOGIA/OSTETRICIA
- MEDICINA VASCOLARE
- NEFROLOGIA
- NEUROLOGIA
- NEUROPSICOLOGIA
- OCULISTICA/OFTALMOLOGIA
- ORTOPEDIA/TRAUMATOLOGIA
- OSTEOPATIA

- OTORINOLARINGOIATRIA
- PNEUMOLOGIA
- PODOLOGIA
- PSICHIATRIA E PSICOLOGIA
- RADIOTERAPIA
- REUMATOLOGIA
- UROLOGIA

MEDICINA SPECIALISTICA E DI PREVENZIONE

AREA PEDIATRICA

RINNOVO PATENTI

INFO E PRENOTAZIONI:
0432 1833574 | cittasalute.com

UDINE - C.C. CITTÀ FIERA
2° PIANO DELLA PIRAMIDE



Dalla medicazione ai trattamenti specialistici

Come prendersi cura delle cicatrici chirurgiche

La gestione delle cicatrici chirurgiche inizia sin dai primi momenti successivi all'operazione, quando la priorità è favorire la guarigione della ferita ed evitare infezioni. Dopo la sutura, il chirurgo applica generalmente una medicazione protettiva, che va mantenuta

pulita e asciutta secondo le indicazioni ricevute in ospedale. È fondamentale rispettare i tempi di sostituzione delle garze, lavarsi sempre le mani prima di toccare la ferita e prestare attenzione a eventuali segni di infezione, come arrossamento e gonfiore eccessivi, dolore intenso

o febbre. In caso di dubbi, è opportuno rivolgersi immediatamente al personale sanitario. Durante questa prima fase, può essere consigliato l'uso di creme o pomate cicatrizzanti, sempre dietro prescrizione medica, per favorire la rigenerazione cutanea. Anche l'alimentazione ha un

ruolo importante: un apporto adeguato di proteine, vitamine e minerali può sostenere il processo di riparazione dei tessuti, mentre il fumo di sigaretta rallenta la cicatrizzazione e aumenta il rischio di complicazioni. Mantenere la ferita pulita e protetta resta comunque la misura più efficace per permettere al corpo di avviare il delicato meccanismo di guarigione, gettando le basi per una cicatrice meno visibile nel tempo.

LA GUARIGIONE CUTANEA: COME EVOLVE LA CICATRICE NEI PRIMI MESI

Dopo la fase di chiusura della ferita, il tessuto cutaneo attraversa un lungo processo di rimodellamento che può durare diversi mesi. È importante sapere che una cicatrice inizialmente può apparire arrossata, rialzata e più dura al tatto: si tratta di una reazione del tutto normale, legata all'attività di ricostruzione del collagene. Con il passare delle settimane, la cicatrice tende a schiarirsi e ad appiattirsi progressivamente, diventando meno evidente. Per accompagnare al meglio questa trasformazione si possono utilizzare prodotti specifici, come cerotti in silicone o gel idratanti, che aiutano a mantenere la pelle elastica e a ridurre la formazione di cheloidi o cicatrici ipertrofiche. È consigliabile evitare l'esposizione diretta al sole per almeno 6 mesi dopo l'intervento, proteggendo la zona con schermi solari ad alta protezione: i raggi UV possono pigmentare in modo permanente il tessuto cicatriziale, rendendolo più scuro rispetto alla pelle circostante. Anche la fisioterapia, in alcuni casi, può supportare la guarigione, so-

prattutto dopo interventi ortopedici complessi o in zone di grande movimento, aiutando a evitare rigidità e retrazioni cicatriziali.

STRATEGIE A LUNGO TERMINE: TRATTAMENTI PER MIGLIORARE L'ASPETTO DELLA CICATRICE

Quando la cicatrice è ormai stabile, dopo almeno sei mesi dall'operazione, è possibile valutarne l'aspetto finale insieme al medico e considerare eventuali trattamenti correttivi. Se la cicatrice risulta ancora evidente, arrossata o ispessita, esistono diverse soluzioni: laser frazionato, microdermoabrasione o infiltrazioni di cortisone sono terapie che possono contribuire

a migliorarne la qualità estetica e ridurre eventuali fastidi come prurito o indurimento. In presenza di cicatrici retraenti, ovvero quelle che "tirano" la pelle e limitano i movimenti, la chirurgia plastica ricostruttiva può intervenire per rilasciare il tessuto e riposizionare la cicatrice in modo più funzionale. Anche il massaggio cicatriziale, guidato da un fisioterapista, può rappresentare una valida risorsa per mantenere morbida la pelle e migliorare la circolazione locale. In tutti i casi, è importante evitare soluzioni fai-da-te: solo lo specialista può valutare la reale necessità di un trattamento e scegliere la strategia più appropriata in base al tipo di cicatrice e alla storia clinica del paziente.

Consigli pratici per convivere con le cicatrici e accettarle



Nonostante le migliori cure e i trattamenti più moderni, è bene ricordare che nessuna cicatrice può scomparire completamente. L'obiettivo è renderla il più possibile sottile, morbida e poco visibile, ma anche imparare a convivere senza disagio. Un supporto psicologico può essere utile per chi vive la cicatrice come un segno invalidante dal punto di vista estetico o emotivo. Parlare apertamente con il proprio medico o con un professionista della salute mentale può aiutare ad affrontare eventuali paure e insicurezze. Nel tempo, molte persone imparano ad accettare la propria cicatrice come parte di una storia personale, soprattutto quando testimonia una guarigione o un percorso di cura andato a buon fine. Anche condividere esperienze con altri pazienti può rappresentare un modo per sentirsi meno soli e trovare nuovi spunti per gestire la situazione e accettare che ogni corpo è diverso e va accettato nella sua unica bellezza.



**NON SEI SODDISFATTO
DEL TUO APPARECCHIO ACUSTICO?**

AFFIDA A NOI LA SALUTE DEL TUO UDITO

**NUOVA APERTURA SAN DANIELE
giovedì 28 agosto 9:30 - 12:30**

LUNEDÌ E MERCOLEDÌ 9:30 - 12:30 • PER INFO 0432 21183

» Prova gratuita fino a 30 giorni
» **PAGAMENTO A RATE
TASSO ZERO**

Il nostro *obiettivo*
è la soddisfazione
del *paziente*

Dott.ssa Monica Buttazoni



SAN DANIELE
Via Dalmazia 54
tel. 0432 179 8471

UDINE
Via Poscolle, 30
tel. 0432 21183

TARCENTO
Via Dante, 2
tel. 0432 785093

PAESE (TV)
Via della Resistenza, 42
tel. 0422 1782791

Idratazione, riparazione e buone abitudini da adottare

Il sole lascia il segno? Proteggi la pelle dopo l'esposizione



Il sole è una fonte preziosa di benessere, stimola la produzione di vitamina D, migliora l'umore e dona alla pelle un colorito sano. Tuttavia, dietro i benefici, si nascondono rischi importanti: i raggi ultravioletti possono danneggiare la struttura della pelle, favorire l'invecchiamento precoce e aumentare la probabilità di scottature, eritemi o, nel lungo periodo, di lesioni

più gravi. È proprio per questo che la cura della pelle non deve finire con la semplice applicazione della protezione solare durante l'esposizione, ma continuare anche nelle ore successive. Dopo una giornata al mare o in montagna, la pelle ha bisogno di attenzioni mirate per ripristinare la sua barriera naturale e contrastare lo stress ossidativo provocato dai raggi UV. Trascurare

la fase post-esposizione significa lasciare la pelle vulnerabile, con conseguenze che possono emergere nel tempo. L'obiettivo, invece, è nutrire, idratare e rigenerare la cute, così da prolungare anche la durata dell'abbronzatura in modo uniforme e sano. Diventa quindi fondamentale riconoscere le esigenze cutanee, imparare a scegliere i prodotti giusti e adottare

una routine quotidiana che sappia lenire e riparare i tessuti.

DETERGERE E RINFRESCARE, PRIMI GESTI FONDAMENTALI

Al termine di una giornata trascorsa sotto il sole, la pelle risulta spesso arrossata, accaldata e appesantita da residui di crema solare, sabbia, sudore e impurità. Il primo passo per una corretta

routine post-sole è la deterzione, da effettuare con prodotti delicati, privi di tensioattivi aggressivi e studiati per rispettare il film idrolipidico della cute. Meglio evitare saponi troppo schiumogeni, preferendo detergenti oleosi o syndet, capaci di rimuovere i residui senza impoverire la pelle. Dopo la deterzione, è consigliabile un getto di acqua tiepida o fresca per aiutare a lenire eventuali rossori e abbassare la temperatura cutanea, donando un immediato senso di sollievo. Anche le docce frequenti possono contribuire, purché seguite da un'adeguata idratazione. È importante non trascurare il viso, spesso più esposto e delicato rispetto al resto del corpo: una pulizia accurata con prodotti specifici, magari arricchiti di principi lenitivi come camomilla o aloe, permette di mantenere la pelle fresca e pronta a ricevere i successivi trattamenti.

IDRATAZIONE PROFONDA E NUTRIMENTO MIRATO

Dopo la deterzione, il secondo pilastro della cura post-sole è l'idratazione, vera arma per rigenerare i tessuti provati dai raggi UV. Il sole, infatti, accelera la perdita di acqua transepidermica, lasciando la pelle secca, ruvida e più soggetta a screpolature. Utilizzare un doposole di qualità, formulato con ingredienti calmanti e reidratanti come pantenolo, acido ialuronico, burro di karité o oli vegetali, aiuta a ricostruire il film idrolipidico e a ridurre la sensazione di calore. Anche i sieri idratanti a base di antiossidanti possono fare la differenza, contrastando la formazione di radicali liberi responsabili dell'invecchiamento cutaneo. In caso di arrossa-

menti importanti, è possibile ricorrere a gel a base di aloe vera o calendula, noti per le proprietà lenitive e disarrossanti. Non dimentichiamo di bere molta acqua: la pelle riflette anche lo stato di idratazione interna, e una corretta idratazione sistemica supporta i trattamenti topici, garantendo un recupero più rapido e una pelle morbida e luminosa più a lungo.

ABITUDINI QUOTIDIANE E PREVENZIONE A LUNGO TERMINE

La cura della pelle dopo l'esposizione solare non si limita al giorno stesso: prosegue nei giorni successivi con piccole ma importanti attenzioni che aiutano a mantenere la pelle in salute. Innanzitutto, è utile continuare a idratare con costanza, anche più volte al giorno, soprattutto se la cute tende a seccarsi facilmente. Evitare sfregamenti con asciugamani ruvidi e preferire tessuti naturali e leggeri per vestiti e lenzuola può ridurre irritazioni e pruriti. Nei giorni seguenti è consigliabile proseguire con creme ricche di principi attivi antiossidanti e ristrutturanti, per contrastare i danni accumulati durante l'esposizione. Inoltre, programmare controlli dermatologici periodici rappresenta una forma di prevenzione intelligente: la pelle conserva memoria delle esposizioni e piccoli nei o macchie sospette vanno monitorati con attenzione. Infine, l'abbronzatura sana e duratura è frutto di equilibrio: sole con moderazione, protezioni elevate, e una skincare attenta anche nel periodo estivo. Solo così sarà possibile godersi la bellezza del sole senza pagarne il prezzo sulla pelle.



- Ascensori
- Ammodernamenti impianti
- Piattaforme elevatrici
- Servoscala
- Scale mobili
- Assistenza tecnica h24

Via Graonet, 8 - Udine - 0432/421084 - info@roncoascensori.it - www.roncoascensori.it

AGENDA SCUOLA



STEFANO STEFANEL

Poco più di un mese fa sui giornali, sui social, alla tv ferveva il dibattito sull'esame di stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione, un tempo noto come "esame di maturità". Il ministro Valditara lo aveva definito un "viaggio irripetibile" e nelle testimonianze di molti è diventato un elemento di nostalgia e di "come eravamo". Un mese fa poi tutto il dibattito sull'esame

Viaggi irripetibili e pendolarità dall'insufficienza

me era stato rivitalizzato da una mezza dozzina di studenti che avevano rifiutato di sostenere il colloquio orale accontentandosi polemicamente del voto raggiunto con i crediti triennali e i due esami scritti, che già li avevano portati oltre l'asticella dei 60/60, voto minimo per essere promossi. Un'altra dozzina di studenti aveva criticato con lettere aperte e interviste le commissioni, gli insegnanti la scuola. Insomma, un po' di vivacità. Le risposte sono state per lo più di critica agli studenti contestatori e di difesa dell'esame, considerato, da

molti, come una necessaria "prova di iniziazione" prima del passaggio alla maggiore età. Prove di iniziazione però potrebbero essere anche quelle di passare tre giorni sul greto del Tagliamento senza acqua e senza cibo, salire sul Monte Amariana scalzi o camminare sui carboni ardenti per cinque metri. L'esame, invece, dovrebbe esaminare qualcosa di ulteriore rispetto al fatto di esistere. Come ho scritto però in un'"Agenda scuola" di qualche tempo fa "dato che l'esame l'abbiamo fatto tutti", troviamo naturale che anche nei prossimi 150 lo

facciano sempre tutti.

Gli "esami" di questi giorni, invece, non sono "viaggi irripetibili", ma una pendolarità dall'insufficienza da dimenticare in fretta. Una volta si chiamavano "esami di riparazione" e si svolgevano a settembre, oggi si chiamano "recupero del debito" (non economico, ma di insufficienze in alcune materie) e si svolgono a fine agosto. Scelta oculata, perché si sa che il Pil è sostenuto dal turismo, che ai giovani e alle famiglie piace fare turismo, e che, quindi, bloccare le ferie a molte famiglie per recuperare questo debito rischia sola-

mente di aumentare l'altro debito (quello pubblico).

Uscendo un po' dal sarcasmo di questa puntata di "Agenda scuola" andiamo a leggere qualche dato comunicato dal ministero dell'Istruzione e del Merito. Il 98% degli studenti che ha sostenuto il "viaggio irripetibile" è stato promosso e il 95% del 2% di chi è stato bocciato ha sostenuto l'esame da privatista. Il 5% degli studenti è uscito con 60/60, mentre il 10% con 100 o 100 e lode. La regione con più 100 e lode è la Basilicata, quella con meno la Valle d'Aosta. In Friuli Venezia Giulia

prevale la fascia media (col 60% degli studenti tra il 61 e l'80) e solo il 7,5% è uscito con il 100 o il 100 e lode. Nelle indagini nazionali il Friuli Venezia Giulia ottiene buoni risultati e dunque non si capisce perché ha così pochi studenti nella fascia più alta. Lo strano forse non è questo: è che siamo soddisfatti di questa nostra severità, cioè, siamo soddisfatti di penalizzare i nostri studenti più bravi. Perché? Forse perché siamo tra gli sponsor maggiori del recupero del debito nel caldo di fine agosto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Carceri sovraffollate Impegnare i detenuti in aiuto della comunità

Gentile direttore, il problema ormai cronico del sovraffollamento delle carceri e delle condizioni dei detenuti è sempre all'attenzione delle varie associazioni che si occupano di tale anoso problema. I numeri parlano chiaro, c'è una percentuale importante di detenuti in più rispetto alla capienza. Il Messaggero Veneto ci fa una fotografia e ci aggiorna sui dati riferiti al carcere di Pordenone. Su 38 posti programmati ci sono invece 51 detenuti, 13 in più. Dei 51 detenuti 22 sono di nazionalità straniera. Il fenomeno si scontra con la carenza di personale di sorveglianza. Gli agenti sono 43 mentre sarebbero previsti 54. Passo alla pagina del Messaggero Veneto dedicata all'economica dove si parla di difficoltà a reperire manodopera per la prossima vendemmia. Mancano i giovani e gli anziani che un tempo, liberi da impegni scolastici e pensionati a tempo pieno, erano la forza lavoro per queste attività. Oggi queste attività sono prettamente rivolte agli stranieri che si prestano volentieri e danno una disponibilità concreta. Tornando al tema carceri sovraffollate, quindi, perché non si pensa concretamente di portare all'aria aperta i detenuti affinché lavorino, ovviamente su base volontaria, possano godere di alcune ore all'aria aperta e guadagnino anche qualcosa con contratti adeguati e garanzie assicurative? Nel nostro Paese l'agricoltura è ciclica per cui finita la vendemmia c'è la raccolta delle mele, delle pere e di altri prodotti e anche in quei settori esiste la necessità di manodopera non troppo specializzata, per cui si potrebbero creare dei turnover e

consentire a chi dà la disponibilità a uscire dalle quattro mura dove è relegato di respirare un po' di aria buona rendendosi, al contempo, utile alla società.

Mario Pinto
Pordenone

Salute Medito sulla qualità dei servizi ospedalieri

Gentile direttore, mi trovo a dover condividere una perplessità, un disagio, un'indignazione su un fatto recente che abbiamo vissuto in famiglia. Mercoledì 13 agosto mio marito è caduto in bici. Trasportato in pronto soccorso a Tolmezzo gli sono state riscontrate fratture multiple alle coste e al bacino. È rimasto in osservazione circa diciotto ore dopodiché, senza preavviso, senza impegnative per i farmaci da assumere e senza che la famiglia fosse stata avvisata per tempo, è stato dimesso e portato, sempre in ambulanza, a domicilio. Mi chiedo: ma soltanto a me sembra assurdo che un polifratrurato venga dimesso con tanta premura, considerando con superficialità, adeguata e sufficiente l'assistenza domiciliare? Non voglio parlare di malasanità, troppo di moda, ma mi interrogo sulla qualità che il servizio ospedaliero vuole offrire, sulla sua capacità di valutazione delle fragilità e sull'importanza di creare una coordinazione tra ospedale e famiglia, dove la fiducia nelle istituzioni sia normale, pensando che un ospedale dovrebbe essere "ospitale" per chi ha bisogno di cure. La prognosi per mio marito è di trenta giorni fermo e sessanta senza carico e io guardo la mia camera trasformata in infermeria d'emergen-

za e un povero Cristo dolente steso sul suo sudario casalingo e inadeguato. E intanto, tristemente, medito...

Maria Luisa Tedeschi

Turismo Piccole località e alloggi meno costosi

Gentile direttore, spiagge costose e rissose, sentieri montani affollati e per pochi. Di fronte a queste prospettive e in assenza di una vacanza da sette anni, abbiamo deciso di concederci un breve soggiorno (quattro giorni) nella vicina località della nostra infanzia di mezza montagna, qui vicino: a Claut. Cosa ci ha fatto optare per questa destinazione? Tranquillità, vicinanza, costi abbastanza accessibili e i ricordi. Non c'è più l'albergo Scarpone, né il Posta, non c'è più l'affittacamere che sposava le scarse disponibilità familiari, ovvero sistemazioni modeste, ma che consentivano una permanenza prolungata per i monoredditi. Bastava accontentarsi. Ora la scelta è caduta su un albergo e, esercitando il ruolo di nonni, ci occupiamo delle nipotine in balia dei vuoti scolastici e delle ferie scadute dei genitori. Sì, ci siamo potuti permettere questa vacanza, ma quanti altri debbono rinunciarvi per fare in modo che soprattutto mamme e nonne possano rilassarsi? Troppi gli esercizi di categoria e ormai scomparse le pensioni a conduzione familiare dove ottieni un pasto mono-menu e ti rifai il letto, tutto all'insegna del risparmio e comunque a beneficio della socialità. È così che potrebbero rinascere le piccole località, un'ospitalità che non sia mordi e fuggi, come B&B dai prezzi inaccessibili e gli alberghi diffusi dalle caratteristiche pluristellate. Certo questi debbono continuare il loro servizio per quell'utenza che se lo può permettere, ma l'altra società dove sbatte la testa quando strutture minori, campeggi e colonie infantili non esistono più? Emanuela e Fabrizio Pascotto

LE FOTO DEI LETTORI



A Ruscletto le opere di Luigi Pugnale

Ruscletto (San Vito di Fagagna), le opere dell'artista Luigi Pugnale esposte nel giardino della propria abitazione. Le foto sono state inviate dagli amici Bruno e Romeo.



A spasso fra i muri poderali di Moggio Udinese

Giornata di scoperta e condivisione con il progetto di tutela dei muri poderali. Il gruppo è partito dal parcheggio del Cartificio Ermolli e ha percorso via Rute, ancora lastricata in sassi e costeggiata da un antico muro a secco, testimonianza del paesaggio agricolo tradizionale di Moggio Udinese. Il sentiero ha portato all'Abbazia di San Gallo, dove la guida appassionata di Giuliana Pugnetti (ufficio lat Pro loco di Moggio), ha reso la visita un vero viaggio nel tempo, ammirando i tesori della cripta, l'imponente crocifisso ligneo del 1466, gli strati di affreschi emersi dai recenti restauri e altri particolari che raccontano la storia del luogo. Il gruppo si è soffermato anche davanti a uno dei rari pali della gogna ancora integri in Friuli, testimonianza del passato giuridico e sociale del borgo. La visita è proseguita al piccolo cimitero adiacente e alla mostra di Mario Copetti, mosaicista, che ha raccontato le sue opere prima e dopo il terremoto del 1976. Il gruppo ha concluso la giornata scendendo dal sentiero di Sot Clap, antico tracciato usato tutt'oggi come scorciatoia tra Moggio Alto e Moggio Basso. Michela Contessi di Gemona, che ha inviato la foto, ringrazia tutti i protagonisti.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

Gli interventi

INTELLIGENZA ARTIFICIALE IL REBUS DISOCCUPAZIONE

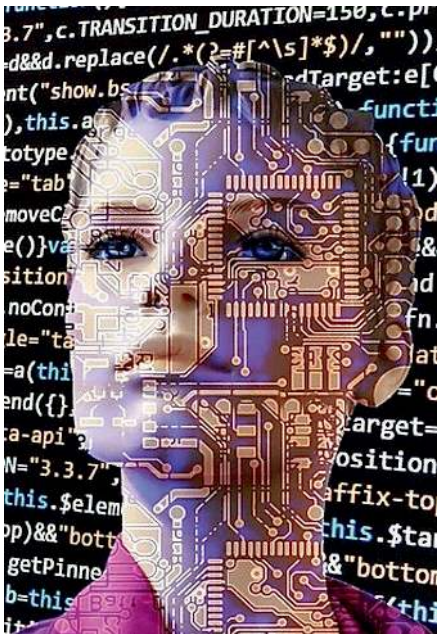
ARRIGO DE PAULI

Nella cocciuta indifferenza della gente, del tutto assorbita nei fatti propri, ed in quella colpevole dei governi, a tutt'altro ostinatamente rivolti, illustri analisti - in genere equilibrati e misurati - sembrano diventati inascoltate cassandre, apocalittici profeti di sventure. E così siamo passati a prevedere non più un semplice inverno demografico ma una glaciazione demografica, non più una contenibile crisi climatica ma un disastro ecologico, e perché no, non solo guerre convenzionali ma anche conflitti atomici.

Il quadro d'assieme è sconcertante. A sparuti drappelli di giovani si contrappongono moltitudini di anziani bisognosi di tutto (medicine, cure, assistenze domiciliari), che richiedono agli Stati risorse economiche e servizi umani che consentano di prolungare la durata di esistenze venerande, nonostante l'ormai ben scarso appeal. Sul fronte climatico le calottes si sciolgono, i ghiacciai si liquefanno, le città costiere saranno allagate e cancellate, quelle all'interno flagellate da uragani di potenza inaudita. I dati oggettivi parlano chiaro e segnano il punto di non ritorno: riscaldamento medio oltre il 1,50%, saldo naturale nascite/decessi nel 2024 in Italia ampiamente negativo, pari a meno 281 mila (651 mila decessi e 370 mila bebè). E qui si fa avanti un concetto semplice semplice, ma non per questo meno drammatico: a trend invariato l'irreversibilità si raggiungerebbe nel 2030/40 per il clima, l'insostenibilità del sistema prima della fine del secolo, se si va avanti così.

Anche a voler trascurare le visioni apocalittiche, ecco affacciarsi un altro problema mica da poco: l'Intelligenza Artificiale. Mettendo doverosamente da parte scenari da incubo, che consegniamo volentieri alla fantascienza, con robot che si pappano i Sapiens o li riducono a livello servile, dobbiamo porci un problema concreto: quale impatto sull'occupazione e quindi sulla retribuzione e quindi sulla capacità di consumo e quindi sul livello di vita delle persone?

Difficile rispondere, ma si può tentare. Uno degli studi più approfonditi in materia esordisce con una frasetta agghiacciante: "quando sarete grandi potrete non avere un lavoro". Ma anche su questo punto ecco le solite agguerrite due scuole



Ai e mondo del lavoro: servono nuovi equilibri

di pensiero: chi pensa che da qui a poco milioni di individui saranno funzionalmente superflui ed irreversibilmente disoccupati e chi invece pensa che l'automazione produrrà nuovi posti di lavoro e benessere per tutti. Ma una cosa appare certa. Il mercato di lavoro cambierà radicalmente e diverse (ed in prevalenza assai sofisticate) saranno le competenze richieste per accedervi. Per quel che serve, il precedente storico sembrerebbe indurre ad ottimismo: con la rivoluzione industriale per ogni posto di lavoro perso per l'entrata in funzione di una macchina se ne è creato un altro.

Quindi le attività ripetitive lasciamole alla robotica, ma i lavori che comportano intuizioni, capacità organizzative in scenari complessi, riflessi pronti davanti all'imprevisto resteranno appannaggio degli umani. Né può trascurarsi che le istruzioni al robot le dà pur sempre l'umano che predispone, elabora e monitora gli algoritmi. La scomparsa dei lavori tradizionali sarà rimpiazzata da nuove abilità, che imporranno addestramenti e continui aggiornamenti a cura di un gran numero di istruttori. Del resto alcune attività non potranno sparire, ma andranno gestite in maniera diversa. Come è stato autorevolmente sottolineato, se i medici di base saranno rimpiazzati dall'Intelligenza

Artificiale, i conseguenti considerevoli risparmi saranno dirottati sul laboratorio e la ricerca; i piloti umani saranno bensì sostituiti, ma il personale sarà impiegato nella manutenzione, nei controlli a distanza, nell'analisi dei dati, nella sicurezza informatica. Il meccanico si riconvertirà come mecatronico, gerente di sistemi informatici ed elettronici nonché gestore della misteriosa centralina da cui tutto discende.

Si alza indubbiamente l'asticella delle competenze richieste agli operatori, e questo in realtà complica maledettamente le cose.

Rilevati gli aspetti positivi, veniamo quindi ad uno scenario che può far sudare freddo. Il vero problema riguarderà le persone che non potranno essere riconvertite ad altra occupazione, perché prive di competenze specifiche e non in grado di acquisirle, o perché il loro posto di lavoro sarà semplicemente sparito, appannaggio dei robot. Il rischio è l'affacciarsi alla storia di un numero più che imponente di persone che si avvierebbero all'irrelevanza sociale ed alla povertà. La concentrazione di un numero incommensurabile di ricchezze in mano a pochi aprirebbe un baratro a più che indecenti disuguaglianze.

Non possiamo accettare che il massimo della tecnologia generi il massimo della povertà, a costo di veder saltare in aria non solo la pace sociale, ma anche lo stesso modello capitalistico, che assisterebbe al dissolversi di milioni di consumatori, che null'altro potrebbero consumare salvo la propria bile.

Situazione quindi delicatissima che consiglierebbe di rallentare l'automazione con appositi interventi governativi, redistribuire il reddito tassando massicciamente miliardari e colossi informatici, retribuendo con il ricavato il lavoro di mamme, parenti e caregivers, e rendendo gratuita per tutti la fruizione dei servizi pubblici (sanità, trasporti, istruzione, telefonia eccetera).

Azzardare pronostici sensati appare quasi proibitivo, per l'assoluta novità e repentinità degli stupefacenti cambiamenti, per l'attuale perfetta ignoranza degli impatti e delle ricadute, per il senso di smarrimento che ne deriva.

Come andrà a finire lo sapremo solo vivendo. —

QUESTIONE TASER SI SVILUPPI UN CONFRONTO SULLA SICUREZZA

MARCO ORIOLES



Un carabiniere impugna un taser. Si dibatte sui limiti dell'utilizzo

La questione del taser in Italia è tornata al centro del dibattito dopo i tragici eventi di Olbia e Genova di questo mese, quando due uomini sono morti in seguito all'uso del dispositivo da parte dei carabinieri. Questi episodi, che si aggiungono a casi precedenti, hanno riaperto le polemiche sulla regolamentazione di un'arma definita "non letale" ma che solleva interrogativi sulla sua effettiva sicurezza. È questo il problema che pone da un lato la denuncia di Irene Testa, garante regionale dei detenuti della Sardegna, che parla di "tortura legalizzata"; dall'altro la difesa del Ministro dell'Interno Piantedosi, che considera il taser "imprescindibile" per la sicurezza. Testa ha acceso i riflettori sui rischi del taser, richiamando il Comitato Onu contro la tortura che lo definisce "potenzialmente mortale". La garante ha elencato una serie di decessi associati al dispositivo - da Pescara a Chieti, fino ai casi di Barletta, Vipiteno e Roma - sottolineandone gli effetti devastanti, come dolori intensi, convulsioni e, in alcuni casi, esiti fatali, soprattutto per persone con vulnerabilità fisiche o psichiche. La garante non critica le forze dell'ordine in sé, ma chiede una regolamentazione più stringente: limiti alla potenza delle scariche, un numero massimo di impulsi, formazione specifica per gli agenti e dotazione di defibrillatori nelle stazioni di polizia, come accade in altri Paesi europei. Di contro, Piantedosi difende l'uso del taser come alternativa meno letale delle armi da fuoco. Introdotto in Italia

Il dibattito sull'uso del dispositivo non è solo tecnico, ma tocca corde etiche e politiche

nel 2018 e distribuito in circa 5mila esemplari, il dispositivo è considerato dal Ministro un pilastro per la sicurezza degli agenti e dei cittadini. Nei casi di Olbia e Genova, Piantedosi ha sottolineato che i carabinieri hanno agito in situazioni di pericolo concreto, respingendo le accuse di abuso come "pretestuose". Il Ministro ha espresso cordoglio per i decessi, ma ha invitato a non strumentalizzare i fatti, in attesa delle indagini giudiziarie. La sua linea è appoggiata dai sindacati di polizia, come il Siulp, e da esponenti del centrodestra, che vedono nel taser uno strumento che riduce la letalità degli interventi rispetto alle pistole. La regolamentazione attuale, tuttavia, appare un punto critico. In Italia, l'uso del taser è disciplinato da linee guida del Ministero dell'Interno, che ne consentono l'impiego solo in situazioni di "necessità e proporzionalità". Ma i recenti decessi sollevano dubbi sulla formazione degli agenti e sull'adeguatezza dei protocolli, specialmente in contesti complessi come quelli che coinvolgono persone con disturbi psichiatrici o sotto effetto di sostanze. Le autopsie disposte dalle procure di Genova e Tempio Pausania saranno cruciali per chiarire se il taser abbia avuto un ruolo diretto nelle morti o se queste siano attribuibili a condizioni preesistenti, come nel caso di Pescara, dove un'autopsia ha escluso la causalità del dispositivo. Il dibattito sul taser non è solo tecnico, ma tocca corde etiche e politiche. È innegabile che le forze dell'ordine abbiano bisogno di strumenti per gestire situazioni pericolose senza ricorrere alle armi da fuoco. Tuttavia, i rischi evidenziati da Testa e da organismi internazionali impongono una riflessione: il taser è davvero "non letale"? E come bilanciare la sicurezza pubblica con la tutela dei diritti individuali? La risposta non può limitarsi a indagini giudiziarie, ma richiede un confronto aperto, che coinvolga esperti, società civile e Parlamento. Solo così si potrà evitare che il taser, da strumento di protezione, diventi simbolo di una frattura tra cittadini e istituzioni. —

BILATERALE TRA USA E RUSSIA L'EUROPA RIMASTA AI MARGINI

CHIARA BELLO, ALLEGRA DE CESARE E ALESSANDRO NARDUZZI

Il bilaterale tra Stati Uniti e Russia, svoltosi in Alaska il 15 agosto, si è concluso senza sorprese. L'incontro si inserisce in un contesto internazionale segnato da una crisi profonda delle regole: dalla pace ai diritti umani, fino al commercio globale. Le norme nate alla fine degli anni '40, alla base del GATT, del FMI e poi del WTO, sono ormai svuotate di efficacia, lasciando un vuoto che rende necessario stabilire nuove regole, anche per chi sostiene il bilateralismo.

In questo scenario, i valori europei

contano sempre meno. È difficile invocare rispetto delle regole, tutela dei diritti o principi di libera circolazione in un mondo guidato da potenze che a tali concetti attribuiscono scarso o nessun valore.

Il vertice tra Washington e Mosca segna quindi l'apertura di un tavolo, destinato a includere anche la Cina, per scrivere nuove regole minime di convivenza internazionale. Esse riguarderanno la pace, in un momento in cui l'ONU appare paralizzato, i diritti umani, il debito insostenibile dei Paesi

più poveri e, soprattutto, la governance dell'economia mondiale. Parallelamente, le grandi potenze (Stati Uniti, Russia, Cina) e i Paesi accomunati dalle medesime visioni (India, Turchia e Paesi arabi) ridisegneranno le aree di influenza globali, dalle crisi in Palestina, Medio Oriente, Ucraina e Taiwan, ai nuovi corridoi strategici come quello Artico.

L'Europa, invece, resta ai margini: divisa, ripiegata sui propri conflitti interni e irrigidita da un eccesso di regole. —

CULTURA & SPETTACOLI

Cinema

Pusea, 1903 In Carnia arriva la luce

La prima pionieristica illuminazione nata grazie all'ingegno di un imprenditore
Una storia d'altri tempi raccontata in un documentario da tre filmmaker udinesi

IL FILM

ELENA GRASSI

Nel 1903, quasi cinquant'anni prima della sua effettiva diffusione in Carnia, Pusea (una frazione di Verzegnis) è stata la prima borgata a conoscere la corrente elettrica grazie all'ingegno di "Giuan di Tonia" storico proprietario della segheria locale. È una storia d'altri tempi, quasi leggendaria, ma a rischio d'estinzione (così come si è estinta la popolazione di Pusea), quella che tre giovani filmmaker udinesi, Alessandro Galliera, Mike Tessari e Matteo Cicuttini Ruffo, hanno voluto salvare, raccontandola nel loro bellissimo documentario "Pusea: la prima luce della Carnia".

L'opera è stata accolta con grande entusiasmo dal pubblico dell'Edera Film Festival, svoltosi dal 29 luglio al 2

agosto scorsi a Treviso, dove Galliera ha raccontato il lungo lavoro di ricerca sia documentale, con straordinarie foto d'epoca, sia testimoniale, con le interviste ai discendenti di "Giuan di Tonia" e a chi ha vissuto la trasformazione del territorio.

«Pusea è il mio luogo del cuore perché fin da piccolo ci passavo il Ferragosto con la mia famiglia – svela Galliera – e il primo personaggio che si vede intervistato, Pierino Malisani, è il santolo di mia mamma e colui che mi ha fatto scoprire il paese e la storia della corrente elettrica a Pusea, uscita per caso tra i discorsi ma meritevole di essere immortalata. Noi la consideriamo un manifesto dell'ingegno della gente di montagna, e al contempo un racconto intimo, di famiglia, quella di Giovanni Deotto, o "Giuan di Tonia", come viene ricordato nella valle, noto non solo per la sua segheria, ma per essere anche un orologiaio e



ALESSANDRO GALLIERA
GIOVANE FILMMAKER UDINESE
TRA GLI IDEATORI DI "PUSEA"

Il film rievoca con foto e interviste l'iniziativa avviata da "Giuan di Tonia" storico proprietario della segheria locale

il riparatore delle fisarmoniche della banda del paese. Un uomo geniale, che all'inizio del secolo scorso ha pensato di abbinare alla turbina ad acqua, attraverso la quale azionava tutti i macchinari della segheria, una dinamo, facendo arrivare, per la prima volta in Carnia, la luce. È il Tesla friulano, che, come il grande inventore, aveva il sogno di vedere la corrente elettrica diventare un bene dell'umanità».

Immagini di struggente bellezza dai droni che mimano un volo d'uccello sui colori cangianti delle stagioni a Pusea, si alternano alle preziose immagini fotografiche dell'archivio privato del fotografo Brunino Deotto, uno scrigno della memoria su cui è tessuto il tappeto sonoro intrecciato con le voci degli intervistati.

«Tra le testimonianze più emozionanti – continua Galliera – c'è quella di Giorgio Deotto, ex abitante del bor-



go, che racconta con commozione, attraverso gli occhi di lui bambino, la vita di Pusea, il lavoro con suo padre all'officina di "Vigi da lus", Luigi della luce, e lo spopolamento conseguente alla costruzione della diga di Verzegnis da parte della Sade. A questa fu abbinata la centrale elettrica di Somplago, che fornì energia a tutta la Carnia, facendo perdere a Pusea il vantaggio economico di essere

l'unico borgo avente la luce».

Al suo intervento si aggiunge quello di Miranda Deotto, che ricorda la diffusione dell'elettricità nella municipalità di Verzegnis prima dell'arrivo della Sade, e il contributo delle voci di Pierino Malisani e Ivano Vosca, per accompagnare lo spettatore nella loro riscoperta del borgo e della sua storia, spiegando poi la loro decisione di re-

L'INCONTRO OGGI A LIGNANO NOIR

Il Tagliamento e l'ambiente nell'ultimo giallo di Avoledo

L'avvocato Contrada è un uomo astuto, con la battuta pronta, elegante, di famiglia ricchissima. Contrada ha però lasciato il diritto societario per seguire soltanto cause di stampo ambientale o comunque "eticamente valide". Il professionista lavora insieme alla socia Gloria Almariva, una donna intelligente, combattiva, testarda e anche molto molto bella. Finché il

passato non ritorna nella figura di Valerio Del Zotto, che gli consegna una valigetta nella quale custodisce un grande segreto... È la trama di "Come si uccide un gentiluomo" (Neri Pozza), il primo romanzo di Tullio Avoledo che ha per protagonista questo nuovo personaggio.

Il libro sarà presentato oggi dall'autore al Cubo della cultura a Sabbiadoro (in Biblioteca civica in caso di maltempo),

nell'ambito del festival LignanoNoir, in un incontro moderato da Cecilia Scerbanenco e Oscar d'Agostino.

Il romanzo è ambientato tra Milano (dove ha sede lo studio dell'avvocato) e il Friuli. Vittorio odia con tutto il cuore la metropoli lombarda, ma a cui non attribuisce colpe, se non quella di creare speranze e alimentare sogni che poi la vita frenetica contemporanea finisce con inghiottire. E scopre il

Friuli e i suoi problemi...

Il romanzo di Avoledo pone al centro dell'attenzione la salvaguardia del Tagliamento (oggetto di accessi dibattiti anche in tempi recenti) ed evidenzia un tema già cruciale in termini geopolitici: i conflitti per accaparrarsi la risorsa acqua. «Questi boschi sono infestati dai vampiri. Solo che rubano l'acqua, non il sangue. Oddio, alla fine ci rubano anche quello. Perché quando toglie l'acqua ai campi e alle persone è solo un altro modo di ucciderle. Più lento e più crudele».

Come si uccide un gentiluomo è un giallo sui legami tra persone, ma anche tra le persone e la terra. Un giallo sulle idee e sulla volontà di difenderle. —



Tullio Avoledo protagonista oggi dell'incontro a LignanoNoir

PREMIO
 ALLA DANZA

Francia, Bolle è “Chevalier de l’Ordre des Arts”

Roberto Bolle (nella foto) è stato insignito del titolo di Chevalier de l’Ordre des Arts et des Lettres dalla Repubblica Francese. L’onorificenza, comunicata dalla Ministra della Cultu-

ra Rachida Dati, rappresenta una delle principali distinzioni tra i quattro ordini ministeriali del Paese. Al danzatore italiano, amatissimo anche in Francia, il riconoscimento è stato



conferito per “il suo contributo e il suo impegno al servizio della cultura, della sua diffusione e della sua promozione”. Un premio prestigioso che sottolinea ancora una volta l’impatto dell’opera di Roberto Bolle sul “sistema danza”, non solo a livello na-

zionale - dove gli ultimi dati SIAE registrano una crescita del balletto di oltre il 13 per cento nell’ultimo anno - ma anche internazionale, in un Paese come la Francia, dove l’arte tersicorea gode di grande considerazione.



Du scene del documentario “Pusea: la prima luce della Carnia”, presentato recentemente al festival di Treviso

staurare la segheria di Pusea per vederla funzionare una volta ancora. «Oggi Pusea è un ameno luogo per pochi villeggianti, udinesi e triestini, che qui hanno case vacanze – chiude Galliera – non ci sono al momento politiche di ripopolamento, ma insiste la vecchia idea di trasformare la segheria in un museo pubblico. Prima dell’Edera Film Festival il documentario è stato presen-

tato al Nuovi Mondi Festival di Biella e proiettato per i cittadini di Verzegnis al fine di sensibilizzarli al nostro lavoro e invitarli a darci nuove testimonianze per arricchirlo. Abbiamo provato a portare questa storia al pubblico per come l’abbiamo vissuta noi, sedendoci al tavolo con queste persone, che ci hanno aperto il cuore e la loro memoria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VOLUME ILLUSTRATO

Le architetture di Cortina Trent’anni di progetti nella regina delle Dolomiti

Il libro raccoglie dodici abitazioni firmate da Ambra Piccin Un dialogo continuo tra estetica, funzionalità e identità

IL CATALOGO

FABIANA DALLAVALLE

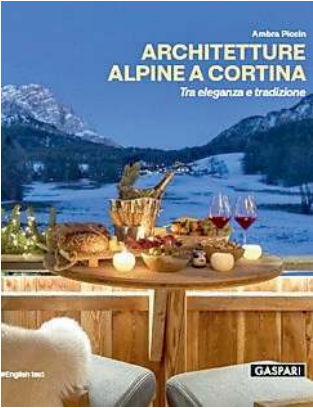
“Architetture alpine a Cortina – tra eleganza e tradizione”, un dialogo tra paesaggio, design e tradizione artigianale nella regina delle Dolomiti, (Gaspari Editore) è il titolo della pubblicazione che sarà presentata oggi, venerdì 22, alle 18 al Centro Culturale Alexander Girardi Hall (Sala Museo Paleontologico) a Cortina d’Ampezzo. Il volume raccoglie trent’anni di progettazione nel cuore delle Alpi e si propone come un esempio per uno sviluppo più sostenibile e ben radicato nella memoria dei luoghi celebrando al contempo il legame profondo tra architettura, territorio e artigianato con protagonista l’architetto Ambra Piccin, in dialogo con Chiara Franchi, scrittrice, consulente strategica e docente di fashion marketing e brand management allo Ied di Milano. Piccin vanta una profonda esperienza nel campo dell’architettura alpina, (790 i progetti all’attivo e 45 le destinazioni raggiunte) dell’interior design e della valorizzazione dell’artigianato locale, in particolare nel territorio di Cortina d’Ampezzo, dove ha scelto di vivere e lavorare. Anticipa Ambra Piccin: «Sicuramente vivere a Cortina d’Ampezzo è un privilegio che ho sempre riconfermato nel



L’architetto Ambra Piccin, autore del volume, a Cortina

tempo, nel senso che durante la mia carriera, sono più di trent’anni che ho lo studio a Cortina, mi è capitato di avere anche delle proposte di spostarmi, progettare villaggi in Sardegna e anche Oltralpe ad esempio, invece ho sempre scelto di restare. Sono molto radicata in questo territorio perché fin dai primi studi che ho fatto qui, presso l’Istituto D’Arte, mi sono sempre relazionata con il mondo dell’artigianato locale che è molto forte, abbiamo

la presenza di straordinari artigiani che lavorano il legno, la pietra, il vetro, il ferro con tecniche antichissime e quindi è iniziata negli anni una collaborazione, una sinergia che ci ha portato in passato a creare alcune tra le ville più prestigiose e oggi, che siamo all’esordio di questo mio ultimo libro, (il quarto), l’ho dedicato proprio alla gente di Cortina e al mondo dell’artigianato con cui ho vissuto a stretto contatto. Fino ad ora sono stati anni di sperimenta-



La copertina del libro

zione molto importanti che ho potuto fare proprio grazie agli artigiani che mi hanno seguita nelle mie intuizioni». Un libro dedicato alla comunità, alla sua gente di montagna e al mondo dell’artigianato locale, testimoniato da decenni di progetti sviluppati sul territorio in dialogo continuo tra estetica, funzionalità e identità. Dodici le case scelte per la pubblicazione, bellissime in ogni dettaglio in cui anche la luce è studiata per il suo riflesso sui materiali degli arredi interni come la pietra dolomia o il legno grigio. «Ogni stanza è per me uno scenario – svela ancora Piccin – al punto che vado a definire anche i tessuti, gli arredi, fino al complemento finale. Tra le dimore scelte, solo una ha un sapore classico, le altre sono contemporanee e moderne perché si può vivere il moderno senza cadere nel banale o nel minimalismo grezzo. Moderno non vuol dire senz’anima. In tutte le case vedrete che è sempre fotografato anche l’esterno perché quasi tutte le case sono seconde dimore di persone che trascorrono a Cortina il loro tempo libero. I terrazzi sono per me un elemento importantissimo, un punto focale che non riesco a pensare disgiunto dalla casa. Una sfida per me completarle con le parti architettoniche». L’ampio corredo fotografico è di Diego Gaspari Bandion, i testi di Gemma Piccin, (scrittrice, sorella dell’architetto) e la prefazione è di Francesco Chiamulera, curatore di Una Montagna di Libri. —

L’INIZIATIVA A VILLA GRADENIGO SABBATINI

Pozzuolo cittadella della lirica Arriva la Turandot di Puccini

MARTINA DELPICCOLO

«Nessun dorma» è l’ordine impartito dalla principessa Turandot, che riecheggia in tutta Pechino. Ed è anche il canto di Calaf che cela il mistero dentro di sé, mentre spera che vinca l’amore. «Nessun dorma» è anche, in fondo, il motto spontaneo che muove i volontari coinvolti nell’asso-

ciazione Operaprima-Wien, in cui nessuno si risparmia, nessuno si sottrae all’entusiasmo e alla passione, mosse dall’idea di una musica lirica come esperienza condivisa, di tutti. È stata presentata al Palazzo della Regione a Udine l’ottava edizione dei progetti di Operaprima-Wien. A Villa Gradenigo Sabbatini a Pozzuolo del Friuli, nei giorni 29, 31 agosto e 2 settembre, alle 20, verrà messa in scena “Turandot” nell’am-

bito del progetto Puccini 2025. L’ultima opera incompiuta del compositore sprigionerà la sua bellezza, il mistero dei suoi enigmi, la lotta tra la vita e la morte, con la direzione artistica e musicale del maestro Tiziano Duca e la regia di Francesca Mazzilli. Sul palco, un cast d’eccellenza: Nati Kátai, Gustavo Porta, Gesua Galli, nei giorni 29, 31 agosto e 2 settembre, alle 20, verrà messa in scena “Turandot” nell’am-



La presentazione a Udine

Prodan. Il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin ha parlato di «progetti impossibili che si concretizzano grazie all’impegno di tutti e al sostegno della Regione verso opere che, altrimenti, non sarebbero realizzabili».

In una lettera, l’assessore alla Cultura e allo Sport Mario Anzil, non presente per altri impegni, parla di «un’esperienza corale non solo in senso musicale, ma anche sociale e culturale, che porta le persone a incontrarsi, a costruire insieme, a sentirsi parte di qualcosa di più grande, con la partecipazione attiva della comunità e la valorizzazione del territorio». Il Sindaco del Comune di Pozzuolo del Friuli Gabriele Bressan ha raccontato la “cittadella dell’Opera”, piacevolmente invasa da artisti, pubblico, operatori e coristi che si ritrovano per le prove durante l’anno. Tiziano Duca ha sottolineato «l’importanza di ogni tassello, in cui ognuno dà ciò che può. Operaprima è una struttura di volontari attiva non solo

nel campo musicale, ma anche negli ambiti sartoriali, scenografici, logistici, organizzativi per la realizzazione di un’opera complessa». Significativi i numeri: «Tra cast, orchestra, coro di adulti, coro di ragazzi, comparse, volontari, si arriva a un 320 persone coinvolte, oltre alle associazioni, all’Ersa, a varie aziende e, novità di quest’anno, all’Enaip con un laboratorio per studenti partecipi alla creazione delle scenografie». Il progetto comprende anche le guide all’ascolto “Dentro l’Opera” e la mostra “Puccini, dal dramma alla favola”, per avvicinare i più giovani all’opera attraverso il fumetto. Tappa anche a Udine al Palamostre il 30 agosto alle 18.30 con un concerto lirico-corale a ingresso libero. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La musica armena di Arshakyan e Giais on the rock

LAURA VENERUS

Ricco calendario di appuntamenti oggi in città e in provincia. Alle 17 la Sezione ragazzi della biblioteca civica propone una lettura ad alta voce per bambini dai 3 ai 6 anni dal titolo **Piccole parole di carta senza barriere**. Rivolto ai più piccoli e alle loro famiglie anche lo spettacolo **La principessa rapita** della rassegna Scena Bimba: un giovane conte svampito e diseredato, il suo fido servitore, una bellissima principessa da sposare, un terribile pericolo che incombe sono gli ingredienti del racconto avventuroso che sarà messo in scena stase-

ra alle 21 in piazza della Motta.

Sempre alle 21 in piazzetta Calderari si esibirà l'artista **Abel Arshakyan** con il suo tradizionale duduk armeno per dare vita a un concerto dalla voce millenaria.

Prenderà il via alle 21.30 la proiezione di **Giurato n.2** il film con la regia di Clint Eastwood per il cinema sotto le stelle in largo San Giorgio.

Spostandosi fuori Pordenone, a Porcia nella loggia dell'ex stalla di villa Correr Dolfin alle 21 andrà in scena lo spettacolo **No! Stiamo tutti bene** a cura del Gruppo Teatro e Musica Parole Note di Roveredo in Piano di Alfredo Grazioli e Carlotta Bortolin.

Salendo in quota, alle 20.30 a Cimolais ci sarà lo spettacolo teatrale a cura della compagnia Molino Rosenkranz dal titolo **Il Carretto delle Fiabe** in piazza Santa Maria Maggiore. A Claut, nella sala convegni della località della Valcellina, alle 21 musica con il duo **Franco Giordani e Alvisse Nodale**.

Prende il via oggi anche **Giais on the Rock**: alle 20 opening con deejay locali anni Ottanta e, a seguire, musica anni Novanta.

A Piancavallo, il piazzale Mario Della Puppa ospita oggi alle 17 lo spettacolo di burattini **Il gatto con gli stivali** della compagnia fiorentina I Pupi di Stac. Della nota fiaba si

prendono un po' le distanze dall'impostazione moralistica e con vena più scanzonata e ironica si punta l'attenzione sul personaggio del Gatto, nella cui scaltrezza il pubblico dei bambini volentieri s'immedesima, quasi ad esorcizzare le difficoltà e le inadeguatezze dei piccoli di fronte al complesso mondo degli adulti.

Domani, ma nella sala convegni della località montana, appuntamento con il cinema alle 20.45: sarà proiettato il film **Un oggi alla volta** diretto da Nicola Conversa. È la storia di Aria, un'adolescente affetta da una malattia degenerativa che la costringe a vivere ogni giorno come se fosse l'ultimo. —

PAGNACCO

Il chitarrista Giovanni Baglioni omaggia Michael Hedges



Giovanni Baglioni

Michael Hedges non è stato semplicemente un chitarrista. È stato un pensatore, uno sperimentatore, un insaziabile curioso, un visionario, un poeta delle corde, un inventore di suoni e atmosfere. A ricordare e omaggiare il cantautore, chitarrista e compositore statunitense è il nuovo appuntamento della rassegna itinerante a cura del Servizio Foreste della regione con la direzione artistica della Fondazione Bon "Palchi nei Parchi": oggi, venerdì 22, alle 20.45 a Parco Rizzani a Pagnacco attesa l'esibizione di Giovanni Baglioni, uno dei nomi più interessanti nel panorama della chitarra acustica solista contemporanea: affiancato dalla chitarrista friulana Paola Selva saranno impegnati in un intenso tributo ad una figura umana e artistica che ha lasciato un'impronta indelebile di chi lo ha scoperto negli anni '80 e '90 e una rivelazione per chi lo scopre, oggi. A far rivivere il suo lascito anche la voce unica di Rebi Rivalde: una straordinaria occasione di ascolto per le generazioni di chitarristi che ne seguono l'impronta. A precedere il concerto il consueto intervento a cura degli esperti regionali: sul palco Raffaella Troiano, dell'Ente tutela patrimonio ittico Fvg che parlerà dell'acquario di Ariis. In caso di maltempo, la serata realizzata in collaborazione con il Comune di Pagnacco, si terrà al Teatro Paolo Maurensis di Tavagnacco. —

IL CONCERTO

Generazione Z: a Lignano sono di scena gli Psicologi

Il celebre duo nato sul web all'Arena Alpe Adria Appuntamento questa sera per Nottinarena

Contano più di 250 milioni di streams, 800 mila ascoltatori mensili su Spotify e hanno 1 milione di follower sui social network, sono conosciuti come gli Psicologi, sono esponenti musicali della Generazione Z e voce dei "post millennials" con le loro canzoni, che sono diventate dei veri e propri inni generazionali.

Classe 2001, gli Psicologi sono Drast (Marco De Cesare) e Lik Kaneki (Alessio Akira Aresu), ovvero il duo nato sul web grazie alla piattaforma alternativa Soundcloud e sfociato in musica attraverso flussi di coscienza pop-rap, con i quali raccontano la complessità del

mondo che li circonda con spontaneità, intelligenza compositiva e linguaggio contemporaneo, che li ha fatti diventare subito i beniamini più amati della loro generazione. Nei loro brani danno voce alla condizione sociale e ai conflitti che gli adolescenti e i giovani adulti si trovano ciclicamente a vivere, tra istituzioni assenti e genitori con cui è difficile trovare un dialogo, ponendo attenzione agli esordi sui traumi lasciati dalla pandemia come ansia sociale e solitudine.

Gli psicologi sono tornati sulle scene con "GAS", il singolo che ha anticipato il nuovo album DIY uscito a fine no-



Gli Psicologi: Drast (Marco De Cesare) e Lik Kaneki (Alessio Akira Aresu)

vembre. Poi a gennaio hanno riempito i palasport a Roma e Napoli e ora stanno suonando nelle principali rassegne estive italiane.

L'unico appuntamento nel Triveneto è fissato per oggi, venerdì 22 (inizio concerto alle 21) all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro ed è uno dei concerti più attesi dell'estate 2025 per i post millennials.

I biglietti per il concerto organizzato da VignaPR e Fvg Music Live – inserito nella programmazione della rassegna Nottinarena 2025, organizzata in collaborazione con il Comune di Lignano Sabbiadoro e PromoTurismoFvg – sono ancora in vendita online su Ticketone.it, nei punti vendita autorizzati Ticketone e alla cassa dell'Arena Alpe Adria la sera del concerto. —

SANTA MARIA LA LONGA

A Villa Tissano un giardino incantato

Appuntamento magico, domenica 24 alle 20.30, con "Il giardino incantato di Villa Tissano", uno spettacolo a cielo aperto che è insieme favola, musica e scoperta. A Villa Tissano, gioiello architettonico e botanico a Santa Maria La Longa, Paolo Paron, voce narrante e autore del racconto, scolpisce parole che toccano l'anima; Alessandro Pozzetto, autore e interprete dei brani, dà voce al silenzio tra le foglie; Nico Odorico, pianista e compositore, intreccia paesaggi sonori che avvolgono e trasportano altrove.

Nel giardino, vestito di luci soffuse, gli artisti daranno voce a una leggenda antica e urgente: quella del risveglio della Vecchia Foresta e del messaggio dell'Antica Quercia, che invita a ricucire il legame spezzato tra gli umani e il mondo naturale. Due Sbills, Grebano e Sisile, saranno i messaggeri di un invito che unisce ascolto, meraviglia e risveglio. —

CINEMA			
UDINE			
CENTRALE			
Via Poscolle, 8	0432/504240		
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore	16.50		
No Other Land V.O.	19.00		
L'ultimo turno	17.00-21.00		
L'ultimo turno V.O.	19.00		
Warfare - Tempo di Guerra	16.30		
Weapons VM14 V.O.	18.30		
Warfare - Tempo di Guerra V.O.	20.55		
Il maestro e Margherita	16.30		
Il mahabharata V.O.	19.30		
Troppo cattivi 2	16.40-18.50		
Troppo cattivi 2 V.O.	21.00		
GIARDINO LORIS FORTUNA			
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio)	0432/299545		
Flow - Un mondo da salvare	21.15		
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI			
Piazza Indipendenza, 34	0431/370273		
Riposo			
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
Via XX Settembre 5	348/8525373		
Riposo			
LIGNANO SABBIAADORO			
CINECITY			
Via Arcobaleno, 12	0431/71120		
Riposo			
PONTEBBA			
ITALIA			
Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065		
Chiusura estiva			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	17.00-18.15-18.45-19.00		
Troppo cattivi 2	19.00-19.50-21.00-21.45-22.25		
Dangerous Animals VM14	18.00-22.10		
Una pallottola spuntata			
Remake	17.15-20.45-23.05		
Weapons VM14	18.30-21.10		
I fantastici quattro - Gli inizi	19.25-21.35		
Warfare - Tempo di Guerra	17.35-21.30		
LOCKED - IN TRAPPOLA			
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	17.25-20.05-22.30		
Jurassic World - La rinascita	17.45-21.20		
6 Days V.O.	18.00		
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Chiusura estiva			
TOLMEZZO			
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI			
Via XXV Aprile	0433/41659		
Chiusura estiva			
DAVID			
Piazza Centa, 1	0433/44553		
Chiusura estiva			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199198991		
Dangerous Animals VM14	16.00-18.30-21.00		
Jurassic World - La rinascita	15.00-20.45		
Superman	18.00		
LOCKED - IN TRAPPOLA			
L'ultimo turno	16.15-18.30-20.45		
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	15.30-18.30-20.45		
Troppo cattivi 2	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00		
Warfare - Tempo di Guerra	16.00-18.30-21.00		
Weapons VM14	15.30-18.15-21.00		
Io sono nessuno 2	16.00-21.00		
Dragon Trainer	18.00		
I fantastici quattro - Gli inizi	15.00-17.30-20.30		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Troppo cattivi 2	17.00-18.00-20.00		
L'ultimo turno	18.50-20.40		
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	17.30-20.15		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Troppo cattivi 2	17.30-18.30-21.00		
WARFARE - TEMPO DI GUERRA			
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	17.20-21.15		
Locked - In Trappola	17.45-21.10		
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore	17.30		
I fantastici quattro - Gli inizi	21.15		
Io sono nessuno 2	19.15		
Weapons VM14	21.15		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Dangerous Animals VM14	20.20		
I fantastici quattro - Gli inizi	17.00-20.00		
Io sono nessuno 2	16.50		
Warfare - Tempo di Guerra	19.50		
Jurassic World - La rinascita	16.30		
Locked - In Trappola	18.20-20.40		
Troppo cattivi 2	17.20-18.00-19.30-20.30		
Weapons VM14	17.10-20.10		
PORDENONE			
CINEMA SOTTOLESTELLE			
Largo San Giorgio			
Giurato numero 2	21.00		
DON BOSCO			
V.le Grigoletti, 3	0434/383411		
Riposo			
UAI - UN'ARENA URBANA			
Via Brusafiera, 14 Giardini Francesca Trombino			
0434/520404			
Riposo			
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
Io sono nessuno 2	19.50-22.20		
Troppo cattivi 2	16.50-17.50-19.20-20.20		
Troppo cattivi 2 V.O.	16.15		
Warfare - Tempo di Guerra	19.30-21.50		
Weapons VM14	18.20-21.15		
Dragon Trainer	17.00		
Weapons VM14 V.O.	21.15		
Dangerous Animals VM14	16.30-22.45		
Locked - In Trappola V.O.	19.00		
I fantastici quattro - Gli inizi	21.45		
Locked - In Trappola	20.00-22.30		
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	17.10		

Agosto d'autore



Roberto Ferrucci

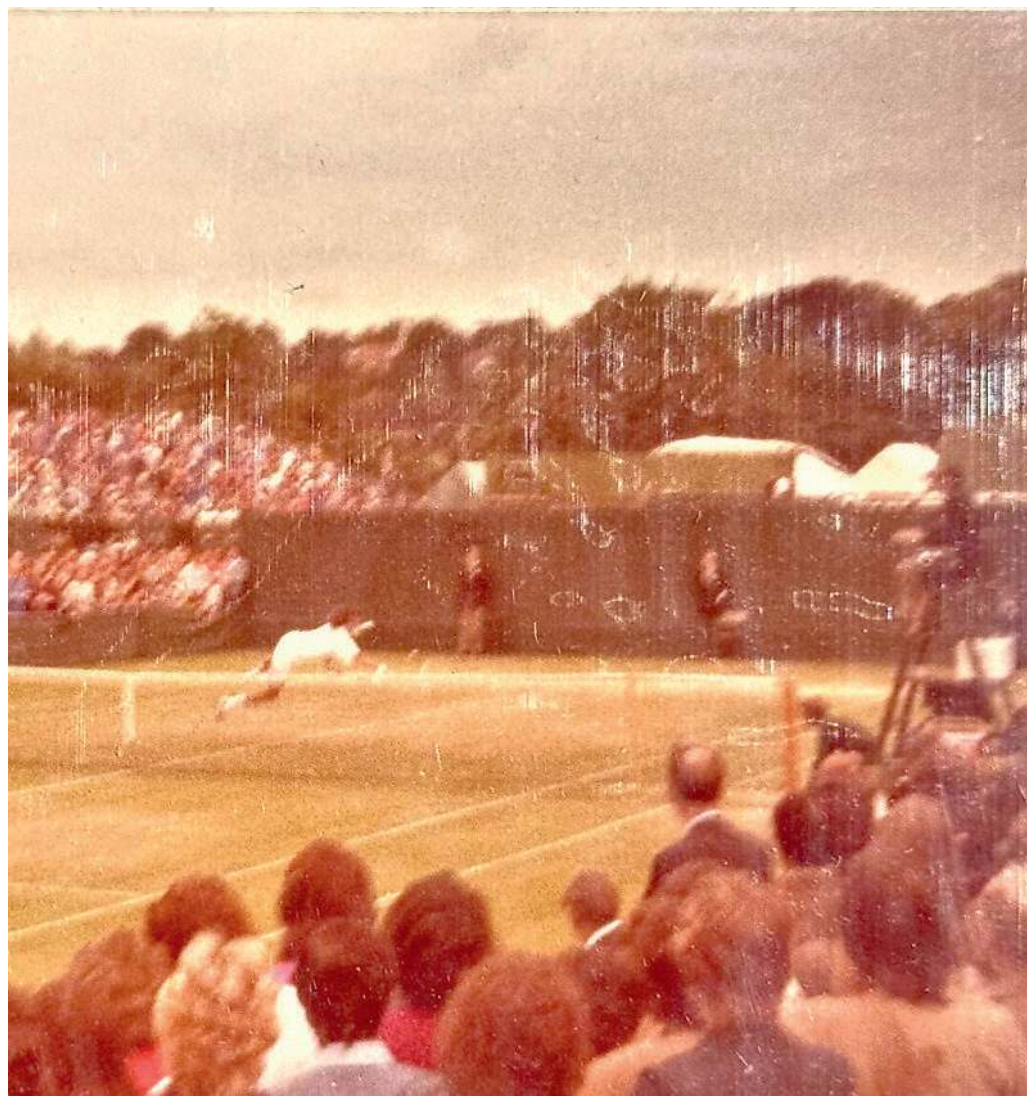
Una volée in tuffo quel giorno a Wimbledon

Giugno 1979, vacanza studio in Inghilterra, una Kodak con rullino da 16 pose. Entro a sorpresa e arriva uno scatto speciale. Su una clamorosa volée di Panatta

Era il giugno 1979, quarta superiore, vacanza studio in Inghilterra, a Brighton, neanche un'ora di treno da Londra. Lezione la mattina, pomeriggi liberi, e campi da tennis gratuiti nei parchi, una meraviglia per me e Enrico, il mio compagno di banco, ore e ore di dritti e rovesci, oltre a un'esperienza fallimentare su un campo in erba, un quarto d'ora di tentativi di colpire la pallina che rimbalzava veloce e bassissima, imprevedibile per due imbranati come noi, meglio tornare al cemento, che all'epoca era asfalto, più o meno. Ed erano anche i giorni di Wimbledon, l'edizione in cui Adriano Panatta ha perso l'occasione della vita.

Lo avevo detto subito, già all'aeroporto, alla prof che ci accompagnava. Io un giro a Wimbledon me lo sarei fatto, anche se sapevo che i biglietti o li compravi un anno prima oppure dovevi farti ore e ore, giornate intere, addirittura, di coda. Lei non era d'accordo, ma io, per via di una bocciatura – meritata – un paio di anni prima, ero già maggiorenne, ero stato promosso, e i miei li avevo convinti, con mio papà giocavo a tennis la domenica mattina. Con Enrico invece non c'è stato niente da fare. Inutile, diceva, andare fin lì e non poter entrare. Porto con me la mia sgangherata Kodak Pocket Instamatic. Dentro, un rullino da 16 pose, qualità indefinibile.

La mattina del 29 giugno, sveglia all'alba, Daily Mirror in edicola e tensione e emozione tali che dimentico il portafoglio sul banco e la signora mi rincorre agitando in aria. Non ricordo niente del viaggio in treno e poi in metropolitana, ma benissimo invece la coda, che incomincia poco dopo l'uscita. Convinto che non sarei mai riuscito ad entrare al The All England Lawn Tennis and Croquet Club, spreco ben due scatti per fotografare la coda e un altro per un pezzo del perimetro verde che circonda il club. Mi sarebbe bastato questo per raccontare a tutti che c'ero stato, io, quel giorno, a Wimbledon. Sarei rientrato a Brighton presto, non fosse stato per quel tizio in impermeabile che, mentre risalivo la coda, mi si para davanti e mi chiede se ho bisogno di un biglietto, mette mano alla tasca interna dell'impermeabile e tira fuori un biglietto verde, in cartoncino. Accesso a tutti i campi, mi dice. Centrale compreso. How much?, chiedo. Cinque sterline, che Google, oggi, mi dice fossero circa novemila lire di allora. Venti, forse trenta euro attuali. Ero a Brighton da due settimane e avevo risparmiato su tutto per arrivare a questa giornata con un bel gruzzolo. Tiro fuori le cinque sterline dal portafoglio, il tizio si guarda intorno, le prende e mi allunga il prezioso cimelio. Già, perché pur pensando subito di essere stato fregato, quello sembrava un vero biglietto, nonostante quella strana scritta in rosso che, obliqua, lo attraversava per intero, "Complementa-



ry", e non avevo la minima idea di cosa significasse; qualcosa di falso, ne ero certo. Significava omaggio, invece. Mi aveva indicato da dove sarei dovuto entrare e un'ora prima dell'apertura dei cancelli ero là davanti, primo della fila degli aventi diritto all'entrata nel tempio assoluto del tennis mondiale e scatto la quarta foto a quelli in fila dopo di me. Alle 12 in punto, un tizio in divisa apre e io, con le gambe che fanno giacomino giacomino, gli allungo il biglietto

to chiudendo gli occhi, sento lo strap della contromarca e sì, sono dentro. A Wimbledon. Il programma del giorno costa una sterlina, è un libro, e so già che lo conserverò per sempre. Entro al Centrale. Prima fila dello stand. Quello dei poveri, certo, ma vuoi mettere. A pochi metri da me – altro clic – James Hunt, campione del mondo di Formula 1 tre anni prima. È il giorno degli ottavi di finale e, come al solito, sono gli incontri femminili a aprire il programma. Vedo

tutta la partita vittoriosa di Billie Jean King contro Hana Mandlikova, poi un set fra Marc Cox e Jimmy Connors (un paio di scatti per lui, nel primo mette il manico della sua Wilson T2000 in metallo sotto al rubinetto del distributore di Coca cola, appeso sul retro della sedia dell'arbitro, immagino lo facesse per migliorare con l'appiccicaticcio la presa della racchetta. Sì, bevevano anche Coca cola al cambio di campo, a quell'epoca) e quando sento il coro

I PROTAGONISTI

“

ADRIANO PANATTA

Stava iniziando, contro Sandy Mayer, la più bella partita da lui mai giocata a Londra

BJORN BORG

Mica lo sapevo, che lui sarebbe diventato un personaggio del mio primo romanzo

Lo scatto fatidico (1979)



L'ultimo libro di Roberto Ferrucci

po centrale. Dopo una splendida volée di rovescio in tuffo di Panatta – che sono riuscito a fotografare – il mio vicino, uno studente romano, ha gioito a tal punto che sono stato cortesemente trascinato fuori dal campo da un solerte signore in divisa sbucato dal nulla. Non faccio discussioni, e lo seguo. Da lassù, con il catorcio che avevo a disposizione, ho continuato a fotografare colui che nelle foto si intuisce essere Panatta. Anche una sua proverbiale veronica. Che fatica, due giorni dopo, insieme a Enrico, convincere la famiglia che ci ospitava di lasciarci a disposizione salotto e tv per il quarto di finale che Adriano Panatta perse contro lo scarso Pat Dupré. Viveva davanti alla tv, la famiglia Watson: ho dovuto addirittura inventare una lontana parentela fra me e Panatta per fargli dire di sì. Che sofferenza, quella partita. Avrebbe proprio potuto vincerlo Wimbledon, quell'anno, Adriano Panatta, lui, che Borg – quell'anno al quarto titolo consecutivo – lo batteva spesso.

Poco dopo, sono lì, piazzato giusto alla convergenza fra il North stand e l'East stand del campo numero 1. Non era facile inquadrare con la Kodak entrambi i giocatori, e i tre scatti che mi sono rimasti li consumo le soltanto quando Björn Borg ha il turno di due giochi sul lato sud del campo. Soltanto in uno si riesce a vedere anche Brian Teacher sceso a rete dopo il servizio mentre Borg risponde con un rovescio a due mani.

L'ultima foto l'ho riservata al servizio che immaginavo essere quello del punto conclusivo. Ho visto Borg dentro al mirino avvicinarsi al centro della linea di fondocampo, battere la pallina con la racchetta per tre volte sull'erba, fermarsi avanzando di poco il piede sinistro rispetto al destro, far rimbalzare una volta la pallina con la mano e guardare di là solo un attimo prima di incominciare il movimento. Game, set and match, e mica lo sapevo, quel giorno, che Borg sarebbe diventato, anni dopo, un personaggio del mio primo romanzo, Terra rossa.

Sono uscito dal tempio con la consapevolezza di avere vissuto una giornata speciale, rassegnato, nei decenni successivi, all'idea che mai un italiano avrebbe vinto a Wimbledon. Ecco, immaginate adesso cosa possa avere provato, il 13 luglio di quest'anno, il ragazzo di quel giorno. Quali e quante emozioni, inaudite, davanti al trionfo di quel fenomeno di Jannik Sinner. —

L'AUTORE

Da Marghera alla Francia, romanzi e articoli

Roberto Ferrucci è nato a Venezia (Marghera) nel 1960. Ha esordito nel 1993 con *Terra rossa* (Transeuropa). Nel 2007 Marsilio pubblica *Cosa cambia*, rieditato nel 2021 da People con prefazione di Antonio Tabucchi. Nel 2022 pubblica il memoir *Storie che accadono* (People), incentrato sulla figura di Tabucchi, libro che con *Il mondo*



che ha fatto (2025, La nave di Teseo), memoir su Daniele Del Giudice, forma un dittico; Claudio Magris ha voluto candidarlo al Premio Strega. Scrive per i quotidiani NEM e su *La Lettura del Corriere della Sera*. Dal 2002 insegna Scrittura creativa alla facoltà di Lettere dell'Università di Padova, Conduce laboratori di scrittura in Italia e Francia.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Il rebus Zaniolo

L'Udinese sembra vicina all'intesa sull'ingaggio col procuratore Claudio Vigorelli. Complicata invece la trattativa con il Galatasaray: chiede il doppio per il prestito

Stefano Martorano / UDINE

È un altro "tiro mancino" quello che l'Udinese sta cercando in Nicolò Zaniolo, dopo averne subito uno di quelli memorabili da quel Florian Thauvin che se n'è andato in fretta e furia a Lens, lasciando un vuoto sul centro destra del fronte offensivo bianconero in cui non ci sarà neanche più l'opzione legata a Simone Pafundi.

Sì, perché oggi il chiacchierato talento 19enne sarà ufficializzato alla Sampdoria, là dove lo ha fermamente voluto Roberto Mancini, l'ex ct della Nazionale che tre anni fa ribaltò ogni schema con quel «Prima convoco Pafundi e poi tutti gli altri» a cui fece seguire l'esordio azzurro dell'allora sedicenne a Tirana, il 22 novembre 2022. Oggi il «Mancino d'Arabia» si è sistemato a Genova, mostra i galloni da direttore tecnico dopo aver fatto ritorno dal ricco deserto, ed è stato proprio lui a consigliare al figlio Andrea, ds della Samp, di puntare sulla voglia del classe 2006 bianconero che proprio ieri ha firmato il rinnovo di contratto con l'Udinese fino al '28.

È stato il passo decisivo per

il via libera al trasferimento condotto anche sotto la regia dell'agente del giocatore Beppe Riso, oltre che naturalmente dalla società bianconera che ha ceduto in prestito il suo talento per un anno, garantendosi anche un contro-riscatto sul diritto di ri-

Pafundi

Rinnovo fino al 2028 e partenza per la Samp a titolo temporaneo e con contro-riscatto

Payero

L'argentino ieri ha passato le visite per approdare alla Cremonese

scatto che la Sampdoria potrà esercitare a giugno 2026, quando Pafundi avrà dato precise indicazioni relative al suo valore, adesso tutto da dimostrare tra i cadetti e in una società blasonata che punterà a risalire in A, anche se non se la passa proprio benissimo a li-

vello economico.

Ma c'è di più, perché l'Udinese ha aggiunto anche un'opzione di estensione sul contratto al '29, un prolungamento che sarà esaminato e trattato a tempo debito. Non che Pafundi fosse ritenuto un imprescindibile da Kosta Runjaic,



Zaniolo si allena col Galatasaray

ma da adesso tra quelli che mancano in attacco va aggiunto anche il suo nome, in attesa del mancino di Adam Buksa, prima punta 29enne data in arrivo dopo il play-off di Europa League col Midtjylland.

Ecco perché l'Udinese sta cercando di piazzare l'affon-

do decisivo per portare in Friuli il 26enne Zaniolo. I dialoghi tra le parti ci sono stati anche ieri, ma sembra che il «Gala» voglia giocare al rialzo puntando a raddoppiare il milione richiesto per il prestito oneroso di un anno, a cui far seguire l'opzione di acquisto dell'Udinese. È uno scoglio ulteriore piazzato nella trattativa, ma che può essere superato anche se adesso come adesso può rappresentare un bel problema per gli emissari di Gino Pozzo, gli stessi che sembrano più vicini all'intesa sull'ingaggio con l'agente del giocatore, Claudio Vigorelli.

Come dire che l'Udinese ci sta provando, esattamente come sta facendo con Alessandro Zanolini. A proposito, l'esterno 24enne del Napoli ieri si è allenato a Soccavo e oggi saprà se sarà convocato da Antonio Conte per la prima di Reggio Emilia col Sassuolo. È Zanolini l'esterno che vuole l'Udinese, che però deve guardarsi anche dalla corte della Fiorentina e della Roma. Intanto, a Cremona Martin Payero ha passato le visite mediche e sarà un nuovo giocatore dei grigiorossi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE TRATTATIVE

Boniface, il Milan stringe Hojlund tutto per il Napoli. L'alternativa è Dovbyk

Poco più di 24 ore e palla al centro: la stagione è pronta per il fischio d'inizio ma le manovre di mercato proseguono fino all'ultimo minuto utile. Ci sono ancora caselle da coprire ma anche infortunati da sostituire. In casa Napoli si lavora alacremente per trovare un vice Lukaku in attesa che l'attaccante belga recuperi dal brutto infortunio. Il ds dei partenopei, Gio-

vanni Manna per accontentare Antonio Conte cercherà di portare all'ombra del Vesuvio Hojlund.

Il club campione d'Italia sta trattando con il Manchester United e ora che il Milan ha virato su Boniface: accordo vicino per i rossoneri col Bayer Leverkusen sulla base di un prestito con diritto di riscatto fissato a circa 30 milioni, una parte coperti dai 21 in-

cassati dal Leeds per Okafor. L'alternativa a Hojlund è Dovbyk della Roma. Per quanto riguarda gli altri reparti, prosegue la trattativa per riportare in azzurro l'esterno macedone Elmas e continua il pressing sul Siviglia per il terzino Juanlu Sanchez.

Un nuovo rinforzo a centrocampo per il Torino di Baroni: è fatta per l'arrivo di Kristjan Asllani dall'Inter. Il classe 2002 si trasferirà in granata in prestito oneroso (1,5 milioni) con diritto di riscatto fissato a 12. Dopo la cessione di Asllani al Torino, l'Inter ha trovato l'accordo con il Lens per Andy Diouf. Il centrocampista si trasferirà in nerazzurro a titolo definitivo. Operazione da circa 25 milioni totali, accordo trovato anche con

l'entourage del giocatore sul contratto.

L'avventura di Douglas Luiz alla Juventus, invece, è davvero finita, il brasiliano si è imbarcato ieri mattina dal per raggiungere l'Inghilterra e il Nottingham Forest: nella casse juventine 32,5 milioni bonus compresi. L'Inghilterra potrebbe essere la prossima destinazione dell'ex capitano della Roma, Lorenzo Pellegrini: il West Ham ha offerto un contratto da 5 milioni più bonus per quattro anni al giocatore che sta riflettendo.

La Fiorentina di Stefano Pioli, infine, è in chiusura per l'acquisto dal Cagliari del cartellino di Roberto Piccoli: il centravanti di scuola Atalanta firmerà un contratto di cinque anni. —



Presentazione dell'Udinese ai tifosi ieri sera allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium: sul palco alla fine tutto il gruppo squadra con tecnici e dirigenti, ma c'è stato spazio anche per autografi e selfie. FOTO PETRUSSI

I NUOVI ACQUISTI > LENNON MILLER

«Non sono uno che si inserisce. So dare equilibrio al centrocampo»

«Per Lennon la trattativa è stata molto difficile, perché era richiestissimo e c'erano tantissimi concorrenti». È il group technical director Gianluca Nani a rivelare lo sforzo fatto in sede di trattativa per Lennon Miller, lo scozzese acquistato dal Motherwell che, come ha confermato poi il dt Gokhan Inler (nella foto con lo scozzese, ndr): «Voleva davvero venire qui». «Desidero solo giocare e non importa in quale posizione del centrocampo, quello che conta è essere utile alla squadra - ha spiegato il 18enne che conta già due presenze in nazionale -. Non sono un centrocampista che si inserisce spesso in area, ma mi considero capace di equilibrio al centro-



campo. Ho già fatto un bel po' di esperienza e non vedo l'ora di metterla al servizio dell'Udinese. È difficile cambiare paese così giovane, ma sono pronto alla Serie A. Essere il primo scozzese all'Udinese è un onore e voglio seguire l'esempio di quelli che hanno già lasciato il segno in questo campionato».

S.M.

Goleada dell'Udinese per approdare ai quarti del Trofeo Rocco: oggi sfida allo Spartak Trnava

L'Udinese di mister Depoliti travolge il Nova Gorica per 6-0 e acciuffa secondo posto e qualificazione al 39° Trofeo Rocco, categoria under 17. Reti di Cecchini

(2), Ripodi, Alves e Luderin. Oggi sfida agli slovacchi del Trnava. Cjarlins strapazzato dal Bologna, ma ripescato come terza. **RISULTATI** Juventus-Primorje 3-2, Spartak Trnava-Venezia 0-0, Nova Gorica-Udinese 0-6, Bologna-Cjarlins Muzane 7-1, Torino-Pordenone 7-0, Bravo-Pro Gorizia 6-1.

CLASSIFICHE Girone A: Spartak 7, Venezia 5, Juventus 3, Primorje 1. Girone B: Bologna 9, Udinese 4, Cjarlins 4, Nova Gorica 0. Girone C Torino 7, Bravo 7,

Pordenone 3, Pro Gorizia 0. **QUARTI DI FINALE** Oggi, alle 19: Bologna-Juventus (Sistiana), Torino-Cjarlins (Civiale), Spartak-Udinese (San Giovanni al Natisone), Bravo-Venezia (Cavria).



Serie A



LA PRESENTAZIONE

«Rivogliamo l'Europa» Al Friuli l'onda lunga della notte di Supercoppa

«Mandi furlans», così Runjaic chiama a raccolta i tifosi. Che rispondono prendendo di mira con cori l'ex Thauvin

Antonio Simeoli / UDINE

«In Europa vogliam tornare», cantano gli ultras appollaiati in buon numero sotto la tribuna centrale. «Vogliamo l'Europa», e ancora «portaci in Europa» a mister Runjaic che esordisce gagliardo con un «Mandi Furlans», tira fuori un bigliettino con belle frasi in italiano più per timidezza che per altro perché la lingua di Dante ha imparato a masticarla più che bene. E a un certo punto dice: «Sono felice di iniziare il mio secondo anno all'Udinese, speriamo di fare meglio dell'anno scorso, sono forti e si allenano duramente. Non vediamo l'ora di ricominciare a giocare col Verona lunedì grazie al supporto dei nostri splendidi tifosi».

Eccola la presentazione dell'Udinese del Runjaic bis, quella senza Bijol, Lucca e anche Thauvin. Insultatissimo dagli ultras con «vaffa» a piena gola. Sorride il neocapitano Karlström, si farà amare dai tifosi ancor di più con quella fascia, lui che incarna al meglio, per spirito e intelligenza tattica, questa nuova Udinese.

Fatta di gioventù, fisicità (debordante solo a vederla quella di Solet o Davis, ma anche del giovane Palma), voglia di emergere (quella di Piotrowski e Goglichidze, Nunziante e Mille presentati ieri) che ha sempre caratterizzato le migliori annate in salda bianconera, ma forse poca qualità. «Intanto non vogliamo finire come un anno fa. Poi arriveranno un attaccante e un esterno – spiega l'uo-

**Karlstrom e Lovric debutto da leader
Non c'è più spazio per la 7 di Sanchez**

mercato bianconero Gianluca Nani - Sappiamo che sono andati via giocatori importanti davanti e che dobbiamo completare nel mercato».

Zaniolo? In camera caritatis il braccio armato (speriamo abbia in dote abbastanza munizioni, alias denari) di Gino Pozzo frena. «Costa troppo», sintetizza.

Ma, si sa, il bello del mercato è anche negare l'evidenza

di una trattativa che invece i rumors danno per bene avviata. I tremila accorsi allo stadio, perché la location di Piazza Venerio era stata scartata per il maltempo che poi non è arrivato (peccato), sotto una tambureggiante musica da discoteca, sono ancora inebriati dalle luci della ribalta europee di Supercoppa. «Ripartiamo da quella magica notte d'estate che l'Udinese e la città si sono meritate», hanno detto all'unisono il direttore generale dell'Udinese, Franco Collavino e il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi.

Di aria d'Europa ha parlato anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. «Noi crediamo nell'Udinese, società leader e modello per tutti, tanto da legarci con soddisfazione il nostro marchio del Fvg», ha detto.

Prima che «Ruggero de I Timidi» cantasse il tormentone «Torna a Udine», Torna a Udine. Chi? Non Alexis Sanchez. Non pervenuto. Solo la sua gloriosa maglia numero 7 non è stata presentata. Tristemente ammainata nella notte alla DiscoFriuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUOVI ACQUISTI > ALESSANDRO NUNZIANTE

«Qui è il posto ideale per crescere
Il mio modello? Donnarumma»

«È stato uno dei migliori portieri di Serie C, ed è un ragazzo di grande prospettiva», dice il dg Franco Collavino (nella foto accanto all'azzurro, ndr) presentando Alessandro Nunziante, il classe 2007 acquistato a titolo definitivo dal Benevento. «Dalla Serie C alla A è un grande salto – si racconta il foggiano che ha firmato fino al 2030 –. Sono qui per lavorare e fortunatamente ci sono preparatori eccezionali che non ti fanno mancare nulla. Qui c'è tutto per crescere e Udine è il posto giusto per un giovane che vuole fare qualcosa in più. Mi ispiro molto a Donnarumma, guardo spesso i suoi video di allenamento perché copre benissimo la porta ed è un port-



tiere straordinario. Quando ho parlato con il direttore e col preparatore Brunner mi hanno mostrato tutto il mondo Udinese e mi è piaciuto subito. Per me arrivare qui rappresenta un punto di partenza. I miei punti di forza sono il duro lavoro e la dedizione, oltre al gioco coi piedi e al legame con la difesa in fase di costruzione».

S.M.

I NUOVI ACQUISTI > SABA GOGICHIDZE

«La posizione preferita è al centro
Sono però pronto a fare di tutto»

«Saba ha già disputato una stagione completa in Serie A, è nel radar della nazionale georgiana ed è un difensore di gamba con potenzialità importanti. Credo possa dare un contributo alla nostra causa già nell'immediato». Così il dg Franco Collavino ha presentato Goglichidze, unendosi al richiamo sul fattore esperienza fatto anche dal dt Gokhan Inler. «L'anno scorso è stata la mia prima stagione in Serie A e adesso mi sento su un altro livello – ha spiegato il 21enne ex empoiese –. È un grande passo avanti nella mia carriera. La mia posizione ideale è quella centrale, sia in una difesa a quattro che a tre, ma sono pronto a tutto. Il mio idolo



è Sergio Ramos, adoro il suo stile, la sua mentalità. Per me è uno dei migliori difensori. Essere il primo giocatore georgiano all'Udinese è una notizia senza precedenti: voglio rendere orgogliosi i miei connazionali. Ho scelto il numero 2 perché era quello che indossavo quando ho iniziato la mia carriera».

S.M.

I NUOVI ACQUISTI > JAKUB PIOTROWSKI

«Importante conoscere il mister
Ho la capacità di arrivare al gol»

«Jakub era il giocatore ideale richiesto dal mister. Fin dal primo incontro, Runjaic lo aveva indicato come profilo perfetto per le caratteristiche che ricercava». È il group technical director Gianluca Nani a rivelare il segreto di Pulcinella legato a Jakub Piotrowski. Sì, perché sull'arrivo a Udine del 27enne centrocampista c'è stata proprio la richiesta di Kosta Runjaic, come ammesso dallo stesso centrocampista polacco. «Conoscere il mister è stato determinante, e lui mi ha presentato il club in maniera molto positiva – spiega l'ex Ludogorets che vede molto competitività in mediana –. Penso che a centrocampo ci sia grande qualità e una del-



le mie è la capacità di arrivare al gol. Gli obiettivi della squadra vengono prima di tutto, i miei personali passano in secondo piano. Da giovane ammiravo Lampard, era il mio idolo. Ho scelto il 24 perché il mio numero preferito era già occupato: il 2 e il 4 fanno 6, un numero che ha sempre avuto un significato particolare».

S.M.

Tennis

Benedetto sorteggio

Sinner torna ad allenarsi agli Us Open, dove difende il titolo
Strada per la finale meno complicata di quella di Alcaraz

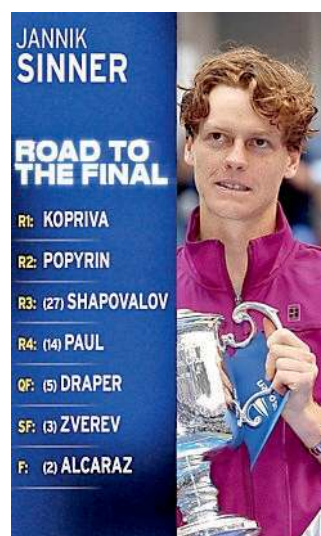
Pietro Oleotto

L'antivirus che Jannik Sinner ha assunto ieri per rimettersi in forse dopo il ritiro di Cincinnati si chiama sorteggio. Un sorteggio benedetto, decisamente favorevole quello che è toccato ieri al campione uscente degli Us Open in vista della 145ª edizione al via da domenica perché la strada per la possibile finale con Carlos Alcaraz – sarebbe la terza di fila negli Slam dopo Roland Garros e Wimbledon – è decisamente meno complicata di quella che si ritrova davanti il grande rivale, anche se i pronostici nel tennis, come ha insegnato l'ultimo 1000 in terra americana,

possono essere stravolti nel giro di poche ore, magari per colpa di una torta di compleanno alle fragole, assaggiata senza troppe precauzioni.

Torta "avvelenata" o meno, il numero 1 al mondo che dovrà difendere il trono proprio a New York, ha dimostrato di essere in ripresa nella prima sessione di allenamento sul cemento dello Slam: maglietta rossa, pantaloncini bianchi come l'immacabile cappellino, Sinner ha dato il cambio ad Alcaraz e Musetti che avevano scambiato nell'ora precedente per incrociare sul campo l'argentino Fran Comesana, 24enne al numero 54 della classifica Atp. Alla fine la consueta fo-

to ricordo con tanto di team e via di corsa a mangiare con il tabellone degli Us Open sotto il naso. E il boccone non è andato di traverso al campione di Sesto Pusteria e ai coach Vagnozzi e Cahill che non possono temere un primo turno con il ceco Kopriva, nè i possibili successivi incroci con l'australiano Popyrin e il canadese Shapovalov, mentre dal quarto la corsa si fa leggermente più in salita con l'americano Tommy Paul (ma lì in alternativa potrebbero spuntare anche Bublik o il nostro Sonego). Il quarto di finale potrebbe essere contro Jack Draper che dovrà vedersela, secondo i pronostici, con Musetti (sulla sua



strada c'è il derby con Cobolli), mentre la semifinale sarebbe con Sasha Zverev.

Dall'altra parte Alcaraz, dopo l'esordio contro Opelka, potrebbe incrociare prima Bellucci e poi Darderi, quindi, nell'ordine, Medvedev, Shelton o Ruud, quindi Fritz o Djokovic che, a caccia del 25º Slam, dovrebbe eliminare prima Rune. Insomma, la seconda parte del tabellone è decisamente più complicata.

Chiusura riservata al femminile e a Jasmine Paolini, numero 7 del seeding che aprirà il torneo contro una qualificata ed è stata inserita nel quarto della n°1, Aryna Sabalenka. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NEL DOPPIO MISTO AGLI US OPEN

Impresa di Errani e Vavassori

Sara Errani e Andrea Vavassori hanno bissato il successo del 2024 nel torneo di doppio misto degli Us Open e l'hanno fatto nel cosiddetto "doppio dei campioni", ideato quest'anno dagli organizzatori dello Slam americano per creare seguito ed entusiasmo con l'innesto dei migliori singolaristi a scapito degli specialisti. Per Errani e Vavassori, che in finale hanno superato la polacca Iga Swiatek e dal norvegese Casper Ruud (6-3, 5-7, 10-6), è stata in questo senso anche una rivincita.

BASKET

Italia, primo passo falso Con la Lettonia in Grecia un'inversione pericolosa

Sconfitta di 15 dopo averla battuta a Trieste con +16 punti
Non bastano gli ottimi Spagnolo (17 punti) e Diouf (14)

Giuseppe Pisano

Primo passo falso per l'Italbasket nel cammino in preparazione ai Campionati Europei. Ad Atene gli azzurri sono stati sconfitti per 83-68 (16-25, 33-42, 49-66) dalla Lettonia nel match valido per il Torneo dell'Acropoli. Bella e convincente in Italia, timida e smarrita lontano dallo Stivale: la Nazionale del "Poz" che due settimane fa aveva rifilato 16 punti di scarto alla Lettonia di Banchi ne incassa 15 all'Oaka Arena dagli stessi avversari.

È solo un'amichevole, ma bisognerà riflettere sulle cause di questo rovescio: azzurri molli in difesa (i lettoni hanno tirato con il 48% abbondante dal campo) e con la mira sballata in fase offensiva (2/17 da oltre l'arco). A salvarsi sono solo il sempre positivo Spagnolo (17 punti), Diouf (14) e Niang (6 punti e 10 rimbalzi). Bisognerà ripassare, invece, per valutare l'impatto di Gallinari sulla squadra, visto che ieri il fi-



Una espressione eloquente di Pozzeco durante la sfida di ieri

glio d'arte è rimasto in panchina per 40', al pari di Rossato ormai in procinto di essere tagliato.

Il primo quarto è stato una sorta di fotografia della brutta serata italiana. Pronti-via e la Lettonia vola sul 22-8 nel giro di 7' contro un'Italbasket spenta e imprecisa: 0/2 da tre e addirittura 4/9 ai liberi. I lettoni, che nell'amichevole di Trieste soffrivano i ritmi degli azzurri, più avanti nella preparazione di almeno dieci giorni, stavolta volano e dominano.

Nel secondo quarto Pozzeco riesce a stringere le maglie in difesa ed è un'altra Italia: Spagnolo e Fontecchio guidano la rimonta fino al 29-29 16'. È un fuoco di paglia, Arturs Kurucs pigia di nuovo sull'acceleratore e nel giro di un paio di minuti la Lettonia è di nuovo a +10 sul 41-31.

Nella ripresa non c'è storia, gli uomini di Banchi toccano anche il +21 (62-41) contro un'Italia spenta. L'ultimo quarto è il più classico dei garbage-time, gli azzurri riescono solo a evitare un passivo molto pesante.

Giusto il tempo di rifiutare, stasera si torna in campo per l'ultima gara del Torneo dell'Acropoli e della preparazione verso gli Europei. Alle 19 l'Italia affronta all'Oaka Arena la Grecia di Giannis Antetokounmpo (diretta Sky Sport Basket e Now), che mercoledì ha rifilato ai lettoni 18 punti di scarto e sarà la prima avversaria degli azzurri a Eurobasket, giovedì 28 agosto a Limassol, in un girone che vedrà gli azzurri affrontare anche la Georgia il 30, la Bosnia il 31, la Spagna il 2 settembre e Cipro il 4 settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY

Azzurre, ci siamo oggi inizia il Mondiale Prima sfida a Phuket con la Slovacchia

Alice Chiarot

Ci siamo, l'Italia scalda i motori ed è pronta ad affrontare il Mondiale in Thailandia. La prima sfida si gioca oggi, alle ore 15.30 contro la Slovacchia, con diretta su Rai 2, RaiPlay e Dazn, appuntamento Al Saphan Hin Municipal Stadium di Phuket.

Allo splendido gruppo azzurro di Julio Velasco manca solo il bersaglio grosso intercontinentale. I favori dei pronostici sono tutti per l'Italia che si presenta a questo torneo forte di 29 vittorie consecutive che sono valsi tre ori tra Volleyball Nations League 2024 e 2025 e Olimpiadi di Parigi. L'unico nodo del 6+1 di Danesi e compagne riguarda la casella di schiacciatrice assieme a Myriam Sylla, fra le compagne il ballottaggio è tra Stelina Nervini, la vera sorpresa di questa estate azzurra, e Gaia Giovannini, con Alice Degradi out per infortunio.

Suona la carica una delle veterane del gruppo, il posto 4 Myriam Sylla. «Siamo tranquille e pronte a metterci alla prova. A volte essere etichettati come favoriti



Julio Velasco e Miriam Sylla

può creare pressioni. Questo però è frutto delle vittorie che abbiamo ottenuto nell'ultimo incredibile anno e, non possiamo negare che il tutto crei aspettative. Quindi grazie allo staff e di tutto il gruppo dobbiamo essere brave a pensare solo al gioco. Alle più giovani, al primo mondiale non dirò niente di particolare perché le emozioni e le sensazioni dell'esordio devono essere vissute. Anzi se proprio dovessi dare un consiglio direi di viverci questa esperienza al 100%».

Nelle altre gare del girone, l'Italia affronterà domenica Cuba alle ore 12, martedì allo stesso orario il Belgio, sempre a Phuket. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

Air Nigeria

Il Senegal elimina Mekowulu dalla Coppa d'Africa
Il neo acquisto Apu ora arriverà a Udine a inizio settembre

Giuseppe Pisano / UDINE

La Nazionale del Senegal fornisce un assist all'Apu. Con una grande prestazione, infatti, ha sconfitto la Nigeria in Coppa d'Africa ai quarti di finale: significa che Christian Mekowulu potrà aggregarsi prima del previsto al gruppo bianconero in preparazione al campionato di serie A.

SGAMBETTO

Okoye e compagni partivano come favoriti nella sfida con il Senegal, dopo aver vinto a punteggio pieno il gruppo B. I senegalesi, inoltre, arrivavano dallo spareggio con il Sudan e avevano una gara in più nelle gambe. Invece ecco il risultato a sorpresa: 91-75 e Nigeria a casa. Per Mekowulu 17 minuti sul parquet e solo 3 punti (più 5 rimbalzi), con 1/6 al tiro. Fatale alla nazionale bianco-verde il deludente 26/73 al tiro dal campo.

SETTEMBRE

Al momento non c'è ancora una data precisa, ma molto probabilmente Mekowulu raggiungerà i suoi nuovi compagni di club ai primi di settembre. Ora lo aspettano il viaggio di ritorno in pa-



Per Christian Mekowulu: in vista una triangolazione Africa-Usa-Friuli

tria, poi un volo negli Usa per prendere il visto lavorativo e infine il decollo verso l'Italia. È quasi impensabile che possa raggiungere l'Apu Old Wild West in ritiro a Tarvisio. A ogni modo la precoce eliminazione con la Nigeria gli permetterà di anticipare di quattro giorni il volo

verso l'Italia, dato che vincendo contro il Senegal avrebbe giocato sicuramente la semifinale e una delle due finali in calendario in Coppa d'Africa.

PRIMO TEST

Soltanto fra qualche giorno sapremo se i tifosi biancone-



Oltre che con Brewton Vertamati non vede l'ora di parlare con Mekowulu

TALENTI FUTURI

Ripartono i giovani con una serie di Open days

Non solo prima squadra. Anche giovanili e minibasket Apu riprendono la stagione con grande entusiasmo. La società bianconera organizza una serie di open day gratuiti. Questi gli allenamenti in agenda: martedì 2 settembre al palasport Benedetti categoria femminile 2013 e 2014 dalle 17 alle 18.30; categoria femminile 2011 e 2012 dalle 18.30 alle 19; mercoledì 3 settembre al palasport Benedetti categoria maschile 2012, 2013 e 2014 dalle 18 alle 19.30; giovedì 4 al Carnera minibasket (nati dal 2014 al 2020) dalle 17 alle 18.30. —

G.P.

ri avranno la possibilità di vedere all'opera Mekowulu al Memorial Pajetta in programma il 5 e il 6 settembre al palasport Carnera.

Con il suo arrivo coach Vertemati avrà entrambi i centri del roster a propria disposizione, che significa anche maggior fisicità durante

gli allenamenti. Un vero inedito per la compagine udinese, anche perché due centri con una stazza simile da queste parti ancora non si erano visti.

LITUANIA

Per la Nazionale baltica, intanto, è arrivata la prima sconfitta nelle amichevoli in preparazione agli Europei. I lituani sono stati battuti per 84-81 dalla Turchia alla Twinsbet Arena di Vilnius. Il nuovo acquisto dell'Apu Eimantas Bendzius non ha preso parte alla partita, ma non c'è da preoccuparsi: è stata solo una scelta tecnica del ct Kurtinaitis, che ha voluto ruotare gli uomini a sua disposizione per vedere all'opera chi ha giocato meno.

MERCATO

Ieri Trento ha completato il roster ingaggiando Khalif Battle, guardia classe 2000 reduce da un lungo percorso nel campionato Ncaa. Nel luglio scorso Battle ha partecipato inoltre alla Nba Summer League con la divisa dei Phoenix Suns.

Sono tre le squadre di serie A che devono ancora chiudere il roster: Virtus Bologna, Varese e Napoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO GLI EUROPEI

Brutta Italia Stavolta è la Lettonia a vincere



Matteo Spagnolo si è salvato

ATENE

Primo passo falso per l'Italbasket nel cammino in preparazione agli Europei. Ad Atene gli azzurri sono stati sconfitti per 83-68 (16-25, 33-42, 49-66) dalla Lettonia al Torneo dell'Acropoli. Bella e convincente in Italia, timida e smarrita lontano dallo Stivale: la Nazionale del "Poz" che due settimane fa aveva rifilato 16 punti alla Lettonia di Banchi ne incassò 15 all'Oake Arena dagli stessi avversari. È solo un'amichevole, ma bisognerà riflettere sulle cause di questo rovescio: azzurri molli in difesa (i lettone hanno tirato con il 48% abbondante dal campo) e con la mira sballata in fase offensiva (2/17 da oltre l'arco). A salvarsi sono solo il sempre positivo Spagnolo (17 punti), Diouf (14) e Niang (6 punti e 10 rimbalzi). Bisognerà ripassare, invece, per valutare l'impatto di Gallinari sulla squadra, visto che è rimasto in panchina per 40', al pari di Rossato prossimo al taglio. Il primo quarto è stato la fotografia della brutta serata italiana. La Lettonia vola sul 22-8 nel giro di 7' contro un Italbasket spenta e imprecisa: 0/2 da tre e addirittura 4/9 ai liberi. I lettone più avanti nella preparazione di almeno dieci giorni, stavolta volano. Nel secondo quarto Pozzecco riesce a stringere le maglie in difesa ed è un'altra Italia: Spagnolo e Fontecchio guidano la rimonta fino al 29-29 16'. È un fuoco di paglia, Arturs Kurucs piglia di nuovo sull'acceleratore e nel giro di un paio di minuti la Lettonia è di nuovo a +10 sul 41-31. Nella ripresa non c'è storia, gli uomini di Banchi toccano anche il +21 (62-41) contro un'Italia spenta. L'ultimo quarto è il più classico dei garbagge-time, gli azzurri riescono solo a evitare un passivo molto pesante. Giusto il tempo di rifiatore, che stasera si torna in campo per l'ultima gara del Torneo dell'Acropoli e della preparazione verso gli Europei. Alle 19 l'Italia affronta all'Oake Arena la Grecia di Antetokounmpo (diretta su Sky Sport Basket e Now), che mercoledì ha rifilato ai lettone 18 punti e che sarà anche la prima avversaria degli azzurri a Eurobasket, giovedì 28 agosto. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

La Gesteco parte con una vittoria A Riccione si vedono già buone cose

Gabriele Foschiatti

Prima amichevole estiva e prima vittoria per la Gesteco Cividale, che ieri sera al "Playhall" di Riccione ha portato a casa la sfida inaugurale della "Riccione Basket Cup" superando per 66-79 la Vuelle Pesaro. I friulani sono rimasti in vantaggio per oltre 30 minuti, perdendo solo il parziale del secondo quarto (11-13) e allungando a partire dal terzo periodo fino al definitivo +13. Il risultato non è ciò su cui si concentreranno Stefano Pillastrini e il suo stadd, ma senz'altro offre un riscontro positivo.

Stefano Pillastrini sceglie il quintetto titolare: Redivo, Cesana, Marangon, Ferrari e

Freeman. Nel primo quarto le squadre partono forte, con grande intensità e agonismo soprattutto lato Vuelle e la Ueb in difficoltà nel pareggiare l'energia. Un trend che poi si invertirà: 47-33 il computo finale dei rimbalzi. Con il passare dei minuti infatti Rota e compagni prendono le misure e crescono in efficacia, prendendo la guida della partita con una tripla di Alessandro Ferrari che vale il 22-18. Nel secondo quarto i punteggi e le percentuali si abbassano, con gli attacchi che fanno fatica a spezzare l'equilibrio: si va al riposo lungo sul 33-31. Nel terzo quarto Cividale cambia volto, inserendo Mastellari e Berti nel quintetto di partenza in favore di Cesana e Freeman,



La Gesteco inizia con il piede giusto il suo precampionato FOTO PETRUSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Mondiali di Ginnastica ritmica

Debutto con finale

Tara Dragas a caccia di medaglia nella palla: 3° punteggio
«Un'emozione unica, posso giocarmela con le migliori»

Alessia Pittoni

Prima esperienza iridata e prima finale di attrezzo conquistata. È questo il traguardo raggiunto dalla friulana Tara Dragas al Mondiale di ginnastica ritmica di Rio de Janeiro dopo la giornata d'esordio. La diciottenne stella dell'Asu Udine e delle Fiamme Oro ha infatti ottenuto un ottimo 29 mila nell'esercizio alla palla, il terzo migliore fra le 98 partecipanti, entrando di diritto nella finale di specialità in programma nella serata italiana di domenica. Tara ha fatto meglio addirittura della compagna di azzurro Sofia Raffaelli, quinta nello stesso attrezzo

con 28.350. L'atleta bianconera non è riuscita a fare altrettanto bene al cerchio: qualche piccola imprecisione forse un po' troppo penalizzata dalla giuria l'ha fatta scivolare in diciottesima posizione (27.800) mentre Raffaelli con 28.700 punti ha chiuso al settimo posto qualificandosi alla finale di attrezzo cui accedono le migliori otto delle qualifiche.

«Siamo più che contente – ha commentato la mamma allenatrice Spela Dragas – per avere già la certezza di una finale, e con un ottimo punteggio, dopo il primo giorno di gare. Per quanto concerne l'esercizio al cerchio, Tara ha ome-

so due difficoltà ma non ha commesso errori; ho fatto ricorso ma non è stato accettato».

Per quanto concerne il concorso generale Dragas si trova, dopo due esercizi, al sesto posto con 56.800 punti mentre Raffaelli è quarta con 57.050. A guidare la classifica provvisoria dell'*all around* c'è la tedesca Darja Varfolomeev con 60.950 punti, seguita dalla campionessa del mondo in carica, la bulgara Stiliana Nikolova (58.750) e dall'ucraina Taisiia Onofriichuk (58.150).

La classifica del concorso generale è ancora aperta e tutto tornerà in gioco, per le miglio-



Tara Dragas in azione con la palla: la 18enne udinese è in finale col terzo punteggio FOTO SIMONE FERRARO

ri, nella finale all around. Nella seconda giornata la poliziotta di Udine si esibirà al nastro e alle clavette con un duplice obiettivo: confermarsi tra le prime diciotto nella generale e accedere così alla finale dell'*all around* che deciderà il podio mondiale, e qualificarsi alle due finali di specialità che assegneranno le medaglie per attrezzo. Non solo, l'Italia ha

ottime possibilità di medaglia anche nel concorso per team che somma i punteggi delle individualiste e della squadra. «Per me – ha dichiarato Tara Dragas in mixed zone – è stata un'emozione grandissima scendere in pedana qui a Rio: è il mio primo Mondiale e volevo dimostrare di poter competere con le migliori. Sono soddisfatta del punteggio, so che

posso crescere ancora, soprattutto al cerchio dove ho commesso qualche imprecisione, e non vedo l'ora di affrontare le prossime rotazioni». L'edizione carioca dei Mondiali, che non erano mai approdati in Sud America, è la più partecipata di sempre con 76 nazionali, 100 ginnaste individualiste e 36 squadre iscritte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Domani a Lignano Pineta il grande show dell'asta

Alberto Bertolotto / LIGNANO

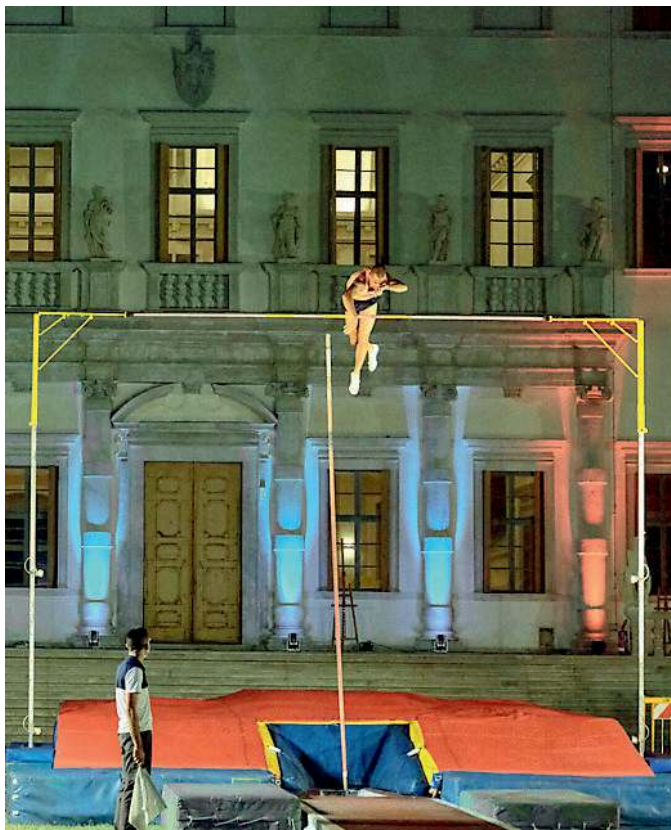
Domani, in piazza Marcello D'Olivio, si terrà "Salto con l'asta in piazza a Lignano Sabbiadoro", una delle manifestazioni di atletica leggera più attese nel territorio regionale.

Organizzato dall'Atletica 2000 di Codroipo e dalla Lupignanum Track&Field, inserito nel calendario internazionale della World Athletics, si tratta dell'evento organizzato sino al 2024 a Villa Manin e che quest'anno si è spostato in riva al mare.

La manifestazione, patrocinata dal Comune di Lignano Sabbiadoro e Lignano Pineta, è sotto l'egida di "Vola Alto con lo Sport", progetto del Coni Friuli Venezia Giulia e finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia. La manifestazione è parte del circuito EAP - Events for Athletics Promotion.

Il programma della giornata prevede, dalle 10 alle 19.30, varie gare di salto. Dalle 16 alle 18 si tiene Just Jump, un corso gratuito di salto con l'asta per ragazzi e ragazze dai 6 ai 13 anni, con prenotazione obbligatoria tramite QR sul volantino. Dalle 20.30 alle 22 è in programma la gara di salto con l'asta con gli atleti top.

Sono 75 gli specialisti provenienti da tutta Italia e



Dopo Villa Manin il salto con l'asta sbarca a Lignano

dall'Europa che complessivamente si daranno appuntamento a Lignano.

Tra gli uomini spiccano le presenze del campione nazionale spagnolo, Juan Luis Bravo, e del campione nazionale sloveno, Robert Renner. I due hanno un primato personale rispettivamente di 5,70 e 5,62. Tra le donne invece fa-

ri puntati sull'azzurra Virginia Scardanzan (Atletica Silca Conegliano), che vanta un record di 4,45.

Terza ai recenti campionati italiani di Caorle, la 27enne di Preganziol ha preso parte con la nazionale ai campionati Europei indoor di Apeldoorn dello scorso marzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASEBALL

White Sox, un dolce ritorno dalla Sardegna con salvezza

Alessia Pittoni / BUTTRIO

Gli Alfa Sistemi White Sox Buttrio sono rientrati con due vittorie dalla trasferta più lunga della stagione di serie A di baseball. Il viaggio in casa del Cagliari Baseball ha infatti portato ai friulani un 7-5 e un 10-6 che hanno consentito loro di restare al comando della poule salvezza.

La gara ha visto la squadra di Buttrio quasi sempre in vantaggio, mentre nella seconda partita si sono registrati tanti ribaltoni con le due squadre alternativamente al comando nei primi tre inning prima del sorpasso definitivo dei friulani grazie al singolo di Maccagnan, al doppio di Garcia e al triplo di Gerli. Il doppio di Pizzolini e l'ennesima valida di Garcia hanno permesso agli ospiti di arrotondare. Soddisfatto l'allenatore manager Lopez Rivero Osbel: «Non era facile, la stanchezza del viaggio e le due settimane di sosta hanno pesato. Loro avevano degli ottimi battitori, un paio di elementi hanno giocato anche nel campionato cubano. Nella seconda partita siamo andati in svantaggio, bravi noi a reagire subito, la stanchezza non ha condizionato il nostro animo».

A Cagliari è arrivato l'esordio in serie A per due giovani di prospettiva: Ivan Larice,



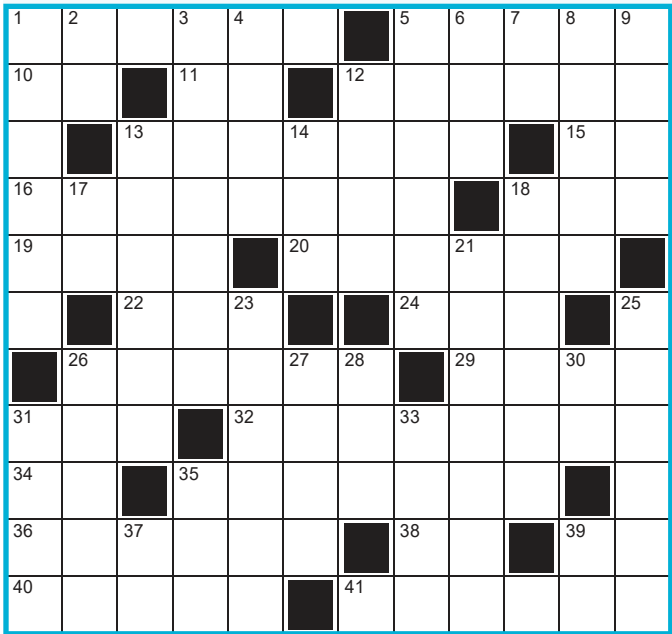
A Cagliari nei White Sox è arrivato anche l'esordio di due giovani

classe 2009, di recente convocato in nazionale per i mondiali Under 18 in Giappone, e Damian Bratcu classe 2008. Gli Alfa Sistemi White Sox giocheranno l'ultima gara del girone di andata domani sul campo comunale di Fogliano di Redipuglia, che ospiterà la squadra nelle gare casalinghe in seguito alla squalifica del campo di Buttrio, contro Settimo Torinese. Gara uno si giocherà alle 11 e gara due alle 15. Lo scopo del girone è ora cambiato: il fallimento dei Sicily Red Sox ha chiuso la lotta per la retrocessione: i due gironi della

poule salvezza serviranno quindi ad assegnare la Coppa Italia. Al termine della stagione le prime due classificate di ciascun raggruppamento accederanno alle Final Four per la vittoria del trofeo. «Siamo andati oltre le più rosee aspettative – ha detto il presidente Maurizio Rizzi –: eravamo in un girone molto tosto, dove abbiamo chiuso terzi. Ora siamo salvi e possiamo correre per la Coppa Italia. Il nostro obiettivo era potercela giocare ad armi pari con le squadre della categoria, direi che ce l'abbiamo fatta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cruciverba



ORIZZONTALI: 1. La capitale di Taiwan - 5. La cerchia delle mura - 10. Il dio egizio del sole - 11. Trasformano Erica in Elisa - 12. Il bianco re della giungla - 13. Una Lea del cinema - 15. Il simbolo dello zinco - 16. Moltissimi seguirono Goffredo di Buglione - 18. Un Pomodoro della scultura - 19. Le classi sociali - 20. Una costellazione zodiacale - 22. Composizioni poetiche - 24. Un breve lamento - 26. Una risposta telefonica - 29. La Sastre del nostro cinema - 31. Altari precristiani - 32. La regione con Zara - 34. Testa di gambero - 35. Superba, piena di sé - 36. L'opera con Uldino e Odabella - 38. Lo scrittore Saviano (iniz.) - 39. Segue date antichissime - 40. Scoppiano nelle bettole - 41. Che ha i capelli color oro.

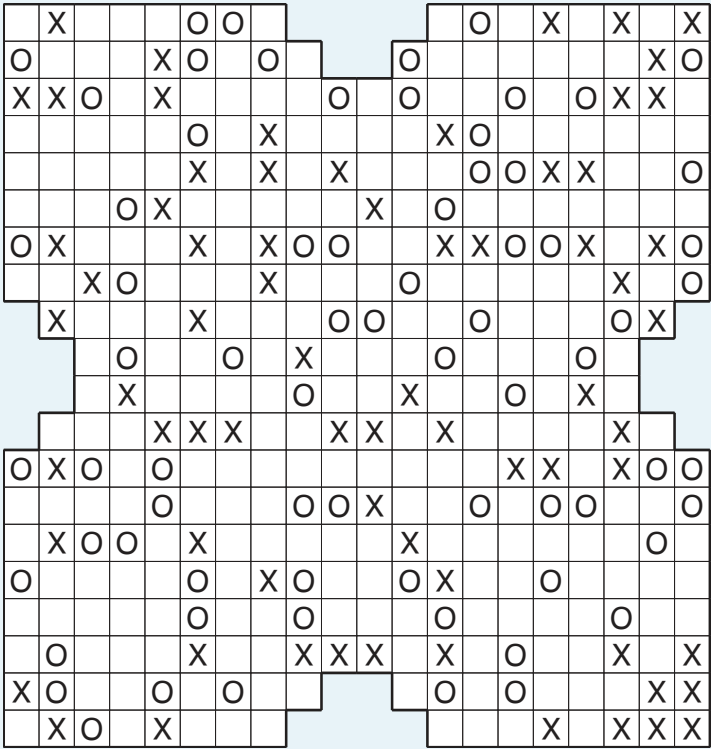
VERTICALI: 1. Le segue l'investigatore - 2. Le gemelle della sarta - 3. Pacifico e sereno - 4. Un pronome per loro - 5. Come dire graziosa - 6. Fu un grande istituto pubblico (sigla) - 7. In Cinzia e in Enzo - 8. Il nome del grande pilota Nuvolari - 9. Lo ripete il bocciato - 12. Ha cura dei più piccoli - 13. Si mette a

punto con il rodaggio - 14. Sacerdote... in breve - 17. Un pezzo degli scacchi - 18. Una piega fuori posto - 21. Lo fanno i bambini giocando - 23. La natura di un individuo - 25. Un biblico figlio di Abramo - 26. Terreni per i campi da golf - 27. Lordo meno netto - 28. Liquidi che ungono - 30. Le vocali in venti - 31. La madre di Ismaele - 33. Conquistarono la Spagna - 35. Li negava Paganini - 37. Trieste sulle targhe automobilistiche - 39. Un po' adirato.



Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai 4 simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna né diagonale.



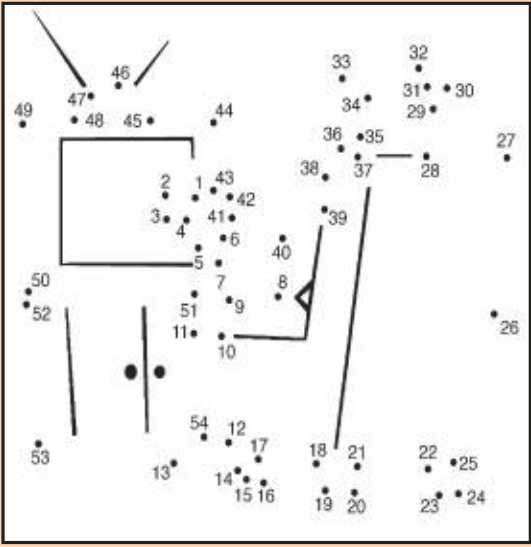
Disegno nascosto

Annerisci tutti gli spazi contrassegnati da un puntino.



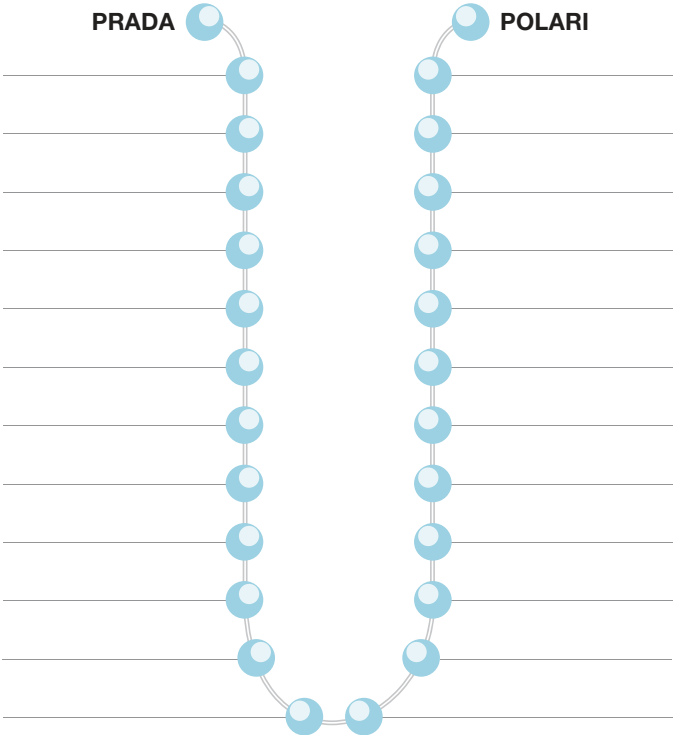
Unisci i puntini

Unisci con un tratto i puntini numerati da 1 a 54.



Collana di parole

Partendo dalla parola a sinistra e seguendo le perle della collana, inserisci tutte le parole date in modo che siano collegate da anagramma, differenza di una lettera, sinonimo, contrario, associazione d'idee...



POLLI
MORALI
PIOVRA
MATERIA
PATTO
VAPORI

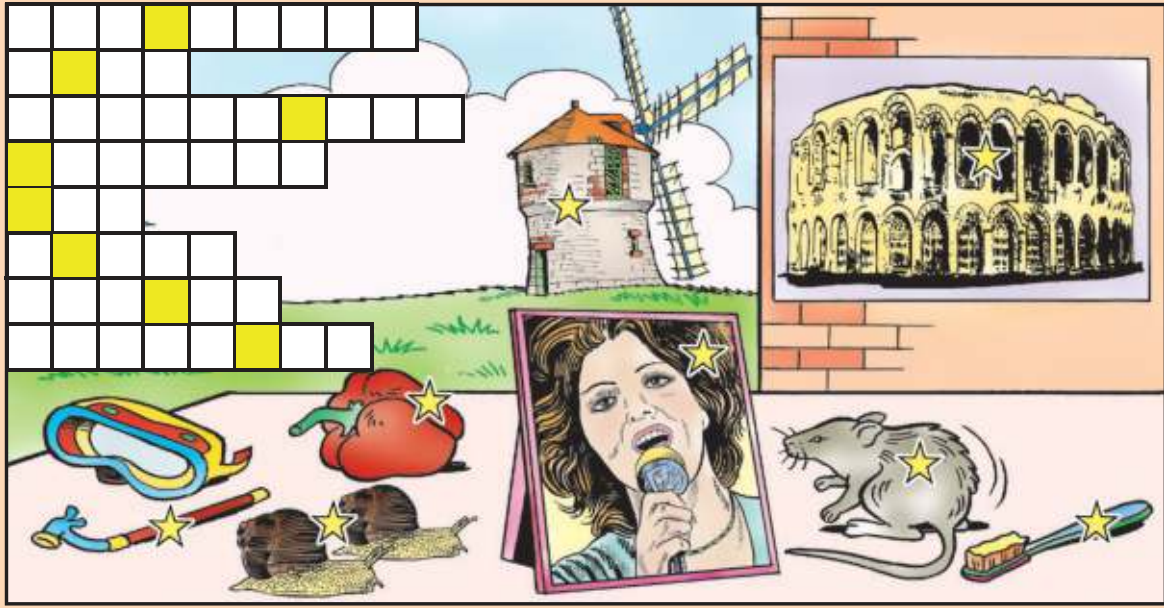
GATTO
PEGNO
BUSTA
GEMELLI
MATERA
GIGANTE

MOLARI
PLASTICA
LETTERA
POLSI
RIDERE
SASSI

SEGNO
BAFFI
AMORE
PASSI
DIAVOLO
VALORI

Parola misteriosa - Liquido

Riporta nella griglia i nomi dei soggetti evidenziati (in base alla lunghezza) e, leggendo in ordine le lettere nelle caselle colorate, scoprirai la parola misteriosa.



Le soluzioni

CRUCIVERBA

TAIPEI
CINTA
RAI
LASS
TARZAN
A
MASSARI
EN
CROCIATI
GIO
CETI
CANO
E
ODI
AH
E
PRENTON
T
ARE
DAI
MA
E
GA
BOR
IOS
SA
E
ATTI
LA
RS
AE
3
SILE
D
I
O
V
D
O

MAI QUATTRO

TAIPEI
CINTA
RAI
LASS
TARZAN
A
MASSARI
EN
CROCIATI
GIO
CETI
CANO
E
ODI
AH
E
PRENTON
T
ARE
DAI
MA
E
GA
BOR
IOS
SA
E
ATTI
LA
RS
AE
3
SILE
D
I
O
V
D
O

DISSEGNO NASCOSTO

Collino (boccaglio, topo, spazzolino, lunache, lva, arena, mulino, peperone).

UNISCI I PUNTINI

Prada - Diavolo - Patto - Gatto - Baffi - Ridere - Polli - Polsi - Gemelli - Segno - Pegno - Amore - Lettera - Busta - Plastica - Matera - Sassi - Passi - Gigante - Piovra - Vapori - Valori - Morali - Molari - Polari.

Scelti per voi



Era ora
RAI 1, 21.30
Dante è sempre in ritardo, fatica a gestire lavoro e affetti, soprattutto con Alice. Dopo il quarantesimo compleanno, si risveglia ogni giorno un anno avanti: un'esperienza che gli insegna il valore del tempo e delle priorità.



The Americas
RAI 2, 21.00
Tom Hanks ci guida sulla Costa Occidentale, dove i lupi perlustrano le spiagge, le lontre giocano tra le onde, le balenottere azzurre si rincorrono e i polpi sacrificano tutto per i piccoli.



Atletica. Diamond...
RAI 3, 20.00
La Diamond League di Atletica a Bruxelles 2025 promette emozioni forti con i migliori atleti mondiali che si sfidano in gare mozzafiato, tra sprint, salti e lanci di altissimo livello.



The Impossible
RETE 4, 21.30
Thailandia, 26 dicembre 2004. Un enorme tsunami colpisce la costa. Henry, Maria e i loro tre figli, rilassati in piscina, sono travolti da un'imponente ondata che cambierà per sempre le loro vite



Solamente tu - Only You
CANALE 5, 21.20
Ali', ex pugile, incontra Hazal, ragazza non vedente, e si innamora. Per pagare il trapianto di cornea, accetta un combattimento clandestino. Ferito e dato per morto, dopo un anno Hazal lo ritrova in ospe-

Ofelia Passaponti
MISS ITALIA
2024

FINALE REGIONALE

Miss Friuli Venezia Giulia

dal Corso Congressi
KURSAAL
di Lignano Sabbiadoro
IN DIRETTA
ORE 21.00
Conduce Michele Cupitò

telefriuli

CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgunomattina Estate Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 Unomattina Estate Attualità 11.30 Le cartoline di Camper in viaggio Lifestyle Camper Lifestyle 12.00 Telegiornale Attualità 13.30 Don Matteo Fiction 14.05 Previsioni sulla viabilità Attualità 16.30 TG1 Attualità 17.05 TG1 Attualità 17.15 Estate in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 TecheTecheTè Spettacolo 21.30 Era ora (1ª Tv) Film Commedia ('22) 23.20 Codice - La vita è digitale Documentari	RAI 2 6.50 Un ciclone in convento Serie Tv 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Blue Bloods Serie Tv 10.00 Tg 2 Storie... Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 La nave dei sogni: Viaggio di nozze a Corfù Film Commedia ('07) 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Eat parade Attualità 13.50 Mondiali Milano 2025: Canoa e Paracanoa 15.20 Italia - Slovacchia Pallavolo 17.20 S.W.A.T. Serie Tv 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 The Americas (1ª Tv) Documentari 23.20 F.B.I. International Serie Tv	RAI 3 8.00 Agorà Estate Attualità 10.30 Elisir Estate... Attualità 11.10 Doc Martin Serie Tv 12.00 TG3 Attualità 12.15 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente Documentari 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 15.05 Il Provinciale Doc. 16.10 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 17.05 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari 18.00 Geo Magazine Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Atletica. Diamond League Bruxelles Atletica leggera 22.00 Finali All Around (Gruppo A) Ginnastica ritmica 0.10 TG 3 Sera Attualità 0.25 Forever Young Les Amandiers Film Drammatico ('22)	RETE 4 6.05 Tg4 - Ultima Ora Attualità 6.25 Movie Trailer Spettacolo 6.30 4 Di Sera News Attualità 7.20 La promessa Telenovela 8.10 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 9.00 Endless Love Telenovela 10.55 La rosa della vendetta Serie Tv 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 13.55 Lo sportello di Forum Attualità 15.25 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità 15.30 Diario Del Giorno Att. 16.15 Costantino il grande Film Storico ('61) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 Di Sera News Attualità 21.30 The Impossible Film Drammatico ('12) 23.25 Malena Film Drammatico ('00)	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.50 Tg5 - Mattina Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful Soap 14.40 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 15.15 If You Love (1ª Tv) Soap 17.15 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 18.45 Sarabanda Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Solamente tu - Only You (1ª Tv) Film Drammatico ('14) 23.40 Tg5 Notte Attualità 0.15 Amore & altri rimedi Film Commedia ('10) 2.30 Paperissima Sprint Spettacolo	ITALIA 1 6.25 CHiPs Serie Tv 7.10 Supercar Serie Tv 9.00 Chicago Med Serie Tv 10.40 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.35 Sport Mediaset Extra Att. 13.40 Paperissima Sprint Spettacolo 14.35 The Simpson Cartoni 15.00 I Griffin (1ª Tv) Cartoni 15.55 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 17.35 The mentalist Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Att. 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.15 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv 23.40 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 1.10 Fuori le prove! - Indagini ai confini della realtà Documentari	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Nel centro del mirino Film Azione ('93) 23.35 La7 Doc Documentari 0.35 Tg La7 Attualità 0.45 In Onda Attualità 1.25 L'Aria che Tira Attualità 3.25 Omnibus - Dibattito Attualità	TV8 15.25 C'era una volta a Shaw Bay Film Commedia ('22) 17.15 L'amore spicca il volo Film Commedia ('19) 19.05 4 Hotel Spettacolo 20.20 4 ristoranti Lifestyle 21.35 Italia's Got Talent Spettacolo 23.25 Stand Up Comedy Spettacolo 1.05 Killers Film Azione ('10) 2.50 Lady Killer Documentari NOVE 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.30 The Cage Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Comedy Match Spettacolo 1.40 Nudi e crudi Spettacolo 5.25 Alta infedeltà Spettacolo
20 14.40 Blindspot Serie Tv 16.20 Chuck Serie Tv 17.55 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv 19.30 Chicago Fire Serie Tv 20.20 The Big Bang Theory Serie Tv 21.15 Guardians Film Fantascienza ('17) 22.50 The Equalizer Serie Tv 1.10 The Flash Serie Tv 2.30 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv 3.25 Show Reel Attualità	RAI 4 14.25 Trauma Serie Tv 15.55 30x70 - Se dico donna Spettacolo 16.10 Scorpion Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Bones Serie Tv 20.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv 21.20 Maximum Risk Film Avventura ('96) 23.00 Wire Room - Sorvegliato Speciale Film Thriller ('22) 0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	IRIS 12.35 Jude Film Dramm. ('96) 15.10 Showtime Film Commedia ('02) 17.10 Adele e l'enigma del faraone Film Avv. ('10) 19.20 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Brooklyn Film Drammatico ('15) 23.25 North Country - Storia di Josey Film Dramm. ('05) 1.40 Jude Film Drammatico ('96)	RAI 5 15.50 Effetto Nicholas Documentari 17.25 Il giorno e la storia Documentari 17.50 Come da carta Doc. 19.00 Quante storie Attualità 19.30 Inizio e fine dell'Universo Documentari 20.20 Overland 19... Doc. 21.15 Kilimangiaro Collection Documentari 23.05 Amy Winehuse a Life in 10 Pictures - La vita di	RAI MOVIE 12.45 Stai lontana da me Film Commedia ('13) 14.10 Aspirante vedovo Film Commedia ('13) 15.45 Il professor Cenerentolo Film Commedia ('15) 17.20 Io sono tempesta Film Drammatico ('18) 19.05 The Host Film Fantascienza ('13) 21.10 Tora! Tora! Tora! Film Guerra ('70) 23.30 L'uomo che sapeva troppo Film Thriller ('56)	RAI PREMIUM 14.20 Le leggi del cuore Serie Tv 15.10 Un ciclone in convento Serie Tv 17.45 Che Dio ci aiuti Fiction 19.30 Tutto può succedere Fiction 21.20 Il fiume della vita Murray Film Drammatico ('23) 22.55 Il Clandestino Serie Tv 0.50 La squadra Fiction 2.25 Un ciclone in convento Serie Tv	CIELO 15.00 MasterChef Italia Spettacolo 16.25 Cucine da incubo Lif. 17.40 Celebrity Chef Lifestyle 20.05 Cucine da incubo Lif. 21.15 The Wait Film Drammatico ('21) 23.00 Dolce... calda Lisa Film Erotico ('80) 0.25 La felicità nel peccato Film Erotico ('77) 1.50 Mostly Sunny - Dal porno a Bollywood Documentari	TWENTYSEVEN 14.20 La casa nella prateria Serie Tv 15.15 La Signora Del West Serie Tv 16.55 La casa nella prateria Serie Tv 19.40 Detective Monk Serie Tv 21.15 Il grande match Film Commedia ('13) 23.10 In ricchezza e in povertà Film Commedia ('98) 1.15 Detective Monk Serie Tv 2.40 Agenzia Rockford Serie Tv
TV2000 17.30 Soul Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Nelle tue mani Film Drammatico ('18) 22.55 Effetto Notte - TV2000 Attualità	LA7 D 15.00 Padre Brown Serie Tv 17.00 In Cucina con Sonia Lifestyle 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 20.40 Barbero risponde Attualità 21.20 Il favoloso mondo di Amélie Film Commedia ('01) 23.30 Quel che resta del giorno Film Drammatico ('93)	LA 5 14.30 Una mamma per amica Serie Tv 16.15 Cambio Casa, Cambio Vita! Lifestyle 17.20 Ossessione Matrimonio Film Commedia ('17) 19.00 Lonore e il rispetto Serie Tv 21.10 Mamma mia! Film Musical ('08) 23.15 Mamma Mia! Ci risiamo Film Commedia ('18) 1.15 L'onore e il rispetto Serie Tv	REAL TIME 13.40 Casa a prima vista Spett. 15.50 Abito da sposa cercasi Documentari 17.50 Primo appuntamento Spettacolo 19.25 Casa a prima vista Spett. 20.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle 21.30 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara Lifestyle 22.55 La clinica della pelle Lifestyle	GIALLO 11.15 Vera Serie Tv 13.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv 15.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 1.05 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	TOP CRIME 14.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 15.25 Movie Trailer Spettacolo 15.30 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv 22.55 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 1.00 Delitti ai Caraibi Serie Tv	DMAX 15.50 I pionieri dell'oro Documentari 18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità 22.30 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità 23.35 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Spettacolo 1.25 Cacciatori di fantasmi Documentari	RAI SPORT HD 16.50 Calcio. Scopigno Cup Rieti: Finale 19.20 Speciale Tg Sport. Speciale Caivano Attualità 19.30 Rio: Finali All Around Individuale (gruppo B). Campionati Mondiali Ginnastica ritmica 20.20 Inghilterra: Partita Inaugurale Inghilterra-USA. Coppa del Mondo femminile Rugby

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
9.05 Radio1 Musica Estate 12.25 Radio1 Musica 15.05 La radio in comune 16.05 Radio1 Musica 21.05 Radio1 all music	14.00 Say Waaad? 16.00 Pecchia e Damiani 18.00 O06 20.00 Notorious 23.00 Legend
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera 16.00 Siesta 18.00 CaterEstate 21.00 Club Tropicana 22.00 Soggetti Smarriti	9.00 Fabio Arboit 12.00 Capital Hall of Fame 14.00 Marco Biondi 17.00 Gigi Ariemma 20.00 Radio Capital Yacht Rock
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi 19.00 Hollywood Party 19.45 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Symphony of Sorrowful Songs	9.00 Davide Rizzi 12.00 Ilario 15.00 Vittoria Hyde 18.00 Andrea Mattei 21.00 M20 Hot Summer

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale 11.05 Presentazione programmi 11.10 Vuè o fevelin di: In replica i programmi "Cemut si disia" e "Sunile" 11.20 Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione 12.30 Gr FVG 14.00 Estate in onda: Conduce Martina Callegarin. All'interno la rubrica "Vip a Nordest, di Federica Ovan 15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di: Replica delle migliori puntate della stagione 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15-12:15, 14:15 ; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecijo; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 9.00 Giornâl Radio + Il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe internazzional; 9.45 Avenâl; 11.00 Corai musicài; 11.30 Ce fâ?; 12.10 Giornâl Radio + Il meteo; 12.30 In di di vuè internazzional; 13.00 Avenâl; 14.30 Giornâl Radio; 15.00 Musiche cence confins; 15.30 Golden Years; 16.30 Avenâl; 17.00 Clacrock; 17.30 Sport furlan par furlan; 18.00 Giornâl Radio; 18.30 Ce fâ?; 19.00 Upl; 21.00 Sabbie Mobili; 22.30 Musiche cence confins; 23.00 Shaker

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	12.30 Telegiornale FVG - diretta 12.45 A voi la linea - diretta 13.15 L'alpino 13.30 Telegiornale FVG 13.45 A voi la linea 14.15 Telegiornale FVG 14.30 EconoMy FVG 16.30 Tg flash - diretta 16.45 Start 17.30 Maman - program par fruits 18.00 Italpress
IL13TV	7.00 Santa Messa S.Leopoldo 8.00 Star Trek Classic 10.00 Il13Telegiornale 11.00 Sanità allo specchio 12.00 Aria Pulita(Live) 12.45 Stanlio e Olio 13.00 Tv13 con Voi(Live) 16.00 Film Classici
17.30 AmGitano 19.00 Il13 Telegiornale 20.00 Terra e Cielo Mons. De Zan 20.20 Controaltare 21.00 Star Trek Classico 22.00 Film Classico 23.30 Il13 Telegiornale	12.30 Telegiornale FVG - diretta 13.15 L'alpino 13.30 Telegiornale FVG 13.45 A voi la linea 14.15 Telegiornale FVG 14.30 EconoMy FVG 16.30 Tg flash - diretta 16.45 Start 17.30 Maman - program par fruits 18.00 Italpress
TV12	7.30 Santa Messa Sveglia Friuli 8.15 Casa Da Sogno - Luca Vs Luca Story 10.00 Momenti Di Gloria 10.30 Le Stelle Del Friuli 11.00 Casa Pappagallo 11.30 Anziani In Movimento 11.45 Anziani In Movimento 12.00 Tg Friuli In Diretta 12.45 Stadio News 14.45 Tg Friuli In Diretta - R
16.25 Udinese Vs Fiorentina 18.10 Anziani In Movimento 18.30 Tg Regionale News 19.00 Tg Udine News 19.30 Tg Regionale News 20.00 Tg Udine News 20.30 Tg Regionale News 21.00 Film - Il Passato 23.00 Tg Udine News 23.30 Tg Regionale News	

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	20	26	13 Km/h
Monfalcone	19	25	8 Km/h
Gorizia	19	25	8 Km/h
Udine	18	26	10 Km/h
Grado	19	27	9 Km/h
Cervignano	20	25	8 Km/h
Portonovo	18	27	12 Km/h
Tarvisio	14	22	24 Km/h
Lignano	19	27	8 Km/h
Gemona	17	25	12 Km/h
Tolmezzo	17	25	18 Km/h
Forni di Sopra	13	20	20 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,25 m	25,8
Grado	poco mosso	0,23 m	25,7
Lignano	poco mosso	0,15 m	25,8
Monfalcone	poco mosso	0,12 m	25,4

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	12	18	Copenaghen	10	17	Mosca	8	16
Atene	22	32	Ginevra	14	24	Parigi	10	21
Belgrado	17	24	Lisbona	16	32	Praga	12	20
Berlino	10	20	Londra	9	21	Varsavia	8	22
Bruxelles	8	19	Lubiana	16	23	Vienna	16	23
Budapest	22	32	Madrid	16	30	Zagabria	15	25

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	14	28
Bari	21	30
Bologna	17	30
Bolzano	18	28
Cagliari	22	29
Firenze	19	30
Genova	19	25
L'Aquila	16	23
Milano	17	29
Napoli	22	28
Palermo	24	30
Reggio C.	25	32
Roma	20	27
Torino	15	29
Venezia	20	26

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo poco nuvoloso su tutte le regioni. Locali precipitazioni più probabili su Alpi e Appennini.
Centro: Temporali e grandinate possibili su gran parte delle regioni, soprattutto sulle zone interne e adriatiche.
Sud: Atmosfera stabile con cielo sereno o poco nuvoloso, salvo isolate piogge pomeridiane.
DOMANI
Nord: Cielo irregolarmente nuvoloso ovunque. Ci saranno precipitazioni piuttosto localizzate, specie al Nordest e sulle Alpi.
Centro: Cielo molto nuvoloso. Ci saranno delle precipitazioni soprattutto in montagna.
Sud: Il sole splenderà indisturbato su Sardegna e Sicilia. Altrove avremo nubi e precipitazioni sparse.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Il fine settimana si avvicina e l'energia sale. Oggi puoi dare una spinta a un progetto o a un'idea che hai lasciato in sospeso, con risultati più rapidi del previsto.

LEONE
23/7 - 23/8
È un giorno in cui puoi far sentire la tua presenza senza bisogno di grandi gesti. La tua sicurezza naturale conquista gli altri. Un messaggio inaspettato alimenta il buonumore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
C'è voglia di muoversi, cambiare, sperimentare. Anche se gli impegni ti tengono occupato, troverai il modo di inserire un tocco di novità nella giornata.

TORO
21/4 - 20/5
Giornata di conferme e di stabilità. È il momento ideale per consolidare ciò che hai costruito negli ultimi giorni, sia in ambito professionale sia nei rapporti personali.

VERGINE
24/8 - 22/9
Ordine e precisione sono alleati preziosi oggi. Potresti riuscire a completare una serie di compiti arretrati. In serata, il piacere di avere "fatto pulizia" ti lascerà più leggero.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Giornata produttiva. La soddisfazione arriverà soprattutto dalla sensazione di controllo e ordine che riuscirai a ottenere. In serata, un invito potrebbe portarti un momento di relax.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Oggi le parole possono aprire porte, ma anche chiuderle: scegli con cura i toni. Una conversazione imprevista potrebbe rivelarsi più importante del previsto.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Oggi potresti sentire il bisogno di fermarti per valutare alcune scelte. Non serve decidere tutto subito: anche prendersi tempo è un atto di forza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
La creatività oggi trova canali inaspettati: potresti avere un'intuizione brillante per risolvere un problema o per dare una nuova forma a un'idea.

CANCRO
22/6 - 22/7
Oggi ti sentirai a tuo agio con le persone fidate e potresti dedicarti a qualcosa di semplice ma gratificante, come cucinare, sistemare casa o fare un piccolo regalo a chi ami.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
La giornata si prospetta intensa e stimolante. La tua determinazione e capacità di osservazione ti aiuteranno a cogliere dettagli che altri trascurano.

PESCI
20/2 - 20/3
Oggi un piccolo gesto gentile verso qualcuno potrà avere un impatto più grande di quanto immagini. È il momento di fidarti delle tue percezioni.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Turco
V.le Tricesimo, 103 Tel. 0432470218
Apertura diurna con orario continuato (8.30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Pasini
V.le Palmanova, 93 Tel. 0432602670
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Civiale del Friuli
Fontana
V.le Trieste, 3 Tel. 0432731163
Colloredo di Monte Albano
Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170
Fiumicello Villa Vicentina
Alla Madonna
Via Gramsci, 55 Tel. 0431968738
Flaibano
Pressacco
Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333
Gemona del Friuli
Alla Madonna
Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206
Lignano Sabbiadoro
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
Muzzana del Tergnano
Romano Snc
Via Roma, 28 Tel. 043169026
Palmanova
D'Ambrosio
Via Loredan, 4 Tel. 0432928293
Pasian di Prato
Termini
Via Santa Caterina, 24 Tel. 0432699024

Paularo Romano
P.za B. Nascimbene, 14/A Tel. 043370018
Pontebba
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159
Raveo
Italia
Frazione Esemone di Sopra, 30/1 Tel. 0433759025
San Giovanni al Natisone
Stella Erika
Via Roma, 27 Tel. 04321513465
Sutrio
Visini
P.za XXII Luglio, 11 Tel. 0433778003
Talmassons
Palma
Via Tomadini, 10 Tel. 0432766016
Tarcento
Di Lenarda
P.za Libertà, 5 Tel. 0432785155
Tavagnacco
Comunale Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100 Tel. 0432583929
Torviscosa
Grigolini
P.za del Popolo, 2 Tel. 043192044

DAIKIN
Dimentica i gas
SCOPRI MULTI+

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

Acqua Calda + Aria Fresca + Aria Calda

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE
AirTech SERVICE
AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it
Numero Verde **800 129020**
UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 21 agosto 2025 è stata di 25.537 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

ABbonamenti: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

PEFC
PEFC/18-32-111

Dottor
Nicola Londero
Audioprotesista

Dottorssa
Tamara Gregori
Audioprotesista

NOVITÀ

• ● • nuance audio



**Vieni a scoprire gli occhiali
che ti aiutano a sentire meglio.**

Gli occhiali eleganti di EssilorLuxottica
con **tecnologia integrata** per
l'amplificazione sonora.

Vuoi sentirci bene? Otolink Clinica Acustica è la soluzione!

Gli Audioprotesisti di Otolink, con oltre 20 anni di esperienza sono a tua disposizione con la massima professionalità per consigliarti e guidarti a trovare la soluzione ideale per i tuoi problemi di udito. Con test audiometrici specifici e prove personalizzate sono in grado di individuare il prodotto e il percorso più adatto per le tue esigenze sia dal punto di vista funzionale che estetico!

Scopri di più su www.otolink.it



Campagna Autunno Sereno

Per sentirci meglio!



**RISPARMI TEMPO
E SCARICA QUESTO COUPON!**

Inquadra il QR code,
compila il form
e ricevilo via email.

Presentando questo coupon presso
i nostri studi **dal 1 al 30 settembre 2025**
avrà in omaggio:

- ✓ Controllo audiometrico protesico **Tonale V.A.**
- ✓ Controllo audiometrico protesico **Tonale V.O.**
- ✓ Controllo audiometrico protesico **Vocale**
- ✓ Per i portatori di **apparecchi acustici di qualsiasi marca**, pulizia, manutenzione ed eventuale taratura degli apparecchi acustici in base ai test effettuati
- ✓ **Sconto del 15%** sui nuovi apparecchi acustici con intelligenza artificiale

otoLink
CLINICA ACUSTICA

STUDIO DI UDINE
Viale Venezia 111c
33100 - Udine
T. +39 0432 1263227
M. +39 347 9668910

STUDIO DI PORDENONE
Via Montereale 73
33170 - Pordenone
T. +39 0434 1460776
M. +39 346 2279778

www.otolink.it

Si riceve su appuntamento anche presso

FARMACIA GRILLO - P.zza Libertà 3 - 33040 - Povoletto

FARMACIA MICOLI - Via Nazionale 32/A - 33030, Rive d'Arcano

